Anno 103 Numero 115

LA STAMPA

Sabato 17 Maggio 1969

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Ogni decisione rinviata a martedì

L'appello di Nenni ai socialisti «La scissione sarebbe la fine»

«Il pericolo è lo stesso di vent'anni fa: per gli uni di cadere nel moderatismo, per gli altri di cadere nell'orbita del pci» «Chi ci capirebbe se mettessimo in crisi Governo, Parlamento, Paese perché non riusciamo a dare stabilità interna al partito?» - «Credete che due tronconi di socialismo fronteggeranno meglio una situazione irta di difficoltà?»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 maggio.

Il Comitato centrale socialista non ha deciso e non ha votato. Nenni ha comunicato seccamente, stasera, che i lavori venivano rinviati a martedì e non ha dato il tempo a nessuno di discutere o di protestare: in questo modo ha potuto evitare che la scissione fosse proclamata oggi stesso. E' un risultato insperato, ma per ora è tutto. I problemi rimangono intatti e il partito socialista non ha più nessuna maggioranza, né la vecchia, che si è dissolta, né la nuova che, al momento della prova di forza, non si è trovata più compatta nell'affrontare il rischio estremo.

«Nessun miracolo»

I socialdemocratici, che temevano d'esser ridotti in minoranza, annunciano trionfanti: *«La maggioranza di Mancini, De Martino e Giolitti non ci sarà mai»*; gli altri rispondono, commentando il rinvio dei lavori: *«Il Comitato centrale non è ancora cominciato»*. Domina però la logica della conclusione del discorso pronunciato in mattinata da Nenni: *«Se si verifica la scissione siamo tutti sconfitti e io sono il primo sconfitto»*.

Quando Nenni ha cominciato a parlare la scissione sembrava inevitabile. Chiusi e uniti, rigidi nel rifiutare ogni proposta, i socialdemocratici del gruppo di Tanassi, quelli del gruppo di Ferri e perfino alcuni che fino a ieri erano con De Martino, sembravano già costituire un partito a sé. Già si parlava delle cariche e di come erano distribuite.

I socialdemocratici erano fermissimi sul tutto o niente: la maggioranza con la loro «componente» o la scissione. S'erano invece infiltrate le esitazioni tra demartiniani e manciniani: 13 o 14 esponenti della «nuova maggioranza», già esigua prima di nascere, annunciavano di preferire la resa momentanea a una nuova spaccatura; altri, del gruppo di De Martino, si domandavano se la rinuncia alla segreteria Mancini non avrebbe consentito la ripresa di un discorso con i socialdemocratici: la «nuova maggioranza» andava alla prova dei voti e dei fatti più rassegnata che fiduciosa, più per difendere il principio delle regole democratiche che convinta della propria forza: *«Non possiamo cedere ai ricatti* — diceva l'on. Craxi — *ma che faremo se il partito si spacca?»*.

Si sperava in un miracolo di Nenni. Nenni ha subito avvertito all'inizio del suo discorso: *«Non ho nessun asso nella manica e nessuna soluzione miracolosa da proporre. Ciò che desidero fare è porre me stesso e ognuno di voi di fronte alle conseguenze di ciò che stiamo per decidere. Lo faccio da compagno a compagno. Rinuncio alla mozione degli affetti. E' soltanto alla ragione che intendo fare appello»*. Nenni ha parlato lungamente pacato e lento, senza mai animarsi; sembrava stretto nello sforzo di una analisi fredda dei fatti e dei pericoli.

Della proposta Tanassi per il rinvio di un mese delle decisioni ha detto: *«Che varrebbe rinviare di un mese i nostri lavori se a partire da domani avessimo dieci dichiarazioni al giorno sui giornali e venti interpretazioni di queste dichiarazioni? Stiamo qui un giorno, due, tre, ma discutiamo e risolviamo i problemi»*. La proposta di Tanassi avrebbe un senso — ha continuato Nenni — se potessimo nominare una commissione con un incarico preciso, col compito di allargare la maggioranza. Non è possibile.

«Tutti sappiamo — ha proseguito — *che il deterioramento della situazione si è prodotto quando dal discorso sulla maggioranza allargata siamo passati al discorso sulla nuova maggioranza, quando cioè da un tentativo non riuscito al congresso di Roma, non riuscito all'ultimo Comitato centrale, siamo passati in maniera poco chiara — anche se a me non piacciono i discorsi sui complotti — alla prospettiva, addirittura alla realizzazione di una nuova maggioranza senza prima soppesare con estremo senso di responsabilità ciò che questo comportava come conseguenza»*. Rivolto poi ai socialdemocratici: *«Non mi piacciono i ricatti»*; gli esponenti della «nuova maggioranza» venivano accusati di leggerezza e imprudenza.

Il succo costruttivo del discorso è questo: una maggioranza allargata esiste già, c'è al governo, ove il partito socialista è rappresentato dai demartiniani, dai manciniani, dai tanassiani. Possibile che alla maggioranza ampia nel governo corrisponda una maggioranza «risicata» nel partito? *«Un caso di questo genere non si è mai visto. Non credo che qualcuno di voi possa pensare che una maggioranza che è al governo non sia una maggioranza politica. Eppure ci comportiamo come se lo pensassimo. Come dunque siamo arrivati a tanto?»*.

Congresso tra 6 mesi?

Nenni ha fatto la storia del «congresso sbagliato», delle conseguenze da pagare per l'errore del «disimpegno» dopo le elezioni, delle circostanze che «fatalmente» logorano «senza pietà» i dirigenti del partito. Ferri si è logorato alla segreteria, in sei mesi, Mancini non sfuggirebbe alla stessa sorte. O si esce dall'attuale situazione rivedendo a fondo le nostre cose, o si è minacciati di disfacimento. *«Il pericolo è lo stesso di venti anni or sono: per gli uni di cadere nell'orbita del moderatismo, per gli altri di precipitare nell'orbita del comunismo»*. E poi: *«Chi ci capirebbe se mettessimo in crisi governo, Parlamento e Paese perché non riusciamo a dare stabilità interna al partito? Come andremmo a nuove elezioni? Per dividerci le spoglie di tre o quattro milioni di voti?»*. No, ha aggiunto Nenni: sono in gioco cose più gravi.

L'unificazione non riguarda solo il psi, riguarda la nostra democrazia. Per questo la facemmo: ora non possiamo perderla: *«Credete davvero che due tronconi di socialismo fronteggeranno meglio di noi una situazione irta di difficoltà, ma anche ricca di prospettive?»*. La conclusione: *«Adesso, compagni, decidete voi, decidete se le cose essenziali di cui vi ho parlato valgano più dei confini della nuova maggioranza, di un 53 o 57 per cento dei voti. Ecco la sola cosa che vi chiedo. Decidete se non sia dovere di ciascuno di noi di evitare una nuova scissione. Troviamo un assetto interno che ci consenta di andare di qui a sei-otto mesi ad un congresso che non debba scegliere tra cinque, dieci, venti mozioni. Per il resto non ho problemi personali. La mia casa è quella in cui sono entrato cinquanta anni fa. Sono però l'uomo, sono il militante della Costituente socialista, della giornata unica della storia del socialismo in cui ci sentimmo tutti affratellati attorno a una prospettiva di unità»*.

«Ora lasciatemi solo»

Nenni era stanco. Mentre intorno gli si stringevano gli amici per congratularsi e altri si consultavano tra loro, divisi in improvvisi capannelli, rivelava una grande tensione interna. S'è allontanato lentamente dalla sala. Raccontano che abbia detto ai più vicini: *«Ora lasciatemi solo»*. I lavori sono stati rinviati al pomeriggio.

Prima della ripresa si succedevano le riunioni. Nenni, nuovamente, aveva ripreso le fila dei contatti con i *leaders*. Si sforzava di scoraggiare tutte le interpretazioni che entrambe le parti davano al suo discorso per difendere le proprie posizioni. Erano più aggressivi i socialdemocratici: *«Nenni ha condannato Mancini e De Martino, Nenni è con noi»*. De Martino replicava: *«Nenni ha in sostanza proposto quel che noi diciamo da tempo: una maggioranza allargata. La nuova maggioranza che formiamo non esclude nessuno»*. (Era vero in parte: Nenni ha in sostanza detto che può esistere nel partito la stessa maggioranza che esiste al governo, che non vede perché la «nuova maggioranza» debba essere ristretta ad alcuni, ha anche detto che, però, Mancini e De Martino avevano agito imprudentemente).

Alla ripresa, i lavori del Comitato centrale sono durati pochi istanti: il tempo, per Nenni, di dare l'annuncio del rinvio a martedì. Si dice che la proposta del rinvio sia venuta da De Martino. De Martino lo nega, ma la mossa ora appare saggia.

La giornata e la serata sono trascorse nella ricerca di una formula da proporre martedì.

Michele Tito

Pietro Nenni: ancora una battaglia per il vecchio «leader» socialista (Frassineti)

Nessuno sappia che cosa dicono

(La lingua degli italiani e quella degli apparati politici)

Le tormentate discussioni continuano ancora nel Comitato centrale del psi; possono concludersi con un accordo od almeno un compromesso tattico, con la scissione o con il rinvio delle scelte ad un congresso straordinario. Deplorare genericamente i conflitti tra socialisti è ignorarne i motivi importanti e profondi; discuterli sul puro piano ideologico è nascondere la parte inevitabile delle rivalità personali; esortare alla concordia è credere che basti la buona volontà per uscire dai contrasti politici di fondo.

Ma si può osservare che anche nell'attuale crisi socialista si scorgono due difetti costanti della vita pubblica italiana: la mancanza di chiarezza, l'impiego d'una lingua per iniziati. Non c'è lettore anche di buona cultura che riesca a seguire il dibattito interno del psi, come degli altri partiti, senza l'aiuto di un interprete. Incominciano a confondere le idee i nomi delle cinque correnti. Una, quella di Lombardi, ha un nome che non si presta ad equivoci: «Sinistra». Ma è difficile ricordare che «Rinnovamento» ha un colore più socialdemocratico di «Autonomia», o che sotto il nome garibaldineggiante di «Riscossa» si raccolgono gli amici di De Martino; e solo pochi specialisti sanno perché Giolitti abbia battezzato «Impegno» il suo gruppo.

Nemmeno i discorsi dei capi aiutano la comprensione del cittadino: appaiono cifrati, oppure stranamente banali. Persino la parola «politica» è usata in senso gergale. Perché un intellettuale come De Martino proclama con tanta gravità il principio lapalissiano che «l'operazione della nuova maggioranza è *prettamente politica*?». Perché Mancini irrita a «verificare la volontà *politica* del pci?». Anche Lombardi, uomo dalle idee discutibili ma lucide, sembra voler complicare le cose quando sostiene: *«Ci troviamo di fronte alla crisi del riformismo, che non coincide per nulla col rifiuto di una politica delle riforme»*.

Gli iniziati avvertono i motivi occulti di queste aggrovigliate sfumature; gli altri no: ed anche queste oscurità contribuiscono al distacco dei cittadini dalla democrazia. Tuttavia la responsabilità non ricade soltanto sul psi: tutti i partiti adoperano un linguaggio ermetico.

I democristiani hanno inventato definizioni ancor più esoteriche per le loro correnti: «Impegno democratico» per i dorotei (che, curiosamente, son chiamati così dal nome di un convento, come i giacobini), «Nuove cronache» per i fanfaniani, «Base» per la sinistra. E dimostrano un virtuosismo più sottile dei socialisti nei discorsi allusivi, nei giochi di parole che solo giuristi e teologi possono gustare, nelle polemiche cifrate (pensiamo al sottile dialogo a distanza tra Moro e Fanfani); od anche nell'uso di clausole dall'apparenza solenne e banale, ma dal senso occulto e preciso, come la dichiarazione di Piccoli che *«il partito deve disporsi a coprire l'area delle sue responsabilità»*. I comunisti hanno elaborato addirittura un loro linguaggio convenzionale: in esso «centralismo democratico» significa onnipotenza della direzione, «culto della personalità» vuol dire dittatura poliziesca, e «revisionista» può essere un'etichetta politica od un'ingiuria.

Sembrano osservazioni futili; ma non hanno nulla d'allegro e indicano una realtà tanto inquietante quanto complessa. L'ermetismo e la confusione del linguaggio sono in parte una conseguenza della partitocrazia, del monopolio dei funzionari sulla vita politica, del tentativo di coprire con scelte ideologiche le rivalità personali ed i giochi di potere. Ma in parte dipendono da motivi più profondi, e legati alla crisi di tutti i partiti «storici». Per le formazioni politiche è difficile aggiornarsi alla realtà che muta: non solo in Italia vivono di miti, di idee ricevute, di tradizioni. Così i radicali francesi, notabili conservatori, si dichiarano di sinistra e parlano come Gambetta; nelle società comuniste padrone e suddito continuano a chiamarsi «compagno»; e molti socialisti, nella società industriale del XX secolo, sventolano ancora le bandiere rosse di una rivoluzione né desiderata, né possibile.

Carlo Casalegno

Lungo il Niger, sotto le piogge

Infuria la battaglia dove sono gli ostaggi

La tregua è stata rifiutata - Continui contatti dell'Ambasciata italiana con i suoi emissari inviati nella zona dei campi petroliferi

(Dal nostro inviato speciale)
Lagos, 16 maggio.

La stagione delle piogge è cominciata (l'acqua cade a torrenti) e i telefoni con l'Est funzionano ad intermittenza. L'ottimismo con cui i nostri rappresentanti diplomatici a Lagos avevano seguito finora la vicenda dei 24 tecnici petroliferi italiani scomparsi comincia a venarsi di dubbi penosi.

L'appello fatto congiuntamente, ieri, dal ministero degli Esteri italiano e dall'«Eni» per un «cessate il fuoco», nella zona dove potrebbero ancora trovarsi i prigionieri, non è destinato ad ottenere un esito concreto. Il corrispondente d'una agenzia inglese ha telefonato stamane al ministro degli Esteri nigeriano, dottor Okoi Arikpo, chiedendogli se «il governo di Lagos aveva intenzione di raccogliere l'"appello"». *Arikpo è parso cadere dalle nuvole, affermando di ignorare il passo italiano. «Comunque — ha concluso — la guerra non può essere interrotta».*

La battaglia sulla sponda orientale del fiume Asek divampava ancora ieri furibonda, estremamente fluida nelle sue linee generali, ma ormai chiaramente uno degli scontri più gravi e massicci (per non dire decisivi, visto che le probabilità d'una vittoria biafrana del conflitto vengono considerate pressoché nulle) di questi 22 mesi di guerra. E' impossibile dire, mancando ogni comunicato ufficiale, come stia volgendo la battaglia, a favore di chi. E' certo che appare improbabile l'eventualità di una tregua.

In realtà, dicono gli officials nigeriani che abbiamo avvicinato oggi pomeriggio, un «cessate il fuoco» su intervento esterno farebbe precisamente il gioco di Ojukwu. Il Biafra ha sempre cercato infatti, fin dall'inizio, di internazionalizzare il conflitto: se una o più potenze straniere si rivolgono ai due contendenti (cioè a due governi, a due Stati Maggiori) per invitarli a cessare il fuoco, il gesto equivarrebbe, o quasi, ad un riconoscimento internazionale del Biafra. Ciò che Lagos non può volere.

Il nostro addetto culturale, Giuseppe Galeotti, che doveva interrogare ieri a Warri il tenente biafrano che ha partecipato all'attacco ai campi petroliferi, non ha potuto incontrare il prigioniero. I federali lo hanno infatti instradato a Benin dove domattina Galeotti potrà vederlo. Non bisogna dimenticare che uno dei punti ancora oscuri della vicenda è se ci furono vittime già al momento dell'assalto al campo di «Kwale-3».

Il nostro incaricato d'affari Marco-Maresca ha avuto ieri un incontro col capo di Stato Maggiore dell'esercito federale, brigadiere Hassan Husman Katsina, e oggi ha visto anche il vice segretario generale del ministero degli Esteri, Edward Enahoro: l'atteggiamento delle due autorità nigeriane è parso comprensivo.

Katsina ha ripetuto ciò che era stato assicurato dal governo di Lagos fin dal primo momento: i comandanti di unità sono avvertiti che i bianchi che si trovano nella zona della battaglia non sono mercenari ma prigionieri dei biafrani e che vanno condotti immediatamente al più vicino comando di battaglione. Altro Katsina non ha potuto dire, salvo che accennare alle dimensioni e all'importanza strategica della battaglia.

Quanto a Enahoro, egli ha assicurato Maresca di essere intervenuto personalmente sul rappresentante della «Croce Rossa Internazionale» a Lagos per esporgli l'estremo interesse che il governo di Lagos attribuisce all'incolumità dei ventiquattro italiani. Se questo atteggiamento del governo di Lagos è indubitabile, è anche vero tuttavia che i federali conseguono, col rapimento dei ventisette europei, un successo propagandistico che non si erano mai attesi. I biafrani miti, affamati, bombardati dall'aria, che si erano guadagnata tanta simpatia nella opinione pubblica internazionale, potrebbero rivelarsi di colpo, tra qualche giorno, gli autori d'un crimine pazzesco.

Il poco che si può fare da Lagos (l'organizzazione di un reseau di informazioni alle spalle della battaglia, i passi ufficiali, il controllo delle voci che giungono dall'Est) viene fatto con calma, lucidamente, dal giovane diplomatico che in assenza dell'ambasciatore Vittoriano Manfredi regge la sede di Lagos. L'ambasciata è aperta praticamente tutto il giorno, Maresca si tiene in continuo contatto con i suoi emissari a Worri e a Kwale, con l'«Agip», l'ambasciata tedesca e il governo nigeriano.

Una forte inquietudine e un deciso nervosismo spirano invece nella sede dell'«Agip». Impossibile avere informazioni sulle ricerche degli scomparsi, benché sia proprio l'«Agip» che ha dietro il fronte, tra Kwale e Worri, il maggior numero di funzionari e alcuni molto pratici della zona. Oggi non ho potuto scambiare più di venti frasi col direttore della sede «Agip» Giovanni Gino.

Ieri è stato imbarcato per l'Italia l'unico operaio che sia riuscito a sfuggire all'agguato, Alcide Poggi, di Cortemaggiore. Ma ancora stamane l'«Agip» dava Poggi sempre a Worri.

Sandro Viola

In grigio la zona dei combattimenti tra biafrani e federali

Confortante dispaccio dal Biafra

Il missionario telegrafa «Forse sono tutti salvi»

Padre Byrne, che ha passato le linee, starebbe trattando il rilascio dei nostri connazionali - Non si sa ancora, con precisione, quanti siano i tecnici catturati nel campo petrolifero dell'«Agip»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

«Gli italiani catturati dai biafrani, secondo notizie attendibili, sono sani e salvi». E' questo il testo di un telegramma inviato da padre Byrne alla sede romana della *Caritas Internationalis*. Il messaggio giunto in codice e via radio dalla capitale del Biafra all'isola di Sao Tomé, è stato trasmesso per *telex* alla sede romana della *Caritas*.

Nel testo, estremamente breve, non si specifica se tutti e ventiquattro gli italiani siano stati catturati dai biafrani e non si sa perciò se tutti siano salvi. Negli ambienti romani della *Caritas* — l'organizzazione che dal marzo dello scorso anno rifornisce di viveri e di medicinali le popolazioni biafrane affamate dalla guerra — l'atmosfera è di cauto ottimismo ed estrema prudenza.

Il messaggio del religioso irlandese è giunto alla *Caritas* di Roma alle 18,30 ma, per avere notizie più dettagliate, si aspetta domani. Stanotte padre Byrne dovrebbe rientrare nell'isola portoghese di Sao Tomé e mandare a Roma un rapporto dettagliato sulla situazione. Non è però escluso che Byrne si trattenga in Biafra per trattare il rilascio degli ostaggi. Il sacerdote ha avuto notizie soltanto indirette: sembra infatti che le truppe secessioniste del Biafra pongano dure condizioni per liberare gli italiani catturati nella notte di venerdì.

«Nutro molta fiducia nella missione di Byrne — ci ha dichiarato monsignor Bayer dopo aver ricordato la generosità dei lettori de *La Stampa* per il Biafra —. *Padre Byrne è l'unica persona alla quale poteva essere affidato un compito così delicato. Era a Roma alla nostra assemblea generale quando abbiamo avuto notizia della scomparsa dei tecnici dell'"Agip". Appena abbiamo saputo che l'"Eni" aveva organizzato un volo per Sao Tomé lo abbiamo fatto imbarcare. Sono sicuro che riuscirà a mettersi in contatto diretto con i guerriglieri e che la sua mediazione sarà decisiva. Aspetto notizie da un momento all'altro. Non mi meraviglierei se entro stanotte la sua missione si concludesse. Il mio unico timore è per l'eventualità che qualcuno degli ostaggi sia riuscito a sfuggire alla sorveglianza dei biafrani e, inoltratosi nella boscaglia, sia stato catturato dalle truppe nigeriane».*

Anche negli ambienti dell'«Eni» si ha l'impressione che le trattative con i secessionisti siano lunghe e difficili. La ricerca dei 24 tecnici è ora coordinata dal presidente dell'«Eni», Eugenio Cefis, che è partito ieri sera da Roma per l'Africa Occidentale. L'ing. Cefis ha comunicato alla direzione dell'«Eni» di aver già preso contatto con il Presidente della Repubblica della Tanzania, Nyerere, e con il Presidente della Costa d'Avorio, Félix Houphouet-Boigny: i due statisti hanno promesso il loro interessamento e si sono impegnati a richiamare l'attenzione sulla vicenda anche dei governi degli altri Stati dell'Africa Occidentale che mantengono rapporti diplomatici con le truppe secessioniste del Biafra.

L'episodio ha avuto reazioni anche in Parlamento. L'on. Servadei (psi) in un'interrogazione al governo vuole conoscere a chi devono attribuirsi le responsabilità di aver lasciato quei nostri connazionali in una situazione tanto rischiosa e quale azione ha svolto il governo italiano per rintracciare i 24 tecnici petroliferi.

f. s.

IL SOMMARIO

Nel caos del "giallo" di Viareggio

Si cerca la casa del turpe convegno

Di nuovo interrogata la proprietaria della villa di via Tirana - Ispezione sulla collina di Querceta: un altro indirizzo? - Lieve miglioramento del Meciani

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 16 maggio.

Ancor oggi il personaggio del giorno è Rita Verdi vedova Marchetti, proprietaria della villa di via Tirana 34. E' su di lei che il giudice istruttore del caso Lavorini punta l'attenzione o sulla sua villa o su un'altra casa alla quale può arrivare attraverso qualche sua dichiarazione? Non è chiaro: certo è che la Verdi, al momento attuale, deve rappresentare per il giudice un possibile tramite verso la soluzione. Oggi, dopo un nuovo interrogatorio della donna, un sottufficiale si è recato a svolgere accertamenti su una casa che si trova nella zona collinare fra Querceta e Seravezza, a circa quindici chilometri da Viareggio. E' forse qui che si svolse il tragico «party»?

Martedì scorso, dopo il sopralluogo del dott. Mazzocchi nella villa di via Tirana 34, eravamo entrati a parlare con la Verdi. «*Io la coscienza ce l'ho bianca* — aveva detto concitatamente —. *Scrivetelo, che io non c'entro, che sono innocente*». Il giorno dopo la Verdi era stata invitata a Pisa, nell'ufficio del giudice Mazzocchi. Si diceva: dovrà chiederle qualche chiarimento per meglio documentare la visita di ieri. Oggi siamo daccapo. La Verdi, accompagnata dal fratello e dall'amico che la frequenta già da parecchio tempo, si è recata al Palazzo di Giustizia. E' entrata nell'ufficio del giudice alle 10,30, lei sola; i due uomini sono rimasti a passeggiare nervosamente lungo il corridoio e quando passavano davanti alla porta indugiavano un poco per tendere l'orecchio alle voci che uscivano dalla stanza. Quella di Rita la sentivano a tratti alzarsi di tono.

Assieme con qualche parola smozzicata i due uomini sentivano il ticchettio di una macchina per scrivere, segno che la deposizione veniva verbalizzata. Ad un certo momento è uscito un impiegato che era entrato per portare dei documenti, e i due gli si sono avvicinati per sapere se l'interrogatorio stava per finire. «*Non credo, penso che ci voglia ancora un po'*».

Rita è uscita quando ormai stava per scoccare l'una.

Dunque, oltre due ore e mezzo di interrogatorio. Evidentemente la Verdi è un fulcro sul quale si imperniano indagini, curiosità, dubbi. E' molto probabile che nel colloquio tra il giudice e la Verdi si sia parlato anche di Giuseppe Zacconi, personaggio che è direttamente interessato alla villa di via Tirana 34, perché contribuì alla sua costruzione con un cospicuo aiuto finanziario alla vedova del suo amico Marietto Marchetti e perché ogni giorno vi si reca a far visita alla donna ed ai suoi figli.

Zacconi, accusato direttamente dal necroforo Rodolfo Della Latta, aveva già risposto alle domande del giudice nel corso di un incontro avvenuto nelle carceri di Pisa. Evidentemente anche lui è stato chiamato a fornire il suo alibi per quel tragico pomeriggio del 31 gennaio scorso, quando Ermanno Lavorini uscì di casa per non farvi più ritorno. La Verdi ha testimoniato su Zacconi per il periodo di tempo che va dalle 17 alle 20 o 20,30. Ha detto che Giuseppe Zacconi anche quel giorno andò da lei, si intrattenne in compagnia sua e dei bambini fino a sera e quando tornò a casa le telefonò per annunciarle che aveva sentito parlare del rapimento di un bambino, un certo «Lavarini».

Anche l'avv. Guardone, che tutela gli interessi di Giuseppe Zacconi, è in grado di testimoniare per un'altra parte della giornata a favore del suo cliente. Dice: «*Zacconi è metodico, ogni pomeriggio fa le stesse cose: dopo avere riposato, va a prendere il caffè in un bar, poi va a casa della Verdi; torna sempre prima delle 20,30 per cenare e per guardare il telegiornale. Il 31 gennaio, dopo essere uscito di casa e avere preso il caffè, passò nel mio ufficio per parlare di un contratto che riguardava la costruzione di una barca. Arrivò alle 16 e se ne andò dopo le 16,30 per raggiungere l'abitazione della Verdi*».

Ma la vedova di Marietto Marchetti ha forse parlato di un'altra abitazione nel suo colloquio odierno con il giudice? Parrebbe di sì a giudicare dall'indagine che è stata effettuata subito dopo sulla collina di Querceta. Ma l'ipotesi che il «party» fra omosessuali possa essere avvenuto in una località dell'entroterra, a una quindicina di chilometri di distanza, raggiungibile con strade poco veloci, è poco attendibile.

Nel pomeriggio di oggi sono state svolte anche altre ricerche che, invece, deporrebbero a favore di una particolare attenzione alla villa di via Tirana. Sono stati interrogati alcuni muratori che nei mesi scorsi lavoravano alla costruzione di una villetta prospiciente quella della Verdi. Pare che qualcuno abbia parlato di un certo movimento di macchine che talvolta si notava all'imbocco di via Tirana.

Andrea Benedetti, il ragazzo di tredici anni e mezzo, avrebbe fatto un'altra dichiarazione secondo la quale Ermanno sarebbe morto soffocato con un cuscino durante un «convegno», dopo che era stato colpito con un pugno da Marco Baldisseri. Insieme ai ragazzi sarebbero stati presenti quattro uomini dei quali Andrea ricorda soltanto le fisionomie. In proposito stasera, a tarda ora, il giudice istruttore dott. Mazzocchi si è recato a Viareggio per alcuni interrogatori.

Dall'ospedale di Pisa è giunta oggi notizia di un lieve miglioramento delle condizioni di Adolfo Meciani. Un nuovo elettroencefalogramma ha posto in evidenza alcune sollecitazioni del pennino il quale ha disegnato delle curve che i medici definiscono epilettiche. Esse dimostrerebbero che alcune zone della corteccia cerebrale cominciano ad eccitarsi. Ma, secondo i sanitari, dovrà trascorrere parecchio tempo prima di poter giudicare se si tratta di un miglioramento capace di togliere il Meciani dal buio nel quale ora è sprofondato.

Remo Lugli

Viareggio. La signora Rita Verdi tra amici dopo l'interrogatorio (Telefoto Moisio)

Lo straniero in Italia

Fisco severo, borse floride

Mi sono giunte alcune lettere a proposito di quanto avevo affermato su queste colonne il 12 aprile e cioè che il trattamento fiscale dei titoli azionari negli Stati Uniti «*è molto più severo di quello italiano riguardo a nominatività, schedature e tassazioni di redditi e profitti per i grossi azionisti*». Vi è chi mette in dubbio l'esattezza di tale affermazione e chi chiede chiarimenti sottolineando l'importanza dell'argomento in rapporto alla condizione delle Borse in Italia. Cercherò di rispondere agli uni e agli altri.

Nominatività — Esiste e funziona negli Stati Uniti e non in forma blanda o per scopi prevalentemente diversi da quelli fiscali — come invece si continua ad asserire in Italia, magari a firma di cosiddetti esperti e anche su pubblicazioni specializzate. Esiste e funziona per tassare dividendi e «capital gains» (cioè profitti realizzati con la compravendita di titoli) nonché per accertare gli spostamenti di proprietà dei titoli stessi con particolare riguardo ai pacchetti rilevanti per il controllo delle singole imprese, a tutela dell'interesse pubblico e degli stessi azionisti, a cominciare dai piccoli risparmiatori.

Il segreto bancario

Di regola, sono emessi in forma nominativa non solo i titoli ma gli assegni con cui le società pagano i dividendi relativi. Chi opera frequenti compravendite in Borsa può, per ragioni pratiche, lasciare i propri titoli con girata in bianco presso banche o agenti di cambio; ma le une e gli altri si assumono in tal caso la responsabilità di comunicare al fisco gli incassi di dividendi e ogni altra operazione relativa a tali titoli.

Negli Stati Uniti, inoltre, il segreto bancario non esiste più, da 60 anni, nei riguardi del fisco che può quindi ottenere dalle Banche e dagli agenti di cambio tutte le necessarie informazioni sulla posizione creditoria e debitoria dei contribuenti, sui depositi esistenti a loro nome e via dicendo. In Italia, come è noto, ogni proposta per abolire il segreto bancario continua a essere considerata poco meno che sovversiva e non solo dai conservatori ma da molti «moderati».

Schedatura — I dati relativi ai dividendi e profitti derivanti dal possesso di titoli affluiscono agli uffici regionali delle imposte, al pari delle informazioni riguardanti incassi e guadagni di altra origine (retribuzioni, interessi sui mutui, ecc.) in quanto anche questi pagamenti e versamenti debbono esser segnalati al fisco da chi li esegue. Il tutto viene registrato su schede perforate e su nastri magnetici contraddistinti dal numero fiscale del contribuente che è poi quello assegnatogli dalla Previdenza Sociale. I nastri vengono inviati al centro di Martinsburg, nella Virginia Occidentale, che funziona da archivio fiscale per tutto il paese.

Lo stesso sistema di schedatura si applica alle dichiarazioni annuali dei redditi presentate dai contribuenti. L'elaboratore elettronico del centro è pertanto in grado di procedere assai rapidamente e in qualunque momento al controllo della posizione fiscale di ciascuno degli 84 milioni di contribuenti (oltre 78 milioni di persone fisiche e 6 milioni di società o altre persone giuridiche) che sono schedati negli archivi di Martinsburg, segnalando ogni discrepanza e fornendo indicazioni per le eventuali indagini su evasioni parziali o totali.

Proprio grazie all'efficienza del sistema, con i suoi rigorosi obblighi per i contribuenti (e per chi compie per loro conto operazioni fiscalmente rilevanti) e i larghi poteri di accertamento e controllo da parte delle pubbliche autorità, è possibile d'altra parte ridurne gli aspetti vessatori e limitare lo stesso numero delle verifiche approfondite delle dichiarazioni dei redditi, con grande sollievo per gli uffici tributari e per i contribuenti minori.

Tassazione — Alcuni degli «esperti» italiani, cui si è già alluso, asseriscono che negli Stati Uniti i redditi azionari sono soggetti a una ritenuta fissa del 30 per cento (la famosa cedolare secca) e ne traggono ulteriore argomento per chiedere che essa venga nuovamente applicata in Italia. Ma in realtà un simile tipo di imposizione è previsto dalla legislazione americana soltanto per i dividendi percepiti da chi risieda fuori degli Stati Uniti. In tutti gli altri casi, i dividendi devono venir inclusi nella dichiarazione annuale dei redditi insieme con gli introiti di altra fonte e al pari di essi sono soggetti alle aliquote fortemente progressive dell'«income tax», l'imposta personale sul reddito da cui l'Erario americano ricava quasi il 50 per cento delle sue entrate (in Italia le imposte sul reddito e sul patrimonio forniscono appena il 23 per cento degli introiti fiscali dello Stato e la complementare, l'unica paragonabile all'«income tax» americana per la sua incidenza crescente sui redditi più elevati, non arriva a dare il 4 per cento di quegli introiti).

I piccoli azionisti

Pertanto, i piccoli azionisti americani, il cui reddito complessivo è in genere modesto, pagano sui loro dividendi assai meno di quel 30 per cento che i sullodati «esperti» italiani vorrebbero accollare ai piccoli azionisti del loro paese; e gli americani che possiedono sostanziosi pacchetti azionari, pagano in genere più di quel 30 per cento con cui se la caverebbero grazie alla cedolare secca. Negli Stati Uniti, inoltre, i grossi azionisti, che sono anche maggiormente attivi in Borsa, sono esposti in misura più rilevante alla tassazione sui profitti conseguiti con la compravendita di titoli (l'imposta è del 50 o del 25 per cento a seconda che l'operazione venga completata entro sei mesi o in un tempo più lungo e assuma quindi un carattere più o meno speculativo). In Italia, un tentativo di tassare i profitti di Borsa, fatto nel 1955 dall'allora ministro delle Finanze Tremelloni, suscitò grande agitazione e opposizione nei circoli economici e finanziari tanto che il relativo provvedimento non ha avuto pratica applicazione.

A un trattamento fiscale dei titoli tanto più severo di quello italiano fa d'altra parte riscontro negli Stati Uniti un primato mondiale delle Borse sia come attività e importanza sia come strumenti per consentire ai cittadini di usufruire largamente delle forme più moderne e dinamiche di partecipazione all'espansione economica del paese (gli azionisti sono oltre 25 milioni su una popolazione di circa 210 milioni). Le due cose sono dunque tutt'altro che inconciliabili, contrariamente a quanto troppa gente sembra ritenere in Italia.

Leo J. Wollemborg
Corrispondente da Roma della «Washington Post»

PER LA RIMOZIONE DI UNA STELE A RICORDO DI UN CADUTO

Gravi incidenti a Castelvolturno la folla assalta gli edifici pubblici

Devastate le sedi del Consorzio di Bonifica e l'Esattoria Comunale - Bruciate tutte le cartelle delle tasse - Occupato il Municipio - Solo un carabiniere ha riportato contusioni - Le forze dell'ordine hanno evitato gravi conseguenze

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 16 maggio.

Gravissimi incidenti sono avvenuti stamane a Castelvolturno, dove un migliaio di persone — operai, braccianti agricoli, donne e studenti — dopo avere bloccato la statale Capua-Castelvolturno hanno preso d'assalto l'ufficio della Esattoria comunale, quello del Consorzio di bonifica e il Comune devastando ed incendiando documenti e suppellettili. Sono andate distrutte tutte le cartelle delle tasse.

Il brigadiere dei carabinieri, Francesco Palladino della tenenza di Mondragone, è stato travolto dalla folla e ha riportato contusioni al torace per cui ha dovuto essere ricoverato in clinica. Fra i dimostranti non si registra nessun ferito.

All'origine dei disordini, sfociati in gravi episodi di vandalismo, è la protesta della popolazione — il paese conta 3250 abitanti — per la rimozione dalla piazza principale di una stele all'aviere Mario Ricci, caduto nella guerra 1915-'18. Al suo posto, nei giardinetti pubblici, stava sorgendo un distributore di benzina. Ad esacerbare gli animi avrebbe inoltre contribuito il fatto che la licenza per la concessione della stazione di servizio sarebbe stata data ad un commerciante di un altro paese.

La rimozione della lapide sarebbe stato però solo il motivo occasionale per i tumulti: da tempo nella popolazione serpeggiava un diffuso malcontento. Numerose e fondate richieste erano state avanzate alle autorità comunali ma tutte sarebbero rimaste inascoltate. In particolare la popolazione lamenta il mancato interessamento del sindaco, ragionier Alfonso Scalzone, per ottenere i contributi a favore degli agricoltori colpiti dall'alluvione nel dicembre scorso, quando il Volturno straripò invadendo le campagne, la sospirata costruzione della strada lungo il fiume, la scarsa illuminazione pubblica e la mancata pavimentazione di alcune strade del paese.

A scendere in piazza per prime sono state verso le 7,30 una ottantina di donne seguite subito dopo da braccianti e dal resto della popolazione. Giunti in piazza Annunziata, i dimostranti hanno divelto con una scavatrice i serbatoi per il carburante che erano stati collocati al posto della stele, rotolandoli fino sulla riva del Volturno, dove li hanno gettati in acqua. Quindi, mentre gruppi di persone provvedevano a trasportare nuovamente la stele al suo posto, altri dimostranti bloccavano la statale per Capua e la Domiziana.

Alla notizia dei tumulti giungevano sul luogo degli incidenti una ventina di carabinieri che formavano un cordone per proteggere dall'assalto gli uffici dell'Esattoria comunale e del Consorzio di bonifica che sorgono nella zona. L'esiguo numero dei militi non riusciva però a frenare la folla che, spingendo e premendo, raggiungeva i locali e li devastava. Poi, con i documenti e le suppellettili sottratti negli uffici accendevano in strada giganteschi falò.

Venivano chiesti rinforzi e sul posto giungevano il vice prefetto, dott. Orabona, il vice questore, dott. Ceraso, reparti di carabinieri, di agenti di p. s. e di polizia stradale che provvedevano a rimuovere i blocchi. Ma intanto anche il Comune veniva devastato ed occupato da un gruppo di dimostranti che questa sera non ha ancora abbandonato la sede.

Solo verso le 14 l'ordine veniva ristabilito ed il dottor Orabona riceveva gruppi di manifestanti per ascoltare le loro lamentele.

Non si è proceduto, per il momento, ad alcun fermo e la situazione è sotto controllo. Il comune di Castelvolturno è retto da una giunta democristiana ed il sindaco, che risiede a Napoli, oggi era assente. La dimostrazione è stata contenuta grazie al responsabile atteggiamento delle forze dell'ordine. «Nessuno ha toccato noi — *ha detto un carabiniere* — e noi non abbiamo fatto un solo gesto che potesse essere interpretato in malo modo. Ci siamo limitati a contenere la massa di folla scatenata. I danni ci sono stati, ma l'importante è che nessuno abbia riportato ferite gravi. Alla fine siamo stati anche applauditi».

Adriano Luise

A Napoli Fuorigrotta

Da 11 giorni occupato il laboratorio di genetica

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 maggio.

(a. l.) Prosegue l'agitazione al «Laboratorio internazionale di genetica e biofisica» del C.N.R. (Consiglio nazionale delle ricerche). L'istituto scientifico è giunto all'undicesimo giorno di occupazione e non si profila una schiarita.

Metà dei dipendenti (78 fra tecnici, aiutanti; 8 ricercatori tra cui il prof. Ritossa, scienziato di fama mondiale) è rinchiusa nel laboratorio in via Marconi a Fuorigrotta e non vuole recedere dalle sue intransigenti posizioni. Direzione, ricercatori, aiutanti e borsisti sono provvisoriamente installati in un albergo cittadino del Lungomare, dove in tre stanzette cercano di portare avanti alla meglio la loro attività, forzatamente interrotta. Vi sono lavori che non possono essere sospesi, come è avvenuto per un corso internazionale che continua a svolgersi in un ambiente poco consono a studi altamente impegnativi.

Il protrarsi dell'agitazione non ha favorito la distensione fra i due gruppi dissidenti; i ricercatori, che non partecipano all'occupazione, hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio nazionale delle ricerche prof. Vincenzo Gagliotti: deplorano la situazione creatasi al «Ligb» (Laboratorio internazionale di genetica e biofisica), esprimono le loro preoccupazioni sul destino dell'istituto.

Il direttore del laboratorio scientifico, prof. Adriano Buzzati Traverso, nell'impossibilità di fronteggiare la situazione, ha convocato per mercoledì prossimo il Consiglio scientifico, del quale fanno parte scienziati di tutto il mondo, fra cui i professori Dulbecco e Mazia degli Stati Uniti ed Appleuard del Belgio.

Il Laboratorio internazionale di genetica e biofisica (Ligb) venne istituito il [illegible] dicembre del 1961, dopo una convenzione tra il Consiglio nazionale delle ricerche ed il Consiglio nazionale dell'energia nucleare. Successivamente anche l'Euratom collaborò all'iniziativa. La creazione dell'istituto aveva lo scopo di concentrare in una sola sede diversi gruppi di ricerche già attivi in altre città e per incrementare altri lavori scientifici.

LO SCIOPERO AD OLTRANZA DEI POSTELEGRAFONICI

I telegrammi impiegano tre giorni per arrivare

Le raccomandate una settimana - I sindacati protestano perché gli uffici postali affidano il recapito a ditte private

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

(g. f.) Ingenti quantità di corrispondenza, pacchi, bollettini di conto corrente, telegrammi sono bloccate in ogni provincia in seguito allo «sciopero bianco» dei postelegrafonici che dura da nove giorni. La manifestazione prosegue «ad oltranza» e consiste nella rigida applicazione del regolamento e nella sospensione di qualsiasi lavoro straordinario.

E' stato sufficiente rispettare le disposizioni in vigore e il normale orario di lavoro per fermare quasi completamente i più importanti servizi postali e telegrafici. Soprattutto nelle grandi città l'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi è nel caos. Da Torino a Roma o da Napoli a Palermo una lettera raccomandata può impiegare più di 10 giorni.

Anche nel traffico interno cittadino si registrano ritardi non inferiori ai sette od otto giorni. I telegrammi vengono consegnati dopo 48 o 72 ore dalla spedizione. Solo nella Capitale sono giacenti circa sessantamila telegrammi.

La situazione peggiora di giorno in giorno. Le conseguenze del «blocco» sono assai gravi in qualsiasi settore della vita del paese: ordinativi fermi, risposte non ricevute, pagamenti non giunti a destinazione, vana attesa di qualsiasi altra comunicazione pure urgente.

La Federazione postelegrafonici della Cgil protesta perché in alcune province l'amministrazione affida il recapito della corrispondenza a ditte private «*in dispregio delle norme sulla segretezza e la responsabilità proprie del servizio di Stato, raggiungendo l'unico risultato di inasprire maggiormente la vertenza*». La paralisi dei servizi indica, secondo la Fip-Cgil, «*l'estrema precarietà della situazione aziendale in rapporto alla gravissima carenza numerica di personale, circa [illegible] mila unità*».

Reverdin ringrazia Saragat

L'Italia fu essenziale alla costruzione europea

Roma, 16 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto da Olivier Reverdin, Presidente dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, un telegramma di risposta al suo messaggio per la cerimonia commemorativa di De Gasperi.

Ha scritto Reverdin che tutti i partecipanti alla cerimonia «si sono mostrati particolarmente sensibili alle sue nobili parole. Il Consiglio d'Europa, onorando in occasione del suo ventesimo anniversario la memoria di Alcide De Gasperi, ha voluto rendere un omaggio solenne al grande europeo e all'eminente uomo di Stato italiano, sottolineando così il ruolo essenziale avuto dall'Italia nella costruzione europea». *(Ag. Italia)*

L'incubo delle scissioni nella vita del socialismo

Basta anche il sommario di un manuale di storia del partito socialista per rendersi conto che le fratture e le scissioni vi sono una costante. A Genova, nell'agosto del 1892, il psi difatti nacque proprio da una separazione: tra socialisti ed anarchici che avevano convissuto nel vecchio partito operaio italiano. «*Fra noi e voi non ci può essere comunanza. Dunque, lasciateci in pace*», tuonava Camillo Prampolini contro Andrea Costa. Si accalorò e svenne. Riavutosi, riprese dicendo che era meglio separarsi, perché si sarebbero tutti ritrovati ancora il giorno della battaglia, senza dover rompere le amicizie personali. Seguì un altro tumulto, invece, e i socialisti andarono a cercarsi un altro luogo di riunione, che trovarono nella sala maggiore della società dei carabinieri, in via della Pace.

Prampolini, Turati e Bissolati guidavano i riformisti — una specie di sinistra costituzionale —, e i cosiddetti rivoluzionari seguivano Enrico Ferri ed Arturo Labriola. Al congresso di Imola del 1902 si ebbe un confronto diretto, che fu descritto come «guazzabuglio indemoniato». La vittoria toccò ai riformisti sostenitori di un ordine del giorno, nel quale si diceva che «*l'azione del partito è riformista perché rivoluzionaria, è rivoluzionaria perché riformista, ossia l'azione del partito è semplicemente socialista*».

Poteva sembrare nient'altro che un gioco di parole, o per dir meglio un tentativo dei riformisti di accaparrare le parole più convenienti: riforme, rivoluzione, socialismo; ma per questo perdettero i rivoluzionari, meno eclettici, e i riformisti trionfarono. A Montecitorio, il 13 marzo 1902, Prampolini fu interrotto dal presidente della Camera, Biancheri, che lo apostrofò in un accesso di entusiasmo: «*Apostolo della pace!*».

Due anni dopo, al congresso di Bologna, si cominciò a parlare delle «due anime separate» del socialismo. La definizione era di Turati, che si lamentava: «*Quando dobbiamo slanciarci contro qualcuno, non è questo qualcuno che ci intimorisce, ma è il compagno che ci tiene per le falde e ci dà il gambetto mentre stiamo per avanzare*». L'asserita equivalenza tra rivoluzione e riforme gli consentiva linguaggio ardito. Protestò Labriola: «*Il riformismo non è la maniera di concepire il socialismo, ma la sua più violenta negazione*». Però vinsero ancora i cosiddetti centristi, quelli che erano rimproverati di accontentarsi di «*riformette, erba trastulla*». Presagiva Andrea Costa, presidente del congresso (aveva anch'egli finito per lasciare l'anarchia per ritornare nel socialismo): «*Temo che purtroppo i dissidi non cesseranno*».

I rivoluzionari, comunque, perdevano terreno. Nelle elezioni di quell'anno, 1904, furono battuti quasi dappertutto, come reazione della paura avuta dalla borghesia, che in Emilia arrivò a costituire un movimento civico interclassista, detto «La grande armata», al solo scopo di finanziare la lotta contro il socialismo. Declinando la stella dei rivoluzionari, saliva invece quella dei sindacalisti, che si ispiravano a Sorel, e parevano voler fare rivivere la tattica insurrezionale dei tempi di Bakunin.

Nel 1906 si scontrarono al congresso di Roma con i più moderati, che frattanto si erano assunti il nome di riformisti-cooperativisti. Erano anche sorti gli integralisti di Oddino Morgari, che venivano chiamati «*i cristianelli del socialismo*», forse perché aspiranti a ricomporre l'unità del partito. Ma lo stesso Turati, l'inventore della definizione delle due anime separate, la giudicava impossibile: «*Vi sono due tendenze, ma non soltanto due tendenze, vi sono ora due partiti, e l'assurdità è di farli marciare insieme, col pretesto che sono tutti uomini, sotto la bandiera della fraternità*».

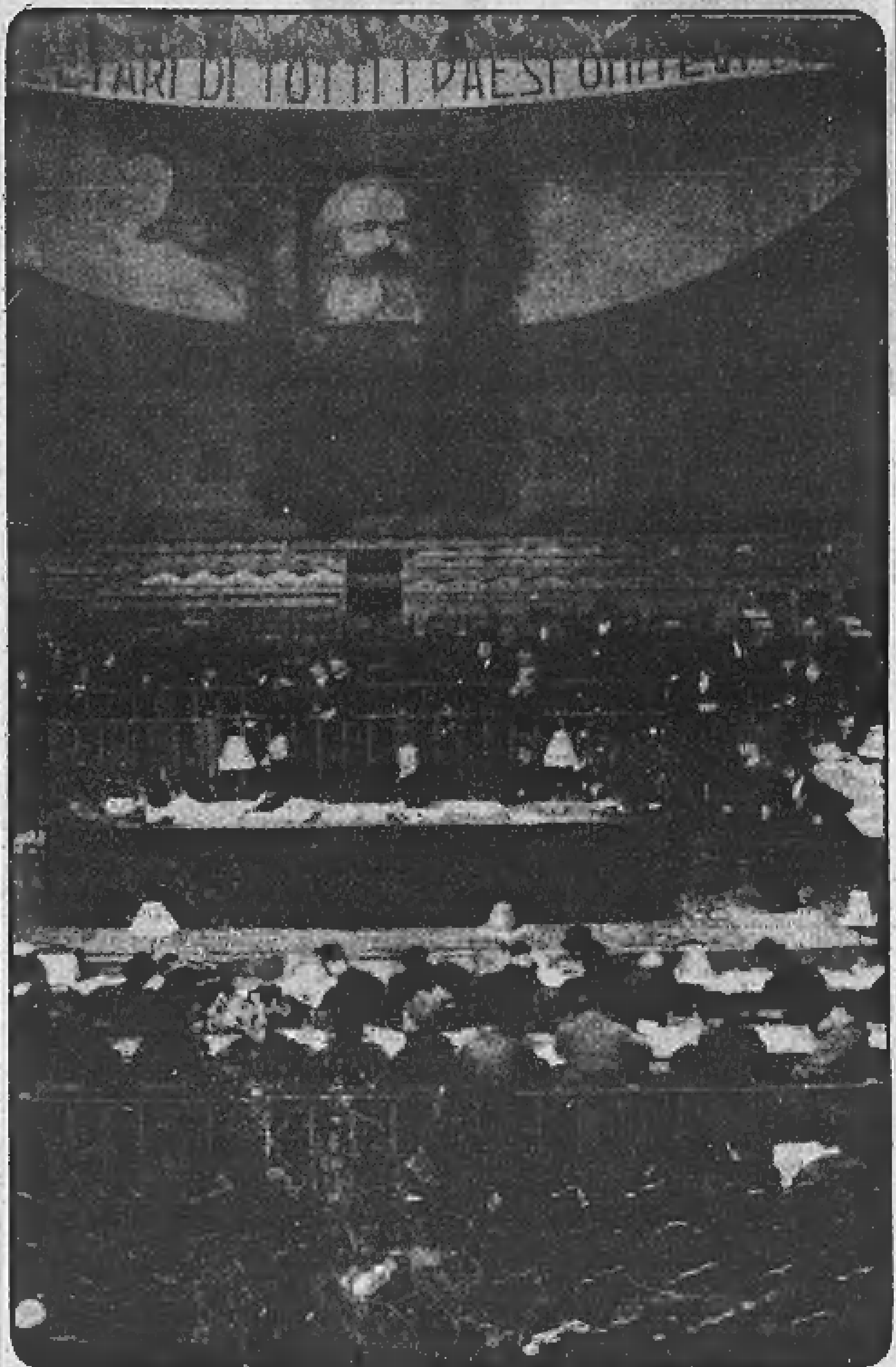
L'anno dopo, difatti, i sindacalisti uscivano dal partito; ma i riformisti intanto si dividevano tra riformisti di destra, di centro, e riformisti — a ogni buon conto — dissidenti. Si parlava anche di ultra-possibilisti e di destrissimi. Nel 1911, a Modena, si trovarono in ballottaggio due ordini del giorno, uno di destra e uno di sinistra, ma la scelta fu superflua perché la sinistra uscì dal campo seguendo l'esempio dei sindacalisti. Invece l'anno dopo a Reggio Emilia, detta la «*antica e buona Gerusalemme socialista*», la sinistra si ritrovò in forze, e in base a un ordine del giorno presentato da Mussolini espulse i maggiorenti riformisti.

Così nacque un partito socialista riformista, e la proliferazione continuò da allora rapida e larga, prendendo a volta a volta nomi di non sempre facile identificazione: massimalisti unitari, per esempio, e massimalisti elezionisti, concentrazionisti, terzinternazionalisti, comunisti puri, terzini. Finì che dopo l'espulsione dei massoni e degli interventisti, e dopo l'uscita dei comunisti, si trovarono ancora di fronte riformisti e massimalisti che al congresso di Roma dei primi d'ottobre 1922, a poche settimane dalla «marcia», riconobbero la impossibilità di convivere.

«*Noi ci separiamo* — disse Turati, messo in minoranza — *ma è più esatto dire che voi vi separate da noi, che rinunziamo ai commenti di questo strano voto di cui è disputabile la maggioranza assoluta*». Le reciproche contestazioni in tema di responsabilità sono da allora continuate a tutt'oggi, e ne è piena la storia del socialismo italiano, anche la più recente. Perciò, è difficile cogliere sostanziali differenze nelle vicende di tempi diversi, come se le fratture e le scissioni, compensate talvolta da ricomposizioni più o meno durevoli, fossero un'immancabile costante nel socialismo italiano.

Ciò forse accade perché non copre spazi molto larghi, riconoscendosi nel socialismo, o pretendendo al socialismo, una eccessiva varietà di tendenze, che si potrebbero bene collocare anche in diversi altri schieramenti politici fuori del socialismo. Così, del resto, è sempre stato infatti; ed una fatica dei socialisti è sempre apparsa diretta a rimettere un ordine nella loro casa, espellendosi di volta in volta gli uni gli altri, ma facendo attenzione a mantenere le porte sempre aperte, per uscire e rientrare.

Vittorio Gorresio



Livorno 1921. Carlo Marx vigila protettivo sul congresso della grande scissione

LA CONDIZIONE DELLE CARCERI IN ITALIA: S. VITTORE

Lasciando la prigione

Prima difficoltà per chi ritorna uomo libero è l'assurdo debito con lo Stato: 300 lire al giorno per le «spese di mantenimento» - Su 100 che escono, soltanto 10 si reinseriscono nella vita normale; gli altri sono incorreggibili o disadattati per sempre - I difficili rapporti con la famiglia e il mondo che è cambiato


Detenuti alle finestre e sui tetti di San Vittore durante la rivolta dello scorso aprile (Telef. Associated Press)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, maggio.

Espiata la pena, si devono pagare le «spese di mantenimento carcere». Tanti giorni di prigione = 300 lire al giorno fa tanto. Chi è stato in carcere cinque anni riceve un conto di oltre mezzo milione. Se non ha soldi, gli pignorano quello che possiede. Qualche anno fa un carcerato e una carcerata si sposarono. Lei uscì per prima. Lavorò e acquistò dei mobili a rate: soltanto l'indispensabile. Poi uscì il marito. Vissero in pace un mese, finché arrivò l'ingiunzione di pagare quasi un milione per il mantenimento in carcere di entrambi. Non avevano la somma: i mobili furono pignorati, ad essi restarono le cambiali.

Il debito con lo Stato è la prima difficoltà che incontrano molti che escono dalla prigione e cercano di reinserirsi nella vita normale. Assai presto vengono altre difficoltà, perfino più gravi. Non sono molti quelli che le superano. Alla «Associazione rinascita sociale» di Milano la dott. Renzi mi dice: «Su cento che escono, ne inseriamo dieci, con successo. Novanta li perdiamo». *Di questi, qualcuno, incorreggibile, ritorna a San Vittore. Gli altri brancolano, cercano, falliscono e piangono e maledicono, ritentano. Sono dei disadattati, non si ritrovano in famiglia e nella società, perdono facilmente il posto di lavoro.*

«Chi sono gli incorreggibili?» *domando a un cappellano che ha oltre vent'anni d'esperienza carceraria. Risponde:* «In genere gli sfruttatori, i borsaioli, i truffatori, quasi la metà dei ladri. Fanno del resto una professione e se la considerano una professione non hanno coscienza di colpa, e non hanno coscienza di colpa tantomeno intendono cambiare vita. Ci può essere recupero, ma in età avanzata e in percentuale molto bassa». *Il carcere non li guarisce affatto, anzi li perfeziona nel delitto. Escono, si intruppano nel giro di prima, ogni tanto qualcuno riprende la via di San Vittore. Gli amici di un bar di Porta Ticinese leggono la notizia e non ci pensano più: in quel momento diranno che lo scomparso «l'è via» e sarà tutto.*

E gli altri, quelli decisi a non commettere più guai? C'è chi, ottenuta la libertà — caso limite — si fa frate; ci sono parecchi che riescono bene in qualche lavoro. Ma la maggior parte trova tutto troppo difficile. Ecco alcuni esempi e confessioni raccolti durante questa inchiesta.

«Mi negavo anche la sigaretta per mandare a mia madre i pochi soldi che guadagnavo lavorando in carcere» *racconta un giovane. E' uscito e le assistenti sociali gli hanno trovato un posto in una fabbrica di Sesto San Giovanni.* «Poco, settantamila al mese. Ma mia madre ed io ci viviamo». *Dopo qualche settimana è stato preso dalla paura:* «E se i compagni di lavoro venissero a sapere che sono stato in galera?». *La paura è diventata angoscia. Si è convinto che i compagni sapevano. Ha incominciato a interpretare male ogni sguardo e a trovare un'allusione in ogni frase.* «Pensano che sono un delinquente. Se non fosse per mia madre mi sarei già licenziato, ma non so se riuscirò a resistere». *In fabbrica non parla con i compagni, evita di guardarli. Mi dice:* «Vivo con il terrore continuo che qualcuno perda il portafogli o l'accendisigari e si metta a strillare che l'ho rubato io».

Ecco un uomo che è stato in carcere otto anni. «In tutto quel tempo non ho mai avuto un angolo di vita privata, mi hanno tolto qualsiasi responsabilità». *Torna a casa e trova affetto, i suoi sono contenti — sinceramente — e si comportano con lui come se il delitto e la lunga pena non ci fossero mai stati. Ma in otto anni sono accadute troppe cose che egli non sa e bisogna spiegargli.* «E c'è il figlio che ho lasciato ragazzino — *dice* — ed ora è lui che ci mantiene tutti, è lui il capofamiglia». *E' così, e nessuno può farci nulla. L'uomo cerca lavoro e non trova, teme di essere di peso e si tormenta con questo pensiero:* «Per loro era meglio quando non c'ero».

Dice la dott. Renzi: «Abbiamo assistito mogli di detenuti venute dal Sud analfabete, abbiamo insegnato loro a leggere e a scrivere. Si sono date da fare, hanno trovato posti perfino buoni». *Il marito esce ed è rimasto analfabeta, questa inferiorità gli pesa, si sente decaduto. Un posto ci sarebbe: manovale in un cantiere. Lo rifiuta, perché meno qualificato di quello della moglie e perché meno retribuito. Aspetta di meglio. Intanto perde le giornate tra i biliardi di un locale di dubbia fama al quartiere Baggio, gli stanno attorno malfattori di mezza tacca.*

E quelli che trovano lavoro ma non ce la fanno, perché l'orario è troppo pesante? L'orario è lo stesso degli altri operai, ma chi ha vissuto cinque o sette anni nell'ozio di una cella, dove le trova le energie fisiche, psichiche e morali che hanno gli altri? Allora va dal direttore e gli dice: «Mi riduca la paga e mi riduca l'orario, altrimenti non posso continuare».

Un altro ha perso il posto perché beveva. Lo avevano appunto arrestato poiché si ubriacava con assoluta regolarità e picchiava la moglie. In carcere è diventato sobrio per forza. Uscito, ha avuto lavoro, due mesi dopo è stato licenziato. Ora si giustifica: «C'erano troppe difficoltà, dovevo bere qualcosa per trovare animo». *Mi dice un giovane:* «Stia un po' a sentire. Ho avuto una sbandata, ho pagato, sono tornato libero. Un lavoro ce l'ho, nel negozio di mio padre. Sembra tutto a posto, ma non è così. Vorrei sposarmi, però non ho il coraggio di corteggiare una ragazza, perché prima o poi dovrei confessarle che sono stato dentro».

Quelli che hanno fatto più anni di prigione dicono: «Esci e trovi che il mondo ti è cambiato sotto i piedi. La gente parla di cose che non capisci. Le ragazze hanno i calzoni e i giovanotti i capelli lunghi. La famiglia e gli amici sono troppo diversi». *Ma il vero guaio è che anche loro stessi sono troppo cambiati. Anni di vita in comune e regolata da un rigido orario li hanno deteriorati. Quando sono entrati in carcere non erano — in genere — gli individui migliori della società. Anzi, la società li ha segregati perché erano deboli o mascalzoni o canaglie, erano violenti o amorali. Questo giovane di Cinisello Balsamo ha strappato una ragazza alla famiglia e l'ha avviata alla prostituzione, quell'altro di Greco ha «scippato» una vecchia che aveva riscosso la pensione. Erano ladri specializzati nel borseggio e nel furto con scasso, erano ricettatori o pataccari, ne ho conosciuto uno che legava il figlio al termosifone e lo frustava.*

La prigione li ha cambiati quasi sempre in peggio. Mi ha detto il direttore di un carcere: «L'individuo chiuso praticamente giorno e notte in una cella, obbligato a una forzata convivenza e a promiscuità animalesche, è più facilmente portato a reazioni emotive o violente». *Oppure — per salvare un poco di personalità o nella speranza di qualche privilegio — impara a mentire, a simulare e dissimulare i suoi pensieri.*

Così escono dal carcere e si trovano, con il fagottello della loro roba sotto il braccio, in un mondo che intanto «gli è cambiato sotto i piedi». *Qualcuno riesce, altri falliscono.* «Non è soltanto questione di fortuna — *dice la dott. Renzi* —. Chi fallisce è quasi sempre un disadattato sociale. L'importante è capirlo, scoprire quello che c'è di meglio in lui e tirarlo fuori. Il problema dell'assistenza agli ex carcerati è un problema umano, ma anche tecnico. Per comprendere chi è stato in prigione e aiutarlo a reinserirsi nella società, occorrono mezzi e personale specializzato».

Sono alla «Associazione rinascita sociale» di Milano, che assiste ogni anno un migliaio di ex detenuti e famiglie di carcerati. Gli enti locali danno un contributo di tre milioni all'anno, poi c'è qualche aiuto di privati, ma poca cosa. Tre milioni soltanto, mentre dieci sarebbero ancora troppo pochi. Dice la dott. Renzi: «Ripieghiamo su assistenti sociali volontarie». *Questo a Milano, la città più ricca e una delle più generose. Nelle altre città la situazione è la stessa od è peggiore.*

Luciano Curino

Un film cecoslovacco sullo schermo di Cannes

Stalin nella cooperativa

Vecchie (e nuove) oppressioni in «Cronaca moldava» di Vojtech Jasny «Assedio»: una pellicola di Israele ispirata all'attualità politica e militare

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 16 maggio.

Il lettore ci scusi se oggi gli diamo poco, ma poco ha passato il convento. Ancora la Cecoslovacchia nella prodiga rassegna di Cannes, con un film a colori di Vojtech Jasny, che già si fece valere in questa stessa sede con *C'era una volta un gatto* (1963) e con la trilogia episodica *Le pipe*. Jasny è il più «disimpegnato», adorno ed esportabile dei registi della scuola di Praga; e anche in *Vschni dobri rodaci* («Cronaca moldava») persiste, con un suo profumo di «anni Trenta», un cinema dalle strutture perfettamente chiuse e forbite, per non dire più francamente un cinema bozzettistico, risultante oggi alquanto antiquato.

Calatosi in un villaggio moldavo, il regista vi ha sfogliato, dal fatidico 1945 al '58, il calendario staliniano; ma non ha fatto lo stesso col suo, rimasto attaccato al chiodo dell'oleografia. Molte cose di questa comunità paesana appartengono all'umanità tutta, cioè al fluire del tempo, e si possono sintetizzare coi triti proverbi (che infatti udiamo nel film): «I migliori se ne vanno» e «Il peggio non è mai morto». Come anche le figure caratteristiche di quel villaggio, l'organista, il sarto, il contadino, il muratore, il ladro, il «ricco» e la dispensatrice di piaceri, detta «vedova allegra», si affacciano a tutta prima tutt'altro che caratteristiche, ma lo diventano con qualche stento quando finalmente si fa sentire la forza della storia, ossia la dittatura staliniana, che con la rigida applicazione del sistema collettivistico, imponendo la cooperativa in luogo della fattoria, incontra resistenze umane e sociali, impone dolori e sacrifici.

Allora prende forza esemplare la figura del contadino Jantsek, che non si vuol piegare alle brusche esigenze d'una collettività burocratica ed è perciò allontanato come reprobo, salvo poi a tornare come salvatore della cooperativa ormai avviata, e con lui entrano in fuoco altri personaggi variamente angustiati e fino allora un po' svolazzanti. Ma che cosa premeva a Jasny: raccontarci la tragedia del tempo o il dramma del popolo cecoslovacco (sia pur facendolo passare per gli stretti condotti d'una cronaca di villaggio), illuso e disingannato, ieri come oggi, nei suoi ideali di rigenerazione democratica? La cosa non è ben chiara, e questo fa sì che il film sia debole anche sul piano critico e si perda nel generico d'una esercitazione bozzettistica. Ritorna fra gli altri interpreti l'attore Vlastimil Brodsky, il protagonista del *Sagrestano*, visto pochi giorni fa.

Parsimonioso di sé, com'è naturale, ma sempre civile, il cinema d'Israele che ha presentato oggi il bianco e nero *Matzor* («Assedio»), diretto dal regista Gilberto Tofano e interpretato da una sensibile attrice di nome Gila Almagor, che è anche l'autrice del «soggetto». Qui «l'attualità politica» entra senz'ambagi, fin dal titolo, che ci ricorda l'odierna condizione d'Israele, vincitrice ma assediata.

Non v'è però neppure una goccia di fiele, e anzi il film è condotto con mano delicata, intenta a rappresentare la nuova e straziante condizione della guerra che entra nel tessuto della vita civile e la ritesse a modo suo come un ragno, toccando fin l'intimo cuore delle donne.

Così la realtà effettuale condiziona il ritratto di Tamar, vedova di un caduto nella guerra dei sei giorni, e perciò guardata con apprensione dagli amici e commilitoni del defunto, i quali temono, come è infatti, ch'ella si voglia risposare. E che c'è di male in questo, se Tamar è giovane, onesta, devota alla memoria del marito, tenera mamma, e se il partito prescelto, un conduttore di bulldozer, è un ottimo uomo? Accertati questi punti, il dissidio smette subito. Ma non smette purtroppo quel clima di affaccendamento bellico, producente ogni giorno uno stillicidio di sangue lungo il Canale di Suez, che imprime agli stessi moti del cuore soluzioni accelerate.

Non del tutto immune di rettorica così nell'ordine dei sentimenti come in quello delle immagini, *Assedio* ci dà una visione romantica, ma non avulsa dalla realtà che comprende anche il romanticismo, della tristezza della guerra assunta come pane quotidiano. Sono semplici scorci come quello di Tamar e del suo fidanzato che si prendono uno svago andando all'aeroporto e fingendo di partire; ma così semplici, la dicono lunga.

Leo Pestelli

La Wood si risposa col produttore Gregson

Los Angeles, 16 maggio.

Nathalie Wood si risposerà il 30 maggio, nella chiesa ortodossa russa di Los Angeles, con il produttore cinematografico Richard Gregson. L'attrice, già sposata con l'attore americano Robert Wagner, aveva divorziato nel 1962. (Ansa Afp)

Giornata densa di incontri con amministratori, tecnici e sindacalisti

Il Presidente Rumor oggi a Torino per i grandi problemi del Piemonte

Arriverà a Caselle alle 9,15 - In Provincia l'avv. Oberto e 315 sindaci gli esporranno la situazione dei Comuni - Colloquio in Municipio con l'avv. Guglielminetti e la Giunta: sviluppo industriale, posti di lavoro, immigrazione, necessità di case e infrastrutture - Sarà presente alla cerimonia d'inizio dei lavori per la Tangenziale Sud - Nel pomeriggio inaugurerà scuole e asili a Verolengo e Nichelino

Il presidente del Consiglio on. Rumor sarà oggi a Torino per incontrarsi con l'avv. Oberto ed i 315 sindaci della provincia, che rappresentano 2 milioni e 122 mila abitanti. In un colloquio a palazzo Cisterna saranno trattati i grandi problemi della città e della cintura: sviluppo industriale, occupazione, inserimento dei nuovi immigrati, necessità dell'edilizia popolare, trasporti, viabilità e infrastrutture.

La popolazione di Torino e dei comuni della prima e seconda «cintura» è in costante aumento. Questo afflusso, 23 mila persone nei quattro mesi del '69, crea bisogni che si possono soddisfare soltanto con un piano di opere di carattere straordinario: case, scuole, strade, trasporti, acquedotti. Non è mancata l'iniziativa locale. Sono state indette riunioni tra gli amministratori pubblici ed i rappresentanti delle industrie e sono in corso indagini per accertare i reali bisogni. E' anche allo studio la costituzione di una «finanziaria pubblica» per reperire gli ingenti fondi necessari. Ma occorre che questo sforzo dei torinesi sia compreso ed appoggiato dal governo.

Un particolare discorso sarà fatto per l'ex Cotonificio Valle Susa. Il 30 giugno scade l'affitto all'Eti e ancora nessun accordo è stato raggiunto per la vendita. Da più parti sono state raccolte le apprensioni di 5500 dipendenti: il posto di lavoro può essere garantito soltanto se il complesso rimarrà unito e gli organi del fallimento non saranno costretti a vendere separatamente i diversi stabilimenti della azienda.

Al Presidente del Consiglio sarà prospettato anche un altro problema vitale per la economia piemontese: il traforo autostradale del Fréjus. Con tenacia la Provincia ha promosso e guidato, in collaborazione con altri enti pubblici e privati, la realizzazione della galleria per aprire al Piemonte ed all'Italia uno sbocco diretto verso la Francia e l'Europa. Per quest'opera non si chiedono finanziamenti allo Stato. Il progetto è pronto per il passaggio alla fase esecutiva. Ma il traforo non è ancora stato inserito nel piano di programmazione nazionale ed i piemontesi temono che i loro sforzi siano vani. All'on. Rumor gli amministratori pubblici chiederanno che il «piano» nazionale sancisca l'utilità e l'urgenza dell'opera, uniformandosi alle decisioni prese nello schema di programma economico regionale che attribuisce al traforo del Fréjus un carattere di priorità.

L'importanza della visita del Presidente del Consiglio ed il significato che gli amministratori pubblici di tutta la provincia attribuiscono all'avvenimento sono sottolineati in due manifesti rivolti ieri alla cittadinanza. Il presidente della Provincia, Oberto, scrive: *«Le industri, laboriose popolazioni della provincia, sensibili e ansiose degli odierni, vitali, assillanti problemi di lavoro, di sviluppo e di progresso sociale, concordemente salutano, fiduciose, il presidente del Consiglio on. Rumor in occasione della sua prima, gradita visita a Torino, centro di una regione di alta civiltà e cultura».* Il manifesto del sindaco Guglielminetti dice tra l'altro: *«L'on. Rumor giunge per esaminare talune assillanti questioni che riguardano la vita di tutta la regione. La città porge il suo cordiale saluto e si compiace che i problemi del Piemonte siano oggetto di attenta considerazione da parte dei più alti responsabili dello Stato».*

Ed ecco il programma della visita. Il Presidente del Consiglio arriverà da Roma a Caselle alle 9,15. Lo accoglieranno all'aeroporto il presidente della Provincia, il sindaco, il prefetto ed i dirigenti della dc piemontese. Alle 9,30 raggiungerà Palazzo Cisterna per l'incontro con gli amministratori provinciali e comunali. Dopo la riunione plenaria riceverà i 12 sindaci dei comuni sede degli stabilimenti dell'Eti-Valle Susa. In una sala a parte il Presidente del Consiglio si intratterrà poi con i parlamentari e le altre autorità cittadine. Parteciperanno a questo incontro anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che aggiungeranno alle istanze dei sindaci le loro richieste per l'ex Valle Susa: l'acquisto dell'azienda da parte di una società pubblica.

Alle 10,45 il Presidente del Consiglio si recherà in Municipio per un breve incontro con il sindaco avv. Guglielminetti e la Giunta. Poco dopo le 11 presenzierà a Moncalieri alla consegna dei lavori per la sopraelevata (1 miliardo e 650 milioni), inizio della Tangenziale Sud. Assisterà anche alla posa della prima pietra di un nuovo ponte sul Po. Il programma prevede che alle 13,15 l'on. Rumor ritorni in prefettura. Nel pomeriggio alle 16,30 si recherà ad inaugurare la scuola media di Verolengo. Quindi presenzierà a Nichelino all'apertura di un asilo-nido e di un consultorio pediatrico.

Il Presidente del Consiglio pernotterà in prefettura. Domani mattina ripartirà per Roma. E' prevista una breve fermata ad Asti per un incontro con le autorità locali.

Non c'è stata primavera

«Io già sento primavera che si avvicina con i suoi fiori...». *Bella poesia, ma poesia. La primavera sembra diventata un tema buono soltanto per i poeti. Ma noialtri ieri avevamo i termosifoni accesi e oggi siamo oppressi dall'afa.*

Il calendario con le sue date ufficiali — 21 marzo inizio della primavera, 21 giugno inizio dell'estate — ci sta prendendo in giro. Oggi, 17 maggio, la primavera non l'abbiamo ancora vista e l'estate già ci pesa addosso. Comunque, l'importante è non lasciarsi prendere in giro e trovare il buono in quello che c'è.

Guardiamo e ammiriamo le donne. E' uno spettacolo gioioso. Siano esse giovanissime o meno giovani. L'altro giorno si sono liberate dai cappotti e dalle pellicce ed ora corrono trionfanti: i lunghi colli, le braccia scoperte, le magliette attillate. Una gonna stretta. Straordinario come può essere elegante una ragazza con una gonna e una camicetta, nel sole di una strada. Perde molto chi non guarda le donne in questi giorni: ammirarle, si intende, come si ammirano i capolavori.

Ammiriamo le donne — senza malizia, per l'amor del cielo — e guardiamoci attorno, cerchiamo le altre cose belle che ci dà questa stagione: in ritardo o in anticipo, non è ben chiaro. Ci sono i bimbi, nei parchi, sfrenati e pieni di gioia di vivere. C'è molto verde. Ci sono i fiori. La giornata può essere ricca e allietata da cose che non costano nulla.

I fiori, si è detto. Via Roma è un tripudio di fiori. Qualche mascalzone, durante la notte, devasta le belle composizioni floreali, ma resta pur sempre un trionfo di verde e di colori. E poi c'è la Mostra «Giardini del mondo». E' un vanto della città, e c'è chi viene dall'estero per ammirarla. Si va lì — due o tre ore vanno via in fretta — e si esce con lo spirito rinfrescato, ottimisti e benevoli con il mondo e i suoi abitanti.

Angoscia a Orbassano per una misteriosa scomparsa

Da due giorni un intero paese ricerca un bimbo: fuggito di casa o annegato?

Ha nove anni, giovedì alle 11 è uscito dicendo alla madre: «Vado a giocare al pallone» - Ma prima, in un litigio con la sorella, aveva gridato: «Non mi vedrai più» - La stessa cosa avrebbe confidato ad un coetaneo - Tracce di sangue sul greto del torrente - I vigili del fuoco prosciugano un canale

Antonio Finotello, 9 anni, il bimbo scomparso - Il padre sul ponte del Sangone durante le ricerche - L'angosciato dolore della madre

Un bambino di 9 anni è scomparso da giovedì mattina. Carabinieri e vigili del fuoco sono mobilitati per le ricerche, cani-poliziotti seguono tracce nella campagna e nei boschi, canotti pneumatici percorrono il Sangone da Orbassano al ponte di Rivalta. Finora è stato tutto vano, i familiari sono angosciati, ma sperano che sia scappato di casa. Non vogliono credere a una disgrazia.

Si chiama Antonio Finotello, la famiglia abita da 8 anni a Orbassano in via Roma 60. Il padre, Severino, 53 anni, è di San Donà di Piave. E' operaio in una fonderia; la madre Livia Siviero, 50 anni, bada alla casa. Hanno sei figli: tre sono sposati, con loro vivono oltre ad Antonio, Silvana, 17 anni, e Fernanda di 4. Il bambino frequenta la seconda elementare alla Leonardo da Vinci. Non studia volentieri, ha ripetuto due volte l'anno scolastico, ma è sveglio e vivace. Preferisce lavorare o correre all'aperto. Aiuta la signora Germana De Stefanis proprietaria del cinema Moderno: vende bibite in sala o all'ingresso. Lo chiamano «scimmietta» perché è il più bravo ad arrampicarsi sugli alberi.

Dicono i familiari: *«E' un po' selvatico, esuberante, ma è buono, non ci ha mai dato preoccupazioni».* Giovedì era festa, Antonio esce alle 11, dice alla madre: *«Vado a giocare al calcio».* Si avvia verso il campo sportivo frequentato dai ragazzi della zona. Indossa pantaloncini blu, maglietta a righe, sandali. Mentre cammina cambia idea. Un bambino d'anni 7, figlio del gerente del ristorante Combattenti, racconta: *«Antonio non è andato al campo, l'ho visto dirigersi verso il cimitero. Ha molestato un cagnolino ed è stato morso alla gamba».* Nel corso della giornata viene notato un'altra volta. Alle 17,30, quando già s'erano iniziate le ricerche, il marmista Giovanni Caggegi, strada Rivalta 103, interviene in difesa della sua lupa Diana presa a sassate da quattro ragazzi. Uno di questi è Antonio. Dice il Caggegi: *«L'ho riconosciuto, è la mascherina del Moderno. Mi hanno visto e sono scappati».*

Il bambino si trova a circa 150 metri dal Sangone e a una distanza ancora minore dal canale Orbassano. In quella località o in un vicino laghetto i suoi coetanei vanno a giocare tra la fitta vegetazione. Qualcuno, di nascosto, ha fatto i primi bagni della stagione. Antonio *forse* ha imitato un gruppo di bagnanti visto sulle rive del torrente fin dal mattino. E' una ipotesi, ma i genitori si aggrappano disperatamente all'ultima speranza; quella che sia scappato.

Dice il padre: *«Non l'abbiamo visto tornare per il pranzo. L'ho chiamato, credevo fosse poco lontano, poi ho mandato la sorella a cercarlo al campo di calcio. Quando mi ha detto che nessuno l'aveva visto ci siamo allarmati. Io e mia moglie siamo andati nelle case dei vicini, poi verso il laghetto».* La preoccupazione è diventata angoscia con il passare del tempo. Sono stati informati i carabinieri e i vigili del fuoco. In serata si è fatto strada il timore di una disgrazia. Il cortile dei Finotello si è riempito di vicini, è stato esplorato ogni palmo di terreno boscoso, il greto del torrente percorso lungo le due rive. Le affannose ricerche sono continuate nella notte; la madre, provata dal dolore, è stata colta da malessere. Severino Finotello ha chiamato il figlio fino all'alba. Non si è concesso soste, alle prime luci ha seguito i cani-poliziotti dei carabinieri di Pralormo.

In un prato è stata trovata una traccia di sangue, grosse macchie che portano fino al Sangone. Si è pensato al morso che Antonio ha ricevuto dal cagnolino, forse si è diretto al torrente per lavare la ferita. Campioni di erba e terriccio macchiati sono stati portati all'Avis di Torino per gli esami di laboratorio. Gli esperti dovranno accertare se si tratta di sangue umano. I carabinieri cercano i tre ragazzi che tiravano sassi alla lupa.

Le indagini non sono facili, ieri sono state raccolte due testimonianze del tutto opposte. Emilia Pozzobon, 65 anni, ha riferito di aver visto, giovedì alle 18,30, qualcosa che galleggiava sul canale Orbassano. Le è parso un corpo umano, non ha potuto accertarsene perché l'acqua lo ha trascinato via. Un ragazzo di 8 anni, Antonino Piemonte, ha raccontato: *«Sono stato con lui tutta la mattina seduto in riva al Sangone. A mezzogiorno mi sono alzato e gli ho detto: "Vieni? Andiamo a mangiare". Mi ha risposto: "No. Non torno più a casa"».* Aggiunge il Piemonte: *«Credo fosse arrabbiato per i brutti voti che ha a scuola».*

E' una testimonianza che non va sottovalutata. Ci credono soprattutto i genitori, confortati da quanto ha detto la figlia Silvana: *«Prima che uscisse l'ho rimproverato perché non aveva riposto il tazzone del caffelatte. Ha alzato le spalle e ha detto: "Non torno più"».* I carabinieri ieri sera hanno chiesto che sia prosciugato il canale Orbassano. L'acqua scende di 2 centimetri l'ora, bisogna attendere tutta la notte. I pompieri hanno nuovamente scandagliato il fondo del laghetto e il Sangone, nel tratto dove le draghe hanno scavato profonde buche.

A Moncalieri una pietosa tragedia della solitudine

Vedono una donna gettarsi nel Po ed annegare travolta da un gorgo

I muratori di un cantiere accorrono, ma non riescono a raggiungerla - In quel punto l'acqua è profonda una quindicina di metri - Aveva 49 anni, vedova, viveva con una figlia sarta

Alle 11 di ieri i muratori di un cantiere in corso Torino a Moncalieri hanno visto una donna scendere sulla riva del Po e passeggiare per qualche minuto. Era vestita con distinzione, non rivelava uno stato d'animo anormale. All'improvviso la sconosciuta si è sfilato il pullover e le scarpe, ha deposto la borsetta sull'erba e si è gettata nell'acqua.

Gli operai sono corsi sul greto, ma il loro intervento è stato vano. Per qualche attimo la sconosciuta ha annaspato come se volesse tornare verso la sponda, ma la corrente l'ha trascinata in mezzo al fiume, che in quel punto è profondo una quindicina di metri. Poco dopo erano sul posto carabinieri, vigili del fuoco e sommozzatori. Le ricerche non hanno avuto esito. Forse il corpo della donna sarà recuperato tra qualche giorno alla diga di San Mauro, come quelli di tanti altri suicidi.

I carabinieri hanno identificato la sventurata: Domenica Giolitti ved. Ferrante, 49 anni. Nel 1962 le era morto il marito, abitava in via Pio VII 134 con la figlia Carla, che ha vent'anni e lavora da sarta.

Da quando era rimasta vedova il suo carattere aveva subito una penosa trasformazione: non scambiava una parola con i coinquilini, appariva depressa con bruschi passaggi ad un'allegria sconcertante. Si metteva a cantare, poi tornava triste e chiusa nello sconforto. Tirava avanti senza gravi difficoltà, con la pensione del marito e lo stipendio della figlia sarta. Nessuno l'aveva mai sentita esprimere propositi disperati: si è gettata nel Po in una crisi che covava forse da tempo, subdola e imprevedibile.

La vittima, Domenica Ferrante

— La studentessa Fulvia Rosso, 20 anni, via Thures 63, è ricoverata alle Molinette con sintomi d'intossicazione. Il padre ha affermato che in seguito ad un persistente mal di capo, ha ingerito alcune compresse di calmanti per poter studiare in vista degli esami. Guarirà in 8 giorni.

— Una donna di 70 anni, Piera Foscalina vedova Abbate, via Carlo Alberto 31, ha cercato la morte ieri mattina aprendo i rubinetti del gas. E' stata salvata dal genero — generale del Genio navale a La Spezia — che ha suonato alla sua porta e poiché la suocera non apriva, ha telefonato ai vigili del fuoco. E' ricoverata al San Giovanni con prognosi di 5 giorni per intossicazione da ossido di carbonio.

La Foscalina gestiva da molti anni col marito un negozio di ottica in via Cavour 7. Rimasta vedova, non poté più continuare quella attività e, amareggiata, decise di ritirarsi. Ieri mattina doveva incontrarsi col genero per ultimare le pratiche riguardanti la cessione del negozio.

Questa sera a Rivoli si rielegge la Giunta

Si prevede una formazione di centro con appoggio esterno di liberali e di indipendenti

Il Consiglio comunale di Rivoli si riunisce stasera alle 21 per tentare di eleggere sindaco e assessori. La seduta, la settima di quest'anno, si annuncia vivace e interessante, dopo il pronunciamento del direttivo locale della dc, interpretato come favorevole ad una «Giunta organica in collaborazione con psi e pci».

Questo indirizzo non è condiviso, com'è noto, dal gruppo consiliare del partito ed è stato censurato dal direttivo provinciale. Anche l'esecutivo ha confermato che la dc «non è disponibile per nessun tipo di collaborazione con i comunisti» ed ha auspicato che «il Consiglio comunale di Rivoli possa procedere all'elezione del sindaco e della Giunta su basi di chiarezza politica e programmatica». Si prevede la *rielezione* a sindaco del signor De Simone.

Ieri sera la sezione dc di Rivoli ha diffuso un documento, con il quale *«constatato che un proprio comunicato sulla crisi comunale ha originato una serie di interpretazioni di comodo, respinge qualsiasi tentativo di strumentalizzare le vicende locali».* Rivendica *«il diritto alla corretta interpretazione del documento, auspicando — conformemente alla linea nazionale del partito — una soluzione alla crisi comunale che, basandosi sulla chiarezza politica e programmatica, permetta di risolvere i problemi della città».*

I medici di Carmagnola al processo di appello

Chiesta la conferma della condanna a 2 mesi - Severa requisitoria del P. M.

Nella causa di appello in tribunale (pres. Aragona), il p.m. dott. Ferraro ha chiesto la conferma della sentenza del pretore di Moncalieri che nel giugno '68 condannò a 2 mesi e 80 mila lire di multa i medici mutualisti di Carmagnola Gianpiero Tartara, 43 anni e Giovan Battista Angonoa di 53. Secondo l'accusa, tra il '66 e il '67 i due sanitari, convenzionati con l'Inam e con la Malf, si sarebbero fatti consegnare da alcuni assistiti compensi non dovuti, varianti tra 500 e 2000 lire.

«Quando si guadagnano milioni — ha rilevato il p.m. — bisogna avere il pudore di non sporcarsi le mani con le 1000 lire estorte alla povera gente che lavora. Gli imputati si sono difesi affermando di essere vittime di una congiura. Ma i fatti hanno dimostrato che le accuse erano vere. E non ha nessuna importanza che siano state trovate soltanto alcune persone disposte a confermare i reati commessi dai due medici». Gli stessi argomenti erano stati svolti dall'avv. Oberi, parte civile per l'Inam.

L'avv. Zancan, in difesa del dott. Tartara, ha sostenuto la sentenza di primo grado: «Il dott. Tartara è innocente, le carte processuali lo dimostrano. Su 3000 mutuati se ne sono trovati quattro, che hanno indicato alcuni episodi. Ma i controlli dimostrano che si tratta di episodi mai avvenuti. Le denunce sono nate in un clima di tensione, che si era scatenato a Carmagnola tra medici mutualisti e ospedalieri». I quattro denuncianti lasciarono il loro medico per passare sotto le cure di un ospedaliero, il dott. Spina. Costui, secondo gli impegni, aprì lo studio nella casa dove da circa 10 anni il dott. Tartara aveva il suo ambulatorio».

Secondo l'avvocato l'accusa di corruzione non sussiste. La causa è rinviata al 23 maggio.

temperatura di ieri

massima + 25,5
minima + 15,6

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temper. media +20,5; press. 739,3; um. 61 %. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** irregolarmente nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura in leggero aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +24,5; min. +13,4; media +19. **Sole:** sorge 4,57, tram. 19,53.

Liquidazioni ridotte a un quarto per gli ex dipendenti Vallesusa?

Il curatore del fallimento: «Devo pagare 6 miliardi agli Istituti di previdenza» La situazione sarà esposta a Rumor - Ordine del giorno della Programmazione

Ci telefonano da Milano:

Gli ex dipendenti del Cotonificio Vallesusa saranno pagati solo al 25 per cento e non al 100 per cento, come era stato comunicato nei giorni scorsi. La nuova legge sulle pensioni ha parificato nella priorità dei crediti operai e istituti di previdenza. Questo significa che il curatore del fallimento del Vallesusa, dott. Gambigliani Zoccoli, con i capitali di cui dispone al momento, dovrà pagare non solo l'indennità di licenziamento ai settemila ex dipendenti di Felice Riva, ma saldare anche i debiti del Vallesusa con gli istituti di previdenza. Una somma, compresa la Cassa malattie, che ammonta a sei miliardi.

Qualche giorno prima che venisse approvata la nuova legge sulle pensioni il curatore del fallimento aveva garantito che entro il 30 giugno prossimo gli ex dipendenti del Vallesusa avrebbero riscosso per intero le loro spettanze. Interpellato in proposito, nella serata il dott. Gambigliani Zoccoli ha dichiarato: *«La nuova legge sulle pensioni ha mandato all'aria il mio progetto. Purtroppo non sarà possibile pagare agli ex dipendenti più di un quarto dei loro crediti».*

Stamane il dott. Gambigliani Zoccoli sarà a Torino e avrà un incontro con il presidente del Consiglio per un esame approfondito della situazione creatasi nei quattro stabilimenti del gruppo dopo il fallimento. Si cerca soprattutto di garantire il lavoro ai 5 mila ex dipendenti che attualmente lavorano con la Eti (Esercizi Tessili Italiani), il cui contratto d'affitto scade il 30 giugno prossimo.

A questo proposito, nei giorni scorsi il consigliere delegato della Snia Viscosa (una delle società che partecipano con capitale proprio all'Eti), si è incontrato col ministro dell'Industria Tanassi e col ministro del Lavoro Brodolini. L'Eti ha garantito che in ogni caso non licenzierà gli operai e non abbandonerà gli stabilimenti che attualmente gestisce. La curatela e il Tribunale, dal canto loro, non hanno intenzione di rinnovare il contratto d'affitto e contestano all'Eti di non rispettare l'impegno assunto al momento in cui, nell'ottobre 1965, il Valle Susa le venne affidato. Tale impegno prevedeva l'acquisto del complesso entro il 30 giugno prossimo ad un prezzo che permettesse il pagamento dei creditori privilegiati al 100 per cento e degli altri creditori in una percentuale soddisfacente.

L'Eti ha invece offerto, per l'acquisto del Valle Susa, 8 miliardi di lire, somma che la curatela e il Tribunale ritengono inadeguata. L'Eti afferma di non avere mai assunto l'impegno di acquistare il complesso, ma di avere solo manifestato un proposito.

* *

La situazione del Cotonificio sarà illustrata al presidente del Consiglio on. Rumor, dal presidente del comitato regionale per la programmazione prof. Renacco.

«Premesso che non esiste attualmente nessuna precisa garanzia per la salvaguardia della manodopera occupata e per la continuità produttiva del complesso» il comitato *«afferma l'inderogabile necessità di un concreto e immediato intervento del governo»* su tre punti:

garantire la continuità produttiva del complesso;

garantire i livelli di occupazione attuali nelle zone degli stabilimenti;

evitare il pericolo di uno smembramento che inciderebbe in modo negativo sul potenziale di sviluppo del complesso.

Specchio dei tempi

«Chiediamo che tutto sia messo alla luce del sole» (invettiva di uno statale) - Attenzione: i santi non dànno impieghi e non tutelano le persone dubbie - Ma guarda che cosa sogna il nostro pensionato - Alto alto, magro magro: è questo il tuo ideale? Mangia, corri e salta - Un grazie che commuove

Un lettore ci scrive da Albisola:

«Sono uno statale e desidero dire la mia opinione sul problema del riassetto, che il vostro giornale presenta sempre con un certo fastidio e una evidente insofferenza verso gli statali. Noi statali non desideriamo tanto aumenti di retribuzione, ma una equilibrata ridistribuzione fra le categorie statali e vogliamo che tutto sia messo alla luce del sole, cioè si dica finalmente che cosa guadagna il magistrato, il colonnello da una parte, l'insegnante e il ferroviere dall'altra e si veda quindi quante "ingiustizie" vengono fuori.

«La colpa di tutto questo è della classe politica tutta, la quale dovrebbe iniziare finalmente una riforma effettiva, radicale, levando a chi ha troppo e dando a chi ha poco. E' ora di suonare la campana».

Paolo Ronchi

Un lettore ci scrive da Loano:

«Mi riferisco ai recenti brevi articoli sulla polemica e l'epurazione attenuata dei Santi. Per la verità, c'è sempre qualche puritano, indulgente verso se stesso e spietato contro gli altri, non esclusa la Chiesa. Certuni invocano i Santi solo "in extremis": li importunano per i più svariati progetti, scambiandoli per impiegati di qualche ufficio di collocamento o per "legali" della loro dubbia condotta.

«Forse, la Chiesa ha inteso reagire a questa falsa pietà, riducendone le feste e le devozioni. E' bastata tale autorevole decisione, per iscoprire le virtù preclare — sino a oggi ignote — di divi e di "contestatori", che continuano a insegnare il vero sistema di vita cristiana... S. Cristoforo, "portatore del Cristo", resterà il patrono degli automobilisti. La sua targa è salutare richiamo alla prudenza, non una "mascotte", che impegna il Santo a proteggere persone e mezzi frivole.

«Ti sarò grato, se avrai pubblicato codeste poche righe. Saluti cordiali».

Luigi Ciet

Un lettore ci scrive:

«Io sono uno di quelli che da parecchio tempo attende invano quelle famose 5000 lire di elemosina, quale ex combattente della guerra 1915-18. Per noi mancano sempre i fondi. Al tempo della congiuntura sfavorevole i nostri parlamentari predicavano per radio, televisione e sui giornali che tutti si doveva collaborare a fare dei sacrifici per superare la crisi. Proprio in quel momento (oh, infelicità di scelta!) si sono auto-aumentato lo stipendio di 250 mila lire al mese. Per quelle bazzecole i fondi c'erano o si potevano trovare.

«Non so dove l'ho letto o se ho sognato. Mi piacerebbe che per dare il buon esempio qualche nostro parlamentare decidesse di ridurre il suo alto stipendio del 10 per cento. Forse qualcuno non ha proposto qualcosa di simile? Come anche mi piacerebbe ogni tanto leggere sui giornali, questo mese i nostri parlamentari hanno ricevuto solo un acconto per mancanza di fondi, il resto sarà versato il più presto possibile, e non è nemmeno escluso che qualcuno vi rinunci a favore dei pensionati.

«Come sarebbe bella ed educativa la nostra Repubblica. Così facendo tutti gli italiani avrebbero nei loro deputati una grande fiducia e forse tutti questi scioperi, contestazioni, cesserebbero. Non ci sarebbero nemmeno le evasioni fiscali e non avremmo la nostra elemosina».

Ernesto Zuanelli

Uno scolaro ci scrive:

«Caro Specchio dei tempi, è già la seconda lettera che ti mando, ma alla prima non ho ricevuto risposta alcuna. Forse non l'hai avuta dalle Poste. Ti scrivo per parlarti del mio più angoscioso problema, la statura. Io ho circa 14 anni e misuro ancora m. 1,50. Sono disperato perché tutti mi prendono in giro per la mia statura, a volte piango di disperazione, ma questo non serve certo a farmi aumentare di statura.

«Alcuni mi hanno consigliato la ginnastica, sono d'accordo; ma come si fa ad alzarsi alle 6 del mattino per fare ginnastica? E a scuola bisogna studiare e alla ginnastica dedicano solo due ore alla settimana. Io sarei anche disposto a fare ginnastica, ma non ho una idea del modo migliore di farla. Mi consigli un libro di atletica?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la pensionata che nel mese di novembre scorso mi sono rivolta a te perché mi aiutassi a risolvere un caso molto difficile. Dovevo restituire la somma di L. 944.537 all'Istituto nazionale assistenza enti locali. Mi hai dato l'indirizzo giusto; la persona che mi hai presentato si è molto interessata e dopo lunghe e noiose pratiche è riuscita a risolvere la questione a mio favore.

«Ora il sopra citato istituto mi ha comunicato che il consiglio di amministrazione ha deciso di non procedere più al pagamento. Io per ringraziarti non so proprio come devo fare, ma voglio farti giungere ugualmente metà di un mese della mia pensione, cioè L. 10.000 (ne prendo 21.000), sarà una piccola riconoscenza per i tuoi assistiti.

«Ringrazio pure tanto tuo il signor direttore dell'Inas di via Barbaroux, che è stato molto gentile. Saluto e ringrazio».

Rosa Cantino

Funerali solenni al deputato dei treni

Le spese, per disposizione del presidente della Camera, saranno sostenute dal Parlamento - L'on. Pertini dice: «Era un uomo onesto, un politico di forte intelletto e grande rettitudine» - La salma portata a Enna

Abbiamo pubblicato ieri la notizia della morte del conte Francesco Saverio d'Ayala. Aveva 93 anni e prima del fascismo era stato deputato liberale in tre legislature. Era un uomo solo e povero e molto dignitoso. Non aveva casa e viveva praticamente sui treni, godendo della tessera permanente che le Ferrovie rilasciano agli ex parlamentari. Ogni tanto scendeva in qualche albergo, grazie all'aiuto che gli davano amici, che pure erano stati suoi avversari politici: don Sturzo, l'on. Pertini presidente della Camera. L'on. D'Ayala vantava l'amicizia dello stesso capo dello Stato Saragat.

Ora la nostra redazione romana ci telefona:

Il presidente della Camera dei deputati, Alessandro Pertini, che ha appreso da La Stampa *la notizia della morte dell'on. Francesco Saverio d'Ayala, ha disposto che le spese per le onoranze funebri siano sostenute dalla Camera dei deputati. Sempre per disposizione del presidente Pertini la salma del vecchio parlamentare sarà trasportata ad Enna, per essere tumulata nella tomba di famiglia.*

«Non voglio che finisca in una fossa comune — ci ha dichiarato l'on. Pertini —. *D'Ayala era un uomo onesto, uno uomo mai speculato sulla politica, anzi la politica e le campagne elettorali lo avevano impoverito. Lo avevo conosciuto negli anni della prima guerra mondiale e subito fui colpito dalle sue grandi capacità politiche e dalla sua rara rettitudine. Veniva da una ricca famiglia di Enna e la sua cultura non era disgiunta dalla conoscenza degli uomini».*

Il presidente della Camera ha inviato al sindaco di Enna questo telegramma: «Scomparsa on.le Francesco Saverio d'Ayala addolorami profondamente. Uomo politico di forte intelletto, guidato sempre da grande rettitudine e da assoluto disinteresse è morto povero come povero era vissuto. Esprimo vivo cordoglio anche a nome dell'assemblea».

La salma lascerà oggi la clinica Villa Pia alle 14,30 per essere trasportata ad Enna, nella tomba monumentale di famiglia. L'on. D'Ayala, colto da malore venerdì della scorsa settimana all'albergo «Genio» era stato portato alla clinica del dott. Fazzi, figlio di un suo amico. «Non vedete che sto morendo? — aveva detto —. Lasciatemi, vi darò soltanto dei fastidi. E poi, non ho soldi per pagare la clinica, sono povero». Ma non lo avevano ascoltato.

Era un uomo povero ed era forse l'ultimo uomo che portasse le ghette. Era affabile con tutti, e ci sono camerieri d'albergo, agenti della polizia ferroviaria, controllori, parlamentari che oggi hanno di lui un ricordo affettuoso.

Per la quarta volta è scappato di casa

Maniaco dei motori; altre volte fu sorpreso su moto rubate

Claudio Forno, di 12 anni, via Gorizia 15, Volpiano, è scappato per la quarta volta da casa. L'altra sera, dopo avere preso da un cassetto 30 mila lire della nonna, si è allontanato senza dire dove andava. E' un ragazzo molto vivace, frequenta la prima media. Le altre volte fu rintracciato a Parma mentre assieme a un amico rubava una moto, a Ventimiglia a bordo di un'altra moto.

Turbarono un comizio di Abelli: amnistiati

Il fatto a Rivoli nel '63

Si è concluso, senza neppure incominciare, il processo a carico di quindici persone che parteciparono ai tumulti della sera del 18 aprile '63, a Rivoli, durante il comizio dell'on. Abelli, del msi. I giudici della seconda sezione del Tribunale (pres. Palaia, p.m. Viberti, canc. Sacco), accogliendo la richiesta dei difensori — avvocati Negro, Rolleri e Galasso — hanno dichiarato di non doversi procedere perché il reato è estinto da amnistia. Solo alcuni imputati erano presenti; gli altri avevano preferito non comparire in udienza.

Sono: Ennio Mazzotti, Luigi Ponte, Carlo Zanchetta, Antonio Zanchetta, Alessandro Clara, Rosario Leonardi, Luca Giacotto, Giorgio Tessarin, Mario Bellino, Antonio Barillaro, Paolo Tizzani, Libero Viviani, Mario Bozzi, Nello Aguiari, Gennaro Comite. I primi sei sono accusati di rissa.

Caselle un aeroporto senza voli

L'Alitalia danneggia l'economia piemontese

Operatori economici, rappresentanti di enti e categorie insorgono contro la Società aerea - Una nuova pista che costerà otto miliardi rischia di rimanere inutilizzata

Il Piemonte ha urgente bisogno di linee aeree: una esigenza giustificata dalle sue industrie, definite nella prosa ufficiale «la punta di diamante dell'economia italiana» ma per il resto poco aiutate, dall'aumento del traffico passeggeri, notevole nonostante la scarsità dei collegamenti. Una necessità che fra l'altro offre solide garanzie di rendimento, ma che l'Alitalia continua a ignorare.

Ieri abbiamo pubblicato l'avvilente situazione dell'aeroporto di Caselle: pochi e insufficienti voli con Roma; la linea di Milano così mal servita che i passeggeri preferiscono raggiungere la Malpensa in auto; il servizio merci affidato a un vecchio e logoro DC-B-F, l'unico apparecchio di quel tipo ancora in servizio; l'altro, fra Roma e Parigi, sta per andare in pensione.

Una situazione che provoca commenti indignati in tutti gli ambienti economici della città. Scrive il senatore Bosso, presidente dell'Unione Industriale: *«Torino è considerato un semplice scalo terminale e quindi manca assolutamente la possibilità di permanenze di equipaggi e aerei che permettano di ridurre le soste. Approfondendo l'indagine si scoprirà che la trascuratezza nei confronti di Caselle non è solo in relazione agli orari, ma anche a dirottamenti decisi per sopperire necessità di altre linee e giustificati di solito come annullamenti per ragioni meteorologiche».*

L'on. Catella, consigliere della Sagat, sottolinea come *«da gran tempo le autorità e i rappresentanti più autorevoli dell'industria e dei commerci locali vanno esponendo le ragioni ed esigenze che richiederebbero un'attenzione più comprensiva e pronta da parte specialmente della nostra compagnia di bandiera. In confronto a Milano, che gode, nei collegamenti giornalieri con Roma di servizi quasi quadruplicati, Torino ha soltanto quattro coppie di voli, inferiori per numero anche a Napoli e Catania: una sproporzione che non trova alcun riscontro nell'operosità e produttività che fanno capo a Torino».*

«Quanto al trasporto merci, è indispensabile un miglioramento dei servizi. Si eviterebbe tra l'altro la ridicola [illegible] dei colli spediti per via aerea da Caselle e invece portati con camion a Linate o alla Malpensa, con dispendio di tempo e denaro del tutto indesiderabili». L'on. Catella conclude: *«E' tempo che si riveda il mito pretestuoso che vorrebbe giustificare la mancanza di provvedimenti a favore dell'aeroporto di Torino, adeguati ai tempi e alle esigenze reali, con la poca frequenza di utenti piemontesi. Ci si ricorda molto spesso della Torino che dà generosamente: non sarebbe giusto dare ascolto alla Torino che, una volta tanto, chiede?».*

Il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli ricorda che *«in termini di reddito prodotto la nostra provincia è al terzo posto nel Paese, e il Piemonte è la seconda regione. Questo reddito deriva per il 60 per cento da attività industriali con alto indice di esportazioni che giustificano e impongono rapidi ed efficienti collegamenti aerei».* In quanto all'obbiezione che Torino non vola bastano le cifre: *«Nel '68 il numero dei passeggeri è cresciuto del 31 per cento, il tonnellaggio delle merci del 18 per cento. La domanda potenziale facente capo a Torino è molto più elevata, come dimostrato da uno studio dell'istituto trasporti e strade del Politecnico: la scarsità di linee di collegamento costringe infatti gli utenti a servirsi di scali di altre regioni, e segnatamente della Lombardia. Uguale discorso deve farsi per le merci».*

A proposito delle merci l'ingegner Marra, direttore della Sagat, conferma che le richieste sono tali da giustificare almeno altri due voli cargo al giorno. Ma l'Alitalia preferisce trasportare le merce sul camion: *«Gran parte del tonnellaggio che affluisce a Caselle viene trasferito a Milano dove il traffico è più congestionato. Si cerca in questo modo di far partire tutti gli aerei a pieno carico. Per invogliare gli spedizionieri l'Alitalia è giunta al punto di rimborsare le spese di viaggio da Torino a Milano. Chi porta la merce a Caselle paga invece di tasca propria. Una politica che può essere giustificata, quando non danneggia l'economia di un'intera regione. E' ovvio che si tratta di una compagnia di bandiera queste considerazioni sono opportune e necessarie».*

Il dott. Manzoli, presidente della Sagat, insiste sulla necessità di nuovi collegamenti con Roma *«giustificati dall'aumento del traffico. L'Alitalia sostiene che i torinesi volano poco. Cifre alla mano possiamo dimostrare che tutti gli apparecchi che partono da Caselle sono quasi completi e comunque il numero dei passeggeri è sempre tale da garantire una linea attiva. Le statistiche assicurano che esiste un traffico potenziale fra Torino e Nizza economicamente vantaggioso. Se all'Alitalia non interessa potrebbe cederlo a un'altra compagnia».* Lo stesso discorso vale per quei collegamenti che i dirigenti «dopo sondaggi del servizio marketing» ritengono non attuali.

Sempre secondo l'Alitalia il trasporto merci da Caselle non è conveniente perché i nuovi DC9 e DC8 sono costretti a partire con carico ridotto a causa di limitazioni della pista. Il dott. Manzoli risponde: *«Torino non si tira indietro. Abbiamo allo studio una nuova pista. Costerà 8 miliardi. Il progetto sarà discusso in un incontro tecnico economico. Speriamo in un finanziamento rapido e in una rapida realizzazione. Bisogna evitare le attese e le incertezze».* E' la politica che ha fatto del Piemonte una regione moderna e industriale. Una politica che l'Alitalia [illegible] e mispira.

Pietro Squillero

Chiuso l'aeroporto di Milano-Linate

I voli trasferiti a Torino

Roma, 16 maggio.

L'aeroporto di Milano-Linate è stato chiuso al traffico stasera dalle 8 a tempo indeterminato, su disposizione della direzione generale dell'aviazione civile. La decisione è dovuta «ai disagi connessi con lo sciopero del personale della Sea».

L'«Alitalia» e la «Ati» hanno già disposto le variazioni dei propri voli, tutti dirottati sull'aeroporto di Torino-Caselle. Non a Torino, ma a Genova, sono stati dirottati solo i seguenti voli: AZ 160/163 da e per Napoli; AZ 092/083 da e per Roma; AZ 573/093 da e per Roma; AZ 046/155 da e per Roma. Del tutto cancellati sono i voli AZ 096/153 da e per Roma; AZ 094/061 da e per Roma.

Tutti i voli che fanno scalo all'aeroporto di Milano-Malpensa restano invece invariati. *(Ag. Italia)*

Improvviso sciopero al Centro Inail

Abbandonati a se stessi 350 malati

La grave decisione degli infermieri è senza precedenti - Disagio e sgomento tra i ricoverati - A coadiuvare medici e suore sono giunti i militari della Sanità

Al Centro traumatologico dell'Inail, il grattacielo di corso Polonia, sono ricoverati in questo momento 350 malati. Parecchi sono gravi, alcuni gravissimi, altri appena operati. Ieri mattina senza preavviso, gli infermieri sono entrati in sciopero, verso le 9. La manifestazione di protesta doveva durare due ore e sarebbe già stato preoccupante, date le condizioni di alcuni ricoverati, bisognosi di assistenza continua. Ma alle 11 i sindacalisti hanno annunciato che lo sciopero sarebbe proseguito a oltranza.

Nessuna assistenza infermieristica nei reparti, cucina spenta, disagio e sgomento tra gli ammalati e loro parenti che dicevano: «Avranno ragione di protestare, ma è inammissibile lasciare gli infermi a se stessi in questo modo. Con la morte non si scherza». *Dicevano anche:* «Gli ospedali non sono cose, un ospedale non è una fabbrica dove l'abbandono del lavoro non uccide nessuno».

Al pronto soccorso era prevista un servizio ridotto: inutile, perché a ricovero avvenuto, gli eventuali pazienti sarebbero rimasti privi di aiuto. Il direttore sanitario ha dovuto chiudere anche questo reparto. Nel centro grandi ustionati, dove si trovano alcuni moribondi, prestava servizio soltanto una suora; medici e religiose si prodigavano nei limiti del possibile, ma erano pochi e non potevano arrivare a tutto. Per la cena si è dovuto ricorrere a un ristorante. In serata sono giunti 25 soldati della Sanità e 40 infermiere professionali; la notte è trascorsa alla meno peggio.

Come sono arrivati i 270 infermieri del Centro traumatologico alla decisione senza precedenti di uno sciopero «a oltranza» in un ospedale con 350 malati? Riassumiamo: il 14 maggio la Commissione interna aveva protestato presso la direzione sanitaria contro «i metodi antidemocratici e coercitivi adottati allo scopo di intimidire il personale ed annullare le libertà sindacali». *I rappresentanti dei lavoratori chiedevano* «l'immediata revoca degli ordini di servizio con cui erano state proibite le assemblee del personale e l'apertura di trattative per l'aumento degli organici e dei salari». *Al Centro traumatologico ci sono 8 infermieri ogni 10 ammalati, quattro di giorno ed uno di notte.* «Con le assenze per malattie e ferie questo numero si riduce spesso a meno della metà». *Gli stipendi sono inferiori a quelli in vigore negli altri ospedali. Per comporre la vertenza, giungerà oggi da Roma un ispettore generale dell'Inail.*

Paralisi nelle Poste

Fermi quintali di lettere e migliaia di telegrammi - Cominciano le proteste in città

Prosegue l'agitazione nazionale dei postelegrafonici. Sono sospesi gli straordinari, non vengono effettuati lavori a cottimo, si applicano rigorosamente i regolamenti. Dopo cinque giorni gli uffici sono giunti al limite della paralisi. I sindacalisti denunciano «giacenze enormi». Vi sono decine e decine di migliaia di telegrammi ed espressi fermi. I fattorini si limitano a consegnare i 55 pezzi al giorno previsti per il lavoro normale senza cottimo. L'ufficio dell'aeroporto di Caselle è chiuso al pubblico.

La stessa cosa avviene in altre città e parecchia corrispondenza diretta a Torino non può essere spedita. I postelegrafonici scioperano per ottenere che «siano umanizzati i turni di lavoro; venga discusso al più presto il progetto di legge sulle case per i dipendenti delle Poste e del Telegrafo; si aumentino le competenze accessorie e le diarie al personale viaggiante, ai guardafili ed agli autisti. Inoltre chiedono la riduzione dell'orario di lavoro dalle 42 alle 40 ore settimanali come previsto dalla legge sul riassetto del servizio».

Ieri sono cominciate le proteste per il disservizio. Abbiamo ricevuto centinaia di telefonate.

Le elezioni alla Facis

I 3634 operai Facis degli stabilimenti di Settimo e Torino hanno votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati. A Torino: Cisl 335 voti, 2 seggi; Uil 126 voti, nessun seggio; Cgil 503 voti, 4 seggi. A Settimo: Cisl 946 voti, 6 seggi; Indipendenti 126 voti, un seggio; Uil 98 voti, nessun seggio; Cgil 507 voti, 3 seggi.

Lanciato dal movimento «Sviluppo e Pace»

Un appello di Torino per il Terzo Mondo

Dibattiti, convegni con esperti internazionali, sondaggi d'opinione, raccolta di fondi da oggi al 30 maggio - All'organizzazione collaborano anche gli «Amici di Oxfam» e «Unifam»

I profeti della «società opulenta» — che prevedono il futuro consultando i computers — fanno previsioni ottimistiche sull'umanità. Secondo gli esperti dell'Hudson Institute, per esempio, il numero delle «società industriali» è destinato rapidamente ad aumentare; e gli Stati Uniti — scrivono Herman e Khan in «*The year 2000*» — giungeranno presto allo stadio di «società post-industriale», una sorta di Eden dove, suprema conquista, il numero dei giorni lavorativi in un anno sarà inferiore nettamente a quello dei giorni festivi.

Ma, se il progresso tecnologico garantisce in futuro un benessere ancora maggiore a chi già ne gode in misura elevata, che cosa sarà di quei Paesi che non hanno ancora toccato neppure il livello più elementare della società industriale? *«Metà degli uomini non ha da mangiare, metà degli uomini non sa leggere né scrivere. I Paesi ricchi — America del Nord, Europa, Unione Sovietica — hanno un reddito medio per persona dieci volte superiore a quello dei Paesi in via di sviluppo. Si spendono 120 mila miliardi all'anno in armamenti contro solo 4000 miliardi all'anno in aiuti».* Così dice un opuscolo diffuso dal «Movimento sviluppo e pace» di Torino, che organizza — da oggi al 30 maggio — una serie di iniziative cittadine (inchieste, tavole rotonde, raccolta di aiuti) per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dei Paesi in via di sviluppo dell'Africa, del Sud America, dell'Asia, il cosiddetto Terzo Mondo.

Il «Movimento sviluppo e pace» è stato creato a Torino, due anni fa. Organizzazione aconfessionale e apolitica, si propone di collaborare con gli organismi internazionali interessati ai problemi dei Paesi sottosviluppati o in via di sviluppo. Il «Movimento» è così strutturato: un comitato operativo per la raccolta dei fondi e per le realizzazioni; un gruppo di commissioni per un miglior impiego dei fondi; un seminario di studi permanente. Nella campagna che si apre oggi, il «Movimento sviluppo e pace» è affiancato dall'associazione «Amici dell'Oxfam», recentemente costituitasi a Torino, e dall'«Unifam».

L'«Oxfam» — anch'essa apolitica e aconfessionale — fu creata a Oxford nel 1942 con lo scopo di inviare aiuti ai bambini della Grecia (allora occupata dai nazisti) che soffrivano la fame. Ora l'«Oxfam» opera in circa 90 Paesi (il bilancio finanziario dell'organizzazione viene pubblicato ogni anno ed è esaminato pubblicamente) e provvede ad appoggiare iniziative rivolte allo sviluppo economico dei Paesi sottosviluppati.

Anche l'«Unifam» è una libera associazione il cui scopo principale è la lotta contro la fame nel mondo, sia attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica al problema, sia attraverso l'assistenza diretta a centri già operanti in numerosi Paesi.

La campagna per il Terzo Mondo si articola, come si è accennato, in una serie di iniziative diverse. Sarà svolta, tra l'altro, una grande inchiesta popolare: saranno distribuite tra la popolazione circa 150 mila schede, cercando di raggiungere una varietà di «campioni» il più possibile eterogenea (secondo il metodo dei sondaggi di opinione politici così diffusi in Francia e negli Stati Uniti). Le schede contengono sei domande, che hanno lo scopo di accertare fino a che punto la gente conosce ed è sensibile ai problemi dei Paesi sottosviluppati.

Tra le altre iniziative, merita di essere segnalata una «tavola rotonda» su: «Il volontariato e l'obiezione di coscienza»; la mostra del libro sui problemi del Terzo Mondo; la riunione di organismi internazionali, in programma il 23 maggio, alla quale hanno dato la loro adesione il Conseil Oecumenique des Eglises, la Caritas Internationalis, il Catholic Relief Services, il Secours Catholique.

Sabato 24 e domenica 25 maggio si svolgerà il convegno internazionale: «Geografia, politica, economia del neocolonialismo: aiuti e sfruttamento del Terzo Mondo», che si articolerà in 4 relazioni generali, relative discussioni e due «tavole rotonde». Al convegno parteciperanno alcuni esperti internazionali: Jacques Bèrque, professore al Collège de France di Parigi; Alain Touraine, professore di sociologia a Nanterre; Ernest Mandel, economista e giornalista belga; Claude Julien, capo dei servizi esteri del *Monde*.

p. gar.

Clamorosa protesta dopo "l'ora d'aria"

Un gruppo di detenuti in rivolta per due ore nel carcere di Novi Ligure

La sommossa domata con la persuasione - I primi segni di malcontento dopo l'arrivo dei carcerati dalle "Nuove" di Torino - Massimo riserbo delle autorità - Il divieto di ammettere ai colloqui i figli dei detenuti inferiori ai 16 anni sembra sia all'origine della ribellione

(Nostro servizio particolare)

Novi Ligure, 16 maggio.

Sommossa domata più con la persuasione che con la forza al Carcere giudiziario di Novi Ligure, un vecchio edificio che sorge nel centro della città in piazza XXV Aprile, di fronte al Palazzo comunale.

Un gruppo di detenuti — il numero preciso non si conosce perché sulla vicenda carabinieri e direttore del carcere mantengono il più assoluto riserbo — si è rifiutato di rientrare nelle celle dopo «l'ora d'aria» e per qualche tempo si è temuto che la sommossa assumesse toni violenti. Poi all'arrivo dei carabinieri, di rinforzo alle guardie carcerarie e prima che tutti i detenuti aderissero al gruppo dei rivoltosi, è stato possibile riportare la calma.

In serata la situazione sembra tornata normale; da Alessandria è giunto il procuratore della Repubblica, avvocato Prosio.

Nel carcere di Novi Ligure sono attualmente una trentina di detenuti, alcuni dei quali recentemente trasferiti da Torino dopo la violenta ribellione alle «Nuove». Sembra, ma la cosa non è possibile accertarla con sicurezza, che il malcontento sia iniziato a serpeggiare proprio dopo l'arrivo dei «torinesi».

Alcuni giorni fa, mentre un maestro svolgeva nell'apposita aula un corso di istruzione elementare al quale sono iscritti alcuni detenuti, i carcerati avevano inscenato una clamorosa manifestazione di protesta, battendo i pugni sui tavoli ed urlando a gran voce. La protesta allora sarebbe scaturita perché i carcerati lamentavano ritardi nella distribuzione della posta. Intervenne a calmare gli animi il cappellano e la tranquillità tornò. Ormai però il malcontento era nell'aria e così oggi, alle 12,30 circa alcuni detenuti, terminato il periodo di «aria» che segue il pranzo, hanno rifiutato di fare ritorno alle loro celle.

I rivoltosi, per dare evidentemente una dimostrazione della loro decisione, hanno mandato in frantumi i vetri della porta che conduce al cortile interno del carcere, quindi hanno divelto anche le finestre delle loro celle. Per un attimo si è temuto il peggio. Tutti i detenuti, infatti, stavano rientrando in quel momento alle celle, quindi si è pensato che potessero aderire alla sommossa inscenata dai compagni.

Il maresciallo, comandante la guardia carceraria, ha subito informato il comando compagnia carabinieri di Novi Ligure e il pretore, nella sua qualità di direttore del carcere giudiziario. Subito alcuni veicoli dei militari si sono diretti verso piazza XXV Aprile, sistemandosi nei pressi del reclusorio, mentre alcuni di loro sono entrati nell'edificio.

La sommossa, fortunatamente, non si era ancora estesa e, prima ancora di passare all'uso della forza, è stato possibile convincere i riottosi a desistere dalla loro manifestazione di protesta facendoli rientrare nelle celle. Dopo due ore la situazione poteva essere sotto controllo.

In mancanza di notizie ufficiali — come abbiamo detto, il comando carabinieri e il pretore di Novi rifiutano qualsiasi dichiarazione sulla sommossa — abbiamo dovuto raccogliere i pochi dati trapelati dalle mura del carcere. E' possibile comunque dire che all'origine della protesta stanno due recenti disposizioni interne: il divieto di ammettere ai colloqui i figli dei detenuti che siano inferiori ai sedici anni e la decisione di concedere la proiezione dei programmi televisivi soltanto ai carcerati che frequentano il corso di istruzione elementare.

La sommossa oggi è stata facilmente domata, bisognerà però vedere quali saranno le reazioni se le due decisioni non verranno abrogate.

Franco Marchiaro

Retata di «travestiti» trenta giovani fermati

L'operazione compiuta nella notte dalla Mobile

Decine di omosessuali, alcuni dei quali travestiti da donna, sono stati fermati ieri sera dalla squadra mobile nel corso di una vasta battuta alla quale hanno partecipato 50 agenti con 13 radiomobili, 4 autocarri e 10 auto-civetta.

L'operazione, diretta dal dott. Montesano e dal dott. Fersini, è incominciata alle 22 e si è protratta fino alle 3. Sono state rastrellate alcune zone della città: il Valentino, i paraggi della stazione di Porta Nuova, piazza d'Armi e il Lungo Dora da corso Giulio Cesare al cimitero. Sono stati fermati oltre 30 giovani, che sono stati tutti identificati e schedati. Ognuno era noto con un soprannome femminile: Antonella, Bonbon, Valentina, Brunetta, Frou Frou, ecc. Alcuni erano vistosamente travestiti da donna: questi ultimi sono stati contravvenuti.

In serata la «Buon Costume» ha compiuto altre retate. In un locale di corso Francia sono state fermate una trentina di persone e portate in questura per accertamenti.

Fermento tra studenti e professori sfrattati

Anche gli esami sospesi - Proposta rientrata di occupare il rettorato per premere sull'autorità accademica - Un prefabbricato in via Maria Vittoria?

Sulla situazione degli istituti di Zoologia, Embriologia, Anatomia comparata, chiusi per il pericolo di crolli, hanno discusso ieri studenti e docenti. I direttori dei tre istituti prof. Mazzi, Parenti e Guardabassi hanno rilevato che il Consiglio di facoltà, deliberando la chiusura dei locali, ha sospeso ogni attività didattica e di ricerca: non si faranno perciò neppure gli esami. I direttori hanno sottolineato la necessità di trovare al più presto una «*sistemazione dignitosa e definitiva*» ai problemi della facoltà di Scienze naturali. Rappresentanti di altri istituti si sono dichiarati pronti «*ad appoggiare qualsiasi forma di protesta compreso il blocco totale degli esami*».

La maggioranza dei giovani presenti ha approvato la linea di condotta dei professori perché «*occorre trovare una soluzione a problemi che si trascinano da oltre vent'anni e stanno per esplodere*». Alcuni hanno espresso perplessità per il blocco degli esami che potrebbe danneggiare i borsisti. La proposta di recarsi subito in rettorato ad occuparlo, per il momento è stata scartata. La decisione sul sistema da adottare per fare pressione sull'autorità accademica è stata rinviata alla prossima settimana.

Gli studenti intendono convocare l'assemblea per lettera affinché tutti possano parteciparvi; i docenti hanno chiesto la convocazione d'urgenza del consiglio dei professori: dovrà pronunciarsi sulle intenzioni circa il futuro edilizio della facoltà.

Il rettore ha disposto che i lavori di restauro nei locali pericolanti comincino al più presto; forse già lunedì. Il prof. Allara ha avviato trattative con il Comune per avere il permesso di eseguire una costruzione precaria sull'area dell'ex caserma aeronautica in via Maria Vittoria. Qui verrebbero sistemati in un prefabbricato del costo di 80 milioni gli istituti sfrattati in attesa che venga costruito il palazzo per la facoltà e i musei di Scienze naturali previsti in via Ventimiglia angolo corso Caduti sul Lavoro.

Accoltellato non dice il nome del feritore

Conseguenze di un litigio Guarirà in pochi giorni

Giuseppe Simonetti, 23 anni, via Principe Amedeo 7, è stato medicato la notte scorsa alle Molinette per ferite alla gamba sinistra e al braccio destro provocate da coltellate. Guarirà in sei giorni. Il giovane non ha voluto dire il nome del feritore. E' un suo amico col quale ha litigato in piazza Zara. Ha detto: «*Gli ho dato una spinta e lui ha estratto di tasca un coltello, mi ha colpito alla coscia e al braccio poi è fuggito*». Anche ieri mattina ad un sottufficiale di Borgo Po il Simonetti ha rifiutato di dire il nome del suo aggressore. Le indagini proseguono.

— «Ho dato dieci coltellate a mia moglie. Non so cosa sia accaduto, andate a vedere». Con queste parole Andrea Bertolo, 68 anni, pensionato, via S. Antonino 28, si è presentato ai carabinieri di Pozzo Strada. Una radiomobile è andata a casa, ha aperto la porta la donna, Emma Pedron, 62 anni, pensionata.

Sorpresa alla vista dei carabinieri, ha detto: «*Non capisco perché siate venuti. Forse una delle solite fantasie di Andrea. Ogni tanto inventa queste cose*». E' probabile che l'uomo sia stato vittima di un colpo di caldo, cui si deve aggiungere un bicchiere di troppo.

— Piera Antonia Foscolina, vedova Abbate, 71 anni, via Carlo Alberto 3, ha tentato di uccidersi col gas. E' stata salvata dai vicini.

Arrestati i quattro rapinatori della donna dietro il cimitero

Avevano rubato l'auto a Nichelino - Fermati dai carabinieri perché l'utilitaria aveva a bordo pezzi di ricambio sospetti, confessano l'aggressione

Tre dei quattro rapinatori arrestati: Pierluigi Visconti, Orlando Monaco e Bruno Palardi

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato i rapinatori della donna di via Poliziano. Sono quattro giovani di La Loggia: Pierluigi Visconti, 19 anni, operaio; Bruno Palardi, sedicenne, elettricista, Orlando Monaco, 18 anni, operaio e Carlo Magno, diciassettenne, operaio. Avevano rubato a Nichelino la «500» dell'operaio Antonio Cinque ed erano venuti a Torino: due sull'auto rubata e due sulla «500» del Visconti. Nei pressi del cimitero, mentre due facevano da «palo», gli altri hanno aggredito Maria Lombardo cercando di stordirla con un batuffolo di cotone imbevuto di etere. La donna si è difesa, ma non ha potuto salvare la borsetta con 25 mila lire.

Alle 3 una pattuglia dei carabinieri ha incrociato una «500» con due giovani a bordo e carica di pezzi di ricambio di un'altra auto. I due fermati erano il Visconti e il Palardi. Dapprima hanno detto che si trattava di materiale di ricambio; poi hanno confessato di aver rubato un'auto. Dal furto i carabinieri sono risaliti alla rapina ed ai due complici. I quattro hanno confessato: sono denunciati per furto e rapina. Il Magno e il Palardi sono stati mandati al Ferrante Aporti, il Visconti e il Monaco in carcere.

— Il magazzino di elettrodomestici di Pietro Brondolo, 38 anni, via Morelli 4, è stato svaligiato la notte scorsa. Dopo aver rotto un vetro e forzato l'inferriata della porta d'ingresso, i ladri sono penetrati all'interno, hanno svuotato tutti gli scaffali e i cassetti di una scrivania portando radio e registratori e 3 milioni e 500 mila lire in contanti. Il furto è stato scoperto dal proprietario quando ha aperto il locale.

All'Istituto di genetica un rene giunto da Pavia

Portato a tutta velocità stanotte dalla «Stradale» - Serve per esperimenti antirigetto?

Questa notte alcune pattuglie della polizia stradale si sono date il cambio per trasportare a tutta velocità da un ospedale di Pavia all'Istituto di genetica della nostra Università un rene appena prelevato da un cadavere. La pattuglia era attesa, all'ingresso di corso Polonia 14, dal dott. Mattius che, ricevuto dagli agenti il contenitore, lo ha subito portato nella clinica del prof. Cappellini.

Il dott. Mattius ha tuttavia smentito che si trattasse di un rene, sarebbe stato invece un campione di sangue per analisi ed esperimenti. La velocità e il segreto con cui l'operazione della polizia stradale è stata eseguita, confermerebbero invece che si tratta di un rene da sottoporre a test per un siero antirigetto.

Il trapianto del rene è uno dei traguardi che si è posta la clinica chirurgica in collaborazione con quella medica; ma, a quanto ci risulta, dovranno ancora passare alcuni mesi prima che [illegible] tutte le autorizzazioni. Giovani chirurghi e clinici sono in questi giorni a Lione per specializzarsi nella tecnica dei trapianti.

E' ucciso mentre guarda un camion che manovra

83 anni - A Grugliasco

[illegible] Rolando, 83 anni, abitante a Forno di Coazze è morto ieri a Grugliasco schiacciato da un autocarro nel cortile dello stabilimento Laminfer. Il Rolando si è avvicinato al camion, guidato da Bernardo Groppo, 54 anni, via Breglio 82, per osservare la manovra di scarico. Ad un tratto il guidatore, che non si era accorto dell'uomo, ha innestato la marcia indietro e lo ha investito.

Tre film avventurosi sullo schermo

Un ingegnoso lestofante

«Milioni che scottano»: piacevole film inglese, con Peter Ustinov «Sfida negli abissi»: sottomarini britannici contro la marina hitleriana - «Istanbul Express»: avventure di un agente segreto

(*Doria*) — La storia d'un lestofante tanto ingegnoso quanto simpatico è piacevolmente narrata nel film britannico *Milioni che scottano* («Hot millions»). L'imbroglione è Caesar Smith, un tipo che sotto l'aspetto bonaccione nasconde un'imprevedibile scaltrezza. Inseritosi sotto le mentite spoglie di tecnico elettronico in una compagnia finanziaria londinese, riesce a manomettere un «computer», e, mediante abili trucchi, volge a proprio favore le operazioni internazionali realizzate e avallate dal calcolatore. Il gioco è rischioso, comporta una larga, permanente dose di sotterfugi, ma Caesar è abile, incassa cospicue somme. Quando l'inganno è scoperto riesce a venirne fuori per il rotto della cuffia e a cadere in piedi, come dimostra il colpetto di scena finale. Appunto all'epilogo si vedrà quanto fosse importante la presenza della moglie nella vita di Caesar: una moglie che con metodi onesti, in contrasto con i sistemi truffaldini del marito, è riuscita a diventare più ricca di lui.

Satira all'acqua di rose dell'elettronica, dei calcolatori [illegible] infallibili, della cieca fiducia in essi riposta da chi li adotta, il film è abbastanza spiritoso ma anche un po' lento: il suo è un *humour* britannico distribuito con il contagocce. Il regista canadese Eric Till, di estrazione televisiva, lo ha diretto con finezza, stimolando e assecondando la bravura di due interpreti d'alta classe come Peter Ustinov e Maggie Smith. Il superiore istrionismo del primo è controllato a puntino, il suo ritratto di Caesar è modulato perfettamente. Attrice shakespeariana (fu la Desdemona dell'*Otello* filmato con Laurence Olivier), Maggie Smith è del tutto a suo agio in questa storiella giocata sulla corda tesa del paradosso: il disegno ch'ella dà di Patty, prima segretaria sprovveduta poi moglie astutissima, è un modello di finezza interpretativa. Intonati gli altri: Karl Malden e Bob Newhart.

* *

(*Astor*) — Altro film inglese a colori: *Sfida negli abissi* di William Graham. La sfida è fra la marina inglese e la flotta tedesca: l'impresa che lo illustra ha un fondamento storico accreditato da documenti militari venuti in luce di recente. Sottomarini britannici in miniatura, guidati da specialisti nei quali il coraggio è pari all'esperienza tecnica, forzano le munitissime acque di un fiordo norvegese dove c'è una corazzata germanica da affondare. A prezzo di notevoli perdite umane, la missione riesce. Insieme con l'impresa, il film illustra la preparazione degli uomini designati a compierla. Tolti alcuni cedimenti alla retorica, il racconto è vigoroso, non manca di tensione; ed è meno fatuo di altri film consimili nel disegno dei caratteri: specie quello del giovane capitano cui tocca dirigere la missione. Gl'interpreti, efficaci, sono James Caan, David Sumner, Norman Bowler.

(*Corso*) — Da Parigi ad Istanbul sull'«Orient Express» per tradizione viaggiano e si scontrano le spie di mezzo mondo: i passeggeri non sono mai persone qualunque, la morte è in agguato ad ogni frontiera. Va da sé che il trasferimento di Michael London, mercante d'arte e agente segreto americano, non sarà dei più agevoli. Prima lo addormentano, poi lo sequestrano in una tappa a Venezia, gli troncano i collegamenti con i suoi, gli sparano contro e quasi gli strappano importanti documenti frutto delle ricerche di uno scienziato scomparso. Alla fine di *Istanbul Express* il protagonista è sano e salvo, senza che l'attenzione degli spettatori si sia troppo allentata.

A questo punto un duplice risvolto alimenta la vicenda. Si vede l'agente segreto nella sua veste più dimessa, strumento delle grandi potenze che si servono freddamente di lui, pronte a metterlo in disparte al minimo indugio. In seguito se ne apprezza l'aspetto più esaltante, con fughe e agguati e naturalmente lieto fine. Richard Irving, regista della pellicola americana, si destreggia con sicurezza nell'ambito del cinema di confezione artigianale. Corretti gli interpreti (Gene Barry, John Saxon, Senta Berger).

vice

La mostra nella sala Bolaffi

Perfette incisioni moderne a favore della Croce Rossa

S'è aperta ieri a Torino nella sala Bolaffi di via Roma una mostra di incisioni rigorosamente intonate a un linguaggio del più stretto modernismo. Ogni figuratività nel senso «convenzionale» ne è bandita, e bastano i nomi degli autori a confermarlo: Afro, Carrino, Consagra, Corpora, Dorazio, Franco, Guerrini, Mastroianni, Moriconi, Perilli, Santomaso, Turcato. Dodici stampe che compongono una cartella «astrattistica» al cento per cento replicata in sole sessanta copie numerate e firmate eseguite dalla Grafica Romero di Roma.

Le correda una prefazione di Nello Ponente, e l'esecuzione grafica, sia del testo sia delle immagini, è superba; il collezionista esigente non potrebbe pretendere di più. La cartella si vende al prezzo di 350.000 lire, ogni stampa separata a 40.000, a favore della Croce Rossa. Ma ormai l'edizione è pressoché esaurita. Si affrettino gli amatori.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere». Storia: Bismarck.
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15,30: Giro d'Italia: Arrivo della tappa Brescia-Mirandola.
17 —: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di C. Tortorella. Presenta F. Conti.
18,45: «La curiosità della gente», documentario di G. Gabor.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Willy De Luca.
19,35: «Tempo dello spirito», conversazione religiosa, a cura di mons. F. Franceschi.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Stasera Gianni Morandi», spettacolo musicale. Il cantante [illegible] rievoca le tappe della sua carriera. Partecipano Franca Valeri, Florinda Bolkan, Mario Carotenuto, [illegible] Sainte Marie, Franco [illegible]. Testi di Falqui.
22,15: «Dicono di lei», a cura di Enzo Biagi. Questa puntata della rubrica presenta il prof. Marino, autore del «minitrapianto» di cuore, che risponderà alle «accuse» e agli interrogativi dei colleghi universitari.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17 —: Roma: Memorial Zauli di atletica leggera.
19 —: «Sapere»: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Recital lirico di Margherita Rinaldi, con la partecipazione di Gino Sinimberghi.
22 —: «I promessi sposi», riduzione di Bacchelli e Bolchi dal romanzo di Alessandro Manzoni, con Nino Castelnuovo, Tino Carraro, Luigi Vannucchi, Massimo Girotti. Settima puntata. (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 15,15: La guerra perché?; 18,20: Concerto; 20: Braccobaldo show; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Non rompete i chiavistelli», film americano; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia
8,33 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Antologia operistica
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,15 Dove andare
11,30 Le piace il classico?
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,10 Incontro con il personaggio
18,00 Gran varietà, con Johnny Dorelli
19,20 Le Borse in Italia e all'estero
19,35 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Conversazioni musicali
22,00 Parliamo di spettacolo
22,20 Viaggio musicale in Italia: Napoli
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hallo Virna
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Direttore C. Scimone
15,30 Giornale radio
15,45 52° Giro d'Italia. Arrivo a Mirandola.
16,00 Il Canzoniere di Alberto Lionello
16,35 Serie non troppo
17,10 Mondo duemila
17,30 Giornale radio
17,40 Band. gialla
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Mita e Chico-Chico e Mita
19,20 Radiosera - 52° Giro d'Italia, commenti e interviste
20,11 I 40 giorni del Mussa Dagh, di Franz Werfel
20,45 Nate oggi
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz Concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Hallo Virna
22,40 Chiara fontana
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Benvenuto in Italia
9,30 J. Brahms: Trio in do magg.
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena. L. van Beethoven: Egmont - G. Bizet: Da L'Arlésienne, suite n. 1
12,25 W. A. Mozart: Quartetto in fa magg. K. [illegible] per archi
13,00 Intermezzo. F. Liszt: Due Rapsodie ungheresi - B. Bartok: Dance Suite
14,25 Concerto del violinista Nathan Milstein
14,35 Beatrice di Tenda. Musica di Vincenzo Bellini, con C. Opthof, Joan Sutherland, Josephine Veasey
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 G. Frescobaldi: Cinque Canzoni
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di De Falla, Turina, Debussy, Ravel).
20,30 Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
20,40 Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno, con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Una festa di là dal muro, di Muriel Spark
23,05 Rivista delle riviste

MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha.
PRINCIPE: 16-21 Cesare Montanari.
REPOSI: ore 21 Gianni - Epoca 5.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: ore 21 The Rentor's.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): I Röll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto, 2).
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
ROUGE NOIR (v. Novalesa angolo v. Frejus) ore 16-21 Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (v. Barge 10 - telefono 331.040): ore 16-21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tambaramba; ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8) Dischi id. 15-21.
CAPRICE (Sacc. 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (S. Tommaso, 16): 16-21 Gogo Sierco, Rist. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 4221): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V angolo v. Goito, tel. 687.563): ore 21.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15 «Viva la Gente» Domani ore 15,30 ultima recita.
CABARET «DA GIPO» (via Chanoux, 2, ang. c. Francia 339 telefono 725.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e I Gatti Rossi.
CARIGNANO: ore 21,30 «Le canzon dle piola» le più belle canzoni del 5 spettacoli. Domani ore 21,30.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 «I Batusu fanno la businà 69». Cabaret grottesco piemontese.

ALCIONE: I Brutos e Compagnia Aurelli-Monti-Brino. Orario spettacoli 16,15; 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,15 Corse trotto, Premio Bologna, L. 1.200.000. Conc. gett. oro.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2 - tel. 678.978) ore 21 I Ramarri.
AL FLORIDA (p. Solferino - telefono 542.822): The Evergreens e Tony Ratti e Gigi.
AUGUSTEO: 16-21 I Megaton.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Nuccio Nicosia.
CLUB 84: 21 Roby e I Gentlemen.
EDEN: ore 21 Compl. The George's.
FARO: 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (capol. 52 sbarr. - tel. 659.912) ore 21 I Discoboli.
GAUDIO 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7): 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 16-21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 16-21 I Rebels.
LE ROI: ore 21 Vanni Castellani.

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (v. Volta 9): In mostra «Gli incisori di Praga».
ARTEVIVA (C. Casale 12, 760.301): Personale del pittore Dimitri.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra «Primavera». Orario 17-20.
IL PUNTO (R. Amedeo 1): Mostra personale di Emilio Tadini.
LA CONCHIGLIA: Mucari dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO «12»: Personale Virgilio Fontan. 10-12,30; 16,30-20.
CAVER (Gall. Subal., p. Castello, t. 519.152): Mostra di Hubert Cieriasi.

GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano, 2) Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.657) O. Geraci - Pers. vernice ore 19.
VIOTTI (v. Viotti 8 c - tel. 553.810 ore 18 inauguraz. pers. di Piero Gnesi

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Adorabile infedele» di H. King, con G. Peck, D. Kerr (St. Uniti 1960, col. min. 125).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Inghilterra nuda» (il film della realtà e verità) cast. V. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Teorema» di Pasolini, con T. Stamp, S. Mangano, M. Girotti, technicolor. Vietato 18.
ASTOR: «Sfida negli abissi» con James Caan, a colori. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Dillinger è morto» regia M. Ferreri, con M. Piccoli, A. Girardot, colori. Vietato min. anni 14. Ap. 10.
CORSO: «Istanbul Express» colori, G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena» J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: «Milioni che scottano» con Peter Ustinov, Karl Malden, Maggie Smith, a colori. Orario: 14,10; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Flashback» techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: «I seicento di Balaklava» Trevor Howard, Vanessa Redgrave, in panavision, technicolor.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Violence story» R. Walker, L. Bishop, techn. Viet. 14.
NAZIONALE: «L'urlo dei giganti» tech. J. Palance, I. Gramack, A. Bosic; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, G. M. Volonté, in technicolor scope 70 mm stereofonico.
ROMANO: «La chamade» techn. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, J. Tunc. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Montecristo '70» col. sc., Paul Barge, M. Auclair, P. Brasseur. O. 14,20-16,35-18,35-20,30-22,30.

ARISTON: «Missione compiuta, baci, Matt Helm» a colori, con Dean Martin, Elke Sommer.
AUGUSTUS: «Dove osano le aquile», in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: «El Verdugo» a colori, Jim Browne, Raquel Welch. Viet. 14.
MAFFEI: «Justine» techn. J. Palance, R. Power, S. Koscina. Viet. 18. Orario: 14-15,55-18,10-20,15-22,30.
TORINO: «Brucia, ragazzo, brucia» con F. Prévost, G. Macchia, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: «La bambolona» technicolor Ugo Tognazzi, Isabella Rey, Vietato ai minori di anni 18.
COLOSSEO: «Oliver!» R. Moody, O. Reed, H. Lecombe, M. Lester, technicolor scope. Ultimo ore 22.
FARO: «La bambolona» tech. Ugo Tognazzi, Isabella Rey. Vietato 18.
FIAMMA: «La bambolona» techn., Ugo Tognazzi, Isabella Rey, Viet. 18.
HOLLYWOOD: «Serafino» A. Celentano, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: «La monaca di Monza» colori. Vietato 18, A. Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina.
MASSIMO: «Una ragazza piuttosto complicata» C. Spaak, J. Sorel, F. Bolkan, colori, Vietato min. anni 18.
FORTINO: «Una ragazza piuttosto complicata» C. Spaak, J. Sorel, F. Bolkan, colori. Vietato min. anni 18.
ORFEO: «Cuore di mamma» C. Gravina, B. Loncar, P. Leroy, technicolor. Vietato minori anni 18. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
PRINCIPE: «Les biches». Viet. 18, colori, J. L. Trintignant, J. Sassard.
SMERALDO (v. Tunisi, 92 - tel. 390.711): «Serafino» Adriano Celentano technicolor. Viet. min. anni 14.
STATUTO: «Baci rubati» di F. Truffaut, techn. J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Yade. Vietato 18. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

ADRIANO: «Banditi a Milano» technic., G. M. Volonté, D. Backy.
ALCIONE: «Due volte Giuda» technicolor, «I Brutos» e Compagnia Aurelli-Monti-Brino ore 16,15 - 21,15.
ALPI: «Indovina chi viene a merenda» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
REGINA: «Se incontri Django cercati un posto per morire» K. Kinski, J. Garko, colori.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): «Agente 353 Operazione Uranio» scope colori, con T. Alder, M. O'Brien.
CRAVESANA: «La scuola della violenza» S. Poitier, C. Roberts, col.
MILANO: «I 3 violenti» col. «James Tont operazione U.N.O.» col. L. Buzzanca, A. Noschese, Ap. 10.
OLIMPIA: «I due deputati» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
PO: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» technicolor.
P. NUOVA: «La vendetta di Ercole» col. M. Forest e «Il Compagno Don Camillo». Apertura ore 10.
S. SECONDO: «King Kong gigante della foresta» colori, con R. Reason.

AGNELLI: «Giurò e li uccise uno ad uno» (Piluk il timido) technic.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «Sequestro di persona».
DELLE ROSE: «Dottor Zivago» O. Sharif, J. Cristie, col., ore 17,30-21.
GIARDINO: «Tepepa» con Tomas Milian, Orson Welles, technic.
MIRAFIORI: «7 contro tutti» Roger Browne, Erno Crisa, technicolor.
S. RITA: «Il più felice dei miliardari» con F. Mc Murray, T. Steele.
VINZAGLIO: «Oliver!» scope, technicolor Oliver Reed, Mark Lester (6 premi Oscar) 2ª visione Torino.

AMERICA: «La signora nel cemento» panav., tech. Sinatra, R. Welch.
ARALDO: «Il favoloso Dott. Dolittle» con Rex Harrison, colori.
ELISEO: «L'oro di McKenna» technicolor scope, G. Peck, O. Sharif. Apertura ore 16. Ultimo ore 22.
SAN PAOLO: «I bastardi» techn. G. Gemma, K. Kinski, V. 18. A. 16.

ARIZONA (Belgio 51, 874171) «La sig.ra nel cemento» c. Sinatra, Welch.
ARTISTI «Il figlio di Godzilla» col. scope B. Maeda, seconda vis. Torino.
CORALLO: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?». Doris Day, Therry Thomas, colori.
ERIDANO: «Il mercenario» col. sc., Franco Nero, J. Palance, T. Musante.
LA SALLE «3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro» technicolor, Elvis Presley.
OROPA: «Bora Bora» techn. Vietato 18. Corrado Pani, H. Politoff.
ROSSINI: domani «Non c'è posto per i vigliacchi» technicolor.
VITT. VENETO «Tutto per tutto» tech. scope, F. Sancho, M. Damon.

ASTRA: «L'oro di McKenna» tech. sc., G. Peck, O. Sharif. A. 16. U. 22.
BERNINI: «Manon 70» di J. Aurel, con C. Deneuve, E. Martinelli, technicolor. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «3 pistole per un massacro» T. Hunter, technicolor. «Mistero isola maledetta» technicolor.
ELIOS: «Uffa papà quanto rompi» Debbie Reynolds, technicolor, scope.
ESEDRA: «Come rubammo la bomba atomica», Franchi, Ingrassia, sc.
MASSAUA: «Oliver!» R. Moody, O. Reed, in techn. sc. Ap. ore 17,30.
ODEON: «Al di là della legge» technicolor, L. Van Cleef, A. Sabato.
STAR: «I bastardi» Giuliano Gemma, K. Kinski, C. Auger, M. Lee, technicolor. Vietato minori anni 18.

ADUA: «Io, 2 figlie, 3 valigie», technicolor, con Louis de Funes.
ARS «La tunica» Richard Burton, Jean Simmons, technicolor.
AURORA: «I cannoni di San Sebastian» tec. A. Quinn, C. Bronson. Apertura ore 16,30.
BRESCIA: «Don Chisciotte e Sancho Panza» F. Franchi, C. Ingrassia, tec.
LANTERI «Nipoti di Zorro» colori.
MAJOR: «7 volte 7» technicolor, con Gastone Moschin, T. Thomas.

NORD: «I 4 dell'Ave Maria» scope, colori, Eli Wallach, Terence Hill.
ORIENTE: «I 3 che sconvolsero il West» tech. A. Sabato, J. Saxon.
PALERMO: «I contrabbandieri del cielo» technicolor, con C. Cardinale, R. Taylor. Vietato minori anni 14.
SOCIALE: «La battaglia di El Alamein» tech. F. Stafford, R. Hossein.
ZENIT: «Il ragazzo che sorride» technicolor, Al Bano, R. Roberts.

BARETTI: «Principe coraggioso» c.
CABIRIA: «Oggi a me, domani a te» M. Ford, W. Preston, technic.
CONTINENTAL: «L'oro di MacKenna» Gregory Peck, Omar Sharif, tech.
CUORE (Nizza 56): «Dottor Zivago» techn. O. Sharif, J. Christie, A. Guinness. Or.: 14,30; 18; 21,45.
FLORA: «Il dolce corpo di Deborah» techn. C. Baker, J. Sorel. Viet. 18.
GRIGIO: «I ribelagli» Herbert Lom, Karin Dor.
ITALIA: «7 volte 7» technicolor, con Gastone Moschin, T. Thomas.
LINGOTTO «Maciste terra Ciclopi» colori, «Un passo dall'inferno».
PIEMONTE: «La notte del giorno dopo» M. Brando, R. Boone, P. Franklin, in technicolor, Vietato 18.
NIZZA: «Duringo» colori, con Tom Tryon, Harve Presnell.
SAN CARLO: «I lunghi giorni dell'odio» G. Madison, L. Bridou, col.
SPEZIA: «Uno di più all'inferno» scope, techn., George Hilton. Ap. 15.

DIANA: «Cinque per l'inferno» tec. scope, K. Kinski, Margaret Lee.
DORA: «Zorro alla corte di Spagna» colori, D. Vargas, S. Focas.
ROMA: «Bora Bora» technicolor, scope, Corrado Pani, Haydee Politoff.
UMBRIA: «Viaggio infernale» G. Scott, col. «Coltelli vendicatori» col.
VALDOCCO: «Grande colpo Surcouf» col., «Le comiche di Charlot».

ALBA: «I dolci vizi della casta Susanna» technicolor, Mike Marshall.
AURORA: «La strana coppia» con Jack Lemmon, Walter Matthau, col.
APOLLO: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson, technic. sc. Ap. 15,30. Ult. 22.
EDERA: «Via col vento» scope, tec. C. Gable, V. Leigh. Ult. 21,30.
LUCE: «Sceriffo tutto d'oro».
LUCENTO: «Meglio vedova» technicolor, Virna Lisi, Peter McEnery.
LUTRARIO: «La signora nel cemento» technicolor scope, F. Sinatra, R. Welch. Vietato minori anni 14.
LUINI «Killer Kid» colori, «Gangster venuto da Brooklin» L. Tony.
SPLENDOR: «Indovina chi viene a merenda» techn. F. Franchi, C. Ingrassia; segue «Tom e Jerry» col.

BEINASCO

ITALIA: «Rebus» tec. L. Harvey.

CASELLE

ITALIA: «E intorno a lui fu morte» A. Spaak, F. Sancho, colori.
ROMA: «Barbarella» Jane Fonda, Ugo Tognazzi, technicolor, scope.

DRUENTO

ORATORIO: «Il Dottor Zivago», scope, colori, con O. Sharif, J. Cristhie, R. Steiger, A. Guinness.

MAPPANO

JOLLY: «Gioventù bruciata» James Dean; N. Wood, technicolor.

MONCALIERI

CASTELLO: «Il diavolo alle 4», S. Tracy, F. Sinatra, colori.
EXCELSIOR: «Jim irresistibile detective» K. Douglas, S. Koscina, tec.
ITALIA: «Ammazzali tutti e torna solo», colori.

ORBASSANO

MODERNO: «Serafino» Adriano Celentano, O. Piccoli, col. Viet. 14.
PARROCCHIALE: «L'affare Goshenko» technicolor, scope.

SETTIMO

BECCARIS: «Serafino» Adriano Celentano, di Pietro Germi, technicolor.
GARIBALDI: «Commandos» L. Van Cleef, J. Kelly, colori.
MODERNO: «La fredda alba del Commissario Joss» colori.

TESTONA

FULGOR: «Il tempo degli avvoltoi» colori, G. Hilton, P. Wolff.

VARALLO SESIA

CIVICO: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, S. Baker, colori.

Riduzioni E. N. A. L. — Torino-Roma: biglietti ridotti all'Enal. Ridotto del Romano: «I batusu fanno la businà 1969» Enal 30% alla cassa. Ippodromo di Vinovo: Corse al trotto, Enal 30% alla cassa.

Interessanti iniziative a Lione

Il teatro francese rinasce in provincia

Gli esempi del "Théâtre du huitième" e del "Théâtre de la cité" - Progetti di scambi con lo Stabile torinese

(Dal nostro inviato speciale)
Lione, 16 maggio.

Con il Théâtre du Huitième, che ha così amichevolmente ospitato il convegno sul Ruzante promosso dal Centro franco-italiano di pratica drammaturgica, siamo in debito di qualche parola per illustrarne l'attività che ha notevolmente arricchito la già intensa vita culturale di Lione. E' uno dei più recenti frutti di quella politica di decentramento teatrale che, nata dalla Liberazione, ha incontrato, e come si dirà incontra tuttora, considerevoli difficoltà, ma che ormai si è talmente radicata nel paese che non si vede come si potrebbe ritornare ai tempi in cui era un luogo comune che, fuori di Parigi, il teatro francese non esisteva.

Proprio in questi giorni, il Théâtre du Huitième, che prende nome semplicemente dal quartiere in cui sorge, festeggia il primo anno di vita. Inaugurato il 14 maggio 1968, non è soltanto una sala di spettacolo. Intorno al teatro, che può accogliere millecento spettatori, si sviluppa un complesso comprendente, oltre ai servizi, alle sale di prova e di riunione e agli uffici, un grande atrio e spaziosi saloni che servono per mostre e manifestazioni di ogni genere ma, soprattutto, come luogo d'incontro, aperto tutto il giorno, di un pubblico composto prevalentemente di lavoratori e di studenti. E' costato più di un miliardo di lire e appartiene alla municipalità di Lione che, d'accordo con il ministero degli Affari culturali, l'ha affidato alla Compagnie du Cothurne diretta da Marcel Maréchal e Jean Sourbier.

Attore e regista, Maréchal ha ventinove anni ed esce da quel teatrino di rue des Marronniers, poi distrutto da un incendio, nel quale aveva fatto le sue prime prove anche Roger Planchon prima di fondare a Villeurbanne, nella banlieue industriale di Lione, il suo celebre Théâtre de la Cité. Celebre anche da noi: ha presentato a Venezia un penetrante Tartuffe e già nel '60 era venuto a Torino con una travolgente riduzione dei Tre moschettieri e con un'interessante edizione di George Dandin. Planchon l'ha ora ripresa, abbiamo fatto in tempo ad assistere alla prova generale, e ha allestito anche Bérénice di Racine che ha portato prima a Londra e poi a Roma. Nel frattempo, la sala e il palcoscenico di Villeurbanne vengono completamente rifatti.

Ma, per quanto ormai saldata a Lione, Villeurbanne è amministrativamente autonoma e il suo teatro era insufficiente per una città che conta quasi seicentomila abitanti (e con la cosiddetta Comunità urbana tocca il milione). E infatti il Théâtre du Huitième ha subito avuto 15.060 abbonati e, ogni settimana, offre a 2200 bambini gli spettacoli appositamente allestiti per loro. Con circa 2500 lire (ridotte alla metà per le collettività e ad un quarto per i giovani), alle quali vanno aggiunte 250 lire per ogni rappresentazione a cui si assiste, l'abbonato aveva quest'anno diritto a quattro spettacoli (l'ultimo dei quali, La Moscheta del nostro Ruzante, è ancora in scena) e ad una riduzione per le altre manifestazioni di teatro, musica, jazz, varietà ospitate dallo Huitième.

Non sono state tutte rose. Dapprima alcuni consiglieri municipali (tutto il mondo è paese, evidentemente) hanno attaccato lo spettacolo inaugurale, La poupée di Audiberti, sostenendo che «incitava alla rivoluzione». Placatesi le velleità censorie, sono cominciate le difficoltà finanziarie: l'insufficienza e il ritardo delle sovvenzioni avevano indotto la Compagnie du Cothurne ad annunciare la sospensione di ogni attività. Poi, grazie anche all'intervento del sindaco Pradel, le cose si sono aggiustate e anzi la compagnia ha ricevuto confortanti assicurazioni anche per il futuro, in modo che Maréchal e Sourbier hanno potuto varare in ogni particolare la prossima stagione.

Saranno in cartellone quattro spettacoli: Il borghese gentiluomo di Molière, La pace di Aristofane, Le nozze di Brecht, opera giovanile dell'autore tedesco, e Le sang di Jean Vauthier. Quest'ultima è una novità assoluta e si annuncia particolarmente stimolante poiché innestata sul canovaccio della elisabettiana Tragedia del vendicatore di Tourneur. I lavori di Molière e di Vauthier verranno portati in «tournée» negli Stati Uniti, ma non è escluso che si possano vedere anche da noi se andrà in porto il progetto di scambi tra Lione, Ginevra e Torino al quale il nostro Stabile e i teatri a gestione pubblica di quelle città stanno lavorando da diverso tempo.

Alberto Blandi

L'«estate torinese» andrà a Monaco

La giornata italiana alla «Mostra del tempo libero» nel capoluogo bavarese

(Nostro servizio particolare)
Monaco di Baviera, 16 maggio.

Giornata dedicata all'Italia oggi alla «Mostra del tempo libero, dello sport e del campeggio», in corso da sette giorni a Monaco di Baviera. Ha avuto rilievo particolare la presenza di Torino. L'Ente provinciale del turismo in collaborazione con il comune, la provincia e Torino Esposizioni, ha allestito uno stand in cui numerose diapositive a colori e in bianco nero illustrano i monumenti e le località più suggestive di Torino e della provincia.

Per la giornata italiana sono giunti a Monaco il presidente dell'Enit, avv. Pandolfo, il presidente dell'E.P.T. prof. Vernetti con il direttore comm. Barnini, l'assessore al Turismo dott. Moretti, il presidente dell'Azienda autonoma di Sestriere prof. Bertolotti.

In mattinata, dopo un incontro con il borgomastro Bayerle, il prof. Vernetti ha ricevuto gli esponenti del mondo turistico bavarese e i rappresentanti della stampa tedesca. Vernetti ha illustrato l'azione dell'Ente per incrementare l'afflusso di turisti tedeschi a Torino e nelle località di soggiorno invernale della provincia. Vernetti ha ricordato le attrattive che la città offre sia in campo artistico che culturale e il vantaggio di Torino che, rispetto ad altre metropoli, ha a meno di cento chilometri importanti ed attrezzati centri sciistici quali Sestriere, Sauze d'Oulx e Bardonecchia.

Il Presidente dell'E.P.T. ha illustrato il programma dell'estate torinese ai Giardini Reali ed ha annunciato che «Festa a corte», lo spettacolo allestito dall'Ente Manifestazioni, sarà rappresentato, oltre che in Italia, anche in diverse città tedesche, prima fra tutte Monaco di Baviera.

b. g.

La celebre soprano ora si dedica al cinema

Maria Callas (undici anni dopo) torna a Roma per girare un film

Sarà Medea, diretta da Pasolini; la parte di Giasone affidata al campione di salto triplo Gentile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Maria Callas è giunta oggi pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino con un jet proveniente da Parigi. Da undici anni Roma non era compresa nei suoi itinerari: dall'epoca del clamoroso episodio di cui fu protagonista la sera del 2 gennaio 1958, quando abbandonò all'improvviso il palcoscenico del Teatro dell'Opera durante la rappresentazione della Norma, alla quale assisteva l'allora presidente della Repubblica, Gronchi.

La celebre soprano è stata riportata nella capitale dal cinema. Sarà Medea nel film che Pier Paolo Pasolini si accinge a girare, tratto dalla tragedia di Euripide e preannunciato come il lavoro cinematografico più impegnativo del regista-scrittore. La Callas si tratterrà a Roma un paio di settimane, per provare costumi e parrucche. Al suo fianco, nelle vesti di Giasone, sarà un giovane debuttante, ma dal nome già famoso per altri motivi: Giuseppe Gentile, il ventiseienne primatista italiano di salto triplo, che alle Olimpiadi di Città del Messico vinse la medaglia di bronzo dopo avere superato per due volte il limite mondiale.

Maria Callas indossava al suo arrivo a Fiumicino un semplice completo azzurro con bolerino bianco. «Il mio debutto nel cinema — ha detto ai giornalisti che l'attendevano ai piedi della scaletta dell'aereo — non è un tradimento nei riguardi della lirica. Con la musica sono nata e non l'abbandonerò, finché mi sarà possibile. In questi anni di assenza dai palcoscenici ho continuato a prepararmi e spero nel prossimo inverno di cantare in un teatro europeo. Poi, nel febbraio del 1970, interpreterò la Traviata con la regia di Luchino Visconti, all'Opéra di Parigi».

Le è stato chiesto perché aveva rifiutato di interpretare la trasposizione cinematografica della Tosca propostale da Zeffirelli. «Non credo nella possibilità di trasferire sullo schermo un'opera lirica. Il cinema è un mezzo ben diverso dal teatro». Sulla scelta di Gentile per il ruolo di Giasone, ha detto: «Lo abbiamo scelto di comune accordo. Sono una donna piuttosto alta e occorreva quindi un ragazzo ben fatto e adatto alla mia statura. Penso che Giuseppe Gentile sia tagliato alla perfezione per il ruolo».

L'offerta di Pasolini incuriosisce ed attira la Callas. Come cantante è stata una delle interpreti più applaudite della Medea che Luigi Cherubini compose ispirandosi alla tragedia greca. L'ultima apparizione in pubblico di Maria Callas risale al 1965 a Londra, quando cantò nella Tosca con la regia di Franco Zeffirelli, alla presenza della regina Elisabetta. E' vissuta quasi sempre a Parigi, dove ora abita in una lussuosa residenza in avenue Georges Mandel, dopo aver lasciato l'appartamento attiguo a quello di Aristotele Onassis. Adesso ha superato la disavventura sentimentale, ed è decisa a ritentare la via del successo artistico. La sua rentrée musicale avverrà il 26 ed il 29 novembre alla Civic Opera di Dallas il cui direttore, Lawrence Kelly, l'ha scritturata per cantare la «Messa da requiem» di Verdi.

Gianfranco Franci



Il celebre soprano scende, sorridente, all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto A. P.)

Le mostre d'arte

Quando il poeta diventa pittore

Emilio Tumminelli, milanese, critico e poeta (ha vinto tre premi di poesia e pubblicato diversi volumi) da alcuni anni ha cominciato a dipingere, per continuare — ci sembra — con altri mezzi il proprio discorso poetico. Non si considera un pittore di avanguardia e non lo è. Tuttavia, il suo linguaggio è moderno e il suo trasognato modo di raccontare vigoroso e pulito. Le «Espansioni» esposte nella galleria «Il punto» (via Principe Amedeo 1) sono nuclei che si diramano verso l'esterno della tela come uno scorrere di vene, di radici, di fiumi sotterranei. Forme che sembrano scivolare sul filo di un pensiero arricchite da un colore intenso e pacato, gonfio di umori e sentimento. Ed è giusto che l'artista abbia voluto presentare assieme a queste opere una sua poesia che ci pare abbia lo stesso lirico flutre dei suoi dipinti: «... Ma tu, dentro di te hai anche il Circeo e l'onda e il nuotatore tedesco con un solo braccio su una barchetta che va a morire sul Garda? Hai anche l'orizzonte d'Africa che finisce solo dentro grandi nuvole, hai anche sospiro sonno dormiveglia inquieta anima di vergine?... ».

Ubaldo Bricco, un altro giovane milanese (è nato nel 1934), espone alla «Triade» (via San Francesco da Paola 29) una ventina di opere che Carlo Munari, presentandole, situa nell'ambito della tradizione lombarda. Sono dipinti tessuti pazientemente da migliaia e migliaia di puntini, virgole, segni, nei quali affiorano, come per incanto, visioni sfocate che hanno una loro suggestione.

Hubert Clerissi, pittore monegasco ormai simpaticamente noto a Torino dove ha allestito più di una personale, si ripresenta alla «Caver» (Galleria Subalpina) con una ventina di dipinti eseguiti in questi ultimi tempi. Chi vedesse in questo artista una vaga somiglianza con Buffet per l'esasperare con un rigido segno nero i suoi dipinti, noterà che questa caratteristica si è notevolmente attenuata per far posto ad una visione più plastica dell'immagine la quale si sviluppa ora con meno angolosità e meno durezze. I temi sono invece rimasti sempre quelli: paesaggi, galeoni che veleggiano pomposamente in mari azzurri, clowns. Un figurativo piacevole, costruito con grande perizia e spontaneità.

a. m.

Il ministro della Sanità alla Inverni-Della Beffa

Inaugurato a Settala il nuovo complesso industriale della Società



Una delle più specializzate industrie chimico-farmaceutiche italiane — nota in Italia e all'estero per una vasta gamma di fine chemicals (alcaloidi, glucosidi, aminoacidi, prodotti di semisintesi di origine vegetale) e di estratti di piante medicinali, oltre che di specialità farmaceutiche — ha inaugurato il 26 aprile, a Settala, un nuovo stabilimento per la produzione di materie prime.

Il nuovo complesso industriale, che si estende su di una superficie di 50.000 mq. di cui 10.000 coperti, si affianca allo stabilimento di Milano, ove hanno sede gli uffici direttivi, i laboratori di Ricerca chimica, Farmacognosia, Farmacologia, Controllo, il laboratorio Pilota ed i reparti della divisione Specialità medicinali.

La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza del ministro della Sanità, senatore Ripamonti, del sottosegretario al Tesoro, senatore Picardi, del presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, sen. Caroli, dei senatori Perrino e Biaggi, di autorità, di funzionari del Ministero della Sanità, e dell'Istituto Superiore di Sanità, di qualificati esponenti del mondo scientifico e di un folto gruppo di titolari e dirigenti di industrie farmaceutiche italiane e straniere.

Al termine dei discorsi inaugurali, le autorità e gli oltre 300 ospiti hanno visitato lo stabilimento, compiacendosi per la modernità degli impianti e per le soluzioni d'avanguardia adottate nel campo della chimica estrattiva.

LE NOVITÀ DISCOGRAFICHE

Bach per organo e clavicembalo

Tre dischi di Giovanni Sebastiano Bach: uno con opere per clavicembalo, due con composizioni per organo. Ogni tanto fa bene tornare a Bach, ascoltare la sua arte sublimata, unica.

Le «toccate per clavicembalo» sono composizioni che hanno fortemente influenzato i musicisti dell'ultimo Settecento e dell'Ottocento romantico. In questo disco (Cbs italiana stereo S 54079) ve ne sono incise quattro, del resto non le più importanti. Ma il disco si ascolta con diletto e con interesse, grazie anche all'interprete, il giovane clavicembalista ungherese Janos Sebestyen; nome e cognome che, stranamente, vogliono dire appunto Giovanni Sebastiano.

L'arte dell'interprete ungherese non è quella di Bach, è l'arte più romantica, più, vien voglia di dire, «lisztiana», anche se il paragone suona male. Ma la provenienza di Sebestyen dall'Accademia di musica Franz Liszt di Budapest, per un po' almeno, spiega la nostra impressione. Nella toccata in re minore, l'artista ungherese carica un po', il suo clavicembalo si trasforma in pianoforte romantico. Ma nelle toccate in re maggiore e in mi minore, la situazione migliora, il clavicembalo è clavicembalo, Bach è Bach. Quando il disco termina, si vorrebbe subito udirne un altro, magari con la toccata in fa diesis minore.

La registrazione affidata a Sebestyen è preziosa anche perché delle toccate per clavicembalo esistono poche e non sempre felici edizioni discografiche (la migliore quella di Kirkpatrick incisa per la Deutsche Grammophon Gesellschaft). Un vento nuovo ci voleva, e nella toccata in mi minore lo si percepisce chiaramente.

I due dischi dedicati all'organo comprendono l'Orgelbuechlein, un insieme di corali per organo che Bach scrisse perché un principiante potesse esprimere la propria arte in qualsiasi maniera. L'organista è qui Gaston Litaize. L'organo, quello famoso di Saint-Pierre De Solesmes. I dischi sono prodotti dalla Decca-francese, stereo monocompatibili (Sxl 30 222/3 A) in distribuzione in Italia. Bisogna proprio dire che l'organo di Solesmes si sente, ma è uno strumento che esige anche bravura da parte dell'interprete, e Gaston Litaize ne ha tanta. Egli ci dà esecuzioni particolarmente felici di alcuni corali della prima parte: «L'Avvento e il tempo di Natale», e della quarta: «Il tempo dopo la Pentecoste». Pregevole la qualità tecnica di tutti e tre i dischi.

r. la.

Claudia «nell'anno del Signore»



La Cardinale in una scena del film di Magni (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Il film italiano più costoso dell'anno — 800 milioni di lire — recherà la firma di un regista quasi sconosciuto. E' «Nell'anno del Signore» di Luigi Magni, in corso di lavorazione a Roma.

La vicenda si svolge durante il pontificato di Leone XII, nel 1825, in pieno clima di restaurazione. Protagonisti sono due personaggi realmente esistiti, i carbonari Leonida Montanari e Angelo Targhini, decapitati in piazza del Popolo nel punto dove ancora oggi esiste una lapide che ricorda il loro sacrificio. Sullo sfondo di una Roma neghittosa e corrotta, avversa agli slanci generosi e conservatrice fin nelle midolla, si incontrano il cardinale Rivarola, tristemente famoso come uomo d'ordine, che con l'aspetto più bonario faceva ricorso ai mezzi di repressione più atroci, il principe Filippo Spada, in cui si riassumono i difetti ed i limiti di tutta una classe che fu incapace di comprendere a tempo i motivi profondi di una rivoluzione, ed una folla di popolani, monsignori, ragazze di strada, frati politicanti.

Interi quartieri della Roma ottocentesca sono stati ricostruiti, le riprese si svolgono quasi tutte di notte. Il cast degli interpreti è grosso: Robert Hossein e Renault Verlayn nei ruoli dei protagonisti, e poi Claudia Cardinale, Britt Ekland, Giovanna Ralli, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi.

«Il film — dice Luigi Magni — vuole essere una ballataccia sgangherata e popolaresca, un grottesco magari divertente ma dal fondo infinitamente amaro».

l. mad.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Riformatori da riformare

Un serio, coraggioso servizio di «Tv 7» sulle case di rieducazione

«Tv 7» di ieri aveva come pezzo forte un'inchiesta sulle case di rieducazione per minorenni, argomento che in questi ultimi tempi è stato trattato dai giornali (in particolare «La Stampa» se n'è occupata), ma sul quale è bene insistere, specie quando lo si fa con serietà e spregiudicatezza.

E serio e spregiudicato ci è parso il servizio di Manuela Cadringher il cui scopo era di dimostrare che i cosiddetti riformatori, così come sono oggi, vanno urgentemente riformati perché non rieducano nessuno, al contrario inaspriscono, o addirittura corrompono ulteriormente, il ragazzo guastato dall'ambiente familiare e dalla miseria.

Si è preso l'avvio dalle dure, nobili e coraggiose parole di un magistrato, il dott. Romano, presidente del Tribunale dei minorenni di Torino, che ha denunciato, senza mezzi termini, una situazione diventata insostenibile. E subito dopo, le parole del dott. Romano sono state confermate da tristissime testimonianze di giovani appena dimessi. «Là dentro mi hanno insegnato i varii metodi per rubare, i varii metodi per scassinare una macchina...» ha detto uno. «Sono capaci soltanto di punirci» ha detto un altro.

Pare che i mezzi di correzione non siano sempre ortodossi. «Le sberle non posso escluderle» ha dichiarato il direttore del riformatorio di Bologna, «del resto ci sono dei pedagogisti che le approvano...». Ma l'avv. Giovanni Senzani, che ha condotto una indagine per conto di una fondazione morale che ha sede a Torino, ha precisato che non gli risultano solamente sberle, ma anche calci, pugni, sedie rotte in testa, vasi da notte con tutto il contenuto scagliati sulla faccia; e ha aggiunto di aver accertato che un ragazzo di Catanzaro era rimasto nella cella di rigore e di isolamento per 36 giorni anziché per i 5 previsti dal regolamento; e che a Genova, per punizione, si tenevano chiusi gli indisciplinati nei gabinetti anche per dieci giorni consecutivi. L'avv. Senzani ha concluso la sua agghiacciante deposizione annunciando di aver presentato dettagliati rapporti alla Procura della Repubblica di sei città.

Sull'abuso dei mezzi di correzione sono stati interrogati i diretti interessati. «Vi maltrattavano?». «Be', sì... ma non con fruste e bastoni, questo mai..., solo con botte, cazzotti, pedate, schiaffi...». «E reagivate?». «No, altrimenti ne prendevamo il doppio...».

Bisogna dire che il reportage è stato molto efficace perché conciso, rapido, drammatico, senza discorsetti e predicozzi: s'alimentava dal vivo e giungeva allo spettatore comodamente seduto in poltrona e circondato dai suoi figlioli belli, onesti e sani come un violento pugno nello stomaco.

Citiamo appena altri due pezzi, che tuttavia meriterebbero un commento più ampio: l'intervista con gli astronauti che dopodomani partiranno ad esplorare, come dicono loro, le rughe della vecchia luna; e un'inchiesta sulle modalità di svolgimento del nuovo esame di maturità che dovrebbe evitare di bocciare un ragazzo perché, circa «I promessi sposi», ignora quanti quartucci di vino ha bevuto Renzo nella famosa osteria di Milano.

* *

Abbiamo capito perché «la mano nera» del ciclo «I giorni della storia» è stata declassata al secondo canale: produzione arruffata, mediocre, indegna di un ciclo che sino ad ora (pensiamo a «La battaglia di Culloden» e alla rievocazione del 25 luglio) aveva sempre offerto cose di prim'ordine.

* *

Stasera prosegue la rassegna dei numeri unici dedicati ad un «divo»: è di turno Gianni Morandi che sarà affiancato da Mario Carotenuto, dall'attrice Florinda Bolkan, dalla cantante folk Buffie Saint Marie e dal paroliere Franco Migliacci.

Alle 22,15 esordio della rubrica «Dicono di lei», a cura di Enzo Biagi: incontri (e scontri) con personaggi noti attorno ai quali si sono accese polemiche. Il primo a fare da bersaglio sarà un chirurgo torinese, il prof. Francesco Morino.

Meno importante il secondo canale con un recital del soprano Rinaldi e del tenore Sinimberghi e con la replica della settima puntata de «I promessi sposi».

* *

Sono pronte le sette trasmissioni del varietà canoro Senza rete che ci accompagnerà lungo una buona parte dell'estate: i protagonisti saranno, via via, Caterina Caselli, Sergio Endrigo, Little Tony, Giorgio Gaber, Iva Zanicchi, Dalida e Gigliola Cinquetti.

Si sta girando la serie Le inchieste del commissario Blavier di Louis Thomas: otto episodi di 45 minuti ciascuno, regia di Guglielmo Morandi, interprete principale Carlo Giuffrè.

Radio: stasera sul «secondo» alle 21,10 Jazz concerto con la partecipazione del trio Pierre Favre; alle 14,25 sul «terzo» l'opera Beatrice di Tenda di Vincenzo Bellini.

u. bz.

Era stato proclamato a partire da lunedì

Forse oggi viene revocato lo sciopero dei parastatali

Un accordo di massima raggiunto nella notte tra Brodolini e i sindacati - Sarà concesso in misura eguale per tutti un acconto di 10 mila lire con decorrenza dal 1° gennaio 1969 - Continua lo sciopero dell'Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Lo sciopero dei parastatali, che doveva paralizzare ad oltranza a partire da lunedì prossimo l'attività degli istituti mutualistici e di altri Enti pubblici, sarà probabilmente revocato domani in seguito ad un accordo di massima che si è delineato questa notte al termine di una serie di incontri svoltisi al Ministero del Lavoro.

Il governo, rappresentato dal ministro del Lavoro Brodolini e dal sottosegretario al Tesoro Sarti, ha accolto le richieste delle confederazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Cisal, Cisnal e Cida) per il riconoscimento immediato di un acconto sui miglioramenti derivanti dal riassetto autonomo delle retribuzioni e delle carriere. La misura dell'acconto, secondo le organizzazioni sindacali, avrebbe dovuto essere di lire 15 mila. Il ministro Brodolini aveva offerto, all'inizio delle riunioni, lire 5 mila. L'intesa prevede grosso modo un acconto di lire 10 mila con decorrenza dal 1° gennaio 1969 e in misura eguale per tutti. L'esatta misura sarà però calcolata entro mercoledì, facendo riferimento al 6-7 per cento del monte salari degli enti parastatali. In un successivo colloquio sarà affrontato il problema di fondo, cioè quello del nuovo assetto autonomo completamente sganciato da quello degli statali.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno chiesto che il riassetto sia realizzato secondo due importanti principi: 1) l'abolizione di ogni veto legislativo sulla materia economica e normativa; 2) la possibilità della contrattazione collettiva tra i sindacati ed una «controparte» (gli enti) ben definita e dotata dei necessari poteri per negoziare e concludere accordi validi.

Proseguirà in ogni caso l'agitazione del personale dell'Inps, che ha bloccato da alcune settimane ogni servizio della Previdenza Sociale: pensioni, assegni familiari, indennità di disoccupazione, indennità per la tubercolosi, ricoveri nei sanatori, interventi della Cassa integrazione salari in favore dei lavoratori sospesi o licenziati. Le maggiori confederazioni e il governo erano orientati per la soluzione delle vertenze particolari come quella dell'Inps nell'ambito del riassetto generale, riconoscendo incentivi e premi in relazione ad eccezionali impegni di lavoro.

Questa posizione non è stata condivisa dai sindacati dei dipendenti dell'Inps, neppure da quelli aderenti alle principali confederazioni. Sono previsti incontri intersindacali per i prossimi giorni, ma per il momento lo sciopero è confermato. Il sindacato Inps, associato alla Cgil, ha reclamato in una nota aperta al ministro del Lavoro la definizione immediata della controversia, indipendentemente dal problema del riassetto per tutti i parastatali.

g. f.

Anche nella dc si parla dei rapporti con il pci

Netto no di Piccoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Il dibattito precongressuale nella democrazia cristiana sembra tornato al punto di partenza. Tra il gruppo doroteo (Rumor, Colombo, Piccoli) e le due correnti di sinistra («Base» e «Forze nuove») è rimasta intatta la barriera: i dorotei dicono che tutte le scelte politiche del passato restano valide e si tratta soltanto di viverle in modo nuovo e appropriato ai tempi, le sinistre rispondono che occorre un cambiamento radicale di prospettiva e di politica.

Parlando a Napoli per «Forze nuove» l'on. Donat Cattin ha dichiarato oggi che il discorso più meditato del gruppo doroteo, quello dell'on. Emilio Colombo, non ha minimamente offerto l'indicazione di una nuova linea che possa permettere la formazione di una maggioranza con le correnti di sinistra. Colombo, secondo Donat Cattin, riconosce che con le elezioni del 19 maggio 1968 qualcosa è cambiato nel Paese, ma il gruppo doroteo non intende cambiare la sua linea.

Non meno lontana è la posizione della sinistra di «Base» che sta sviluppando i temi di una diversa politica istituzionale. Uno dei *leaders* della corrente, Giovanni Galloni, ha partecipato ad un convegno promosso dai comunisti all'Istituto Gramsci sul «nuovo patto costituzionale» (slogan lanciato appunto dalla sinistra dc) e ha precisato le sue idee in un articolo per la rivista comunista «Rinascita» e poi per il settimanale dc fiorentino «Politica».

Galloni dice che il convegno al «Gramsci» ha dimostrato, più del Congresso comunista di Bologna, «*il rifiuto di ridurre il dibattito sui nuovi rapporti tra maggioranza ed opposizione ad un espediente per un accordo di potere tra il partito comunista ed altre forze del centro-sinistra*». Cioè, per la sinistra dc resta valida la coalizione di centro-sinistra, ma è necessaria una sua diversa iniziativa verso l'opposizione che deve essere richiamata ad «*un rapporto di lealtà verso lo Stato democratico*».

Piccoli è intervenuto all'assemblea nazionale dei «club 3 P» promossa dalla Coltivatori diretti. Ha detto: «*Noi parliamo di rinnovamento della dc senza trascurare nulla dell'apporto che il partito ha dato al paese in termini di libertà, di giustizia, di dignità del cittadino: ma con l'animo attento alla necessità di un più approfondito recupero della dc per se stessa; del suo ruolo, dei suoi doveri, delle sue responsabilità. Ai consensi elettorali, deve corrispondere sempre di più un partito che sia rispettato, accettato e confortato per la espressione di una coerenza di idee e di atti*».

Ha ribadito il suo «no» agli «*incontri di potere con il pci*», ha poi osservato che «*l'atteggiamento della dc è in profonda coerenza, in questo momento, con gli interessi della società italiana, interessi di pace, di libertà, di giustizia*».

f. d. l.

La cisterna «Capo Sud» varata a Pietra Ligure

Pietra Ligure, 16 maggio.

(m. fl.) Nei cantieri navali di Pietra Ligure è stata varata oggi alle 12,30 la motocisterna «Capo Sud», che era stata impostata il 7 novembre dello scorso anno.

La nuova unità è una modernissima nave ordinata ai cantieri di Pietra Ligure dalla società armatoriale «Cossira» di La Spezia; è lunga 118 metri, larga 16, alta 8,70 e può sviluppare una velocità oraria di 14 nodi. La sua portata è di 6800 tonnellate di gas liquido, prodotti chimici e petrolchimici; ha una stazza di 4800 tonnellate ed è azionata da motori che sviluppano una forza di 4000 cavalli.

Creati organismi comuni

Concluso il sinodo tra valdesi e metodisti

Roma, 16 maggio.

(f. p.) Il primo sinodo congiunto fra valdesi e metodisti ha avuto termine questa sera a Roma. E' stato deciso che il secondo abbia luogo a Torre Pellice.

Le conclusioni del sinodo congiunto hanno portato alla creazione di organismi che hanno lo scopo di rendere concreta l'azione comune di valdesi e metodisti. Una commissione di dodici membri, incaricata dello studio dei problemi catechistici e liturgici, ha suscitato all'ultimo momento una vigorosa obiezione: quella del pastore valdese Gai di Torino, il quale ha chiesto che si lasciasse in essa posto a elementi giovani, sulla trentina: «*Troppi matusa!*», ha esclamato e la sua richiesta è stata prontamente accolta.

Infine quando si è trattato della stesura finale delle conclusioni del congresso il prof. Peirò, anche egli valdese, ha sollevato una interpellanza per ottenere che in esse venissero soppressi tutti i titoli: «*Niente avvocati, professori, ingegneri — ha detto — ma solo signori. L'unico titolo sia quello di «pastore» e solo di questo si tenga conto negli atti per chi ne è investito*».

Un uomo di 58 anni a Cogoleto, presso Genova

Ferisce la figlia a martellate perché non lascia il fidanzato

La giovane, ventenne, ricoverata in ospedale - Il dramma in casa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 maggio.

Un manovale di 58 anni, Giuseppe Cleto Pittaluga, ha colpito la figlia Anna Bianca, di 20 anni, con tre martellate alla testa durante una lite. La giovane è ora ricoverata all'ospedale San Martino di Genova; il feritore è stato arrestato.

Il dramma è avvenuto a Cogoleto, il centro rivierasco di Ponente, dove Cleto Pittaluga abita in via Malues 5. Vedovo da nove anni, dal suo matrimonio è nata soltanto Anna Bianca la quale, dopo la morte della madre, è stata ospite per cinque anni di un istituto di Genova; tornata a casa dopo aver raggiunto l'età maggiore, la ragazza ha trovato un lavoro come infermiera presso l'ospedale psichiatrico di Quarto e là solitamente abitava, per rientrare a Cogoleto soltanto nei turni di riposo, una volta la settimana. Ieri, appunto, Anna Bianca Pittaluga si trovava in vacanza.

Fra padre e figlia, a un certo momento, è scoppiata una lite («*Anna Bianca* — dirà poi l'uomo — *non voleva rompere il suo fidanzamento con un uomo di 40 anni*»). Infuriato, il Pittaluga ha afferrato un martello ed ha colpito per tre volte la ragazza alla testa e al volto. «*Aiuto, aiuto, mi ammazza!*» ha gridato Anna Bianca. Il padre ha poi cercato di strangolarla, ma la giovane è riuscita a divincolarsi e a fuggire di casa. Sulla strada ha incontrato un sacerdote ed è crollata svenuta ai suoi piedi. Soccorsa, è stata portata all'ospedale di Cogoleto e, successivamente, trasferita a quello di Genova. Le sono state riscontrate ferite alla fronte e la frattura dello zigomo destro. Guarirà in un mese.

Giuseppe Cleto Pittaluga, arrestato dai carabinieri, è ora rinchiuso nelle carceri di Marassi. Verrà denunciato per lesioni gravi.

f. d.

La ventenne Anna Bianca Pittaluga (Telefoto Leoni)

Tre ragazzi torinesi rubavano in una chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 16 maggio.

(g. d.) I carabinieri di Condove hanno denunciato all'autorità giudiziaria tre giovani torinesi che avevano compiuto atti vandalici e furti in una cappella. Due hanno quindici anni, il terzo ne ha diciotto.

I tre ai primi di maggio rubarono un'auto a Venaria, poi girovagarono per la Valle di Susa. La sera del 4 maggio, dopo aver demolito un muro della chiesetta dell'antico castello del Conte Verde, conosciuta come «la cappella della Madonna del castello», penetrarono all'interno rubando vari oggetti.

Nella cappella i giovani si recarono più volte nei giorni successivi: spaccarono il tabernacolo asportandone alcune parti, demolirono e bruciarono i banchi, rubarono candelabri, statue, ex voto, addobbi e paramenti sacri, causando un danno di mezzo milione di lire. I tre hanno confessato: la refurtiva è stata recuperata.

IL "GIALLO" DI PIAZZALE LOTTO A MILANO

Pisapia ripete che l'imputato è innocente ma non porta le prove

L'illustre giurista (teste volontario) non ha convinto i giudici - Non ha voluto rivelare la fonte delle sue informazioni - Il processo continua: la prossima udienza il 22 maggio

L'imputato Pasquale Virgilio e il prof. Pisapia in aula a Milano (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 maggio.

(g. m.) Dopo più di tre ore di camera di consiglio, alle 19,30, il presidente della Corte di Assise, dove si sta celebrando il processo contro Pasquale Virgilio, accusato di avere ucciso a scopo di rapina il 10 febbraio dello scorso anno in piazzale Lotto il benzinaio Innocenzo Prezzavento, ha dato lettura del lungo dispositivo col quale non possono essere accolte dai giudici le dichiarazioni fatte dal prof. Giandomenico Pisapia, in quanto «troppo generiche». Il giurista aveva detto di essere sicuro della innocenza dell'imputato ma di non poter rivelare il nome del vero omicida.

La Corte ha respinto la richiesta del p.m. di rinviare il processo a nuovo ruolo. La Corte non ha potuto applicare l'art. 457 del codice penale che consente di ordinare ulteriori indagini «soltanto nel caso in cui le nuove prove assunte nel corso del processo siano veramente concrete». I giudici hanno ribadito che non è in loro potere ordinare una nuova istruttoria. Hanno comunque deciso, revocando una precedente istanza, di citare quale testimonio Roberto Rapetti — indicato dal teste Marcello Dal Buono, già ospite di ospedali psichiatrici, come il responsabile del delitto — che è tuttora detenuto nelle carceri di Forlì in seguito ad una condanna per tentato omicidio: il giorno in cui il giovane verrà a deporre si potrà decidere un eventuale confronto con i testimoni sinora ascoltati, ossia Marcello Dal Buono, Gianni Nardi, figlio del noto industriale aeronautico, e Giancarlo Esposti.

E' stato inoltre deciso di richiamare in qualità di testimone l'ex capo della squadra mobile di Milano dott. Lodovico Rosic e il funzionario della questura dott. Barone. Questa circostanza è importante per la difesa, in quanto fu proprio il teste-chiave di accusa Italo Rovelli a convincere i due inquirenti che Pasquale Virgilio era estraneo alla rapina e all'omicidio di piazzale Lotto. Il processo riprenderà il 22 maggio.

Il prof. Pisapia, comparso stamane come teste volontario, aveva dichiarato che l'imputato è innocente. L'illustre giurista ha detto di aver appreso elementi inoppugnabili comprovanti l'innocenza del Virgilio ma di non poter rivelare, per segreto professionale, la fonte delle sue informazioni.

La dichiarazione del prof. Pisapia ha avuto momenti drammatici. Il noto giurista milanese ha elencato i suoi impegni professionali in questi ultimi tre giorni.

Il prof. Pisapia ha aggiunto di non conoscere i parenti dell'imputato Pasquale Virgilio e di non aver mai avuto contatti con i difensori. Egli ha precisato che la sua è stata una esigenza spontanea, ma che intendeva rispettare fino in fondo il segreto professionale.

Presidente: «*Perché soltanto ora si è deciso?*».

Pisapia: «*Non potevo farlo prima*».

Presidente: «*Lei ha appreso la sua verità su questo sconcertante episodio durante il suo viaggio nel Sud?*».

Pisapia: «*Devo escludere purtroppo, signor presidente, ogni elemento che possa offrire indizi per l'identificazione del colpevole. Le notizie le ho avute recentemente*».

Ha poi dichiarato di aver ricevuto la visita di una persona che gli ha chiesto il suo consiglio e la sua assistenza o l'eventuale suo patrocinio in merito al delitto di piazzale Lotto.

«*Mi ha rivelato* — ha proseguito il giurista — *circostanze le quali escludono che l'attuale imputato sia autore dei fatti che gli sono attribuiti. Non mi sono limitato ad ascoltare senza valutare criticamente questa affermazione. Sono stato prudente nella valutazione, ma allorché ho avuto la certezza morale che quelle rivelazioni erano attendibili ho sentito il bisogno di prendere questa iniziativa*».

Presidente: «*Dove ha avuto il colloquio?*».

Pisapia: «*Non posso dire né tempo né luogo. Posso dire che è stato un incontro decisamente professionale. La rivelazione mi è stata fatta quando il processo era già in fase avanzata*».

Presidente: «*Era un incaricato o il responsabile stesso?*».

Pisapia: «*Non posso dirlo. La mia certezza dipende da riscontri obiettivi*».

Presidente: «*Le ha forse fatto vedere armi?*».

Pisapia: «*No. Ma non posso dire altro*».

Presidente: «*Ha saputo lei, professore, del riconoscimento compiuto in aula da parte del teste Italo Rovelli?*».

Pisapia: «*Sì, e ne sono rimasto sbigottito*».

Pubblico Ministero: «*La sua angoscia è venuta fuori dopo quel riconoscimento?*».

Pisapia: «*Sì, è così*».

A questo punto è seguita la discussione tra gli avvocati. L'udienza è stata conclusa dalle decisioni della Corte prese in camera di consiglio.

Bella ragazza scompare dopo un rimprovero in casa

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 16 maggio.

La misteriosa scomparsa di una bella ragazza di 17 anni è stata denunciata stamane dai genitori. E' Gioele Bongiovanni e risiede a Garlanda, nell'entroterra di Albenga. Alta, capelli castani cortissimi, la Bongiovanni lavora presso una ditta per l'esportazione di fiori a Villanova. Ha lasciato la propria abitazione ieri mattina alle 7,30 per raggiungere in pullman Albenga, ove è stata vista da conoscenti attorno alle 9,30.

La giovane — che era vestita a festa e aveva con sé 10 mila lire — si è allontanata dopo un rimprovero del padre, che l'aveva invitata a interrompere la corrispondenza con un amico, Gilberto Canavese, di 22 anni, da Calizzano in Val Bormida.

Arrestato l'assassino del parroco in Sicilia

S'è costituito dopo 10 giorni di latitanza - Ha ucciso per vendetta: il prete era contrario alle sue nozze

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 16 maggio.

Il presunto omicida del parroco di Favara, don Giuseppe Seggio, ucciso con cinque colpi di pistola la sera del 5 maggio davanti alla sua abitazione di via Umberto mentre stava rincasando dalla parrocchia di San Vito, si è costituito ai carabinieri di Favara. E' il pastore Giovanni Sanfilippo, di 41 anni, che era sparito da casa la stessa sera del delitto ed era ricercato dalla polizia.

La notte scorsa il Sanfilippo si è presentato alla stazione carabinieri dopo essersi nascosto per dieci giorni nelle campagne di Favara. Sembra che sia stata la madre a convincerlo a costituirsi. Il presunto omicida è stato interrogato per tutta la notte dagli investigatori.

Giovanni Sanfilippo avrebbe ucciso don Seggio per vendetta: il parroco, quindici anni fa, avrebbe sconsigliato ad uno zio del pastore di dare il consenso alle nozze della figlia Giuseppa, che ora ha 38 anni, con il cugino Giovanni Sanfilippo; questi, che per anni ha nutrito un odio profondo contro il parroco, andava dicendo in paese che il consiglio non sarebbe stato disinteressato.

Il 20 ottobre 1956 Giuseppa Sanfilippo si sposò con il compaesano Pasquale Scorzone, trentottenne, dal quale ha avuto un bambino. Sette anni dopo, nel 1963, Giovanni Sanfilippo si sposò con Giuseppa Agrò, anch'ella trentottenne, dalla quale ha avuto tre figli; ma l'unione non fu felice ed i due, dopo quattro anni di matrimonio, nel 1967 si separarono consensualmente.

Il pastore ha sempre ritenuto don Seggio causa principale della sua triste vita coniugale, dei suoi errori e della difficile situazione creatasi nella sua famiglia. Il Sanfilippo è giudicato dai compaesani un uomo di carattere instabile e violento, anche a causa dell'esaurimento nervoso di cui soffriva spesso: contro di lui è in corso un giudizio per avere lo scorso anno minacciato con una pistola ed ingiuriato lo Scorzone dicendogli esplicitamente che la moglie lo tradiva.

r. s.

Il tempo che farà

Al Nord condizioni di tempo variabile con isolati rovesci e temporali. Al Centro, al Sud e sulle isole cielo poco nuvoloso, localmente nuvoloso sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Temperatura: *in diminuzione al Nord; senza notevoli variazioni altrove.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	12	[illegible]	Pescara	14	27
Trento	17	[illegible]	L'Aquila	13	27
Verona	15	[illegible]	Roma	9	27
Trieste	19	[illegible]	Campob.	18	26
Venezia	18	[illegible]	Bari	16	28
Milano	14	[illegible]	Napoli	13	27
Torino	13	[illegible]	Potenza	13	25
Genova	17	[illegible]	Catanzaro	14	24
Bologna	18	[illegible]	Reggio C.	17	29
Firenze	11	[illegible]	Messina	18	24
Pisa	11	[illegible]	Palermo	18	23
Ancona	20	[illegible]	Catania	13	29
Perugia	15	[illegible]	Cagliari	17	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	22
Londra	9	15
Berlino	12	17
Amsterdam	10	14
Bruxelles	8	16
Madrid	11	23
Mosca	9	17
Stoccolma	6	18
New York	9	24
San Francisco	13	23
Tokio	15	25
Hong Kong	25	31
Montreal	5	15

Diciassettenne accoltella un pugile che era accusato d'averla sedotta

E' un giovane residente a Torino - Non è grave

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 16 maggio.

Un giovane pugile, Sebastiano Condemi, di 20 anni, attualmente abitante a Torino in via Giovanni da Verazzano, è stato ferito con una coltellata dall'ex fidanzata, Francesca Labbate, di 17 anni.

I genitori della ragazza, tempo fa, avevano presentato una querela contro il giovane, sostenendo che aveva sedotto la loro figlia: un procedimento penale è in corso. Sebastiano Condemi, però, ha sempre negato di aver avuto rapporti intimi con la ragazza, sostenendo che il fidanzamento era durato appena cinque giorni, dal 3 all'8 settembre dello scorso anno. Il pugile si era trasferito in ottobre con tutta la famiglia a Torino.

Nei giorni scorsi il giovane era tornato a Reggio per un incontro di pugilato. Oggi, prima di ripartire, era stato a colazione da uno zio che ha un negozio di generi alimentari in via Nuova Modena, proprio di fronte all'abitazione della Labbate. Il Condemi, dopo la chiusura del negozio, si stava dirigendo con lo zio verso casa, quando è stato avvicinato dall'ex fidanzata.

Secondo i risultati delle indagini, la ragazza ha esortato il pugile a sposarla e questi avrebbe risposto: «Stabilirà tutto il Tribunale». A questo punto Francesca Labbate ha estratto dal reggicalze un coltello da cucina lungo circa 15 centimetri, vibrando un colpo alla schiena dell'ex fidanzato. Fortunatamente, la prognosi è di qualche settimana.

e. l.

Il delitto di Roma

Perizia al giovane che uccise la fidanzata

Roma, 16 maggio.

Sarà formalizzata l'istruttoria a carico del sottotenente Evaldo De Vita il quale mercoledì scorso uccise con sei colpi di pistola Cinzia Sistopaoli, attrice di «fumetti».

Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica dr. Mario Pallara a causa della complessità delle indagini: il sottotenente infatti dovrà, tra l'altro, essere sottoposto a perizia.

Il reato contestato a Evaldo De Vita sarà quello di omicidio premeditato. Il sottotenente ha nominato quale difensore di fiducia l'avv. Mario Zaccagnini.

(Ag. Italia)

Furto per 15 milioni in una villa a Giaveno

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 16 maggio.

(e. d. a.) Un furto per 15 milioni è stato compiuto la notte scorsa in una villa di via Maria Ausiliatrice 22. Proprietario è il dott. Nemore Fontana, di 50 anni, industriale edile che vive con la moglie e due figli a Roma, in via San Pancrazio 8 bis. Solo nei mesi estivi si trasferisce con la famiglia a Giaveno.

Questa mattina il custode della villa, Giovanni Ruffino, abitante in una piccola costruzione all'estremità del parco che circonda l'edificio, compiendo il solito giro di ispezione ha visto che una porta del piano terreno era stata forzata. E' entrato ed ha scoperto il furto. Avvertito telefonicamente, il dottor Fontana è giunto da Roma nelle prime ore del pomeriggio per fare l'inventario degli oggetti rubati. Sono scomparse 4 tele di Delleani, un fucile antico, un tappeto orientale, decorazioni e stemmi di famiglia in oro. I carabinieri di Giaveno hanno iniziato le indagini.

Bimbo muore avvelenato per aver bevuto petrolio

La disgrazia in una borgata di Roma - Il piccolo aveva 18 mesi - E' deceduto dopo ore di agonia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

(r. s.) Un bimbo di un anno e mezzo è morto all'Ospedale San Carlo, sulla via Aurelia, per aver bevuto alcune sorsate di petrolio contenuto in una bottiglietta che aveva preso per giocare.

La disgrazia è accaduta in un appartamento di via Francesco Tamagno, nel quartiere di Primavalle dove il piccolo Stefano Pianti abitava insieme con la madre Carmela, di 28 anni, e con il padre Andrea, un operaio trentaduenne.

I coniugi Pianti sono sposati da circa tre anni e Stefano era il loro primo figlio. Ieri sera Andrea Pianti era al lavoro. In casa c'erano soltanto la madre ed il piccolo Stefano. La donna era in cucina a preparare la cena. Stefano, un bambino molto vivace, già in grado di camminare e di correre, è andato a giocare nel corridoio.

All'ingresso dell'appartamento c'è un piccolo armadio a muro dove la signora Pianti conserva arnesi ed oggetti di uso domestico fra i quali anche una bottiglia da mezzo litro di petrolio. Il bambino, lontano dallo sguardo materno, ha aperto l'armadio ed ha preso la bottiglia di petrolio portandosela alla bocca. Subito dopo ha cominciato a lamentarsi ed è stato colto da conati di vomito.

Quando la madre è corsa nel corridoio, Stefano respirava a fatica ed era pallidissimo. La donna ha preso il figlio in braccio, è corsa in strada e ha fermato un'auto di passaggio. All'Ospedale San Carlo i medici hanno tentato in tutti i modi di rianimare il bambino, facendogli anche alcune trasfusioni di sangue. Stefano è morto dopo circa tre ore di agonia. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti medico-legali.

ANALISI

La Sardegna dopo 20 anni

(Emigrazione e banditismo denunciano il malessere delle zone interne)

Tra un mese, il 15 e il 16 giugno, si svolgono in Sardegna le elezioni regionali, saranno eletti 74 consiglieri (nell'ultima legislatura erano 72). Ed ecco la composizione dell'assemblea scaduta: 35 democristiani, 14 comunisti (il quindicesimo eletto, Salvatore Ghirra, si era dimesso dal partito), 8 socialisti, 5 consiglieri del partito sardo d'azione, 3 liberali, 2 missini (il terzo eletto, Achille Marciano, guida oggi una formazione indipendente), due monarchici ed un socialproletario. Per tutta la quinta legislatura ha governato la Regione una giunta bicolore: dc e psi.

Il primo Consiglio fu eletto nel maggio del '49: ricorre quindi il ventennale della Regione; e la coincidenza spiega la particolare tematica di questa vigilia elettorale: si tende cioè ad un bilancio critico dei primi vent'anni di vita dell'istituto autonomo.

Nodi non sciolti ne sono rimasti parecchi, in Sardegna, malgrado le centinaia di miliardi spesi dalla Regione. Due fenomeni soprattutto, il forte flusso migratorio (che ormai è diventato emorragico) e il banditismo, hanno messo in evidenza il malessere delle zone interne. Di qua conviene partire per la comprensione dei fatti che oggi caratterizzano il panorama politico isolano.

Sarebbe eccessivamente semplificatorio e fuorviante ridurre i contrasti e le profonde lacerazioni a puri giochi di potere, senza tener conto della pressione che una realtà spesso drammatica esercita. Esemplare sembra il caso del partito sardo d'azione, spaccatosi dopo aspre polemiche. Quale il centro della controversia? Una parte accusava la direzione del partito di radicalizzazione in senso separatista. In realtà la prospettiva del separatismo era stata sostenuta da gruppi di intellettuali che vedono nei pastori la forza motrice della «rivoluzione sarda». Un'ipotesi, a dire il vero, piuttosto campata in aria. Comunque, la condizione di precarietà d'un gruppo sociale, quello dei pastori, ha generato anche deliri separatistici, ed il riflesso politico è stato la secessione d'un folto gruppo di sardisti in separatisti, guidati dall'ex assessore all'agricoltura Puligheddu e dal consigliere Ruju. I due sono candidati adesso nelle liste del partito repubblicano, che per la prima volta partecipa alle elezioni regionali sarde.

Ma anche nella democrazia cristiana il problema delle zone interne (società pastorale) ha avuto ripercussioni serie. Il gruppo dei nuoresi è in posizione di rottura. Lo guida un giovane deputato, Gianuario Carta, che ha letto e digerito Salvemini, Dorso e Gramsci e fa per la sua provincia rispetto alla Regione il discorso sviluppato dai meridionalisti rispetto alla realtà nazionale. Il Nuorese, sostiene Carta, è il Mezzogiorno della Sardegna.

Chiamano i democristiani nuoresi di questo gruppo i «Gianburrasca»: per la loro giovane età e per la vivacità con cui si battono. Ma finora il gruppo s'è dimostrato capace non solo di scatti polemici. Ha conquistato la maggioranza nel comitato provinciale di Nuoro e condiziona fortemente la politica della Regione. Quanto siano influenti è dimostrato da due episodi: l'assessore alla Sanità Bachisio Latte è stato escluso dalla lista; il presidente della Regione Del Rio, candidato nel collegio di Nuoro, ha dovuto faticare molto per ottenere la candidatura d'un suo collaboratore stretto, Nino Carrus. I «Gianburrasca» con larghe probabilità d'elezione sono tre: il segretario provinciale Roych, il presidente dell'amministrazione provinciale Ligios ed il sindaco di Nuoro Gianoglio.

Persino il partito comunista ha dovuto controllare, e non gli è stato facile, le spinte estremistiche provenienti dal Nuorese. I giovani del circolo culturale di Orgosolo sono in odore di eresia; e nessun militante sulle loro posizioni è entrato in lista.

Non si rischia molto a prevedere che il tema centrale della sesta legislatura sarà il riscatto del Nuorese dall'attuale sua drammatica condizione.

Giuseppe Fiori

I votanti saranno circa novecentomila

Il 15 giugno i sardi alle urne per il Consiglio della Regione

Si dovranno eleggere 74 consiglieri (due in più dell'ultima legislatura) - L'attuale Giunta è di centro-sinistra

Cagliari, 16 maggio.
Gli elettori sardi che il 15 ed il 16 giugno dovranno recarsi alle urne per eleggere i 74 componenti dell'Assemblea regionale per la VI Legislatura autonomistica sono 889.656. Questa cifra provvisoria, che potrà avere delle variazioni minime nei prossimi giorni — la cifra definitiva sarà resa nota dagli uffici elettorali delle prefetture nei primi giorni di giugno — scaturisce dalla preparazione da parte dei Comuni dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali da consegnare agli elettori. Da questa cifra dovranno essere depennate le persone che per un qualsiasi motivo non sono in condizione di votare.

Gli elettori per la VI Legislatura sarda sono 42.220 in più di quelli che il 13 giugno 1965 elessero il V Consiglio regionale della Sardegna. Gli 889.656 elettori si suddividono in 453.488 donne e in 436 mila 168 uomini. Potranno esercitare il loro diritto-dovere di voto in 1629 sezioni elettorali ubicate in tutto il territorio dell'Isola. Infatti quest'oggi il presidente della Corte d'Appello della Sardegna ha nominato i 1629 presidenti di seggio.

Nella suddivisione per province gli elettori risultano essere i seguenti (tra parentesi la cifra relativa alle elezioni regionali del 1965): provincia di Sassari: 248.694 (236.817) di cui donne 126.932 (121.065), uomini 121.762 (115.752), sezioni elettorali 471; provincia di Cagliari: 467.057 (440.665), donne 238 mila 364 (224.990), uomini 228.693 (215.675), sezioni elettorali 853; provincia di Nuoro: 173.905 (169.954), donne 88.192 (86.055), uomini 85.713 (83.899), sezioni elettorali 305.

Gli elettori nei tre capoluoghi di provincia sono: Cagliari 125.778 (113.134), donne 66.928 (60.549), uomini 58 mila 850 (52.585); Sassari: 61.222 (55.679), donne 32.388 (29.623), uomini 28.834 (26 mila 56); Nuoro 16.643 (14 mila 440), donne 8484 (7419), uomini 8159 (7021).

(Ag. Italia)

Ottiene la pensione negata dal Ministero

E' un agente di P.S. - Contrasse la lebbra durante il servizio in Sardegna

Roma, 16 maggio.
La Corte dei conti ha deciso di far assegnare la pensione privilegiata a un agente di P. S. che ha contratto la lebbra durante il servizio in una zona della Sardegna, dove la malattia ha una diffusione endemica. E' stata così annullata la precedente decisione del ministero dell'Interno, che gliela aveva negata. Per il ministero la malattia non poteva essere stata contratta per cause di servizio perché l'agente era nativo di quel luogo, dove era tornato per servizio dopo molti anni d'assenza. La Corte, stabilito che nessuno della famiglia dell'agente era stato mai contagiato e che l'agente stesso aveva vissuto per anni lontano dalla Sardegna, ha affermato che i contatti con persona malata dovuti a cause di servizio (prestato nella polizia ferroviaria e in quella stradale) erano certamente all'origine della malattia.

(Ansa)

Ripartito, dopo lo sciopero il transatlantico *Federico C*

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 maggio.
(f. d.) Il transatlantico «Federico C», che mercoledì era stato bloccato in bacino da uno sciopero del personale addetto alle riparazioni navali, oggi a mezzogiorno è partito per il Sud America.

La nave, per recuperare in parte il ritardo, ha «saltato» lo scalo di Napoli. I passeggeri che si sarebbero dovuti imbarcare nel porto partenopeo ieri avevano raggiunto in treno Genova.

Singolare lieto evento: la sposa non ha mai avvertito i sintomi

La giovane afferma: «Nessun segno, nemmeno esteriore»

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 16 maggio.
(b. g.) Una sposa di Imperia ha dato alla luce un vispo maschietto (pesa quasi 3 chili) senza aver mai avvertito — ha detto — i sintomi della imminente maternità. La giovane puerpera è Rosa Imperiali che abita in via Aurelio Saffi a Porto Maurizio con il marito Enrico. Il lieto evento è avvenuto il 26 aprile ma soltanto oggi se ne è avuta notizia.

I coniugi Imperiali si sono sposati quattro anni fa. Dopo una prima fallita gravidanza e un bimbo nato morto, Rosa ha avuto una bambina, Anna, che ora ha 16 mesi. Qualche settimana fa è nato il fratellino di Anna, Saverio. La signora Rosa, 24 anni, di Tropea, in Calabria, dice: *«Dopo la nascita della bimba non ho mai avuto sospetto di gravidanza per la assoluta mancanza di ogni sintomo. La sera del 25 aprile, dopo la cena presso i suoceri, sono tornata a casa e, verso le 2, sono stata colta da dolori addominali. Non ci ho fatto caso perché soffro periodicamente di coliche. Mi sono riaddormentata. Alle 6 mi sono di nuovo svegliata. Verso le 8, mio marito ha chiamato un dottore».*

Il medico ha ordinato il ricovero della donna in ospedale. Ed anche qui nessuno, a prima vista, pensò che la Imperiali fosse in procinto di partorire. Ma dopo un esame accurato i medici le dissero: *«Avrà presto un bambino». «Infatti* — racconta la signora Rosa — *in pochi minuti, con poche doglie, il mio Saverio è nato. Pesava 2 kg e 850 grammi...».*

La signora prosegue, sotto lo sguardo amprevole del marito, dipendente comunale: *«Il bambino sta benissimo. Dopo pochi giorni me lo sono riportato a casa. Così nel volgere di un giorno sono passata dall'allattamento di Anna a quello di Saverio. Ma la sorpresa più grande si è avuta quando sono stati avvertiti parenti ed amici. Nessuno voleva crederci! I nonni, che mi avevano vista poche ore prima a cena, sono rimasti sbalorditi, ma anche molto contenti».*



Rosa Imperiali col neonato e il marito (f. Moreglia)

I primi testi al processo per i tumulti di Genova

Gli agenti dicono: «Ci assalivano con bastoni, pietre e tubi di ferro»

Precise accuse al portuale Carubelli: la madre dell'imputato, presente tra il pubblico in aula, si abbandona a una scena di disperazione - Martedì altre testimonianze

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 maggio.
Gli scontri tra dimostranti e forze dell'ordine che l'8 marzo scorso, dopo il presunto attentato contro l'attrice greca Melina Mercouri, sconvolsero il centro di Genova, sono stati rievocati oggi al processo contro i 22 imputati dei disordini, attraverso le deposizioni dei primi 12 testimoni d'accusa. Scontri violenti a colpi di bastoni e manganelli, lancio di oggetti contundenti, fitte sassaiole.

I testimoni di stamane hanno descritto dettagliatamente i tumulti. Il dott. Mario Fabbri, funzionario dell'ufficio politico della questura, ha ricordato che la sera del 7 marzo, durante la prima manifestazione sotto le finestre della sede del msi, uno degli imputati, il portuale Mario Carubelli, gli disse: *«Ci rivedremo domani e sarà come il 30 giugno».* Un altro dimostrante aggiunse: *«Portatevi anche i mitra».*

L'indomani, il funzionario rivide l'imputato, mischiato ad una folla di oltre mille persone che premeva davanti alla sede del msi in via XX Settembre nel tentativo di sfondare il portone. *«Alcuni attivisti* — dice il teste — *avevano cercato di trattenere, ma senza riuscirvi, i dimostranti più agitati. Mi trovavo con un reparto sulla soglia del portone mentre sulla strada c'era un parapiglia indescrivibile. Alcuni dei dimostranti ci sputavano addosso, altri ci bersagliavano con sassi e cocci di vasi. Mario Carubelli era a due metri da me, brandiva un gancio da portuale facendolo roteare verso di noi».*

La madre del portuale, presente in aula tra il pubblico, si abbandona ad una scena di disperazione: interviene il presidente che fa allontanare la donna dai carabinieri. Il teste aggiungerà poi d'aver saputo che l'imputato aveva lanciato il gancio contro il portone della sede missina dietro il quale erano trincerati gli agenti.

Il teste è in grado di riconoscere altri dimostranti tra gli imputati? *«Ricordo benissimo Mario Cocolo: impugnava un bastone, menava colpi e tirava calci».* Mario Cocolo, che è tra i dodici imputati in stato di detenzione, insorge: *«A questo punto il commissario può anche dire che sono cugino di Robespierre e che ho partecipato alla presa della Bastiglia».*

Tensione in aula quando depone il dott. Michele Fazio, funzionario del distretto centrale di polizia. *«Durante la manifestazione davanti alla sede del msi* — racconta — *uno degli attuali imputati, Claudio Costa Pisani, mi disse: "Porco e figlio di...". Un dimostrante lo avvertì che ero un commissario di P.S., ma lui ribadì l'offesa: "Lo so ed è un porco e un figlio di..."».*

Costa Pisani, studente di 20 anni, nega: *«E' un falso. Non ho mai pronunciato quelle parole».* Nasce un battibecco fra teste, p.m. e imputato e il presidente deve nuovamente intervenire per riportare la calma.

Vengono quindi sentiti alcuni degli agenti che rimasero feriti durante i tumulti ma nessuno di essi è in grado di riconoscere tra gli imputati gli autori delle violenze. La guardia di P. S. Raffaele Campa, assistette all'aggressione di un commissario da parte di un giovane, filtrato oltre lo sbarramento di polizia, in via XX Settembre.

Presidente: *«Potrebbe individuare l'aggressore?».*

Teste: *«Credo di sì. Aveva i capelli rossi e le basette lunghe».*

Presidente: *«Dia un'occhiata agli imputati».*

La guardia si avvicina al settore dei giovani in stato d'arresto, poi passa davanti a quelli a piede libero e scuote la testa: *«No, non è nessuno di questi».*

Il tenente colonnello di P.S. Giacomo Frodà, altro teste della giornata, giunse in prossimità della sede del msi con una colonna di rinforzi quando la manifestazione stava degenerando. *«Mi avviai verso il portone dell'edificio seguito dal mio trombettiere* — dice — *per rendermi conto della situazione. Dapprima fui bersagliato di monete, poi ricevetti dei calci e fui spinto contro un muro».*

Martedì continuerà la sfilata dei testimoni.

Filiberto Dani

Col binocolo vede i suoi due amici cadere nel baratro: uno è morto

Ferito il compagno - La vittima è un giovane sottufficiale tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 16 maggio.
Due giovani sottufficiali dell'esercito germanico sono rimasti vittime questa mattina di un grave incidente alpinistico sul massiccio dell'Ortles: uno è morto e l'altro versa in gravissime condizioni all'ospedale di Silandro in Val Venosta.

La vittima è Josef Majewski di [illegible] anni, da Colonia; il ferito, Herbert Haber di 24 anni, da Bonn, è stato trasportato con un elicottero all'ospedale civile di Silandro: le sue condizioni sono molto gravi.

Il drammatico incidente è stato seguito con il binocolo da un collega dei due giovani, Peter Doemland, 22 anni, da Westeregeln. Il sottufficiale che non sentendosi bene era rimasto al rifugio «Coston» ha visto distintamente uno dei due amici — i quali erano ormai giunti a 200 metri dalla vetta — scivolare su un costone ghiacciato e precipitare per 500 metri, trascinando nel baratro anche il compagno legato.

Dato l'allarme, da Solda partivano subito le squadre di soccorso formate da carabinieri, da uomini della Guardia di Finanza e da guide del soccorso alpino, che dopo ore di marcia giungevano ai piedi del costone roccioso dove giacevano i corpi dei due alpinisti: Majewski aveva purtroppo ormai cessato di vivere; l'Haber, con un elicottero fatto accorrere da Bolzano è stato ricoverato in condizioni disperate. I tre militari stavano trascorrendo un periodo di licenza in Alto Adige e appartenevano al quarto battaglione degli «alpenjaeger» dell'esercito germanico di stanza a Mittenwald in Baviera.

e. f.

Un nuovo progetto alle Camere

La legge anti mafia com'è ora, non serve?

La commissione parlamentare propone inasprimenti - Vuol colpire le fonti del potere economico della malavita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.
La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, dopo la recente visita in Sicilia in cui incontrò numerose personalità isolane che negavano l'esistenza della mafia o mostravano di meravigliarsi sentendone il nome, ha deciso di dare un nuovo giro di vite alla speciale legislazione repressiva inaugurata nel 1965. Il nuovo disegno di legge antimafioso è già pronto, in 28 articoli preceduti da una relazione, e sarà proposto dalla Commissione con un «messaggio al Parlamento» (la Commissione, difatti, non ha il potere di presentare leggi).

Nel «messaggio» si conferma anzitutto l'utilità di proseguire nell'applicazione delle misure speciali: la diffida; la sorveglianza speciale di pubblica sicurezza nel comune di residenza; la sorveglianza speciale con divieto di soggiorno in una o più province o regioni; l'obbligo di soggiorno in un determinato comune. Per aumentare l'efficacia di queste disposizioni è previsto che i comuni della Sicilia e della Calabria vengano esclusi dalla lista delle località per i soggiorni obbligati. Allo stesso modo il divieto di soggiorno in determinate province o regioni ha lo scopo di tenere i mafiosi identificati il più lontano possibile dalla Sicilia.

Viene completata ed inasprita tutta un'altra serie di misure preventive o punitive: il rifiuto della patente di guida o il suo ritiro; il diniego o la revoca delle licenze di porto d'armi; il diniego o la revoca delle licenze di polizia o di commercio; il diniego o la revoca delle iscrizioni agli albi degli appaltatori di opere e di forniture pubbliche; la cancellazione dalle liste elettorali, con la conseguente sospensione del diritto di votare o di presentarsi candidato per un minimo di cinque anni.

Le nuove norme, soprattutto quelle sulle licenze per attività economiche e quelle sulle liste elettorali, si propongono di colpire le fonti del potere dell'attività mafiosa e di recidere i legami di clientela politica. Sotto questo profilo l'innovazione più importante riguarda i provvedimenti di carattere patrimoniale a carico dei mafiosi. Nella relazione della Commissione è detto che era questa una grave lacuna della legge del 1965 che *«ignorava del tutto gli illeciti arricchimenti di carattere mafioso».* La Commissione propone tre tipi di interventi: la cauzione di buona condotta (da versare dopo il periodo di soggiorno obbligato); l'avocazione allo Stato dei *«profitti straordinari che risultino comunque frutto di attività mafiose»;* la confisca di *«somme o cose che furono il profitto del reato, anche se appartenenti a persone estranee al reato stesso».* Il terzo di questi provvedimenti — la confisca — vorrebbe colpire i «pezzi da 90», i capi della mafia, i mandanti che restano sempre impuniti perché non partecipano materialmente ai delitti di mafia. La legge potrebbe così colpire la cosidetta «nuova mafia», la mafia cittadina, che ormai è economicamente assai più forte di quella delle campagne («mafia dei giardini»), ed esercita la sua influenza sui mercati cittadini, sull'edilizia, sul commercio e sui servizi di interesse pubblico nelle città, come le pompe funebri.

Il «messaggio» con la proposta di legge sarà approvato nel testo definitivo dalla Commissione antimafia in una prossima riunione e trasmesso al Parlamento all'inizio di giugno.

f. d. l.

Percuotono il capotreno viaggiatori senza biglietto

Napoli, 16 maggio.
(a. l.) Un capotreno delle Ferrovie dello Stato, Raffaele Pollastro di [illegible] anni, è stato aggredito e percosso da due giovani che aveva sorpreso su una vettura della «metropolitana» senza il biglietto.

Il Pollastro ha invitato i due giovani a munirsi dello scontrino ma è stato percosso con pugni e calci. I due, approfittando di una sosta del treno, sono riusciti ad allontanarsi. Il Pollastro è stato soccorso e trasportato all'ospedale dei Pellegrini, dove gli sono state medicate numerose contusioni.

Lunedì il nuovo processo per il delitto Menegazzo

Roma, 16 maggio.
Lunedì si inizierà nell'aula della Corte di Assise di Roma il nuovo processo per l'uccisione dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, avvenuta, in via Gatteschi, la sera del 17 gennaio 1967. Il primo procedimento, dopo 30 udienze, dovette essere sospeso il 30 marzo scorso, perché la Corte si trovò con un giudice popolare in meno rispetto a quelli previsti.

(Ag. Italia)





CEDESI Genova Centro avviata drogheria vasta licenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 16121 Genova ». 314341
CEDESI gerenza macelleria avviata, posizione centrale Arma di Taggia. Scrivere SPI Casella 2/B Sanremo.
CEDESI latteria zona 5, Rita incasso 30.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 5-1003
CEDESI merceria chincaglieria profumeria. Telefonare 485-229.
CEDESI miglior offerente periferia Torino bellissimo dancing bar ristorante. Tel. 644-400. 316265
CEDESI negozio fiori zona piazza Solferino, forte incasso giornaliero. Telefonare pomeriggio 539-695.
CEDESI officine attrezzatissime lavorazioni metalliche. Scrivere: « Etas-Kompass 3112 — 10100 Torino ».
CEDESI pettinatrice avviatissimo. Telefonare 583-936. 54851
CEDESI soggiorno centralissimo, 40 posti letto, reddito dimostrabile, occasione, causa trasferimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3155 — 10100 Torino ».
CEDESI tipica trattoria 10 km. Torino forte reddito assicurato. Telefono 597-277. 2001
CEDIAMO media officina costruzione attrezzature macchine ottima clientela. Telefono 770-388.
CEDO alimentari moderno vera occasione contanti. Via Guastalla n. 10. Telef. 876-582. 54821
CEDO avviato igienico sanitari medicali busti causa trasferimento facilitazioni. Telefonare 390-096.
CEDO bar vini 4.500.000 trattabili dilazionando alloggio servizi. Telefonare 481-176. 54961
CEDO eliografia anche sola attrezzatura. Telefonare 570-398 ore pasti.
CEDO latteria causa trasferimento licenza trasferibile. Telef. 390-984 dalle ore 18 alle 20. 54956
CEDO negozio varie vetrine vendita dettaglio carta cancelleria con magazzino forniture ufficio, posizione ottima, spese modeste. Si vagliano anche proposte serie agenzie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ». 55067
CEDO officina meccanica cat. artigiana [illegible] fresatura attrezzatissima. Telefonare 255-809.
CEDO piccolo lavasecco, redditizio, ottima posizione. Telef. 599-750.
CENTRALISSIMO trentennale giocattoli radio cine cedesi direttamente facilitando. Telefonare 543-760.
CERCASI negozio alloggio soprastante zona sviluppo commerciale. Telefonare 596-922, 592-443. 1001
CHIAVARI vendo albergo Via Aurelia recente costruzione modernamente attrezzato camere 25. Scrivere: Pubblimno, Casella 13/S, 13100 Vercelli. 30006
COOPERATIVA Agraria Chiomonte affitta spaccio. Rivolgersi Sibilla Roberto, telefono 51-20 ore 12-18,30.

DITTA con esclusive primarie case moda ed alta moda vasta clientela e di primissimo ordine locali lussuosi centrali esaminerebbe proposte partecipazione diretta e concorso capitale 40.000.000 oppure cessione causa ritiro affari. Esclusi intermediari. Si prenderanno in considerazione esclusivamente proposte che consentono una valutazione sulla loro serietà e consistenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3092 — 10100 Torino ».

DISTRIBUTORI automatici liquidi e solidi vendonsi in valide comunità. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass 6669 — 10100 Torino ».
ELETTRODOMESTICI radio televisione laboratorio lampadari materiale elettrico cedesi zona commerciale. Telefonare 502-023. 1001
FINANZIERE privato per realizzazione affare serio redditizio. Scrivere: « Etas-Kompass 3089 — 10100 Torino ». 54984
FRANA, Carmine 28, Rivendita pane, bellissima posizione, kg. 200, incasso 75.000 giornaliero. Cedesi convenientemente. 5/1181
FRUTTA verdura arredatissimo vendo al miglior offerente o gerenza. Telef. 480-994. 0740
FRUTTA verdura drogheria vendo fronte scuole con alloggio. Telefonare 630-606. 55231
FRUTTA verdura privato vende Santarlacentro 600.000 settimanali 5 milioni 600.000, Telefonare 295-780.
GERENTE offresi qualsiasi attività, articolo. Telefonare 254-809.
GIRARROSTO centrale ottima posizione causa morte cedesi 2.000.000. Telefonare 544-461. 5/1004
GRANDIOSO locale attrezzato completo ristorante tavola calda bar, fronte Fiat Mirafiori, affittasi. Via Voli angolo via Deneo 20.
IMPORTANTE negozio confezioni signora nuovo centralissimo cedo causa salute. Scrivere: « Etas-Kompass 3133 — 10100 Torino ». 55385
LATTERIA attrezzatissima vendesi causa trasferimento. Telef. 616-003.
MERCERIA maglieria biancheria cedesi retro abitabile ottima posizione. Telefonare 396-185. 3993
MERCERIA zona Vanchiglia causa trasferimento cedesi. Telef. 876-243.
MIRAFIORI ritirandomi commercio cedo latteria analcolica. Telefonare 342-167. 55213
MOTIVI familiari, cedesi pastificio adatto famiglia, eventuale gerenza. Tel. 614-339. 55280
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15. telefoni 760-203, 779-826. 5/1291
OCCASIONE drogheria con bollettone 21° asporto bloccasi con merce 3.500.000 trattabili. Telef. 740-714.
OCCASIONISSIMA vendo osteria cucina annesso bar superalcolici dehor all'aperto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3062 — 10100 Torino ».
PANETTERIA rimettesi vicinanze Torino vasto e attrezzato laboratorio. Telef. 321-155.
PASTIFICIO [illegible] attrezzatissimo ampi locali minime pretese. Telefonare 779-916. 1001
PICCOLA drogheria eventuale alloggio cessione gerenza causa salute. Telefonare pasti 632-142.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » — Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 — Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 — Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r — Port. Accademia 17 r — Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A. VENDESI rettifica universale Ribon 1500 come nuova. Tel. 793-340.
AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260
ATTREZZATURA completa falegnameria macchinario [illegible]. Telefonare 545-735. 55703
CEDESI avviata tintoria, Via Gramsci 24, R. Margherita, Collegno.
ELETTROCOMPRESSORE Emanuel serbatoi verniciatura pressione adatto imbiancature metalliche vendesi facilitando. Telefonare 258-843.
IMPRESA introdottissima canavesana zona vasta espansione, disponendo terreno costruzioni civili, adiacente grande stabilimento, esaminerebbe proposte finanziamento o associerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ». 1001
LORAIN-Bantam 15 ton. come nuova vendesi. Telef. 545-023, 545-[illegible].
MARTELLO pneumatico demolitore Kg. 7 gomme aria vendesi. Telefonare 258-843. 55530
LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche. Dal 5 al 20 maggio, ore 15-19. Perugia 26/A, Torino. Alesatrici, limatrici, bilancieri, rettifiche, Lapidelli, torni, fresatrici, dentatrici.
OFFRESI esclusiva novità miniguardia personale a sirena. [illegible] nuovissimo prodotto cerotto spray. Telefonare 651-484. 54719
PRESSA duo montanti, tavola utile 1250 cercasi. Telefonare 732-336.
TRATTRICE T 9 International industriale cingolato HP 70 vendesi facilitando. Telefonare 238-843.
VENDESI autogru 75 saldatrici presse cavi elettrici. Tel. 283-020.
VENDESI rettifica per interni impianto alta frequenza. Tel. 342-087.
VENDO bilancia q. 3 sega a disco spaccalegna. Tel. 396-349.

② Artigianato

ARTIGIANI muratori eseguono lavori di restauro pavimento e strutture in cemento armato. Telef. 351-383.
DECORATORI veneti: lavabile 13 mila, 20.000 tappezzeria garantendo. Telefonare 787-056. 55618
DECORAZIONI perfettissime ditta serietà competenza tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000, rapidamente. Telefonare 355-295.
DECORAZIONI tappezzerie [illegible] artigiano. Prezzi assoluta concorrenza, facilitazioni. Telef. 486-493.
DECORAZIONI tappezzeria in genere preventiviamo senza impegno garantendo. Telefonare 787-056.
IMBIANCATURA murature facciate lavori in genere prezzi minimi. Telefonare 366-331. 55277
PER qualunque richiesta d'impianti, manutenzioni elettriche civili ed industriali. Tel. 594-798.
SARTA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 692-782. 1001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti [illegible] a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefono 501-426.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Idma, Santa Teresa 7. Telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% anno. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5/01231
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefoni 760-203, 779-826. O523
A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945. O523
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefono 513-998.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità od incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5/1373
A.A. AVETE bisogno di denaro liquido? Operazioni ipotecarie? Qualunque zona, pochi giorni l'avrete, telefonando 519-774. 55546

A. CAUSE familiari cedesi negozio fiori miglior offerente che si presenti in giornata 274-075. 1001

A. CESANA Torinese [illegible] Monginevro-Sestriere [illegible] albergo, bar, ristorante adatto nucleo familiare. Aperto tutto anno. Forte passaggio. Clientela inverno estate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5151 — 10100 Torino ».
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.
A. 600.000 abbigliamento bambini modernamente arredato, avviato, trasferendosi. Casalegno 885-982.
A farmacista adatto in zona residenziale Lucmano villa signorile 5 vani doppi servizi, laboratorio seminterrato mq. 50 basso fabbricato con cella frigorifero mq. 132 tutto riscaldato, piccolo parco ecc. a m. 100 corso Francia. Telef. 785-683.
ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona commerciale grande sviluppo cedesi. Telef. 361-866.
ACCONCIATURE centrale quindicennale avviamento cedo. Tel. 547-898.
ACCONCIATURE per signora cedesi. Telefonare 322-372. 54779
AFFARONE bellissimo bar super e pasticceria, Porta Nuova, passaggio intensissimo. Trattasi direttamente. Tel. 540-702. 54826
AFFARONE, Casa dell'Olio pastificio S. Rita, 2.200.000 contanti. Telefono 350-091. 53081
AFFARONE causa [illegible] cedo commestibili drogheria panetteria incasso [illegible] 150.000. Telef. 620-451.
ALTAMENTE redditizio 70.000 giornaliere cediamo drogheria sicura sistemazione. Casalegno 885-962.
AMBULANTE cede giro famiglie olio oliva incasso mensile 2.500.000. Telefonare Rivarolo 0124-3420.
ATTENZIONE occasionissima bar ristorante angolare forte transito 18.000 coperti annui sicura fortuna famiglia cedesi facilitando pagamento a nucleo familiare adatto. Balme, Sacchi 34. 5-1031
ATTENZIONE 600.000 avvendesi confezione bambini avviato moderno, occasionissima. Casalegno 885-962.
ATTREZZATISSIMA, centralissima pescheria forte utile, causa trasferimento cedesi 2.[illegible].000 dilazionando. Tel. 510-784. 55314
ATTREZZATISSIMO laboratorio lavorazione plastica e lamiera avviato, causa trasferimento, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 17 — 10100 Torino ». 2001
AUTORIMESSA centrale completa luminosa officina attrezzatissima lavaggio cedesi. Telef. 650-119.
AUTORIMESSA centralissima, avviatissima, officina autorizzata primaria casa nazionale cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ». 5-1000
AVVIATISSIMA profumeria motivi familiari cedesi 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Tel. 510-784.
AVVIATISSIMO abbigliamento uomo donna bambino cedesi. Telefonare 361-304 ore pasti.
AVVIATISSIMO commestibile frutta verdura polli conigli e surgelati incasso giornaliero 60.000 richiesta 5.500.000 cede Godwin 541-493.
AVVIATISSIMO negozio maglieria biancheria confezioni cediamo 1 milione 700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

AZIENDA torinese operante [illegible] maglierie con articolo brevettato conosciuto in tutta Italia, cede pacchetto azionario causa anzianità proprio dirigente. Giro d'affari annuo 50.000.000 notevolmente incrementabile. Richiesta 30.000.000. Rivolgersi a L'Immobiliare, Torino, telefoni 502-514, 502-542. 5/01208
BAR barriera Milano 40.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 502-514.
BAR centralissimo, importanza commerciale, forte passaggio, biliardi, causa malattia cedesi 12.000.000 trattabili, intermediari. Telefonare mattino 502-066 Genova.
BAR super 50.000 giornaliere centrale zinomatissimo angolare cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 502-542.
BAR trattoria moderna incasso 110 mila giornaliere motivi seri famiglia cedesi 6.600.000. Quirico, Garibaldi 3.
BARBIERE cerca negozio in gerenza cessione. Tel. 735-119. Buona zona.
BOLLETTONE superalcolico trasferibile subito, privato cede. Telefonare 546-976. 2001
CARTOLIBRERIA giocattoli angolare su corso cedesi occasionissima. Telefonare mattino 213-884. 54977
CASALINGHI elettrodomestici ritiro commercio cedesi merce consegna licenza. Telefonare 737-189.

CAUSA maternità cedesi negozio pellicceria. Presentarsi via Cecchi 5.
CAUSA trasferimento cedesi avviata rappresentanza dolciumi. Telefonare 382-070. 55005
CAUSA trasferimento vendo [illegible] barbiere, corso Francia 267.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio. O642
CAVALLERA Saluzzo 21, Hotel Mombrò (Cuneo), 32 letti rimettiamo 7.600.000. 5-1360
CEDESI attrezzatissimo lavasecco zona nuove superpopolata, incasso garantito. Agenzia, tel. 835-498.
CEDESI auto accessori 3.500.000. Telefonare 540-217. 55019
CEDESI avviatissima cartolibreria con annessa rivendita giornali Albenga. Rivolgersi avvocato Montica, telefono 50-546, Albenga.
CEDESI avviatissimo laboratorio cornici vasta clientela alto reddito dimostrabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6665 — 10100 Torino ».
CEDESI cartoleria cancelleria, ottima posizione, buon affare. Telefonare 538-478.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Moncenisio 86, telefoni 39-032, 332-032. Novara, corso Garibaldi 7, telefoni 38-288, 38-289. O562
PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Esposito Bonvini Giuseppe, via Muralto 35, Como. Tel. 270-095.
PRESTITO 5.000.000 cercasi, offresi interesse 10% annuo garantito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 20 — 10100 Torino ».
PRIVATO cede fine attività merceria maglieria affitto mila ottima clientela. Telef. 385-361. 54881
PRIVATO vende commestibile frutta e verdura L. 2.300.000 trattabili. Telefonare 210-433. 55450
PROFUMERIA incasso 24.000.000 annue veramente redditizia cedesi 8 milioni. Quirico, Garibaldi 3.
RIVENDITA pasticceria confetteria gelati ben avviata ottima zona cedesi per ritiro commercio. Telef. 790-007.
RIVIERA Ponente cedesi avviata attività birra-acque gassate. Scrivere: SPI Casella 30 A Sanremo. 50738
ROSTICCERIA tavola calda, buona posizione, [illegible] nucleo familiare. Telefonare 253-595. 53178
SALA ballo estiva invernale [illegible] ristorante altissimo reddito cedesi anticipando [illegible]. Tel. 503-290.
SALUMERIA su corso causa trasferimento cedesi 2.800.000 trattabili. Telef. [illegible]. 1001

SANREMO affarone cedesi motivi famiglia boutique lusso avviata, dilazionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1076 — 10100 Torino ».
SAVONA (telefonare 34-624 ore serali) cedesi drogheria profumeria retro abitabile. 319929
SOCAF, Boccaccio 43, 20123 Milano. Prestiti Postali ovunque rateazioni sino 18 mesi. 50016
TABACCHERIA Crocetta levata 600.000 incasso 180.000 giornaliere cedesi anticipando 4.000.000. Telefono 502-542. 5-1208
TABACCHERIA moderna reddito netto 750.000 mensili comprovabili, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 54700
TABACCHERIA moderna reddito netto 450.000 mensili cedesi 16.000.000. Quirico, Garibaldi 3.
TABACCHERIA profumeria cartoleria vendesi Avigliana. Rivolgersi piazza Conte Rosso 32. 2001
TINTOSTIRERIA lavasecco zona centrale reddito elevato cedesi. Telefonare 613-046 ore pasti.
URGE cedere 600.000 moderno avviato confezioni bambini, occasione. Casalegno 885-962. 0727
VENDESI [illegible] boutique 2 milioni merce compresa zona commerciale. Telef. 350-793. 55052
VENDO tintoria bene avviata causa malattia. Corso Brescia 22. 55365

VENDESI locanda, bar, tabacchi, posto villeggiatura alt. 1000. Telefonare 011-8893. 54868
VENDESI negozio con voci commestibile, drogheria, merceria, chincaglieria, polli conigli volendo anche latteria. Tel. 293-872. 55233

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A. PRIVATO, Gioberti 70, liberi 2 camere cucina bagno, 3 cucina bagno, doppio ingresso. Visite 15-17.
A.A. VENDIAMO dilazionando case di 7 ed altra di 11 camere, ampio terreno posizione incantevole 11 km. da Torino. Telefonare 519-774.
A.A. VENDITA diretta alloggi [illegible] piccolo residenziale, giardini, posteggio, box, gioco bimbi, finiture lusso pronti subito. Rivolgersi: via Sospello, 47. Tel. 215-636. 2001
A.A. ZONA Bernini via Buronzo 12 vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito, prezzi modici, ufficio loco. Telefono 761-858. 5/1143
A.A. 800.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi signorili via Artisti 1, ufficio loco.
A. ACQUISTA contanti privato alloggio, oppure casetta Torino. Telefono 634-673. 5/1255
A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli, medi, pagamento contanti. Telef. 581-735. O651
A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-045.
A. AFFARONE recentissimo vendesi 3 camere cucinotto bagno entrata ripostiglio 6.100.000 più mutuo 1 milione 750.000, zona Sanpaolo. Telefonare 339-961. 55225
A. [illegible] camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889. O726
A. CERCO alloggetto zona Vanchiglia, Milano o vicine. Telefonare ore pasti 283-196. 316413
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. INIZIO corso Giulio Cesare ultrasignorile salone 2 camere cucina bagno box L. 15.300.000 sufficienti 10.300.000. Consuledile 543-283.
A. PALAZZINA ultimata, signorilissima Regione Bertolla, 2 appartamenti 3 camere cucina bagno box per 3 macchine, ampio seminterrato L. 28 milioni meno 10.000.000 mutuo meno ulteriori dilazioni sufficienti 9 milioni contanti. Consuledile 512-670.

A. PIAZZA Sofia stupendamente spazioso, rifinitissimo tono signorile 3 camere, tinello, cucinotto, bagno, lire 4.950.000 sufficienti 1.950.000 contanti. Consuledile 512-670. O773

A. PRIVATO acquista contanti alloggio panoramico precollinare. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 3082 — 10100 Torino».
A. SABATELLI immobili compra-vende vostri appartamenti. [illegible] immediato. Telefonare 753-041.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere, tinello servizi moderni. Mutuo et agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19. 5/1378
A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082
A. VERA occasione privato vende Caselle Torinese casa signorile 42 camere ascensore affittata alto reddito. Telefonare 256-[illegible]. 54691
A. VIA Casalis privato vendo completamente rinnovato alloggio salone 3 camere grandi cucina servizi, grande ripostiglio cantina. Tel. 774-769.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.
A. VIA Vicoforte (adiacente c.so Traiano) recente spaziosa 2 camere cucina bagno L. 6.200.000, sufficienti 3 milioni contanti. Consuledile 512-670.
A pochi km Torino vendo villa con terreno alberato panoramico comodità tranquillità volendo terreno con progetto. Telefonare 960-015, 211-690.
A Torino compro casa privata [illegible] contanti per [illegible]. Telefonare 753-485. 1001
A 8 Km. Molinette strada asfaltata lotti capannoni industriali case abitazione progetti approvati convenienti affittasi alloggio Alassio. Tel. 339-342.
ABITABILE subito appartamento casa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone tre camere cucina servizio adoperato, vendo dilazionando. Telefonare 325-170. 54777
ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere tinello cucinotto, primo piano abitabili, adatti abitazione studio uffici. Altri occupati secondo piano. Negozio spazioso, grande cantinato, vendonsi dilazionando. Cauda, Barletta 133. 54776
ACQUISTASI area fabbricabile 100-300 camere centrale semicentrale. Telefonare 596-654. 55485
ACQUISTASI villetta Crimea, Gran Madre, o posizione centrale, giardino. Telefonare 511-400.
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete amplissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Ficco, Marconi 26, tel. 657-524.
ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi prezzo accessibile. Telefonare 543-545. 5-1232
ACQUISTO contanti, se prezzo favorevole, alloggio 3-4 camere servizi abitabile primi mesi 1970, zona compresa corsi Agnelli, Cosenza, Siracusa, Tazzoli. Scrivere dettagliando: Perrone, Sanremo 35, oppure telefonare 321-371. 2001
AD Avigliana (Stazione) vendesi 3 milioni 700 mila terreno con progetto villa approvato. Telefonare 270-658 feriali 19,30-21 sabato escluso.
ADIACENZE nuova università (Vanchiglia) vendonsi due alloggi, dieci ambienti, liberi, adatti pensioni. Sicov, via Avogadro 20, pomeriggio.
ADIACENZE via Roccavione, signorile spaziosissimo 1 camera tinello cucinotto bagno ripostiglio 5.600.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O773
AERONAUTICA seminuovo libero 3 camere servizi 4.000.000 più mutuo. Telefono 517-256. 5-1392
AERONAUTICA vendo casetta 4 camere, servizi, garage, ampio scantinato utilizzabile. Telef. 795-574.
AFFARONE cedesi muro caffè salone biliardi reddito 8 % zona Mirafiori ottime condizioni pagamento. Telefonare 657-927. 55360
AFFARONE privato vende muri autorimessa dilazionando. Tel. 295-040.
AFFARONE vendesi Collegno due alloggi camera tinello servizi con garage, mutuati. Telef. 787-987.
AFFARONISSIMO! Appartamento via Postumia 64 (quasi via Desenzano), prezzo superinvitante: tricamere, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033.
AL mare Loano Borghetto ufficio S. Rita vende appartamenti da 3.000.000 in su dilazione pagamento (mutuo) Borghetto S. S. via Aurelia. Telefono 96-092 Torino 592-155 583-279. 2001
ALLA Barca vendo alloggio due camere servizi, altro quattro camere servizi, liberi, 2.200.000 a camera mutuo facilitazioni. Telefonare 502-247. 316245
ALLOGGETTO borgo Vittoria, grande camera, cucinotta, servizi, vendesi 3.700.000. Telefonare 546-897.
ALLOGGETTO camera [illegible] vendo. Corso Monte Grappa 37. Telefono 755-276. 2001
ALLOGGETTO [illegible] (S. Rita) camera tinello servizi 3.600.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torinese 515-318. 5-1255
ALLOGGETTO in campagna Giaveno confort moderno vendo - affitto - permuto con alloggio zona S. Rita. Telef. 393-398. 53050
ALLOGGETTO S. Rita piano rialzato buon reddito vendesi. Cerutti, A. Doria 15.
ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq. in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazzo panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI 2-4 camere servizi, box, giardino, palazzina Strada Valsalice 64, vende Luxcase, visite 15-17 giorni dispari. 55497
ALLOGGIO corso Francia piano rialzato mq. 200 vendesi libero. Telefonare 652-839. 55812
ALLOGGI 4 camere servizi box giardino palazzina Strada Val San Martino 145, vende Luxcase, visite 15-17 giorni dispari. 55497
ALLOGGIO due camere tinello cucinotto servizi, zona Francia Santa Maria, soleggiatissimo, vista meravigliosa, privato vende a privato. Telefonare 786-424. 1001
ALLOGGIO panoramico precollinare in villa quattro camere salone tripli servizi giardino causa trasferimento vendesi. Cerutti, A. Doria 15.
ALLOGGIO signorile, libero, vicinanze corso Marconi, mq 305, terrazzo, garage, vendesi 30.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.
ALLOGGIO mq 110, 6° piano, ascensore, 4 camere tinello - cucinino servizi moderni, 12.500.000. Telefonare 596-607, 597-774. 54856
ALLOGGIO signorile Boringhieri 4 camere doppi servizi vende Luxcase, telef. 534-454. 55497
ALLOGGIO signorilissimo in villa: salone, 3 camere, cucina, donna, tripli servizi, box giardino. Telefonare 501-889. O726
ALLOGGIO 2 camere servizi via Vandalino (Pozzo Strada) corso Traiano, vendesi. Tel. 380-800.
ALLOGGIO 4-6 camere doppi tripli servizi giardino vende Ossi-Torino, Corso Francia 218. 55497
ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi, giardino, box, Palladio 6, vende Luxcase, Giusti 2.
ANDORA, progetti approvati 100-400 camere permuto cambio camere. Telef. 503-026. 55569
APPARTAMENTI ammobiliati, mezza montagna ideale villeggiatura Pradleves (Cuneo). Bicamera, cucinotta, ingresso, bagno 950.000 mutuo 2.150.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI grande metratura, prezzo introvabile, via Ugo Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.380.000 mutuo 3.220.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4.130.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI modernissimi consegna ottobre zona Martinetto fronte giardini L. 90.000 mq 30 % contanti. Tel. 535-716.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) [illegible] verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7.
APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, [illegible], bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI graziosissimi prezzi vertiginosamente bassi, Cassino - Strada del Portone angolo via Leopardi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTINO modernissimo, ottimo affare! Via Campiglia 26 (corso Grosseto). Bicamere, bagno, ingresso 1.650.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTO lussuoso precollinare panoramico giardino [illegible] 9 vani servizi vendesi. Telef. 682-218, 773-812. 5/1377
APPARTAMENTO signorile piano rialzato angolare, tricamere, salone, cucina, biservizi, grande ingresso, ripostiglio, 16.500.000. Cravino 773-828.
ASTIGIANO, casetta week-end ammobiliata, acqua, luce, tranquillità e cascina 24 giornate terreno frazionabile. Telef. [illegible]-257. 55581
ASINARI Bernezzo 14, bicamere cucina, libero, 3.[illegible] mutuo 2 milioni 600.000. Durant 758-949.
ATTENZIONE! Permutiamo autorimessa ottimo futuro 1400 mq circa, con terreno edificabile oppure autobetoniere. Di Savino, S. Anselmo 15.
ATTICO, prezzo scontatissimo, Santa Rita, via Frinco 26: bicamere, bagno, ingresso. Soltanto 1.650.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 533-033.
ATTICO 3 camere cucina servizi zona Vanchiglia vendesi. Tel. 386-878.
AVVIATISSIMO negozio giocattoli su corso, centro Crocetta, prospiciente cinema, urge cedere cause famiglia. Telefonare 583-412.
BARDONECCHIA, condominio Valchiara, vendonsi alloggi magnifici. Facilitazioni. Telef. Torino 532-315.
BARDONECCHIA vendesi ultimo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 257-911. O653
BARDONECCHIA via General Cantore 11/13, una straordinaria occasione in magnifico condominio, porticato, saletta comune: alloggio su due piani, saloncino, tre camere, cucinotta, ingresso, servizi lire 3.000.000 contanti 1.300.000 per 5 anni più accollo mutuo atto notarile e consegna immediata; altro alloggio a pari condizioni di due camere, servizi. Telefonare 581-659.

(Continua a pag. 14)

TAVOLA ROTONDA DE "LA STAMPA" AD ALASSIO

Liguria-Piemonte: una regione

Porto [redacted] industrie di Savona-Vado legati all'economia dell'oltre Appennino - Comunicazioni fra la provincia di Imperia [redacted] il Cuneese
Fiumi: prevenire le alluvioni e soddisfare la sete della Riviera - Ferrovie ottocentesche, treni [redacted] quaranta all'ora - Autocritica sul turismo
(degradazione della costa, disordine edilizio, mare inquinato) - [redacted] parchi naturali - Proposte di coordinamento delle iniziative comuni

[redacted] avvicina l'ora dell'ordinamento regionale [redacted] appare sempre più evidente lo stretto rapporto di interdipendenza che lega la Liguria (in particolare quella occidentale) al Piemonte. I vincoli del Savonese con le terre della Bormida [redacted] delle Langhe appaiono fatti naturali. Sono note le spinte dell'Imperiese verso Cuneo, e vice[redacted] [redacted] fa impellente la necessità [redacted] coordinare gli sforzi comuni al di là dei confini tradizionali. «La Stampa» ha promosso su questi temi un incontro ad Alassio. Hanno partecipato: Augusto Migliorini, presidente dell'Ente auto[redacted] del porto di Savona, Giovanni Oberto, Mario Siccardi, Manfredo Manfredi, presidenti delle Province di Torino, Savona, Imperia; Giuseppe Chiesa [redacted] Emilio Varaldo, presidenti delle Camere [redacted] Commercio di Cuneo e di Imperia; Giovanni Bono e Corrado Zanazzo, presidenti degli Enti provinciali [redacted] Turismo di Savona e di Imperia. Per «La Stampa»: il vice-direttore Giovanni Giovannini, l'inviato speciale [redacted] Fazio, i corrispondenti di Savona [redacted] [redacted] Sanremo, Matteo Fiorito e Renato Olivieri.

Sotto la «Torretta» il cuore del vecchio porto di Savona, sbocco tradizionale dei traffici piemontesi (Foto Leoni)

«LA STAMPA» — All'ing. Siccardi, presidente della Provincia di Savona, proponiamo di introdurre il di[redacted] sul rapporto socio-economico [redacted] Savonese col Piemonte, tenendo conto della recente crisi occupazionale nell'area costiera. Dovrebbe poi parlarci dei programmi per un rilancio industriale, e dirci se sono in vista vere e proprie integrazioni attraverso programmi liguri-piemontesi.

Siccardi — Anzitutto un quadro della situazione industriale nella provincia di Savona: a mio avviso oggi si presenta in modo meno preoccupante che negli anni passati. E' bene precisare subito che si è ancora lontani [redacted] un rilancio. [redacted] certa [redacted] dell'occupazione, ma rimane il grave fatto che negli ultimi sette-otto anni si è avuta una flessione, nel settore chimico, di circa [redacted] migliaio di addetti (su un totale [redacted] novemila). Nel settore [redacted]canico la flessione è stata addirittura [redacted] cento; dagli oltre 12 mila addetti del 1960-61 si è scesi a poco più di settemila.

La disoccupazione [redacted] leggermente diminuita. In tutta la provincia infatti, [redacted] fine dello scorso marzo, era di 3184 unità, contro le 3532 del gennaio e le 3348 del febbraio. Nell'ottobre '68 si ebbe la punta massima [redacted] disoccupati. Il fattore occupazionale è strettamente [redacted] con lo sviluppo dell'industria. Per questi motivi svolgiamo un'azione tendente [redacted] a favorire l'insediamento [redacted] possano trovare [redacted] nostro territorio conveniente localizzazione.

Pertanto abbiamo cercato [redacted] sollecitare attività con forte impiego di mano d'opera aventi alti contenuti tecnologici. La Fiat sta installando nel comune di Vado uno stabilimento [redacted] la produzione [redacted] parti meccani[redacted] autoveicoli.

In questa impostazione [redacted] inserisce il discorso [redacted] partecipazioni statali. Gli organi governativi responsabili devono mantenere l'impegno di portare a 1500-1600 i [redacted]pendenti dello stabilimento Italsider potenziato secondo criteri tecnologici moderni, e di insediare nel comprenso[redacted] un nuovo stabilimento [redacted] medie dimensioni. Il piano regionale di sviluppo piemontese prevede poli di sviluppo industriale nelle aree confinanti con la provin[redacted] di Savona. Per Savona-Vado si delineano due direttrici di espansione, l'una nel solco della Bormida di Spigno, l'altra nella valle d[redacted] Tanaro: la prima diretta verso l'area alessandrina, la seconda [redacted] quella cuneese e quindi [redacted] i territori influenzati dallo sviluppo del polo torinese. L'economia portuale di Savona e l'economia industriale dell'immedia[redacted] retroterra padano devono [redacted] considerate in una dimensione unica, e conseguentemente debbono essere progettate in piani di organizzazione territoriale tra loro strettamente coordinati.

Il polo torinese verso Mondovì-Savona

«LA STAMPA» — Il presidente della Provincia di Torino, avv. Oberto, dovrebbe darci il risvolto piemontese, inquadrando in una dimensione europea il rapporto interregionale.

Oberto — Il problema del porto di Savona e dei suoi collegamenti con l'entroterra deve essere esaminato collocandosi in due contesti [redacted] riferimento che lo condizionano in modo fondamentale:

1) il ruolo [redacted] Piemonte [redacted] più in generale del triangolo industriale italiano nel quadro territoriale che si prospetta con l'entrata in piena attuazione del Mec;

2) il disegno di struttura territoriale prospettato dal piano regionale piemontese.

Il primo contesto si presenta [redacted] una opzione: o mantenere il ruolo che il triangolo ha avuto nel sistema terri[redacted]ale italiano, ruo[redacted] che sarà diminuito per effetto delle politiche di industrializzazione del Mezzogiorno e per i processi cumulativi socio-economici [redacted] territoriali che si produrranno [redacted] lo [redacted] Mec e che tenderanno a giocare in favore delle altre aree forti europee (Ruhr-Renania, Parigi, il cosiddetto anello olandese), oppure tentare [redacted] fare [redacted] triangolo industriale italiano, connettendolo fortemente con l'asse di sviluppo [redacted] Rodano, l'area forte dell'Europa Sud.

Operando la scelta per la seconda delle direzioni indicate diventa necessario produrre uno sforzo per l'organizzazione dell'intera area e si impone che [redacted] problema della industrializzazione del Mezzogiorno sia rivisto e costituito a problema europeo e non solo più [redacted] problema nazionale.

In questo quadro, il pro[redacted] dei porti liguri deve essere visto in [redacted] di sistema.

Il secondo contesto [redacted] quello del piano piemontese che, nell'intento [redacted] riorganizzare [redacted] polo torinese e di diffondere lo sviluppo sul territorio, è interessato a che si attivino e quindi si attrezzino molte li[redacted] di sviluppo territoriali. Una di queste è appunto la linea Torino-Savona che dovrebbe, tra l'altro, [redacted] nel territorio di Mondovì-Cuneo un'area industriale alle spalle del porto di Savona. In[redacted]logia, anche se di entità inferiore, all'area industriale prospettata nell'Alessandrino in servizio del porto di Genova.

Vado porto naturale

«LA [redacted]» — Comandante Miglierini: c'è antagonismo fra i progetti portuali di Voltri e di Vado? Oppure i due porti dovrebbero specializzarsi per una effettiva integrazione?

Miglierini — Una premessa: noi siamo interessati anche al Piemonte orientale, così come Genova a quello [redacted]cidentale; l'*hinterland* di Savona e quello di Genova chiaramente si sovrappongono.

Detto questo, c'è da fare una critica alla politica governativa sui porti. Praticamente non è stato fatto assolutamente nulla. Recentemente si è detto: spendiamo 260 miliardi per i porti. Ma questi 260 miliardi non li abbiamo visti. Per un quinquennio — 1965-'69 — sono stati stanziati 75 miliardi: [redacted] è [redacted] speso, nel quinquennio suddetto, solo il 30 per cento [redacted] questi 75 mili[redacted].

Il vecchio porto di Savona ha l'esigenza di raddoppiare il suo potenziale; ebbene, con i 4 miliardi e 50 milioni che ci sono stati concessi [redacted] la prima *tranche* del 75 miliardi e con altri 8 miliardi circa otterremmo il raddoppio con un'indubbia economia [redacted] quadro nazionale. Attraverso l'introito delle dogane, raddoppiando i nostri traffici, pagheremmo tranquillamente i lavori. Il fondo nazionale non va inutilmente polverizzato. Tredici porti su 141 assorbono il 70 per cento del traffico nazionale, e il complesso Savona-Genova assorbe [redacted] il 35 per cento.

[redacted] costituzione dell'Ente autonomo del porto di Savona rappresenta, secondo me, un fatto estremamente positivo. Noi pensiamo, appunto col nuovo ente, di affrontare rapidissimamente lo sviluppo portuale di Savona-Vado concretamente; per testimoniare la serietà del nostro impegno diciamo che in questi primi mesi abbiamo già stanziato oltre un miliardo per dare un senso alla parola di autonomia, senza l'intervento dello Stato. Noi ci auguriamo che il Piemonte, proprio per quella tradizionale convergenza di interessi con Savona, possa contribuire a sostenere questa nostra politica portuale, e in qualche [redacted] intervenire.

Ed [redacted] parliamo della [redacted]mosa integrazione Genova-Savona. Così com'è impostata non ha senso. Per quel [redacted] riguarda i traffici essa va fatta [redacted] prioritarie per i due scali. Cito un caso limite: s'è costruito un porto dannunziano per i petroli a Genova-Multedo, di difficile accesso (tant'è vero che le navi vanno in secca) mentre esiste la rada di Vado che ha una tradizione nel campo dello sbarco degli oli minerali, e che con poca spe[redacted] può essere adattata ad accogliere navi di qualsiasi tonnellaggio; ora si parla invece di «isole galleggianti» a Genova.

Secondo me questa integrazione dovrà avvenire con scelte ragionate, rispondenti a qualcosa di economicamente valido.

Nell'interesse dell'entroterra e della nazione va fatta una scelta sulla priorità dei lavori. Per realizzare il porto di Voltri (e io mi auguro al più presto) ci vorranno decine e decine di miliardi, strade, una ferrovia (una piccolezza: 70 miliardi per quella dei Giovi). A Vado, una rada naturale a disposizione degli italiani, si possono costruire lotti immediatamente funzionali. E' sufficiente che lo Stato stanzi una quindicina di miliardi per avere una diga foranea: penserebbero poi i privati, col loro spirito [redacted] iniziativa, a completare il porto di Vado. [redacted]be immediatamente funzionale, perché ha collegamenti ferroviari e parchi ferroviari, [redacted] è situato al nodo delle autostrade per il levante, per il ponente, per il Piemonte.

Collegamenti stradali regolazione del Tanaro

«LA STAMPA» — Concluso [redacted] discorso su Savona, passiamo all'Imperiese e diamo la parola al presidente Manfredi. Dovrebbe precisare le linee di uno sviluppo coordinato [redacted] la sua provincia e il Piemonte.

Manfredi — E' necessaria una brevissima panoramica. L'economia della provincia di Imperia si basa su alcuni fattori fondamentali. [redacted] turismo. L'agricoltura nelle [redacted] componenti specializzate (floricoltura e olivicoltura). L'industria (olearia, molitoria, farmaceutica, metalmeccanica legata ad alcuni esperimenti recenti). Il commercio, che è anche al servizio [redacted] un *hinterland* esteso oltre i confini provinciali, in quanto si lega ad alcune attività [redacted] porto di Imperia. Per il porto [redacted] non siamo [redacted] al 5-10 [redacted] cento dell'impiego dei [redacted] promessici a suo tempo.

[redacted] servizio di questa [redacted]nomia [redacted] lega necessariamente il perfezionamento delle infrastrutture e dei servizi. Prima di tutto: strade, autostrade, ferrovia, aeroporto e porti-passeggeri. L'Autostrada dei Fiori, indubbiamente una grandissima arteria, mostra i suoi limiti se non [redacted] arricchita da altre strade specialmente [redacted] in senso verticale.

La ferrovia litoranea non ha nulla [redacted] invidiare a tutte le ferrovie d'Italia per vetustà. Eppure [redacted] la linea internazionale più importante, stando alle statistiche. [redacted] la porta dei traffici con la Francia e la Spagna; assolve un compito notevolissimo nell'economia europea. La necessità d'un [redacted] rammodernamento coincide con le necessità di riordinamento urbanistico della nostra provincia. La linea ferrata costringe tutte [redacted] cittadine della costa [redacted] una [redacted].

L'aeroporto. E' un problema che ci [redacted] indubbiamente [redacted] cuore e che va risolto: per il turismo, per l'agricoltura, per il commercio [redacted] l'industria. Se l'aeroporto di Genova assolve [redacted] un compito che in prospettiva già [redacted] può dire superato, quello [redacted] Villanova d'Albenga ha i limiti noti.

L'acqua. E' inutile che sottolinei la drammaticità [redacted] questo problema. A Sanremo, tutti gli anni si legge sulla porta del bar «Caffè espresso fatto [redacted] acqua di fonte», il che vuol dire che [redacted] può fare il caffè [redacted] l'acqua normale. La riviera di Imperia ha bisogno della soluzione immediata del problema idrico. Le nostre fonti di rifornimento idrico sono legate [redacted] Piemonte; non pensiamo di depauperare il Piemonte [redacted] di contribuire a perfezionare tutto il suo sistema idrico, in quanto ci sarà [redacted] compensazione. [redacted] sarà [redacted] «[redacted]dulazione» dell'acqua (e parlo in particolare del Tanaro), che consentirà [redacted] attuare la difesa [redacted] suolo. Infatti non basta rinforzare gli argini del Po, è necessario anche trattenere l'acqua, [redacted] trattenerla modulandola per evitare disastri alla prima pioggia prolungata.

Sottolineo che l'acqua è indispensabile [redacted] la floricoltura (una produzione annua per [redacted] valore di 85 miliardi, [redacted] cui una buona metà destinata all'esportazione). Noi crediamo infine che ci possa essere un certo sviluppo industriale in provincia di Imperia: piccole industrie cosiddette «pulite» possono operare bene nella nostra riviera. Del turismo parleranno altri. Insisto sulla nece[redacted] di fare una coerente politica del turismo, affrontando il problema [redacted] della difesa delle spiagge in modo scientifico e non [redacted] venturoso come [redacted] passato.

Porti: Sanremo deve inserirsi nelle grandi mete del turismo [redacted] crociera. La Riviera dei fiori ha bisogno di un attracco che consenta a tutte [redacted] navi che frequentano il Mediterraneo [redacted] inserirla nel loro itinerari, come Cannes. Imperia ha [redacted] tradizione portuale notevole. Il suo scalo con una spesa modesta (5-6 miliardi) può arrivare [redacted] un milione e mezzo [redacted] tonnellaggio di merci varie manipolate.

Cuneo elem[redacted]nto integrante

«LA STAMPA» — Sentiamo ora il [redacted] presidente della Camera di Commercio di Imperia.

Varaldo — Ribadirei quello che ha già detto l'amico Manfredi. La nostra non è una grande economia industriale. C'è una certa debolezza di fondo. Soltanto in virtù del [redacted] comunitario, che consente di [redacted] ai produttori una integrazione di [redacted] oscillante sulle 270 lire al kg., l'industria olearia ha potuto in questi ultimi due [redacted] tre anni compensare in parte le perdite sofferte nel passato. Va detto [redacted] i nostri pastifici sono tra i primi d'Europa.

Quando noi parliamo di rapporti Piemonte-Liguria, pensiamo alla possibilità di uno sviluppo industriale pulito, ma soprattutto a quello che potrà diventare la provincia [redacted] Cuneo quando i collegamenti del basso Piemonte con Savona e Imperia saranno efficienti.

Un [redacted] ai redditi: [redacted]do [redacted] Tagliacarne, Imperia ha [redacted] redditi più alti. Siamo al 6° posto, mentre Cu[redacted] è al 41°. L'economia [redacted] basso Piemonte dovrebbe accogliere, sia come decentramento sia come sviluppo autonomo, uno sviluppo industriale notevole, con reciproco vantaggio dell'economia delle due province di Imperia e di Cuneo.

La Fossano-Mare

«LA [redacted] — Al dottor Chiesa, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, domandiamo: si può ipotizzare [redacted] regione [redacted]nomica [redacted] superi i confini amministrativi tradizionali?

Chiesa — Debbo subito esprimere una preoccupazio[redacted] le Regioni, che saran[redacted] fatte in base alla divisio[redacted] amministrativa attuale. Ci sarà una Regione piemont[redacted] e una Regione ligure. [redacted] i nostri problemi sono tutti riversati verso le province di Imperia e Savona: 1°) i porti debbono alimentare [redacted]stra economia; 2°) le ferrovie debbono portare i traffici verso di noi; 3°) le autostrade debbono arrivare a noi. In provincia [redacted] Cuneo, quan[redacted] ferrovie, [redacted] siamo riusciti a ristabilire la situazione dell'anteguerra, perché la ferrovia per Ventimiglia è ancora da ricostruire (e in questo siamo alla pari coi liguri: i fondi [redacted] stanziati e [redacted] si riesce [redacted] spenderli). Avevamo un doppio [redacted] da Fossano arrivava a Ceva; c'è solo da installarlo, ma la Torino-Savona resta immutata, [redacted] treni a 40 all'ora [redacted] anche meno. L'unico miglioramento [redacted] venuto dall'autostrada Fossano-Savona, costruita da una società privata, la Fiat; dev'essere raddoppiata [redacted] proseguire fino a Torino.

Io vorrei proporre una cosa: posto che si faranno Regioni separate — Piemonte e Liguria —, perché non cerchiamo di unir[redacted] gli sforzi delle nostre tre province?

Breve panorama della provincia di Cuneo. Mentre in tutta l'Italia aumenta la popolazione — 25 per cento in più nel dopoguerra — noi siamo stazionari. Le nostre attività agricole si sono però sviluppate [redacted] modo impressionante: produzione ortofrutticola, zootecnica e vinicola, con sviluppo quantitativo e qualitativo veramente degno di lode, e con diminuzione degli addetti, molti dei quali si [redacted] verso l'industria.

Abbiamo due ordini [redacted] sviluppo industriale. Una parte per merito dei piccoli imprenditori locali. Una parte [redacted] merito dei grossi imprenditori, sviluppatisi anche su piano europeo (vedi Miroglio, Ferrero, Vestebene ecc.). Poi c'è il fenomeno di Torino che, allargandosi a macchia d'olio, [redacted] sposta verso la provincia di Cuneo. La Michelin da circa 2 mila operai arriverà a quattromila; [redacted] acquistato terreni vicino a Staffarda per nuovi insediamenti. Abbiamo anche disponibilità di capitali [redacted] (voi sapete che i cuneesi vantano il risparmio pro capite più alto d'Italia).

Vorrei fare un accenno al[redacted] questione dell'acqua, introdotta da Manfredi, col quale [redacted] d'accordo. Pregherei *La Stampa* di intervenire, anche in altra sede, per puntualizzare [redacted] problema.

Chiudo con un cenno alla integrazione dei porti liguri. Sarebbe indubbiamente la co[redacted] migliore anche per noi. Però manca, e non da parte di Savona o di Imperia, la volontà di fare. C'è un conve[redacted] ad Alessandria. Anche il Cuneese [redacted] disponibile come entroterra. Però riuscirete voi liguri nella progettata integrazione? [redacted] non riuscirete, [redacted] succederà? Succederà che Genova realizzerà [redacted] spendendo circa il doppio — o il triplo — di Vado non avendo una baia naturale, per arrivare [redacted] stesse potenzialità. Noi vi rivolgiamo domande preoccupate, per quella simpatia che abbiamo per voi, ma anche per quel legame che esiste tra [redacted] vostra economia e [redacted] nostra. Penso che purtroppo voi non siate in grado di rispondere.

Restauriamo la Riviera

«LA STAMPA» — Abbia[redacted] parlato [redacted] grandi [redacted] strutture, di porti. Va introdotto il discorso sul turi[redacted] pressoché ignorato dalla programmazione. Al dr. Bono domandiamo: si può parlare di involuzione del turismo ligure? Quali effetti produrranno le nuove vie di comunicazione? Lo [redacted]dimento del territorio, con veri e propri «slums» turistici, può essere compensato?

Bono — Voglio rendere pubblicamente grazie a *La Stampa* per avere messo tra [redacted] argomenti in discussione il problema turistico, veramente trascurato. Un [redacted]pio: il comitato per la programmazione regionale della Liguria fu inizialmente costituito [redacted] un rappresentante del turismo (e senza un rappresentante dei porti).

Fatta questa premessa, cito alcune cifre della provincia di Savona per allacciarmi ad un certo discorso sulla fase recessiva del turismo ligure. Nel '68 avevamo [redacted] 10 milioni 903.822 presenze; nel '67 10.900.700, quindi una lievissima flessione; nel '66 10.439.179. Flessione un po' più consistente. [redacted] '67 la flessione degli stranieri era stata compensata dalla tenuta della corrente italiana. Nel '68 la corrente italiana non è riuscita ad arginare la flessione della componente straniera, avendo essa stessa registrato un certo cal[redacted].

[redacted]' [redacted] crisi, [redacted] dire, di tutte le regioni turistiche tradizionali, dalla Liguria alla Versilia, all'alto e basso Adriatico, alla costiera amalfitana. Penso si debba fare una considerazione [redacted] fondo: la nostra non [redacted] più una [redacted]gione per il turismo di qualità e non abbiamo ancora le attrezzature per il turismo di massa.

Riallacciandomi per un momento al discorso sulla programmazione, vorrei dire che il problema del turismo è senza una impostazione scientifica. La programmazione regionale parla di 200 [redacted]a posti-letto in Liguria. [redacted] non [redacted] bisogno di nuovi posti-letto, abbiamo bisogno di sfruttare quelli che ci sono. In provincia di Sa[redacted] l'occupazione media era [redacted] 100 giornate all'anno nel '65 e nel '66. E' calata ad 85. La regione ligure è [redacted] livelli ancora inferiori.

Utilizzare meglio i posti-letto esistenti. Ed [redacted] il problema della dilatazione della stagione, in cui si inserisce quello del turismo di riposo. In Liguria finora il turismo era stato [redacted] tipo puramente balneare; oggi ci si è accorti che può avere altre dimensioni. In qualche località della nostra zona [redacted] in atto esperimenti abbastanza interessanti: pensionati che vengono a trascorrere un certo periodo durante l'inverno. Si ha una rifioritura di attività turistiche nel periodo invernale; sarà favorita dall'aumento dei cittadini che godono [redacted] vera[redacted] dimentichiamo che l'Italia è uno degli ultimi Paesi per numero di persone che vanno in va[redacted] (35%).

In Liguria dovrebbe instaurarsi una politica turistica coordinata, [redacted] iniziative comprensoriali. Si tratta veramente di studiare un assetto del territorio in sede [redacted]gionale, e stabilire quali zone devono [redacted] destinate all'economia turistica, qui assolutamente predominante. Non [redacted] molto ottimista a questo proposito. Tuttavia bisognerebbe studiare iniziative su piano interregionale e smetterla di credere che la gente venga in Italia, in Riviera, quasi per forza [redacted] cose. Gli [redacted] che stanno per entrare in [redacted]izio, i famosi «Jumbo», porteranno i turisti stranieri a prezzi incredibilmente bassi in località prima quasi inaccessibili.

Noi diciamo: «Venite in Liguria, pagate qualcosa di più ma avete paesaggi, arte, tradizioni ecc.». Poi facciamo un esame di coscienza [redacted] scopriamo scempi come quello [redacted] Borghetto Santo Spirito. Non scopriamo alcuna iniziativa per compensare lo sfacelo.

A questo punto proporrei [redacted] per dim[redacted] il turismo della Liguria può ancora offrire qualcosa di più. 1) Un censimento delle bellezze naturali. Una volta censite, tuteliamole in modo serio, non tollerando scappatoie per distruggere tutto quanto [redacted] in passato. 2) I parchi liguri, che sono [redacted]ramente [redacted] esempio. Abbiamo le Manie, [redacted] splendida, (di competenza del sindaco [redacted] Finale, Miglierini). C'è un tentativo di costruire sull'isola Gallinara, davanti ad Alassio, in un modo che sembra accettabile. Ma [redacted] si tratta di stabilire «come» [redacted] può costruire. [redacted] si deve costruire affatto sull'isola. Lo Stato deve dare i mezzi per poter tutelare le bellezze naturali nel rispetto della proprietà. Non possiamo [redacted]ciare il proprietario dell'isola. Dobbiamo dirgli: «L'acquistiamo per farne un [redacted] naturale».



E' chiaramente visibile l'importanza [redacted] collegamenti stradali e ferroviari fra il Piemonte e il mare. Entro il 1969 si avranno netti miglioramenti lungo la costa.

Usare bene gli spazi

«LA [redacted]A» — Un piano «verde-azzurro» doveva riordinare il territorio della Liguria. Ha avuto seguito?

Bono — No, assolutamente nulla. L'unico esempio d'un tentativo di [redacted] tipo è il piano intercomunale del Savonese: Bergeggi, Vado, Quiliano, Savona, [redacted].

«LA STAMPA» — Riprendiamo per un momento il tema del rapporto col Piemonte. Dopo quel che hanno detto Oberto e Chiesa ci sembra che l'impostazione tradizionale possa essere ribaltata: non è soltanto la Liguria a chiedere aiuto, solidarietà, appoggio al Piemonte. La Liguria può appoggia[redacted] il Piemonte.

Siccardi — Riallacciandomi alle dichiarazioni del presidente [redacted] Provincia di Torino, vorrei ribadire che tra i poli di espansione industria[redacted] provincia di Savona vi è proprio l'a[redacted]. Tra le iniziative che oggi noi abbiamo in atto vi è anche quella per il piano regolatore intercomunale del bacino [redacted] Bormida e [redacted] la costitu[redacted] d'un consorzio per lo sviluppo portuale e industriale, cui potrebbero aderire la provincia di Cuneo e la provincia di Torino.

Miglierini — Vorrei, [redacted] sindaco di Finale, spostarmi ancora sul tema turismo affrontando [redacted] problema gravissimo: il nostro mare è diventato veramente una fogna. Si tratta di proporre leggi che prevedano dei rimedi sia per gli scarichi dell'industria sia [redacted] gli scarichi delle fogne cittadine. [redacted] necessità di depurare le [redacted] marine e [redacted]ziale.

«LA STAMPA» — Il Turismo è senz'altro protagonista in questo incontro. [redacted] presidente dell'Ept di Imperia, dott. Zanazzo, domandiamo quali prospettive si apro[redacted] nell'estremo Ponente, e in quale misura la dilatazione del turismo residenziale è compatibile con le altre attività concorrenti a formare il reddito dell'Imperiese.

Zanazzo — La [redacted] comunicazioni stradali efficienti in senso orizzontale e verticale verso la provincia di Imperia, ha costituito, da sempre, [redacted] principale ostacolo [redacted] dell'incremento delle presenze turistiche, specialmente degli italiani. Dal '66 al '68 c'è stata una flessione de[redacted] (da 4.505.905 a 4.132.478).

Gli Enti locali debbono però prendere coscienza [redacted] indispensabilità di provvedimenti per dotare i centri turistici di parcheggi, di aree ver[redacted] attrezzature sportive e ricreative. L'approvvigionamento idrico, le strade di comunicazione con l'entroterra, le fognature, il ripascimento degli arenili, sono fattori essenziali per la pratica attuazione di ogni piano di rilancio turistico.

Alla base di tutto [redacted] politica urbanistica, tendente [redacted] correggere [redacted] tanti errori del passato, disciplinando adeguatamente lo sviluppo edilizio e armonizzando gli usi del territorio. L'espansione indiscriminata della floricoltura, ad esempio, danneggerebbe il paesaggio e il clima col massiccio taglio degli alberi di ulivo. Infine, se [redacted] vogliamo compromettere definitivamente l'espansione del nostro turismo, è indispensabile spingere lo sguardo un po' più avanti: si pone il problema di un aeroporto funzionale [redacted] centro dell'area turistica interessante le province di Savona ed Imperia. Questo [redacted]roporto non potrà che sorgere ad Albenga, sul mare, secondo progetti che sono già in fase avanzata di studio.

Incontri interprovinciali

«LA STAMPA» — Si è parlato molto di vie di co[redacted], [redacted] imbuti che versano il traffico: il contenitore Riviera è adeguato? L'anno scorso, in [redacted] giornata memorabile, la Liguria fu completamente bloccata e i piemontesi dovettero tornare a casa senza aver visto il mare.

Manfredi — E' mancato [redacted] coordinamento preventivo. Dove [redacted] gli spazi necessari per potere accogliere i residenti e tutti i forestieri, i turisti che si riverseranno in Riviera quando ci sarà l'Autostrada? Gli amministratori non sono preparati ad affrontare il problema dello sviluppo urbanistico. Ignorano quello dell'entroterra, unico pol[redacted] alle nostre spalle.

Chiesa — Sono lieto di aver visto confluire [redacted] alcuni dei punti [redacted] toccati [redacted] parere d[redacted] colleghi. S'è parlato qualche volta di fare una «nostra» Regione, ma penso che questo sia [redacted] progetto per [redacted] lontani. Una cosa [redacted]creta possiamo proporre: incontri periodici e collegamenti intensi tra di noi: amministrazioni provinciali, [redacted]mere [redacted] commercio, enti provinciali per il turismo, estendendo l'invito anche a Torino.

«LA STAMPA» — Concludiamo. Da questa «tavola rotonda» potrebbe nascere l'idea di [redacted] nuovo incontro a tre fra le province di Imperia, Savona e Cuneo, con [redacted] osservatore [redacted] Torino. Ciò darebbe la sensazione che una grande e importante parte d'Italia sa portare avanti i suoi problemi con idee nuove e con [redacted]iore dinamismo. Consideratecí uno strumento a vostra disposizione: approfittatene per fare qualcosa di concreto.

A pagina 15: Servizio da Alessandria per il convegno [redacted] problemi [redacted] porti italiani.

Tragedia [redacted] testimoni in [redacted] "chalet„ [redacted] Ginevra

Roosevelt accoltellato [redacted] moglie forse perché voleva abbandonarla

La signora lo [redacted] colpito alla schiena con [redacted] pugnale dei "marines" - Il figlio [redacted] Presidente americano (62 anni) si è estratto la lama da solo - [redacted] perso molto sangue, [redacted] è grave - La [redacted]glie ricoverata in stato d'arresto in [redacted] clinica psichiatrica: da tempo dava segni di squilibrio

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 16 maggio.

Nel giro di poco più di un mese la puritana tranquillità di Ginevra è stata scossa da tre drammatici episodi: il tentato suicidio di Maria Beatrice di Savoia, la morte di una *entraineuse* uccisa [redacted] un *dancing* da un immigrato italiano di 19 anni e ieri l'accoltellamento di James Fred Roosevelt, di 62 anni, figlio primogenito dell'ex Presidente degli Stati Uniti Franklin Delano. E' uno degli ospiti più ricchi e potenti di questa città [redacted] è [redacted] porto internazionale della *jet-society*.

James Roosevelt è stato portato [redacted] Ginevra [redacted] dalla ondata mondana che ha ormai cancellato [redacted] volto austero [redacted] della città [redacted]lvinista, ma dalla diplomazia. E vi è stato trattenuto dal grande *business*: gli affari della *Investors Overseas Service*, [redacted] complesso di potenti *trusts* di investimento.

Dopo la morte [redacted] padre aveva presieduto dal [redacted] il comitato centrale del partito democratico dello Stato di New York [redacted] successivamente era stato deputato al Congresso per cinque legislature. Presentatore dell'*Equality employment opportunity act*, che divenne parte integrante [redacted] legge sui diritti civili del 1964 [redacted] della [redacted] a tutela delle piccole imprese, era stato designato nel [redacted] dal presidente Johnson a rappresentare col rango di ambasciatore gli Stati Uniti presso il Consiglio economico e sociale dell'Onu. Giunto a Ginevra con questa veste, vi è rimasto in quella di uomo di affari insieme con la moglie Gladys Irene Owens.

Un matrimonio che negli ultimi tempi stava attraversando momenti burrascosi. L'equilibrio mentale della signora Owens era turbato; diverse volte aveva dovuto essere ricoverata in cliniche per malattie mentali. Forse anche per questo da circa un anno i coniugi si erano trasferiti dal solenne castello [redacted] Corsier, dove si erano originariamente stabiliti, in una quieta dimora nel più raccolto e signorile dei quartieri ginevrini: Vésenaz, un complesso di ville sepolte tra il verde [redacted] il silenzio sulla collina [redacted] faccia al lago.

Qui l'altra [redacted] è esploso il dramma. Sono le 23, i domestici hanno già lasciato lo *chalet* costruito nel tipico stile svizzero al n. 97 del Chemin de Ruth. I due coniugi sono soli nel soggiorno, si accende una delle discussioni che negli ultimi tempi erano sempre più frequenti e violente tanto [redacted] giustificare la voce, diffusa nella colonia americana di Ginevra, che avessero già presentato istanza di divorzio.

Secondo la ricostruzione della polizia, Roosevelt tronca la lite [redacted] e si dirige verso la camera da letto. La moglie, in un improvviso accesso di furore, [redacted] dal muro un pugnale del modello in dotazione ai *marines* [redacted] lo insegue nell'atrio. Gli [redacted] avventa addosso conficcandogli nella schiena la lama. L'arma le sfugge di [redacted] e resta confitta [redacted] le costole. Barcollando Roosevelt riesce [redacted] raggiungere la strada, scende chiamando aiuto verso il lago. Ha ancora la forza di estrarre da solo il pugnale dalla ferita. Lo odono gli abitanti di una villa del Chemin Boissier, lo soccorrono, telefonano [redacted] posto di polizia del quartiere. Poco dopo giungono i gendarmi [redacted] un'ambulanza. Caricano il ferito e la [redacted]lie, che ap[redacted] sconvolta da [redacted] crisi paurosa. Non è possibile interrogarla: viene subito inviata all'ospedale psichiatrico di Bel Air dove è [redacted]ta in arresto e piantonata. Neanche Roosevelt ha potuto subire l'interrogatorio. Ai medici che gli chiedevano spiegazioni ha risposto brevemente: «*Questioni personali*», ed è entrato in camera operatoria.

E' stato sottoposto ad una trasfusione di sangue e il prof. René Megevand ha sondato la ferita constatando che [redacted] organo vitale è stato leso. Le condizioni del paziente non sono gravi, tra due o tre giorni potrà essere dimesso. «*E' fuori pericolo* — [redacted] i medici — [redacted] *ra molto debole per l'emorragia. Dorme sotto l'effetto dei sedativi*».

Neanche [redacted] presidente [redacted] l'*Investors* [redacted] *service*, Jean [redacted] Muralt, ha voluto rilascia[redacted] dichiarazioni: «*Si tratta* — ha detto — *di* [redacted] *stioni strettamente familiari e private*». Ha espresso il voto [redacted] il [redacted] possa presto riprendere la sua attività: «*Assolve funzioni* [redacted] *primo piano* — ha concluso — *nella nostra organizzazione*». E', [redacted] l'altro, presidente [redacted] amministratore di parecchie tra [redacted] società finanziarie consociate.

Giorgio Martinat

James Roosevelt fotografato accanto alla moglie Gladys Irene (Telefoto A. P.)

Ricoverato d'urgenza per [redacted] grave crisi

Bl[redacted]berg [redacted] ospedal[redacted] Non [redacted] respirare

Bombole d'ossigeno usate durante il trasporto in ambulanza

Blaiberg in barella all'ospedale Groote Schuur (Tel.)

Città del Capo, 16 maggio.

Philip Blaiberg, il dentista di Città del Capo che [redacted] *subito un trapianto* [redacted] *cuore più di 15 mesi fa, è stato trasportato oggi con una ambulanza all'ospedale* Groote Schuur. *Tre giorni fa i medici gli avevano ordinato un riposo di almeno una settimana e una cura adatta per curarlo di una forma di esaurimento.*

Nell'ambulanza gli infermieri hanno applicato a Blaiberg le cannule della bombola di ossigeno.

Alle 10,30, un'ora e mezzo prima che l'ambulanza andasse a prelevarlo a casa, sua moglie Eileen aveva detto ai giornalisti che [redacted] *condizioni del marito erano migliorate e che l'indisposizione non* [redacted] *nulla che fare con un possibile processo di rigetto.*

Più tardi, la signora Blaiberg ha dichiarato che il marito è stato trasportato all'ospedale per essere sottoposto a un [redacted] *radiologico, che non era possibile fare a casa.*

Un bollettino medico diffu[redacted] *questo pomeriggio dal* Groote Schuur *si limita a dire:* «Il dottor Blaiberg [redacted] in ospedale, [redacted] scopo [redacted] osservazione e di indagine, in seguito ad [redacted] recente ricaduta». *Queste parole sembrano doversi riferire ad un malore che colpì Blaiberg lunedì.*

Il dentista ha continuato a manifestare gravi difficoltà nella respirazione ed i medici, [redacted] *richiesta della moglie, hanno inviato d'urgenza al suo capezzale una apparecchiatura per l'ossigeno. La signora Blaiberg* [redacted] *precisato più tar*[redacted] *che il malore era stato provocato da stanchezza* [redacted] *guita ad un periodo di eccessiva attività.* (Ansa - A.P.)

Fuga [redacted] polacca

Cinquantaquattro turisti [redacted] marinai - Spie tra essi?

Oslo, 16 maggio.

Defezione in massa e senza precedenti dalla nave po[redacted] *Batory* in crociera nelle acque della Norvegia. 54 tra passeggeri [redacted] membri dell'equipaggio hanno approfittato dell'occasione per non tornare [redacted] a bordo [redacted] chiedere asilo alle autorità norvegesi.

Il fatto [redacted] è ripetuto ad ogni scalo, a Oslo, [redacted] Bergen e a Trondheim.

La crociera non è ancora finita; la *Batory*, infatti, sta dirigendosi [redacted] nord, [redacted] i «fiordi occidentali». Altre fughe [redacted] considerate più che probabili.

L'arrivo in tre diverse città di tutti questi profughi polacchi ha creato grossi problemi per la polizia.

Contrariamente a quanto avvenne in episodi simili, gli ufficiali della *Batory* — [redacted] singolare — non han[redacted] compiuto alcun tentativo per impedire le «fughe», né quelle dei passeggeri né quelle dei marinai. Si ha anzi l'impressione, che l'esodo stia avvenendo con il tacito [redacted], se [redacted] addirittura con l'aiuto, delle autorità di bordo. Una conclusio[redacted] dunque inevitabile: che cioè tra i fuggiaschi possano esservi degli agenti dello spionaggio.

E' provato che già in altre occasioni, lo spionaggio ha inserito propri elementi tra i rifugiati in varie parti [redacted] mondo.

Metà soltanto [redacted] polacchi sfuggiti [redacted] *Batory* [redacted] è presentata alla polizia. Gli altri sono riusciti [redacted] scomparire, [redacted] facile per persone prive di denaro e che non parlino norvegese. Ciò sembra indicare che, in taluni casi almeno, l'evasione era stata preceduta da preparativi [redacted] terra. *(A. P.)*

Censura per Cooley Il dr. Liotta sospeso

Applicarono un «cuore artificiale» senza chiedere il prescritto controllo

Washington, 16 maggio.

Il presidente del consiglio [redacted] amministrazione della [redacted]coltà di Medicina dell'Università Baylor, Leonard McCollum, ha detto oggi che [redacted] [redacted]f. Denton Cooley agì senza avere preventivamente richiesto un controllo della apposita commissione quando il 4 aprile [redacted] applicò a [redacted] paziente un cuore artificiale.

McCollum fa questa affermazione in due lettere inviate al direttore dell'Istituto nazionale per le ricerche cardiache, l'ente statale [redacted] ha patrocinato e finanziato lo studio per la realizzazio[redacted] di un cuore artificiale.

Il dott. Domingo Liotta, un medico argentino che ha messo a punto [redacted] cuore artificiale usato da Cooley è stato sospeso dall'attività medica. (A. P.)

[redacted] IL [redacted]

Riconosciuto in Campidoglio il valore del lavoro europeo

Tra le Industrie premiate: Angelo Randazzo S.p.A. - Arc Linea s.n.c. - Calcestruzzi S.p.A. - Caldaie Carimati S.p.A. - Casagrande Giovanni & C. S.A.S. - Ceramica Cerdisa S.p.A. - C.I.S.A. S.p.A. - C.I. Portolano Pelli - Dall'Agnese Luigi e Giuseppe s.n.c. - Dario Prandoni S.p.A. - D'Avenza S.p.A. - Distillerie Lanfranconi S.p.A. - Dominici Antonio & F.lli - Edil Plastix S.p.A. - Ergee Feinstrumpfwerke Edwin E. Rossler Ohg - Fay Italiana S.p.A. - Fima S.p.A. - Gafer Biancheria - Ghia S.p.A. - Igea S.p.A. - Industrie Giannoni Ilvio Igi S.p.A. - Ilva S.p.A. - Industria della Poltrona Pizzetti - Ernst Leitz Wetzlar Ippolito Cattaneo S.p.A. - Ja.s Hennessy & C. - Lanificio Bellucci Mario - Latteria Soresinese s.c.r.l. - Luciano Baravelli Import Export - Manifatture Magni Dante & C. S.p.A. - Officine Meccaniche Costruzioni Roberto Perlini - Ricagni S.p.A. - S.A.M.I.T. S.p.A. - Fratelli Onofri - Standa S.p.A. - Tecnogomma D'Agostino S.p.A. - Tilane S.p.A.

L'industria europea ha festeggiato i suoi successi nel corso di una solenne cerimonia in cui il ministro dell'Industria on.le Mario Tanassi ha consegnato l'ambitissimo Premio Mercurio d'Oro ai rappresentanti delle aziende più prestigiose d'Italia e di tutto il vecchio continente. La manifestazione si è svolta in un clima particolarmente solenne nella Sala capitolina della Protomoteca alla presenza di numerose autorità e dei più qualificati esponenti del mondo imprenditoriale, sindacale e giornalistico. Sono sfilati davanti al tavolo della presidenza ritirando la statuetta riproducente la mitica figura di Mercurio i consiglieri delegati e i titolari di industrie scelte fra tutti i settori della produzione, di dimensioni piccole e grandi, di ogni regione d'Italia e dei Paesi europei più diversi, tutti accomunati nello sforzo quotidiano di contribuire in modo crescente allo sviluppo della società e quindi al miglioramento del tenore di vita di tutta la collettività, vista nelle sue varie componenti, dai lavoratori agli imprenditori, dai subordinati ai dirigenti. Ognuno di questi premiati ha indubbiamente una storia interessante da raccontare, la storia della sua azienda, delle sue caratteristiche, dei suoi progressi, dei suoi successi. Qualcuna di queste storie siamo in grado di riferirla.

* *

ANGELO RANDAZZO S.p.A. — Il successo della foto ottica - Randazzo - conferma la tradizione e la fiducia che attraverso quattro generazioni e ottantotto anni di esperienza hanno conquistato, nel campo vastissimo dell'ottica e della radiografia, la vasta clientela [redacted] di ben dieci regioni dell'Italia centro meridionale. La dinamica di vendita e la correttezza commerciale sono stati i principi ispirati della Angelo Randazzo S.p.A. che, attraverso i suoi centri di vendita di Roma, Palermo, Messina e Catania, hanno dato la sicurezza e la garanzia a chiunque si occupi o abbia bisogno di ottica, fotografia, fotocopiar, passo ridotto, strumenti scientifici, apparecchiature di alta fedeltà e fotografie in genere.

* *

ARC LINEA s.n.c. — L'industria ARC Linea, pur contando ormai 50 anni di vita quale Ditta individuale, può essere giustamente considerata una industria giovane. Giovane non solo come articolo prodotto, ma soprattutto per l'impostazione dinamica e moderna che i titolari hanno dato alla vita interna degli stabilimenti. Nel 1963, quando la Ditta espose per la prima volta una cucina componibile con elettrodomestici incorporati, certamente né il pubblico, né la critica specializzata pensò che l'[redacted] Linea lanciava in quel momento, per prima, sul mercato italiano il prodotto boom di questi ultimi anni. L'affermazione dell'ARC Linea è di sprone ai titolari per una continua ricerca sia tecnica che estetica per produrre un articolo sempre più d'avanguardia.

* *

CALCESTRUZZI S.p.A. — La Calcestruzzi S.p.A., nei suoi cinque anni di vita si è posta alla avanguardia nella preparazione e distribuzione del calcestruzzo preconfezionato puntando in particolare su una politica di sviluppo tecnologico, che permettesse di ottenere un prodotto qualitativamente perfetto. Questo costante impegno al servizio dell'edilizia ha portato la società ad una espansione vertiginosa, che le ha permesso di raggiungere i traguardi più ambiti nel settore in cui opera. Il primato non consiste solo nell'aver installato 65 impianti in soli cinque anni ma nell'aver mantenuto, nonostante le dimensioni raggiunte, il dinamismo e l'agilità iniziali.

* *

CALDAIE CARIMATI S.p.A. — Le Caldaie Carimati S.p.A., una delle più solide Società europee nel settore delle costruzioni caldararie, grazie alla moderna attrezzatura del proprio stabilimento di Milano ed alla propria struttura organizzativa, è in grado di soddisfare ogni più severa esigenza nel mercato dei generatori di vapore di medie e [redacted] potenzialità. Con una capacità produttiva annua di circa 10.000 tonnellate di prodotto finito, la gamma dei suoi prodotti interessa: generatori di vapore od acqua surriscaldata a tubi d'acqua di media e grande potenzialità, generatori di vapore a tubi da fumo pressurizzati, package, per impianti industriali e civili caldaie per im[redacted] di riscaldamento centralizzati, centrali termiche complete.

* *

CASAGRANDE GIOVANNI & C. s.a.s. — La capacità imprenditoriale del Comm. Giovanni Casagrande, uomo di larghe vedute sicuro e preciso nelle sue decisioni, è rispecchiata negli stabilimenti e nello staff di dirigenti e tecnici che rappresentano l'ossatura delle Industrie Casagrande. L'Azienda nei due stabilimenti di Sacile e Cordignano di una superficie complessiva di oltre 30.000 mq coperti e negli altri due stabilimenti del gruppo Casagrande, occupa oltre 600 unità lavorative. L'applicazione delle più avanzate tecnologie rese possibili nei nuovi stabilimenti considerati fra i più moderni in Europa, ha dato luogo ad una produzione che per qualità stile e prezzo ha conquistato i mercati nazionale ed europeo. Le varie divisioni producono: mobili componibili per cucina, mobili per ufficio, soggiorni, camere da letto singole matrimoniali per bambini, camere per albergo, armadi guardaroba, mobili componibili per bagno.

* *

CERAMICA CERDISA S.p.A. — La Ceramica Cerdisa S.p.A., un'Azienda giovane che ha già bruciato le [redacted] del [redacted]. In poco tempo si è inserita tra le maggiori produttrici del settore ceramico sia in Italia che all'Estero. Lo stabilimento, che sorge su di una area di 50.000 metri quadrati, produce ceramiche a pasta bianca decorate da pavimento e rivestimento. E' dotato di modernissimi macchinari che gli permettono una produzione sempre aggiornata e perfetta. Un notevole sviluppo alle vendite è stato dato con una nuova iniziativa in favore della clientela, le soluzioni multiblocco, lanciate sul mercato per offrire al pubblico la piastrella giusta al posto giusto. Il risultato di tutto ciò, un sempre maggior aumento delle vendite ed ora il Premio Mercurio d'Oro 1969.

* *

C.I.S.A. S.p.A. — La C.I.S.A. — Costruzioni Italiane Serrature Affini S.p.A. — produce serrature e lucchetti a cilindro di alta precisione e sicurezza. Nel suo stabilimento di Faenza sono impiegate 850 persone. L'area coperta è di 18.000 metri quadrati. La rete di distribuzione comprende 13 rappresentanti in Italia e 65 all'estero. Fra gli articoli più noti sono da ricordare: le elettroserrature, fra cui la serratura 14020 «strettissima», la più piccola elettroserratura esistente, i lucchetti, le serrature per porte, per cancelli, per serrande, per profilati metallici, per mobili e serie di cilindri di sicurezza. Viene prodotta, inoltre, una duplicatrice automatica rapida per chiavi.

* *

C.I. PORTOLANO PELLI — Alberto Portolano fondò a Napoli proprio agli albori del [redacted], con il suo stesso nome nella ragione sociale, l'Azienda che doveva nell'arco di un cinquantennio diventare una fra le maggiori attività industriali. Il figlio Vincenzo ha ereditato nel 1966 l'industria paterna ed ha iniziato un lavoro di ammodern[redacted] di tutta la struttura industriale, dando una fisionomia moderna e funzionale alla [redacted] Azienda, tanto da rendere questa attività fra le più qualificate del ramo. Oggi la Portolano Pelli produce pelli adatte per farne guanti, borse, scarpe, cinture, confezioni [redacted] pelle e tutti gli altri articoli similari.

* *

DALL'AGNESE LUIGI E GIUSEPPE s.n.c. — L'industria mobili Dall'Agnese fondata nel 1946 dal signor Luigi Dall'Agnese è specializzata nella produzione di soggiorni e camere da letto di alta qualità. Sorge su un'area di mq 70.000 dei quali 22.000 coperti e occupa 190 maestranze. Si serve inoltre di numerose industrie satelliti. Un vasto e qualificato mercato in Italia e all'Estero, e una perfetta [redacted]zazione sia produttiva che commerciale, la elevano, per lo stile e qualità, a «leader» nel suo campo. Il signor Luigi Dall'Agnese, artefice di tale successo, è coadiuvato dal fratello Giuseppe che è consocio nell'Azienda.

* *

DARIO PRANDONI S.p.A. — La gamma degli apparecchi che la «Dario Prandoni S.p.A.» — sotto i marchi «Nuclear Radio Corporation» e «Trans-Continents Radio» — offre alla propria clientela è vastissima e bene selezionata. Esse vanno dalle radioline portatili a pile alle radio da tavolo a corrente continua e a corrente alternata, dai televisori portatili ai grossi apparecchi, cioè dall'11 al 12 fino al 23 e 25 pollici. Nel 1960 l'azienda produsse i primi televisori completamente a transistor. Ormai la Prandoni è una delle principali ditte italiane del settore che ha conquistato con la qualità della sua produzione anche mercati difficili come quello francese e tedesco e vende in Belgio, Olanda, Svizzera e Lussemburgo.

* *

D'AVENZA S.p.A. — Fondato da Mr. Myron Ackerman nel 1957, lo Stabilimento D'Avenza S.p.A. noto con il marchio Simon Ackerman è da considerarsi oggi uno tra i più moderni e qualificati complessi industriali per la produzione di abiti, soprabiti, pantaloni, giacche sportive e smokings. Circa 600 dipendenti, preparati presso scuole aziendali, lavorano nei due stabilimenti della D'Avenza la cui superficie copre oltre 15.000 mq. Moderne attrezzature industriali e tecnici specializzati permettono di ottenere un prodotto che gareggia per il livello qualitativo con gli abiti dell'alta moda internazionale. L'organizzazione produttiva si completa con una moderna efficiente Rete di Vendita presente in 35 mercati internazionali ed in tutte le regioni italiane.

* *

DISTILLERIE LANFRANCONI S.p.A. — Col delinearsi di precise esigenze dietetiche di una società industrializzata e quindi lontana dal contatto diretto con la natura, l'industria essenziera è oggi approdata ad una scienza precisa ed indispensabile, pur mantenendo nelle sue forme essenziali il fascino e la fantasia creatrice dell'arte antica. Nel settore degli aromi naturali per uso alimentare la Distilleria Lanfranconi S.p.A. di Milano rappresenta un complesso industriale ad alto livello tecnologico che ha notevolmente contribuito a qualificare e selezionare la produzione. Oggi il suo nome è conosciuto in molti paesi del mondo ed i suoi prodotti sono garanzia di qualità. Con la assegnazione del Premio Europeo Mercurio d'Oro 1969, il primo conferito ad un'industria essenziera in Italia, [redacted] Casa ottiene un meritato riconoscimento ufficiale che [redacted] la sua lunga e valorosa attività.

* *

DOMINICI COSTRUZIONI [redacted]CANICHE — L'automazione dell'industria dolciaria ed alimentare italiana ed estera nasce in gran parte alle porte di Perugia nel moderno stabilimento Dominici, da dove infatti escono quotidianamente le più moderne macchine ed impianti speciali destinati ad aumentare la produttività e a ridurre i costi dei più noti complessi del settore. Fra le macchine realizzate in questi ultimi anni dall'Azienda Dominici e montate in Italia, nel Canada, in Francia, nel Venezuela, in Germania, in Olanda e in altri Paesi hanno avuto il maggior successo quelle completamente automatiche per lo stampaggio delle monete di cioccolato e per l'incartamento delle uova pasquali.

* *

EDIL PLASTIX S.p.A. — La Edil Plastix S.p.A. produttrice di profilati in materia plastica per serramenti e per l'edilizia in genere, fra le industrie del suo campo, rientra nel ristretto gruppo dei «pionieri». La sua fondazione, ad opera dell'attuale Consigliere Delegato Geom. Fernando Sandei, risale infatti al 1954. I suoi quindici anni di vita li ha indubbiamente vissuti assai intensamente poiché, con il dinamismo che l'ha sempre distinta, ha realizzato, con una progressione sorprendente, sviluppi talmente elevati da collocarla in posizioni di alto prestigio sia in Italia che nei paesi del Mec. Nei suoi stabilimenti di Rosolo (Rovigo) e Ferrara, costituiti [redacted] modernissimi macchinari ed impianti, a ciclo completo, trovano continuo studio ed applicazione i più avanzati procedimenti tecnologici che sono alla base [redacted] una produzione di qualità superiore e costante. Industria in continua evoluzione e quindi sempre perfettamente allineata con i tempi, sta attualmente realizzando nuove lavorazioni che lasciano intravedere prossimi ulteriori importanti sviluppi.

* *

ERGEE — La storia della Ergee International di Sonthofen, fondata nel 1901, coincide con l'e[redacted]ione della calzetteria nel nostro secolo; questa industria, che ha oggi 6000 dipendenti, ha introdotto nel settore molte importantissime innovazioni, fra cui particolarmente significativo il filato ultraelastico Erelan, che garantisce la qualità tipiche di tutte le calze Ergee. Il successo delle Ergee International sul mercato europeo è in costante evoluzione, come dimostra il fatturato, passato in cinque anni da 80 a 210 milioni di marchi. La Ergee ha fatto da circa un anno, con grande successo, il suo ingresso in Italia con le calze Ergeelegant (nei tre tipi antipiega, antipiega senza giarrettiera, antipiega collant), Ergeestop (contro le smagliature), Ergeebaskie (collant e guaina in un pezzo solo).

* *

FAY ITALIANA S.p.A. — La Fay Italiana S.p.A. di Marcon (Venezia) è la prima società in Europa nel campo dei prodotti in carta e ovatta di cellulosa ad essere insignita del Mercurio d'Oro, e ha conquistato una posizione di preminenza sul mercato italiano anche grazie alla attiva collaborazione del Distributore, la Soc. A. Vidal S.A.S. di Porto Marghera. Produce e vende rotoli igienici a due strati, tovaglioli, asciugamani, sottobicchieri, assorbenti per signora e per bambini, fazzoletti, veline detergenti e, ultimi nati, i nuovissimi strofinacci Fay-clean in «tessuto-non-tessuto», gamma di prodotti contraddistinta dai marchi «Soffifice Fay» e «Meteor». La Fay Italiana S.p.A., che fa parte di un importante gruppo internazionale, era rappresentata in Campidoglio dai due Consiglieri Delegati, F. M. Freedman e F. Lanza de Cristoforis.

* *

FIMA S.p.A. — Un'autentica rivelazione si è inserita, quest'anno, fra le industrie insignite dell'ambito premio «Mercurio d'Oro»: la Fima S.p.A. Fabbrica Italiana Macchine Aziendali. Dai suoi stabilimenti escono, infatti, tutte le macchine in uso oggi per la riproduzione dei dati [redacted] relativi ad un determinato nominativo o di persona o di ente: dalle più piccole azionate a mano per la stampigliatura di semplici indirizzi su buste o fascette ai perfezionati impianti meccanografici per le iscrizioni anagrafiche dei Comuni e per l'organizzazione del servizio elettorale nazionale. Completa la produzione la linea delle taglierine automatiche e degli scarbonatori per moduli continui per centri elettrocontabili. Un'industria d'importanza mondiale che ha ottenuto primati record non soltanto in Italia, ma anche con l'esportazione in tutti i mercati europei ed extraeuropei. La FIMA occupa 500 tra impiegati ed operai ed ha il [redacted] stabilimento alle porte di Milano.

* *

GAFER — La Gafer è una delle più moderne industrie di biancheria intima per donna e per bambina dell'Italia Meridionale. La nuova sede della Gafer è stata realizzata con criteri adeguati e si sviluppa in grandi locali che ospitano la catena di lavorazione secondo un moderno e razionale sistema produttivo. La Gafer confeziona sottovesti, camicie da notte, coppe, slip, pettinatoi, negligés. Il personale è quasi totalmente composto da maestranze femminili altamente specializzate secondo i vari settori del ciclo produttivo: tagliatrici, cucitrici, rimagliatrici, stiratrici, impacchettatrici e imballatrici. La Gafer, quindi, si colloca, con il suo potenziale tecnico e umano, nei primi posti fra le industrie del settore, sia in campo nazionale che internazionale, e certamente al primo posto nell'Italia Meridionale.

* *

GHIA S.p.A. — Mercurio d'Oro anche per la Carrozzeria Ghia, una azienda torinese che ha notevolmente contribuito all'affermazione nel mondo dello stile italiano delle automobili. Alcune delle più prestigiose carrozzerie di questi ultimi anni portano la firma della Ghia: dal Coupé Mangusta, Ghibli, Serenissima, alla Fidia e alla berlinetta sportiva su meccanica Lancia Fulvia 1600 presentata al recente Salone di Ginevra. L'attività della Ghia è attualmente impostata sulla produzione di carrozzerie per la Maserati, la Iso Rivolta, la De Tomaso Automobili, considerevole anche la produzione della SnoGhia, un cingolato per correre sulla neve. Lo sviluppo della Ghia è del resto documentato dall'importante progressione del fatturato: da L. 500 milioni nel 1966 ad un fatturato di L. 2.199.000.000 nel 1968, con la speranza che questa cifra verrà ulteriormente migliorata nel 1969. Ha ritirato il Mercurio d'Oro il signor Alejandro De Tomaso, Presidente e amministratore Delegato della Ghia.

* *

IGEA S.p.A. — Nata nel 1906 per iniziativa dei suoi fondatori Oreste Nascimbene ed Eligio Tozzini, la Soc. IGEA di Milano si è affermata in questi ultimi anni come uno dei maggiori complessi industriali italiani, ed ai primissimi posti nel mondo, per la costruzione d'impianti per lavaggio a secco e stiratura. Tutta la produzione è altamente automatizzata e si sviluppa attraverso una gamma di ben 17 tipi di macchine, dall'enorme Marathon da 50 kg per applicazioni industriali e grandi comunità, alla Sintesis modello ideale per la media tintoria oltre ad una vasta produzione di macchine e apparecchiature per stirare. Il merito delle attuali fortune è dovuto non solo al coraggio e alle capacità imprenditoriali dei Dirigenti ma anche alla dedizione e preparazione di ogni singolo dipendente; una rappresentanza dei quali ritirando, a nome dell'Azienda, il Premio ha visto così premiato l'alto livello professionale raggiunto.

* *

IGI INDUSTRIE GIANNONI ILVIO S.p.A. — Una dinamicissima Azienda, in continua espansione, che articola la sua produzione, altamente qualificata, su tre diversi settori: PELLICCERIA (uomo-donna) CONFEZIONI IN PELLE (uomo-donna) CALZATURE PER BAMBINI E GIOVANETTI. Grazie al livello tecnico raggiunto e all'accurato studio di modelleria che viene quotidianamente svolto da un valido staff di tecnici e di creativi, la IGI, già molto bene inserita in Italia, effettua una forte azione di penetrazione anche nei Mercati Internazionali, dove ha già raggiunto notevoli traguardi. Le materie prime necessarie, pelli da pellicceria, shearling, e pelli di tutti i tipi, vengono reperite, dopo [redacted] studi di ricerca, fra le più quotate provenienze mondiali.

* *

ILVA S.p.A. — La Ilva S.p.A. produce bruciatori di olio combustibile e di gasolio per ogni tipo di impiego civile e industriale. Ogni bruciatore [redacted] sua [redacted] gamma di modelli è costituito [redacted] un unico corpo, che contiene tutti i meccanismi e tutte le apparecchiature necessarie al suo funzionamento, in modo che la sua installazione è semplice e non ingombrante. Ogni bruciatore è costituito da parti comuni unificate per tutti i modelli, in modo da rendere economica e facile la manutenzione. I bruciatori ILVA sono completamente automatici in tutte le fasi di funzione, dal caricamento del combustibile alla eliminazione dei gas, dal circuito idraulico al controllo della fiamma, alla partenza e all'arresto secondo le esigenze dell'utenza termica.

* *

PIZZETTI — L'Industria della Poltrona Pizzetti, fondata a Roma nel 1957 dal Sig. Sergio Pizzetti, è specializzata nella produzione di mobili in legno massello, divani letto con meccanismo originale garantito a vita e in una vasta e originale gamma di poltrone per la casa, fra le quali spicca l'ultima, presentata sul mercato italiano, la LA-Z-BOY «recline Rocker» la poltrona più venduta nel mondo. L'applicazione delle più moderne tecniche di costruzione e dei più aggiornati principi di funzionalità fisiologica delle poltrone e dei mobili di arredamento, ha determinato lo sviluppo produttivo dell'Industria Pizzetti in tutta Europa, dove si distingue ormai, da anni, per qualità, stile, convenienza di prezzo. Il Mercurio d'Oro premia quindi, nel suo fondatore e titolare sig. Sergio Pizzetti, l'artefice di tale meritato successo internazionale.

* *

ERNST LEITZ WETZLAR IPPOLITO CATTANEO S.p.A. — La S.p.A. Ippolito [redacted] è fra le più antiche ditte di foto-cine-ottica. La sua attività iniziò nel 1899; nel 1925 fu pioniere presentando un apparecchio rivoluzionario: la Leica che per le sue particolarità è stata la creatrice del piccolo formato. Essa è concessionaria per l'Italia ramo foto della Casa E. Leitz di Wetzlar (Germania), fabbricante la [redacted] e la Leicaflex; della [redacted] Schneider: obiettivi fotografici; della Du Pont Adox Fotowerke - Francoforte/Meno: materiale sensibile negativo; Sinar A. G. - Schaffhausen: apparecchi foto professionali e di altre importanti Case straniere. A Genova sono: la sede, i magazzini, le sale di proiezione, i laboratori, con macchinari di alta precisione, per l'assistenza tecnica. Ha una organizzazione di vendita nazionale, filiali a Roma ed a Milano.

* *

JA.s HENNESSY & C. — Napoleone non era ancora nato quando Richard Hennessy fondò a Cognac nel 1765 la Ditta che porta ancora oggi il suo nome. Da allora per due secoli 7 generazioni nella sua famiglia hanno fatto del Cognac Hennessy e del suo marchio Bras Armé il simbolo di una raffinata qualità. Questa qualità è garantita dalla più grande riserva di vecchi Cognac del mondo selezionati pazientemente per 200 anni. 100.000 fusti attendono nell'ombra delle cantine il giudizio del consumatore prima che migliaia di bottiglie [redacted] Bras Armé - Vsop Reserve [redacted] X.O. vengano spedi[redacted] in 157 [redacted] del mondo. Tutti sanno che gli Americani preferiscono il Cognac HENNESSY a qualsiasi altro, ma i progressi più spettacolari di questa Marca sono stati ottenuti nel corso di questi ultimi anni nei Paesi del Mercato Comune dove le vendite hanno subito un aumento del 118% dal 1957 al 1967. La Casa HENNESSY è la prima Casa di Cognac ad ottenere il MERCURIO D'ORO EUROPEO ed è rappresentata in Italia dalla Ditta WAX & VITALE di Genova.

* *

LANIFICIO BELLUCCI MARIO — Ogni Confezionista italiano conosce questa solida Industria Pratese di tessuti di alta qualità fra cui quei pettinati in Terital Rhodiatoce e lana che sottolineano con le loro prerogative inimitabili la specializzazione tecnologica dell'Azienda. I tessuti Bellucci significano ormai tessuti altamente qualificati, ricercatezza, estro, buon gusto, serietà. Il Lanificio Bellucci è il precursore della moda maschile che lo porta ad essere presente nei più grossi complessi di Confezionisti sia in Italia che all'Estero. E' una Industria moderna che con la collaborazione di una équipe giovane e dinamica è sempre alla ricerca del meglio ed è per questo che il Lanificio Mario Bellucci, con i suoi tessuti cardati e pettinati si è inserito ad uno dei primi posti nell'industria tessile Pratese.

* *

LATTERIA SORESINESE s.c.r.l. — Da alcuni decenni la LATTERIA SORESINESE, che ha 68 anni di vita, è la bandiera della Cooperazione lattiero-casearia in Italia ed un'azienda a livello europeo, sia per la aggiornatissima attrezzatura produttiva, sia per l'organizzazione di vendita estesa a tutto il territorio nazionale, a molti paesi europei, a tutti i paesi mediterranei, al Nord America e all'Australia. La distinguono l'accurata produzione e confezione dei genuini prodotti tradizionali del caseificio italiano, quali il grana, il burro, ed il provolone e di tutta la gamma degli altri derivati del latte quali i preparati per il gelato, il latte condensato ed in polvere, lo zucchero [redacted] latte. Ad essa confluiscono [redacted] milioni di kg di latte all'[redacted] provenienti da circa 17 mila bovine delle migliori stalle della più produttiva zona lattifera d'Italia.

* *

LUCIANO BARAVELLI IMPORT EXPORT — La Baravelli di Bologna è una notissima Azienda che da poco più di venti anni importa giocattoli da tutto il mondo. In questo periodo è riuscita ad affermare il proprio marchio sul mercato italiano sia per le particolare novità dei giocattoli presentati, sia per la ben strutturata organizzazione interna e di vendita, sia inoltre per la coerente azione pubblicitaria rivolta sì al commerciante, ma in particolare direttamente a quel vasto e sensibile pubblico dei consumatori che in questo caso i bambini rappresentano. Di recente la Baravelli oltre che ad importare si adopera anche nella progettazione di nuovi giocattoli che vengono poi realizzati in coproduzione da alcune piccole industrie locali. Questo per ovviare in parte alle difficoltà rappresentate dalle barriere doganali, ma principalmente per seguire con maggiore celerità le esigenze del mer[redacted].

* *

MANIFATTURA MAGNI DANTE & C. S.p.A. — Specializzazione, serietà, impegno. Sono questi gli elementi fondamentali di un durevole successo industriale. Sono questi gli elementi che contraddistinguono l'opera della S.p.A. Manifattura Magni & C. di Vigevano, un'industria ancora giovane ma già assurta a rinomanza internazionale per l'eleganza, il buon gusto e l'accuratezza delle sue specializzate confezioni per bambini, bambine, ragazzi e giovanette. Il «Mercurio d'Oro» attribuitole quest'anno, è un meritato premio all'infaticabile opera dei suoi titolari, il Comm. Dante Magni, il Dott. Franco Magni, il Dott. Sandro Flammarolli, ed un giusto riconoscimento alla valente e fattiva collaborazione di dirigenti e maestranze.

* *

OFFICINE MECCANICHE COSTRUZIONI ROBERTO PERLINI — Le Officine Meccaniche Costruzioni ROBERTO PERLINI di San Bonifacio (Verona), sono specializzate nella costruzione di autocarri pesanti fuoristrada tipo dumpers, di grande portata. Il successo tecnico-commerciale dei DUMPERS PERLINI è attestato dalla grande diffusione che queste macchine hanno registrato sul mercato nazionale ed estero. Le più importanti imprese italiane operanti nel ramo del movimento terra si sono equipaggiate con veicoli [redacted] Casa Veronese sia per le elevate qualità tecnico-produttive dei veicoli stessi, sia per l'assistenza tecnica post-vendita che la Ditta assicura ovunque con tempestività ed efficienza. All'estero la PERLINI è diventata una industria di risonanza internazionale e si è inserita con successo nei principali mercati mondiali in condizioni di parità con le maggiori industrie americane ed europee operanti nel settore: attualmente esporta in 30 Paesi.

* *

RICAGNI S.p.A. — Un grande e moderno gruppo industriale, appoggiato ad una giovane e razionale organizzazione di vendita: questo rappresentano le fabbriche della Ricagni S.p.A. di Milano e la Nobelio s.r.l. di Roma. La Ricagni S.p.A. costruisce condizionatori d'aria su licenza della Emerson International di New York, che la Nobelio distribuisce sui mercati nazionale ed esteri attraverso la sua efficiente organizzazione. I condizionatori Emerson e President hanno riscosso un lusinghiero successo per la eleganza estetica e per la perfezione tecnica raggiunta, qualità che hanno posto queste due marche all'avanguardia del settore.

* *

S.A.M.I.T. — La Soc. Az. Manifattura Italiana Tappeti (SAMIT) è stata fondata nel 1927 con lo scopo principale di attuare la produzione su vasta scala del tappeto meccanico di cotone a doppia pezza. Nel volgere degli anni, grazie alla competitività dei suoi prodotti ed alla organizzazione rete di agenti in tutto il mondo, il nome Samit divenne, nel campo dei tappeti meccanici, conosciutis[redacted] in tutti i continenti. Al tappeto [redacted] cotone si aggiunsero presto vari tipi di tappeti di lana che dopo la parentesi della guerra assunsero sempre più la predominanza nella produzione. Se l'esportazione è stata per la Samit uno dei maggiori obiettivi, non minore attenzione è stata dedicata al mercato italiano, soprattutto nei momenti attuali. I tappeti Baronet, Samistan Kalif, Toledo, Raffaello, Leonardo, Vulcano, Giglio, gli scendiletto, le passatoie Herkules e Mossul, le moquettes unite ed a disegno, in grandi altezze, sono conosciuti in Italia ed all'estero.

* *

FRATELLI ONOFRI S.p.A. — La S.p.A. Fratelli Onofri, primaria azienda produttrice di elettrodomestici è presente sul mercato con i propri prodotti fin dal 1937, anno in cui il fondatore comm. Gaetano Onofri iniziò il suo lungo e costante lavoro, trasformando in pochi anni la sua azienda a carattere artigianale in una industria moderna ed efficiente. La sua opera è ora continuata dai figli, consiglieri delegati della Società, cav. Cesare e cav. Gi[redacted] Onofri, che perseguono con tenace volontà gli intendimenti del padre, ampliando e potenziando sempre più un'industria in continua ascesa che produce articoli ben noti per la loro alta qualità in Italia e all'estero.

* *

STANDA S.p.A. — L'assegnazione del «Mercurio d'oro 1969» ad honorem ai Magazzini Standa rappresenta l'ambito riconoscimento ufficiale di una politica lungimirante e di una fervida attività che hanno portato questa azienda, in appena 38 anni di vita, al primato di importanza e diffusione nel settore della grande distribuzione e all'ottavo posto nella graduatoria di tutte le Società italiane industriali e commerciali. La Standa conta oggi 151 punti di vendita distribuiti in tutto il territorio del Paese; di essi, la maggior parte è integrata da supermercati alimentari. Il numero dei suoi dipendenti supera le 16.000 unità; tutti, uomini e donne, sono istruiti sulle moderne tecniche di vendita e sollecitati ad esprimere premura e cortesia nei confronti di un pubblico vastissimo: pubblico che affluisce nei Magazzini Standa in ragione di 2 milioni di clienti al giorno.

* *

TECNOGOMMA D'AGOSTINO S.p.A. — La Tecnogomma D'Agostino S.p.A. è oggi una delle aziende più rappresentative, in campo nazionale, fra quante producono parti staccate per autoveicoli. Essa, infatti, nel campo degli articoli tecnici in gomma copre l'intera gamma dei prodotti montati su tutte le autovetture ed i camions di produzione nazionale, ad eccezione dei pneumatici. Ai notissimi e qualificati marchi «Tec» e «Mul» si è affiancato dal 1° gennaio 1969 quello prestigioso della «Firestone Fire & Rubber Co.» di cui la Tecnogomma è divenuta licenziataria esclusiva per l'Italia, relativamente alla produzione di articoli tecnici. Da tutti gli automobilisti è conosciuto il cingolo anti-neve «Tec Master» brevetto esclusivo della Tecnogomma D'Agostino. Qualificatissime infine le produzioni nel settore meccanico, e cioè le valvole per motori «Vera» ed i segmenti «Goetze».

* *

TILANE S.p.A. — Un'industria specializzata nella produzione di lanerie classiche e fantasia, di feltri di ogni genere di tessuti pregiati per l'arredamento. La produzione è stata qualitativamente perfezionata in sessanta anni di attività. Oggi i tessuti che escono dai due [redacted] (uno a Desio ed uno a [redacted] Dugnano) sono noti sia sul mercato nazionale che su quello estero per la qualità superiore delle loro lane e per l'ottimo gusto. Inoltre un costante e scrupoloso processo di miglioramento nel ciclo produttivo, ottenuto con un continuo aggiornamento degli impianti industriali, permette di mantenere un ritmo di produzione soste[redacted] e di vendere i prodotti a prezzi che anche la clientela straniera giudica competitivi.

ANALISI

Il «caso» del Figaro

(I giornalisti difendono l'indipendenza del quotidiano)

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 16 maggio.

[redacted] lunedì uno striscione di tela lungo venti metri è disteso [redacted] tutta la facciata [redacted] palazzo [redacted] *Figaro*, al centro dei *Champs Elysées*: «*La redazione in sciopero difende l'indipendenza* [redacted] *stampa*», vi si legge. I giornalisti occupano i locali [redacted] affermano che soltanto [redacted] *nu militari* potranno venire estromessi. Nei corridoi [redacted] incontrano François Mauriac, Jacques De Lacretelle, André François-Poncet [redacted] altri accademici di Francia, collaboratori del giornale, solidali con [redacted] redazione. Un editorialista dice: «*Non si può più comprare* [redacted] *giornale come si comprava nel sedicesimo secolo un bastimento col suo carico di negri*».

Lo sciopero del *Figaro* [redacted] dipende, infatti, da rivendicazioni economiche, ma [redacted] ragioni [redacted] moralità e di dignità professionale, ed è seguito perciò con grande interesse dall'opinione pubblica. Hanno manifestato pubblicamente [redacted] loro solidarietà agli scioperanti numerose personalità, fra cui Edgar Faure, ministro dell'Ed[redacted]azionale. Il direttore di *Le Monde*, Hubert Beuve-Méry, ha scritto: «*L'impresa giornalistica non deve ess*[redacted] *sottoposta alla sola legge della proprietà e del profitto: i giornalisti,* [redacted] *vogliano* [redacted] *no,* [redacted] *mono una responsabilità che appartiene loro e alla quale non possono sottrarsi* [redacted] *mancare alla propria missione e, infine, senza ingan*[redacted] *i loro lettori*».

La vertenza ha origini estremamente complicate, [redacted] risalgono alla liberazione, quando un decreto [redacted] governo provvisorio vietò l'uscita dei giornali che erano stati pubblicati durante l'occupazione. Anche *Le Figaro* era apparso in quei tempi, ma Pierre Brisson, che lo dirigeva dal 1936, lo aveva soppresso nel novembre [redacted] 23 agosto 1944 poté così riprendere le pubblicazioni con la vecchia testata.

Le complicazioni incominciarono due anni dopo, [redacted] do la signora Contareanu, che aveva ereditato il giornale dal primo marito, il profumiere François Coty, ritornò dall'America dove si era rifugiata durante la [redacted]rra. Essa rivendicò la proprietà contro i giornalisti che la esercitavano valendosi dell'autorizzazione avuta [redacted] governo provvisorio, d'accordo con una legge votata il 28 febbraio 1946, [redacted] riconosceva i diritti di «*tutti coloro che, in virtù dell'autorizzazione ottenuta a titolo individuale* [redacted] *collettivo, pubblicano un giornale,* [redacted] *l'amministrazione, la direzione o* [redacted] *redazione*».

Seguirono varie peripezie giudiziarie e, finalmente, il 4 maggio 1950, un accordo venne concluso fra la proprietà, passata frattanto in altre mani, [redacted] direttore Pierre Brisson, in rappresentanza della redazione, accordo secondo il quale i giornalisti rimanevano [redacted] loro posti «*con i poteri più estesi, la direzione e la gestione dell'impresa, riconoscendo così la volontà che niente sia cambiato,* [redacted] *nella vita, né nello spirito del giornale*».

Venne fondata, per la durata di 19 anni, una società di gestione, autonoma dalla proprietà, diretta da un consiglio di sette membri, di cui [redacted] due rappresentanti dei proprietari, [redacted] compito [redacted] impedire eventuali abusi da parte della proprietà.

La società di gestione è scaduta in questi giorni, ma i pr[redacted] screzi erano già incominciati [redacted] la [redacted] di Pierre Brisson, il 31 dicembre [redacted]. Prima di morire, il vecchio direttore [redacted] va scritto al principale azionista, Jean Prouvost: «*La salvaguardia del* Figaro, *dopo di me e dopo di voi, rimarrà* [redacted] *al mantenimento della società* [redacted] *gestione,* [redacted] *tutti i poteri fuori del capitalismo e d'accordo con esso*». Ora, Prouvost rifiuta [redacted] rinnovare l'accordo e i giornalisti sono decisi a di[redacted] ogni mezzo l'indipendenza del vecchio giornale.

Sandro Volta

Di nuovo nei guai per Delon

Georges Pompidou nella sua residenza di campagna [redacted] la moglie (Foto «Oggi»)

Il [redacted] insiste «Interrogate [redacted] moglie»

E' la terza volta che l'avv. Isorni chiede alla Magistratura di sentire l'ex «premier»
Il candidato gollista reagisce con un violento comunicato: «Sono bassezze infami»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 maggio.

L'interrogatorio [redacted] *Georges Pompidou e di sua moglie Claude è stato nuovamente chiesto dall'avv. Jacques Isorni* [redacted] *giudice istruttore René Patard, incaricato di fare* [redacted] *sull'assassinio del jugoslavo Stevan Markovic, la controfigura dell'attore Alain Delon. La segreteria di Pompidou, candidato alla presidenza della repubblica, ha subito diramato un comunicato in cui è detto:* «La bassezza e la calunnia, senza sosta, da otto mesi, tentano, a [redacted] politici evidenti, di mescolare il nome di Georges Pompidou e di sua moglie ad una vicenda giudiziaria alla quale sono totalmente estranei. I francesi condanneranno tali procedimenti, degradanti e miseri, che, da qualsiasi par[redacted] vengano, e specialmente durante la campagna per la elezione presidenziale, insozzano la nostra vita pubblica».

I nomi di Georges Pompidou e della moglie sono stati [redacted]*ti per la prima volta* [redacted] *si or sono da Alessandro Markovic, fratello della vittima* [redacted] *parte civile, il quale ha dichiarato che essi erano tra gli ospiti di Alain Delon. Questi negò,* [redacted] *la difesa di François Marcantoni, unico imputato e in carcere da parecchi mesi,* [redacted] *3 marzo chiese che fossero interrogati anche l'ex primo ministro e la consorte. L'intento — secondo gli avvocati — era di dimostrare la malafede della parte civile, che accusa François Marcantoni. Il giudice istruttore non* [redacted] *seguito alla domanda,* [redacted] *il fatto venne reso pubblico da un'indiscrezione che,* [redacted] *quell'epoca, venne attribuita addirittura all'Eliseo irritato dalle dichiarazioni sulla sua can*[redacted]*ura alla presidenza.*

Anche allora [redacted] *segreteria di Pompidou diffuse immediatamente* [redacted] *comunicato in cui si diceva che l'ex primo ministro e la moglie* «ignorano tutto delle cause e circostanze di tale fatto di cronaca», *aggiungendo che la pubblicità data alla domanda degli avvocati di François Marcantoni* «faceva seguito ad una serie di voci menzognere sparse con compiacenza da alcune settimane a scopi completamente estranei all'interesse della giustizia».

Poiché il giudice istruttore continuò a non tenere conto della loro richiesta, gli avvocati di François Marcantoni la rinnovarono il 7 [redacted]*gio osservando che Georges Pompidou era candidato alla presidenza e occorreva interrogarlo prima che avesse inizio la campagna elettorale poiché, nell'ipotesi di vittoria, sarebbe stato poi impossibile farlo.*

[redacted] *fronte all'atteggiamento negativo del giudice istruttore, l'avvocato Isorni ha diramato oggi un comunicato di protesta che afferma che* [redacted] *istruttoria comporta gravi anomalie* [redacted] *stranezze, e precisa:* «Numerosi fatti, in particolare le condizioni inconcepibili dell'arresto [redacted] François Marcantoni, la trasmissione di un telegramma da parte del [redacted] degli Affari Esteri al giudice istruttore quando questi stava per [redacted] François Marcantoni in libertà provvisoria e ne fu impedito, la ricerca assidua [redacted] testimonianze che [redacted]ta in causa la signora Pompidou senza che appaia un vincolo fra questa [redacted] in causa [redacted] vicenda istruita danno alla [redacted] la convinzione che uno o parecchi personaggi, innominati e potenti, sono interferiti nel corso della giustizia per motivi che [redacted] sono la scoperta della verità giudiziaria».

Oltre alla risposta, già indicata, di Georges Pompidou, tale comunicato, pubblicato con l'accordo degli esponenti del Foro parigino, ha provocato quella del ministero degli Affari Esteri il quale afferma di non aver mai trasmesso [redacted] *telegramma* [redacted] *giudice istruttore e quella del del ministero della Giustizia il quale* «denuncia le malefiche insinuazioni» *dell'avvocato Jacques Isorni.*

Loris Mannucci

UN ALTRO PASSO AVANTI NELL'ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO

Venus 5 è «scesa dolcemente» su Venere Stamane atterra un'altra sonda sovietica

Ha percorso 350 milioni [redacted] km [redacted] 130 giorni - Ha trasmesso dal pianeta soltanto per 35 minuti: forse il calore (280°) l'ha fusa

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 maggio.

Come «Venus [redacted]» il 18 ottobre del 1967, così «Venus 5» ha oggi centrato il bersaglio ed è «*scesa dolcemente*» [redacted] Venere. Un comunicato diramato dalla *Tass* alle 13,38 (ora [redacted] Mosca) afferma che la sonda spaziale sovietica «*è scivolata senza* [redacted] *attraverso l'atmosfera del pianeta, sospesa ad un paracadute*». «*Durante la discesa ha misurato la temperatura, la pressione* [redacted] *la composizione chimica dell'atmosfera medesima*». La discesa è durata 53 minuti, e i dati «*sono stati trasmessi a Terra senza interruzioni*». Domani mattina, alle 9,30 (ora di Mosca), entrerà nell'atmosfera venusiana «Venus 6». Questa seconda sonda spaziale sovietica, più veloce, era stata lanciata da Terra il 10 gennaio scorso, 5 giorni dopo la prima.

La scienza russa, preceduta da quella americana nei voli orbitali e nell'esplorazione della Luna con capsule «abitate», sta consolidando la [redacted] superiorità nei viaggi [redacted] laboratori automatici sui pianeti più lontani. Ma l'impre[redacted] di «Venus 5» rappresenta davvero un grande passo avanti rispetto a quella [redacted] «Venus 4»? La *Tass* e le agenzie scientifiche [redacted]no state finora troppo parche di informazioni per azzardare un giudizio completo e definitivo. Vi sono alcuni elementi, tuttavia, che indicano che l'impresa di «Venus 5» non è stata coronata dallo stesso successo di quella di «Venus 4». Forse il grande passo avanti sarà compiuto domani [redacted] «Venus 6».

Il 5 gennaio, alla partenza, la *Tass* aveva scritto che «Venus 5» doveva tentare l'atterraggio dolce su Venere. Il comunicato odierno non parla di atterraggio, ma solo di discesa. Secondo l'osservatorio radioastronomico di Jodrell Bank, in Inghilterra, le tras[redacted]i radio sono durate inoltre solo 35 minuti. Non si può escludere quindi che l'intenso calore [redacted] gradi centigradi) abbia fuso una parte di «Venus 5». Se l'atterraggio dolce fosse perfettamente riuscito, «Venus 5» dovrebbe mandare ora segnali radio.

«Venus 5» ha percorso [redacted] milioni [redacted] chilometri in 130 giorni senza il minimo disturbo (oltre cinque volte la distanza media di Venere dalla Terra). La [redacted] per la discesa è incominciata alle 7,08 di stamane ora di Mo[redacted], quando la sonda spaziale sovietica si è portata a 50 mila chilometri dal pianeta. Si sono stabiliti gli speciali contatti radio con [redacted] Terra, ed il «modulo» contenente tutti gli strumenti si è automaticamente staccato dalla nave. «*La decelerazione aerodinamica di questo apparato* — dice la *Tass* — *si è iniziata alle 9,10, ed è stata accompagnata da un violento* [redacted] *della pressione e della temperatura sulla superficie esterna. La velocità del modulo* [redacted] *diminuita da 11.170 chilometri al secondo, a 210 metri* [redacted] *secondo, dopo di che si* [redacted] *aperti i paracadute*».

Nessuna fonte russa ha fino[redacted], in base ai piani prestabiliti, gli strumenti scesi sul pianeta [redacted] la sonda *Venus 5* dovranno riprendere le trasmissioni in certi giorni e ore prefissate.

Ennio Caretto

L'uomo potrà [redacted] piede?

Il pianeta [redacted] caldissimo e velato da nubi eterne

Venere [redacted] *Apollo: sembra di essere tornati ai tempi che si leggeva l'Iliade. Ma non sono oggi divinità bellissime; sono astri* [redacted] *astronauti. Mentre a Cape Kennedy si vivono le ore tese di una vigilia molto impegnata (l'impresa dell'«Apollo 10» assomma le difficoltà e i rischi delle due precedenti: bisogna ripetere, in vicinanza della Luna, quelle spericolate manovre col «ragno» che già si fecero* [redacted] *orbita terrestre), «Venus 5»,* [redacted] *sonda planetaria sovietica,* [redacted] *giunta alla meta e si è tuffata nella densa e turbolenta atmosfera di Venere: avrebbe messo* [redacted] *meno* [redacted] *o*[redacted] *ad attraversarla appena al paracadute. Una sonda gemella, «Venus 6», sta per ripetere la prodezza.*

L'assalto a Venere (un assalto pacifico: [redacted] *il tentativo di vedere quel che ci sia al di sotto della sua luce purissima, che è poi il riflesso di una densa nuvolaglia) dura dal 1961. Incominciarono i sovietici, che allora* [redacted] *bene all'avanguardia nelle cose spaziali, a mandare la sonda «Venus 1»; ma se ne ri*[redacted] *vettero soltanto segnali radio debolissimi e incerti. Tre anni dopo gli stessi sovietici lanciarono un altro veicolo, «Zond 1», il quale tacque dopo avere percorso 13 milioni di chilometri. Nel '65, approfittandosi di una posizione reciproca favorevole dei due pianeti, furono mandate ancora due sonde, le «Venus» 2 e 3. La prima, giunta in vicinanza della mèta, non rispose ai comandi; la seconda depose sul pianeta (1° marzo 1966) una medaglia, portante su una faccia lo stemma dell'Unione Sovietica, sull'altra uno schema* [redacted] *posizioni rispettive della Terra, di Venere e del* [redacted]*. Gli uomini che dovessero un giorno scendere* [redacted] *Venere, se troveranno il modo per difendersi da quel caldo, potranno cercare quella medaglia. Nel 1967 un'altra sonda sovietica fu paracadutata lassù.*

Anche gli statunitensi si accinsero presto alla esplorazione [redacted] *Venere, col «Mariner 2» nel 1962, col «Mariner 5» nel 1967. Ma bisogna aggiungere che Venere si dimostrò più refrattaria alla esplorazione di quell'altro pianeta visitato da sonde (di Marte, intendiamo, che rivelò alle fotografie la propria superficie butterata di crateri). Quel che si* [redacted] *oggi su Venere (oltre quel che ne conosceva l'astronomia tradizionale) è la forte refratti*[redacted] *della sua densa* [redacted] *profonda atmosfera, capace di catturare la luce e di trattenerla come se fosse imprigionata in una grande fibra ottica; mentre un effetto analogo si* [redacted] *per le onde radio. Il più importante costituente dell'atmosfera di Venere sarebbe l'anidride carbonica;* [redacted] *parte esterna dell'atmosfera conterrebbe in prevalenza idrogeno.*

Non c'è [redacted] *magnetico, alla superficie la temperatura è altissima, la pressione venti*[redacted] *volte quella* [redacted] *Terra. Ancora controverso* [redacted] *periodo di rotazione del pianeta intorno a se stesso; nonché la natura del suolo di Venere o di quel che sta sotto l'atmosfera. Vi sono state in passato opinioni contrastanti in proposito: volendosi che fosse, quella superficie, tutta* [redacted] *parte* [redacted]*, oppure un deserto battuto da venti trascinanti sabbia; si pensò persino che vi fossero oceani di petrolio; così suppose l'astronomo inglese Fred Hoyle (vedasi «La grande avventura dello spazio», Istituto Geografico* [redacted] *Agostini Novara).*

Questa volta la sonda [redacted]*vietica,* [redacted] *«Venus 5», avrebbe continuato a trasmettere anche dopo avere attraversato l'atmosfera:* [redacted] *così* [redacted]*, ciò è* [redacted] *segno che essa avrebbe trovato terreno solido. Le due sonde sovietiche ci daranno, speriamo, altre e più certe notizie di questo,* [redacted] *più vicino a noi* [redacted] *tutti i pianeti.*

Didi[redacted]

Domani l'«Apollo 10» p[redacted] per [redacted] volo lunare

Definite «ottime» dai medici le condizioni dei tre astronauti - Il viaggio durerà [redacted] giorni

Washington, 16 maggio.

Tutto è pronto ormai, a Cape Kennedy, dove i tre cosmonauti Thomas Stafford, John Y[redacted]g ed Eugene Cernan aspettano [redacted] inizio alla grande avventura lunare. Il lancio dell'«Apollo 10» è previsto per le 12,49 [redacted] locale, corrispondente alle 17,49 italiane) di domenica. Lo scopo: raggiungere le immediate vicinanze della Luna, circuitare il satellite ed effettuare a scopo di prova e controllo definitivo [redacted]te le manovre necessarie per una vera discesa sul satellite. Questa prima discesa di un uomo sulle [redacted] lunari avverrà, se la prova attuale andrà bene, nel pr[redacted]simo luglio.

Stamane gli uomini sono stati sottoposti ad un ultimo e completo esame medi[redacted] I sanitari hanno riconosciuto [redacted] i tre astronauti si trovano in perfette condizioni, tali da poter affrontare senza timori il viaggio la cui durata (compreso il vo[redacted] di ritorno a terra) è fissata in otto giorni.

[redacted] condizioni del tempo nella zona di Cape Kennedy sono ottime, e le previsioni lasciano [redacted] che anche domenica il tempo sarà favorevole. *(Ansa - UPI)*

Il riavvicinamento dei romeni ai [redacted]

Ce[redacted] giunto [redacted] Mosca per [redacted] di [redacted]

A fine [redacted] Breznev e Kossighin andrebbero [redacted] Bucarest

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] maggio.

Dopo alcune settimane di reciproci sondaggi, sovietici e romeni si sono oggi riuniti per affrontare il problema dei loro rapporti. Da Bucarest [redacted] giunta a Mosca nel primo pomeriggio una delegazione capeggiata da Ceausescu e Maurer. L'hanno accolta all'aeroporto, con tutti gli onori, Breznev [redacted] Kossighin.

I colloqui si [redacted] conclusi questa sera. Ceausescu e Maurer, sempre scortati all'aeroporto [redacted] loro ospiti, sono subito ripartiti per Bucarest. I portavoce hanno comunicato che i *leaders* sovietici [redacted] romeni «*hanno riaffermato il loro desiderio di rafforzare i rapporti fra i loro popoli*».

Questo potrebbe [redacted] l'inizio di un lungo [redacted] riavvicinamento [redacted] l'Urss [redacted] la Romania. Breznev e Ceau[redacted] avrebbero chiarito i rispettivi punti di vista. La brevità dell'incontro [redacted]on sarebbe in sé un fattore negativo. «*Vi è stato un franco scambio di opinioni* — hanno detto i portavoce — *sulle questioni del movimento internazionale comunista e sull'attuale situazione internazionale, compresi i compiti della lotta per* [redacted] *pace e la sicurezza in Europa*». Pare che i progressi siano stati limitati sul terreno della politica estera.

L'importante riunione, [redacted] potrebbe [redacted] un peso decisivo per l'Est europeo, corona una serie [redacted] «aperture» sovietiche ai romeni. La crisi cecoslovacca, i fermenti [redacted] blocco, la presa [redacted] posizione di alcuni partiti comunisti occidentali hanno esasperato negli ultimi mesi la tensione tra Mosca e Bucarest. Per qualche tempo, Breznev ha esercitato violente pressioni su Ceausescu (anche la Romania ha corso il pericolo dell'invasione). Ceausescu ha fatto qualche concessione (le truppe romene hanno ricominciato a partecipare [redacted] alle [redacted] del Patto [redacted] Varsavia, sebbene non in territorio nazionale). I pro[redacted] di fondo, tuttavia, sono rimasti insoluti (la Romania non ha ancora rinnovato il trattato d'alleanza ventennale con l'Urss, scaduto lo [redacted] anno).

Ora, alla vigilia della [redacted]ferenza internazionale [redacted]nista del 5 giugno, e con l'aggravarsi [redacted] conflitto [redacted] la Cina, Breznev ha mutato atteggiamento. Nei giorni [redacted]si, s'era diffusa la notizia che egli sarebbe andato [redacted] persona a Bucarest. La delicata situazione interna sovietica deve averlo indotto a rinun[redacted] visita. [redacted]nev ha chiesto [redacted] Ceausescu di venire lui a Mosca.

Ciò non significa naturalmente che ne scaturiscano accordi immediati. Vi è tutto un [redacted] in cui sempromessi [redacted] possibili: i romeni, ad esempio, potrebbero partecipare maggiormente alle attività del Comecon e del Patto di Varsavia, ed ottenere in cambio una certa libertà di manovra nei rapporti col Paesi occidentali. Sono infatti risultati pratici di questo [redacted] a cui Mosca e Bucarest mirano. Ma vi è anche [redacted] campo, più vasto, in cui permangono contrasti profondi. Bastano tre indicazioni: la conferenza, la Cecoslovacchia e la Cina. Sulla conferenza, i romeni si riservano il diritto [redacted] dissentire: si sa che vogliono modifiche al documento ispirato dai sovietici.

Sulla Cecoslovacchia, la loro posizione è ancora più rigida. [redacted] principio brezneviano [redacted] «*sovranità limitata*» o del «*dovere d'intervento quando sono minacciate le conquiste comuniste*». Lo stesso dicasi per la Cina. Se quest'ultimo problema dovesse apparire sul tappeto, uno scontro sarebbe inevitabile. **e. c.**

[redacted] altro generale [redacted] Urss: [redacted] quindicesimo

Annuncio in *Stella Rossa*: dopo «grave malattia»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 maggio.

(e. c.) Il quotidiano delle forze armate sovietiche *Stella Rossa* annuncia oggi la morte [redacted] generale [redacted] riserva Pavel Gorlanov, di [redacted] anni. E' il quindicesimo decesso nelle [redacted] gerarchie militari dal [redacted] aprile scorso. *Stella Rossa* afferma che Gorlanov è spirato dopo *lunga e grave malattia*. Non vi è ragione di [redacted] che la [redacted] di questo generale, [redacted] differenza di qualcuna di quelle che l'hanno preceduta, nasconda un mistero.

Pavel Gorlanov era entrato volontario nell'Armata [redacted] 1924, [redacted] si era iscritto al partito comunista nel 1928. Durante [redacted], aveva combattuto [redacted] Genio. Diplomatosi alla Accademia dello Stato Maggi[redacted], era diventato, intorno al 1950, vice-comandante in capo della riserva. Più tardi [redacted] stato trasferito [redacted] altri incarichi.

Il nuovo decesso ha impedito che si sciogliesse l'atmosfera di sospetto creatasi a Mosca in seguito alla «serie nera» delle morti dei [redacted]rali. [redacted] ormai dato quasi per [redacted] che più di un alto ufficiale sia perito [redacted] un grave incidente (forse l'esplosione di un missile). [redacted] parla [redacted] che [redacted] un incendio in un [redacted] di dacie che ospita[redacted] generali per un [redacted]riodo di riposo. Viene invece respinta l'ipotesi secondo cui alcuni generali sarebbero rimasti vittime di epurazioni.

Sottomarino atomico [redacted] in [redacted] bacino

Salvati i 45 [redacted] bordo

Los Angeles, [redacted] maggio.

Un incidente è avvenuto ieri [redacted] *nei cantieri di Vallejo al sommergibile nucleare statunitense* Guitarro, *varato nello scorso dicembre e che sarebbe dovuto entrare in servizio tra* [redacted] *mesi. Il sottomarino* [redacted] *affondato* [redacted] *uno specchio d'acqua profon*[redacted] *tredici metri. A bordo erano* [redacted] *uomini, i quali* [redacted] *sono tutti messi in salvo quando l'unità ha incominciato ad imbarcare* [redacted].

(Ansa - Reuter)

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 10)

BARRIERA Milano, via Leini 91. Appartamenti: bicamere, cucinotto, ingresso, bagno. Affittati ottimamente reddito 7%. Sufficienti 1.255.000 mutuo 2.905.000. Gabetti 533-033.
BIVIO Frossasco vendo villetta camera tinello cucinino garages e lotto terreno [redacted] mq. adatto industria. Telefono 379-427/5580.
BORDIGHERA vendo villa 1967, 14 stanze, 4 bagni, garage, zona collinare 100 metri mare, panorama splendido, 1600 mq. terreno alberato pini ulivi frutteti. Scrivere o telefonare mattinate: Bordighera, Villa Anita, via C. Augusto 6/A, telef. 25-251.
BORGHETTO S.S. Impresa Milano vende alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento, mutuo. Telefonare 643-708, 257-402 Torino.
BORGO San Paolo, via Monte Ortigara [redacted], piano alto, luminosissimo, subito abitabile. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.500.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 533-033. O710
BOXES bellissimi via Cecchi 56 vendo impresa facilitando. Tel. 764-765.
CANTALUPA vendo villa 4 camere servizi ampio giardino. Tel. 0121-5580, 379-427. 1001
CAPANNONE Beinasco, mq 800, terreno mq 3000, nuovissimo, libero o affittato vendesi. Telefonare 329-592.
CASA Porta Nuova vendesi ottimo reddito. Telefonare 651-723.
CASETTA indipendente quattro alloggi, autorimesse, giardino, vendesi occasione 15.400.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino ». 55364
CASETTA 3 alloggi servizi, tre garage o basso fabbricato. Telefonare [redacted] 31624
[redacted] Vica offresi in affitto locale indipendente mq. [redacted]. Telefono 959-175. 1001
CASCINOTTA S. Pietro Val Lemina 27.000 mq., L. 250 mq., acqua luce, magnifica vista, vendesi blocco unico. Telefonare 71-944 Pinerolo.
CASETTA Bricherasio 11.000 mq. blocco unico bellissima vista vendesi 3.950.000. Telefonare 71-944 Pinerolo. [redacted]
CASETTA rustica collinare, pittoresca, panoramica. Albugnano, comodissima Torino. Cinque grandi camere, fienile, deposito, 35.000 mq frutteto, spazio verde. Prezzo irrisorio 1.950.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033. O710
CASETTA 4 camere vendesi 3.500.000 Pradleves (Cuneo). Tel. 676-669 Torino, ore pasti. 55168
CASTAGNO vende alloggetto precollinare Moncalieri signorile 3 camere cucina garage. Tel. 502-386.
CASTAGNO vende via Massena 3 camere cucina servizi 5.350.000. Telefono 502-386. 5-1335
CASTAGNO vende villetta Canale, 3 alloggetti, garage riscaldamento. Telefonare 502-386. 5-1335
CASTAGNO vende villetta Moncalieri 2 alloggetti terreno giardino 10 milioni 800.000. Tel. 502-386.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Cascinotta (Cuneese) camere 6, terreno 22 mila. Vendesi 6.200.000. 5-1360
CENTRO barriera Milano magazzino mq 400 ingresso proprio, mutuo, vendesi. Telefonare 483-478.
CERCASI progetto all'incirca 60-70 camere possibilmente zona Francia. Tel. 787-247, 622-474. 55145
CERCASI terreno progetto 15-30 camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 14 — 10100 Torino ».
CERVINIA, Condominio Dent d'Herens, signorile appartamento adatto confortevole abitazione, elevato reddito. Salone, bicamere, ingresso, bagno, terrazzo 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 578-044.
CHIALAMBERTO, [redacted] Lanzo. Appartamenti vacanze, prezzi interessantissimi: utilità, divertimento. Bi[redacted], cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.[redacted] mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O710
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.
CISNA 68 privato vende alloggetti recenti mutuati. Telef. 753-872.
COLLINA zona tranquilla km. 12 Torino vendesi casetta, 7 giornate terreno, prezzo convenientissimo. Telefonare 836-876 ore pasti.
COMPERO contanti camera tinello libero, Vanchiglietta oppure centralissimo. Telefonare 887-462.
COMPLESSO Residenziale La Betra Moncalieri, Strada Santa Brigida. Vastissima scelta collinari lussuosi appartamenti in palazzine. Ogni confort, tanta raffinata tranquillità, magnifico verde parco condominiale, campi bocce, specchi acqua, giochi bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, biservizi, ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.850.000 acquisto, 2.850.000 in 24 mesi, 13.130.000 mutuo. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno 3.630.000 acquisto, 3.630.000 in 24 mesi, 16.940.000 mutuo. Visitateli, personale sul posto. Gabetti 578-044.
CONDOMINIO Giardino via Mattie angolo via Borgone, costruzione signorile, impresa vende direttamente 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Visite in cantiere anche domenica mattina. Telefonare 760-904. 5-1381
CORSO Cosenza negozio affittato, due locali, retro abitabile, vendesi. Telefonare 328-474. 316595
CORSO Francia, Tesoriera. Alloggio signorile, gran salone, 3 camere, cucina, biservizi. Libero. Telefonare 517-256. 5-1392
CORSO Tassoni alloggio signorilissimo mq 308 terrazzo mq 87, garage, libero, 30.000.000 più mutuo 20 milioni. Telef. 596-607, 597-774
CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.100.000 dilazionabili. 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5-1357
CORSO Unione Sovietica Stadio tricamere servizi bellissimo 4.200.000 più mutuo. Telefonare 537-367.
CORSO Vittorio 170 alloggio 6 camere doppi servizi vendesi. Telefono 669-902 54841
CORSO Vinzaglio alloggio panoramico mq 170 ascensore servizi, libero, 14.000.000 più 4.000.000 mutuo. Telefonare 596-607, 597-774.
COSSATO splendida posizione strada del Mercato alloggio tre camere cucina cantina vendesi. Telefonare 392-759 Torino. 1001
COSTRUENDO ampio locale mq. 1600 corso Potenza 160 vendesi. Telef. 757-911. O653
COSTRUZIONE nuovissima vendesi villa panoramica collina torinese circondata giardino tre garage mutuo esclusi mediatori. Telef. 961-814 feriale ore 20-21. 316261
CUMIANA ultimi lotti progetto approvato vendonsi 2.700.000-1.100.000. Telefonare 905-230. 2001
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589
DEPOSITI riunitissimi mq. [redacted]-7600 in Bari vendonsi eventualmente affittansi con annessi locali per ufficio et eventuale abitazione, servizi in piena efficenza compreso telefono. Scrivere Casella 443 P. Sip Tritone, Roma. [redacted]
DINTORNI Bussoleno vendesi casetta rimessa nuovo, 4 alloggetti, garage, acqua, annessa vigna et una giornata boschiva. Telefonare pomeriggio 583-396. 58740
DIRETTAMENTE privato vende villa precollinare due alloggi 4 camere, cucina, giardino, garage. Mutuo, [redacted] Tel. 541-315, 527-275.
DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, mutuo, agevolazioni, garage, giardino, ultime rimanenze. Telefonare 541-315. 2001
DRUENTO, terreno ottomila mq. progetto approvato panoramico strada asfaltata lottizzabile trentamilioni trattabili dilazionabili. Tel. 471-413.
ECCEZIONALMENTE convenienti: corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 300.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710
FRONTE statale terreno edificabile civile industriale mq 2300 bloccasi 4.000.000. Tel. 510-784. 55314
GIAVENO privato vende villa nuova costruzione sei locali. Tel. 596-646.
GRUGLIASCO occasionissima privato vende alloggetto nuovo 50 mq. eventuale 3.800.000 affittato 20.000 mensili. Telefonare 241-625.
IMPRESA vende direttamente appartamento signorile in palazzina Moncalieri, 3-4 camere, servizi. Mutuo. Telefonare 540-334. 55665
IMPRESA vende negozi ottima posizione via Passo Buole 71, tel. 701-012.
IMPRESA vende, via Monti 7 angolo via Saluzzo, signorili appartamenti 2-3 camere cucina semplici doppi servizi; attici con giardino pensile, pronti dicembre [redacted]. Visite in cantiere. 1001
LA LOGGIA vendo terreno industriale, progetto approvato, metri duemilacento coperti. Telef. 965-173.
LANZO vendo terreno panoramico mq. 800 progetto approvato villetta telefonare 635-492. 1001
LANZO 11.000.000 villino sette camere vendesi. Telef. 537-698 pasti.

LIGNANO Pineta alloggio 5° piano, vista stupenda mare, ascensore, mq 135, terrazzo mq 250, semi ammobiliato, 20.000.000. Telefonare 596-607, 597-774. 54857

LOCALE centrale seminterrato luminoso mq. 700 più 50 mq. su strada vende-affitta Lucease, tel. 546-476.
LOCALI libero Portanuova possibilità 200 mq. oltre locali uffici vende. Telef. 535-401.
LOCALI industriali mq 400 - 350 uffici Nichelino vendonsi. Tel. 669-902.
LOCALITA' Rubiana vendo 4 milioni 500.000 alloggio moderno tre camere servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6671 — 10100 Torino ». 55334
MAPPANO km 9 da Torino vendonsi lotti costruzione villette progetti approvati, facilitazioni. Telefonare ore pasti 370-207. 55046
MONCALIERI via Rebaude a 150 m dalla fermata pullman, impresa vende 2 camere cucina garage adattissimo a deposito mq 60. Telefonare 694-169.
MURI negozi zona Crocetta, ampio locale, retro, tinello, cucinotta, servizi (bagno), riscaldamento, affitto annuo 900.000, vendesi. Telefonare 391-734 ore pasti. 2001
MURI negozio zona commerciale Crocetta lungo Orbassano vuoto, altro affittato buon reddito vendo. Telefonare 635-782. O703
NEGOZI affittati zona San Donato vendonsi 100.000 mq. Telef. 483-195.
NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.
NEGOZIO angolo via Aosta con retro, cucina, bagno, cantina vero affare vendesi. Telefonare 392-759.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi affarone sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

NEGOZIO grandioso, S. Rita, cantinato eccezionale, alloggio soprastante, primaria via commerciale, vendesi dilazionando. Cauda, Baricchi 133.
OCCASIONE privato vende villa semicollinare splendida posizione Cavaceto. Telef. 0124/6363.
OCCASIONISSIMA Madonna Campagna: due camere, servizi, termobagno, ascensore, 1.900.000 più rate affitto. Telefonare 537-367. 5-1392
OTTIMA sistemazione piccola famiglia, zona Francia, via Meina 8. Appartamento: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044.
PALAZZINA Avigliano vicinanze Fonti S. Rocco, 10 camere doppi servizi, mq 3900 terreno: prato, vigneto, libera, avendesi 20.000.000. Telefonare 596-607, 597-774. 54856
PALAZZINA Cavoretto: 7 camere, doppi servizi, garage, cantine, giardino, libera, 39.000.000. Telefonare 596-607, 597-774. 54857
PALAZZINA lago Viverone, due camere grande entrata cucina servizi completi, cantine. Società Immobiliare, 10.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.
PALAZZINA Pino Tori[redacted] tre cucinino 4 camere servizi terrazzo giardino box 2 vetture, libera, svendesi 15.000.000. Telef. 596-607, 597-774. 54857
PANORAMICA, splendida, Mombello Monferrato vendesi 18 giornate casa trasformabile villa, eventualmente albergo, possibile mutuo governativo. Telefonare 856-878 ore pasti.
PIALPETTE piazza S. Lorenzo vendesi terreno con progetto approvato villetta. Telefonare 561-844 ore 13-18.
PIAZZA Robilant, via Luisia 3. Il meglio al minimo costo. Appartamenti graziosissimi; tricamere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi 2.550.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710

PER costruzione villetta 4 camere servizi box vendo terreno 700 mq progetto approvato. Bisonti 39, telefonare 280-625. 55085
PICCOLI alloggetti via Monte Asolone 78 vendonsi. [redacted]ono 773-812, visite pomeriggio.
PIED-A-[redacted] Montecucco, [redacted] vani servizi 1.250.000 mutuo 2.900.000. Eurocase 599-364. O6[redacted]
PINO Torinese, Strada San Felice. Appartamento signorile in palazzina, giardino condominiale. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegni, boxauto. Prezzo incredibile 2.400.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710
PINO, dintorni, terreni [redacted] ville panoramicissimi, costruibili [redacted] l. Telefonare 82-216. 55554
PINO vendesi villa panoramicissima nuova costruzione giardino 3 garages. Telefonare 841-800.
PINO vendesi villetta panoramicissima Strada S. Felice e villetta bifamiliare. Telefono 380-800.
PIOSSASCO sotto castello, terreno 1040 progetto realizzo 3500 lire. Telefonare 723-046. 52270
PIOSSASCO, [redacted] permutasi 1200 mq. terreno posizione soleggiata, progetto approvato tutti servizi. Telefonare 732-737. 54671
PRIVATAMENTE vendesi grandioso signorilissimo attico vicinanze Valentino. Telef. 688-158. 55018
PRIVATAMENTE vendesi villetta Pino occasione, casa Torino 32 camere. Telef. 757-561. 2001
PRIVATO svende 35.000.000 caseggiato centrale Moncalieri, frazionabile, composto dodici alloggi, negozi, laboratori, autorimesse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5162 — 10100 Torino ». 316385
PRIVATO vende appartamento tre camere servizi, Ambrogio, via Genova 168. 54851

PRIVATO vende [redacted] rurale tutta cintata con annesso appezzamento mq 1900 30 km da Torino vera occasione. Telefonare ore pasti 841-577.
PRIVATO vende casa 2 camere cucina bagno bella posizione. Telefonare 673-512. 5[redacted]
PRIVATO vende Cascine Vica, via Crimea 200 mt. corso Francia zona tranquilla soleggiatissima fronte verde pubblico abitabili luglio alloggi signorili 2 camere cucina servizi L. 4.500.000, 3 camere cucina servizi L. 7.500.000, salone 2 camere cucinino servizi L. 7.000.000, box ogni alloggio, mutuo, facilitazioni. Telefonare 966-472. 55227
PRIVATO vende casetta nuova 25 Km. Torino (comodità). Telefonare 380-794. 1001
PRIVATO vende Martinetto terreno mq. 3000 parte residenziale, parte industriale progetto approvato. Telefono 339-829. O740
PRIVATO vende palazzina precollinare panoramica, 18 camere, 4 appartamenti, autorimessa, giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5154 — 10100 Torino ».
PRIVATO vende, Stadio Comunale, camera tinello cucinino ascensore servizi, costruzione 1962. Telef. 320-643.
PROFESSIONISTA acquista terreno, villa o casa zona S. Margherita, Valsalice, S. Vito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5137 — 10100 Torino ».
REANO vendesi villetta due alloggi terreno 700 metri. Trattoria Castello, giorni festivi. 319955
RESIDENZIALE Givoletto privato vende mq. 1020 progetto approvato. Telef. 730-121. 2001
RIVALTA residenziale vendo direttamente appartamenti signorili mutuo facilitazioni. Telefono 391-547.
RIVAROLO Can.se stabilimento terreno mq. 2000 coperti 1400, casa 15 camere, bloccasi 38.000.000. Telefonare 318-942. 2001

RIVOLI due lotti terreno mq [redacted] circa pioppeto 180 piante prima scelta, 3.500.000. Telefonare 596-607, 597-774. 54856
S. RAFFAELE Alto (Gassino) 20 km da Torino magnifica posizione collinare casetta con giardino vendesi [redacted]. Telefonare 301-913 ore ufficio. 55649
SAN SECONDO vendo lotto progetto approvato per villetta panoramico. Telefonare 0121/5580, 379-427.
SCIOLZE terreno collinare mq. 1700 acqua luce progetto approvato per costruzione villetta altezza 480 [redacted] Telefonare 981-725. 316270
SESTRIERE « Condominio Gran Sereno » appartamentino abitello: soggiorno-letto, cucina, bagno, ingresso, terrazzo, posto macchina 1 milione 950.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 533-033. O710
SETTIMO tre camere entrata cucinino bagno ripostiglio cantina 3 milioni 400 mila. Telef. 276-720.

SOCIETA' Immobiliare acquista direttamente casa 100-500 camere, servizi interni, pagando contanti. Italmondial Company SpA, tel. 596-607, 597-774. 54858

STABILIMENTO industriale mq 700 ampio cortile tutti servizi, Beinasco, vendesi rateizzando. Telef. 956-841.
STATUTO vendo 3 camere cucina servizi. Telefonare 489-007.
STRADA Val S. Martino inferiore, palazzina signorile, 7 camere doppi servizi, giardino mq 550, 25.000.000 più 12.000.000 mutuo. Telef. 596-607, 597-774. 54857
TERRENO Cumiana vendo mq. 1814 progetto approvato per villa. Telefonare 642-664. 316256
TERRENO industriale ottima posizione su grande arteria zona Sud di Torino, progetto approvato vendesi. Telefonare 774-133 ore ufficio.

TERRENO compro [redacted] camere con o senza licenza semiperiferico contanti. Telefonare 635-798.
[redacted] Torino con servizi vendo. Telef. 937-251.
TERRENO industriale Volpiano fronte Statale con progetto occasionalissimo. Telefonare 273-571.
TE[redacted] irriguo 31 giornate, lottizzabile, [redacted], Brozolo, zona depressa, vendesi 550.000 giornata, oppure permutasi con alloggi. Scrivere Studio Costa, corso Turati 15, Torino. 55125
TERRENO panoramico Filia [redacted] Castellamonte, clima [redacted], [redacted] zona quieta, acqua, luce, permesso costruzione villetta, ottimo anche residenza abituale, cedesi buone condizioni. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 6680 — 10100 Torino ».
TERRENO panoramico strada Rivoli-Rosta, servizi, vendesi. Tel. 951-178.
TERRENO per villetta, progetto ap[redacted]to, privato vende 1.300.000. Te[redacted] 371-061. 55743
TERRENO precollinare costruzione villa comodissimo città vendesi. Telefonare 279-213 pasti. 1001
TERRENO residenziale Torino progetto approvato acquisto - permuta impresa. Telefonare 784-265.
URGE vendere pied-à-terre reddito 600.000, bloccasi 5.000.000, Di Savino, Sant'Anselmo 13.
VALDELLATORRE, terreno per villetta mq 3200 acqua luce vendo. Telefonare 81-978. O703
VENDESI alloggio tre camere tinello cucinino servizi, Rialzato, Telefonare 893-317. 1001
VENDESI alloggio Val Salice L. 22 milioni. Telefonare 689-858.
VENDESI alloggio 3 camere e cucina, zona Crocetta. Tel. 655-755.
VENDESI alloggio 4 camere cucina bagno termo ascensore su corso, libero subito. Tel. 595-224.

VENDESI appartamento signorile ammobiliato 7 stanze servizi [redacted] mare. Telefonare 668-820. 1001
VENDESI Bruino lotto progetto approvato 3 camere cucina. Telefonare 907-191. 55563
VENDESI casa vecchia con terreno, Villarbasse, via alle Fonte n. 4.
VENDESI casetta quattro camere terrazzo garage luce acqua, 38 km. Torino, vicinanze stazione, richiesta 3.200.000 trattabili. Tel. 631-687.
VENDESI dieci minuti Fiat Rivalta villa casinasse collina 2000 mq terreno alberi alto fusto. Salone quattro camere doppi servizi. Eventualmente cambio alloggio signorile Torino. Telefonare 650-139.
VENDESI mq 1600 circa frutteto progetto approvato stanze 6, doppi servizi, patio, acqua luce telefono comodità ferrovia, 6.000.000 contanti, trattasi o permutasi alloggetto Torino Meana altezza 550 m. Telef. 28-24 Meana, 22-26 Susa Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6666 — 10100 Torino ». 55304
VENDESI negozio 60 mq., via Monte Rosa 111 bis. Telefonare 613-326.
VENDESI ottima cascinotta giornate ventuno vicinanze Barolo, appezzamento unico, acqua potabile. Telefonare 54-21 Barolo. 1001
VENDESI quadricamere e servizi 9° piano 12.900.000. Telefono 392-342.
VENDESI super attico panoramico camera tinello servizi ammobiliato. Ceriale mare. Tel. 690-926, mattino.
VENDESI terreno approvato per villa Racconigi mq. 1700. Tel. 343-403.
VENDESI, vicinanza università umanistica intiero piano mq. 300 adatto pensione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6646 — 10100 Torino ».
VENDO alloggio 2 camere tinello servizi con magazzino o laboratorio sottostante mq 50, vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino ». [redacted]144

VENDESI Villanova d'Asti adiacenza statale terreno industriale mq 15.000. Telefonare 93-076 Asti. [redacted]
VENDO alloggio Parella: 2 camere cucina servizi libero 6.500.000. Telefono 480-994. O740
VENDO casa frutteto bella posizione colline Castellamonte (Canavese). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3096 — 10100 Torino ». 55012
VENDO Moncalieri terreno progetto approvato costruzione due villette posizione incantevole mezza collina tutte comodità. Telefonare ore pasti 647-994. 2001
VENDO nuovo abitabile subito 3 camere cucinino servizi, mutuo, vicino Pomero. Telefonare pasti 271-081.
VENDO terreno panoramico progetto approvato Borgata Monello Lanzo. Telef. ore pasti 293-418.
VENDO via S. Marino alloggetto camera cucina servizi. Buon reddito. Telefonare 487-118 ore pasti.
VENDO villa 6 camere doppi servizi, ingressi, giardino, mutuo S. Paolo, vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino ». 55144
VENDO villa 7 camere rimessa a nuovo borgata Monello Lanzo. Telefonare ore pasti 293-418. 55223
[redacted] villaggio Aurora Rivoli appartamenti box giardino in villa. Telefono 480-994. O740
VIA Canelli 121, camera [redacted] cucinino, 2.800.000 mutuo 2.000.000. Durante 748-949. 55551
VIA Foligno 100, impresa vende direttamente complesso residenziale circondato giardino, alloggi, negozi, box. Telefoni 736-437, 779-793.
VIA Giacinto Collegno angolo via Vassalli Eandi vendiamo in stabile in corso di ultimazione bellissimi alloggi. Telefonare 510-440. 5-1020
VIA Kiete villetta 2 alloggi giardino garage, 18.000.000. Telef. 728-081, 702-326. 2001
VIA Sacchi, vendo piano terra 2 camere servizio termo, cantina, libero, 5.000.000 trattabili, mutuo. Telefonare 754-092. 54989
VIA Valdellatorre 50 vendonsi box ultimati L. 1.300.000. Tel. 890-361, 894-361. 5-1351
VIA Venaria camera tinello servizi panoramico 4.800.000 meno mutuo. Telefonare 518-942. 2001
VILLA con parco stupendo posizione [redacted] famiglia, comunità vendo. Telefonare 535-601. [redacted]
VILLA [redacted] con vasto giardino alberato, subito abitabile. Corso Giovanni Lanza, splendida posizione parchi-ville. Vasti saloni, nove camere, pluriservizi, lavanderia, garage, 82.000.000 dilazionabili. Gabetti 533-033. O710
VILLA 2 Km. ante Rubiana vendesi completamente arredata rivolgersi direttamente via Rubiana 94, Almese.
VILLA 1960 Km. 38 Torino, tricamere salone cucina servizi lavanderia garage riscaldamento centrale acqua potabile telefono, mq. 2800 panoramica, vendo. Patrone Santamaria 11, Aglié. 1001
VILLETTA Km. 10 Torino, due alloggi indipendenti, vendesi. Telefonare 341-389. 54651
VILLETTA [redacted] immersa nel verde. Sanfront (Cuneo) villeggiatura ideale. Soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo. Soltanto 1.750.000, mutuo 3.[redacted] Gabetti 533-033. O710
VILLETTA panoramica salone tre camere giardino, Rivoli-Rosta vendesi. Tel. 951-178. 55404
VILLETTA privato vende in Settimo Torinese 3 camere, salone, tavernna, caminetti, servizi, mansarda, grande terrazzo, 3 garage, locali persona servizio. Richiesta 32.500.000 trattabili con, senza mutuo. Telefonare 560-735. 2001
VILLINI graziosissimi tipo chalet. Gravere di Susa. Soggiorno, tricamere, bagno, ingresso, giardino privato, garage 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 533-033.
ZONA collinare artigiana vendesi villa panoramicissima. Maccario, via Palazzo Città, 14100 Asti.
ZONA Crocetta, privato vende appartamento signorile su corso, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppia entrata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino » 1500 mt. casetta 6 vani terrazza, Ferrera M[redacted], vendesi stupenda posizione. Telefonare 593-273.

⑤ [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-530.
A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telef. 779-538.
ABBISOGNAMI alloggetto giugno-luglio con o senza servizi. Telefonare 512-696. 54816
AFFITTEREI annualmente villino o appartamentino vuoto vicinanze Torino purché 600-700 mt. altitudine. Telefonare 584-133. 55195
AFFITTEREI locale mq 120 - 150 uso falegnameria possibilmente centrale. Telef. 551-937. 54717
AFFITTEREI luglio-settembre villetta o alloggetto vicinanze Torino purché 600-700 mt. altezza. Telefonare 584-133. 55191
ALLOGGIO 2-3 [redacted] servizi cercano prossimi sposi centrale o precollinare, cauzione anche 1 anno. Telefoni 688-918, 767-772.
CAMERA cucina due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461 O381
CERCASI alloggio per studio estetica e possibilmente per abitazione. Telefonare 289-991. 55017
CERCASI in affitto capannone uso officina elettromeccanica mq. 1500 zona Mirafiori o limitrofe. Telefonare 774-409. 55603
CERCASI locale per autoriparazioni zona Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 736-655. 55718
CERCHIAMO locale 250-300 mq officina artigiana con uffici, barriera Milano, strada Settimo, S. Mauro, Regio Parco, Barca, Stura Falchera. Telefonare 892-401. 55265
CERCO garage per officina elettromeccanica 50-100 mq. per fine anno zona da Chivasso a Torino Stura. Telefonare 912-714. 55424
CERCO una camera servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3088 — 10100 Torino ». 54962
CERCO zona Lungo Po Antonelli camera e servizi anche ammobiliato. Telef. 877-927 ore ufficio.
CERCO 2 camere servizi zona barriera Milano, Francia, Collegno. Telefonare 274-292. 55319
CHEF e moglie referenziati cercano 3 camere servizi. Telef. 622-177.
CONIUGI piemontesi cercano alloggetto zona Francia. Tel. 769-562.
[redacted] piemontese affitterebbe 2 camere [redacted] servizi. Telefonare 672-408. 1001
IMPIEGATI referenziati prossimi sposi [redacted] alloggio [redacted] tinello. [redacted] 399.027.

INDUSTRIA cerca alloggio decoroso zona Tassoni almeno tre camere, salone, cucina, biservizi. Telefonare 480-844 ore ufficio oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5194 — 10100 Torino ». 316252

LOCALE [redacted] metri 800 affitto od acquisto, anche periferico o zona depressa. Telefonare 393-655.
NEGOZIETTO semicentrale adatto merceria cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 10100 Torino ». 2001
PER ufficio cercansi locali, anche seminterrato doppio ingresso circa 80-100 mq. zona P. Cossa, Servais, Massaua. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6659 — 10100 Torino ».
PICCOLO alloggio dipendente grande azienda cerca. Tel. 876-345, 632-659.
PIEMONTESE cerca [redacted] 2 camere cucina termo bagno, zona Vanchiglia. Telef. 545-281.
PIEMONTESE cerca 1 camera con servizi. Telefonare 380-665 pasti.
PIEMONTESI cercano alloggio centralissimo 10-15 camere ad uso mobilié. Telefonare 654-612 ore pasti.
PIEMONTESI cercano 2 camere servizi borgata Aurora. Telef. 536-934 pomeriggio. 55674
PINO, prossimi sposi torinesi cercano salone camera cucina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 15 — 10100 Torino ». 1001
PRECOLLINARE salone quattro camere cucina biservizi libero settembre cercasi, Telefonare 873-337.
PROSSIMI sposi cercano alloggetto in Torino o cintura, referenze. Telefonare 788-958. 2001
PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Lucento. Telefonare 681-955.
PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare 392-880.
PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telef. 394-459.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 1 camera tinello servizi barriera Milano. Telefonare 285-888.
PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi. Tel. 677-192.
REFERENZIATA affitterebbe 1-2 camere vuote max 15.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3172 — 10100 Torino ». 55763
REFERENZIATI cercano 2 camere tinello zona Agnelli S. Rita. Telefonare 338-581. 55246
REFERENZIATO cerca Leanza San Paolo alloggio 3 camere servizi. Telefonare 330-721. 55399
SALONE 2 camere cucina servizi coniugi piemontesi cercano zona Italia '61-Molinette. Telefono 644-629.
SOCIETA' cerca uffici piano terreno o rialzato 5 o 6 ampi vani barriera Milano o paraggi stabile recente costruzione. Telefonare ore ufficio 913-303. 1001
SPOSI cercano alloggetto nuovo Regio Parco - Barca - Bertolla. Telefo[redacted] 240-432. 1001

(Continua a pag. 21)

[redacted] convegno di Alessandria esamina il «salto dell'Appennino»

Integrazione fra porti liguri [redacted] area industriale piemontese

Nel prossimo futuro [redacted] dovrebbero più [redacted]i scali [redacted] concorrenza fra loro, [redacted] un sistema coordinato [redacted] le esigenze delle imprese del retroterra

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 16 maggio.

Un giorno, fra dieci-venti anni, non si parlerà più di un porto di Genova, di uno scalo a Savona o ad Imperia sempre in lite fra loro, di [redacted] retroterra alessandrino che [redacted] decolla [redacted] aspetta le industrie (e [redacted] genovesi [redacted] temono di perderle). Fra dieci-venti anni forse si parlerà di [redacted] solo [redacted] grande «porto-regione» di un sistema organico di porti più industrie a cavallo tra Liguria e Piemonte, esteso dalla Spezia ad Imperia, ma capace [redacted] guardare anche verso Livorno e Marsiglia, con alle spalle una vasta area fitta di fabbriche fra Voghera ed Acqui, strettamente integrata e ben collegata alla costa, e con al centro [redacted] «cervello» di Genova, finalmente metropoli.

Sistema coordinato

Fantascienza? Non tanto. Un tempo, parlare di «porto-regione», di sistema dei porti liguri era fare dell'utopia. Adesso non più. L'idea di una integrazione coordinata fra le economie della Liguria e del basso Piemonte fa strada. [redacted] il discorso del «salto dell'Appennino» inteso su basi nuove. Un discorso che, ripreso il 3 aprile in una tavola rotonda alla Camera [redacted] Commercio alessandrina, si [redacted] fatto preciso e concreto in questo c[redacted]gno [redacted] «I porti liguri e il Piemonte» iniziatosi o[redacted] [redacted] Alessandria. «*Nel cuore* — ha detto il presidente del Consorzio del porto di Genova, Giuseppe Dagnino — *di questa regione nuova e vitale*» che attende [redacted] essere costruita.

Perché parlare [redacted] «regio[redacted] nuova», di sistema dei porti liguri integrato al basso Piemonte? Nei suoi termini generali la risposta è stata data con molta chiarezza da Dagnino, da Claudio Simonelli, assessore al Bilancio [redacted] Comune di Alessandria, e dall'on. Vittorio Pertusio, presidente dell'Isti[redacted] ligure di ricerche economiche e sociali (Ilres). Intanto, perché la evoluzione tecnologica, la costruzione di spazi economici sempre più vasti e la necessità di competere con i grandi porti europei impongono [redacted] salto di qualità [redacted] di quantità. Impongono, cioè, di sostituire alla vecchia nozione di porto [redacted] unità che sta di per sé e che si pone in meccanico antagonismo [redacted] gli altri porti vicini», un concetto nuovo: quello di sistema portuale.

E' un concetto che si attaglia bene alla Liguria. Qui il sistema portuale è già nelle cose, nella realtà regionale (pensiamo ai porti [redacted] Genova e Savona). Si tratta soltanto di cominciare a realizzarlo, esaltand[redacted] le due «ali» (La Spezia [redacted] Imperia) e soprattutto trovando [redacted] ciascuno scalo [redacted] specializzazione interna al sistema, forse l'unica garanzia per assicurare ai quattro porti liguri una prospettiva non grigia [redacted] per poter essere presente [redacted] attivo in Europa.

Tutto questo discorso [redacted] interessa soltanto la Liguria, ma coinvolge strettamente il basso Piemonte e la bassa Lombardia, cioè [redacted] fascia di sud-ovest di quella regione di fatto che [redacted] ormai la Padania. Perché? Perché, come ha osservato Simonelli, non c'è nessun grande porto europeo che non abbia alle spalle [redacted] grande area industriale: un polmone che dà e riceve, «*che determina l'espansione del porto e che gli assicura una domanda certa e crescente, con funzione di garanzia rispetto ai rischi [redacted] traffico commerciale, rischi connessi alle vicende congiunturali e alle politiche economiche e doganali che possono cambiare*».

E', questa, una realtà evidentissima nei grandi porti europei, Rotterdam, Marsiglia-Fos, Amburgo, ai quali ha dedicato una dettagliata memoria Carlo Beltrame, direttore del Centro di ricerche della Provincia di Alessandria. Essa dovrà costituire uno dei presupposti vitali anche per il futuro sistema portuale ligure, il cui «polmone» prenderà forma grazie allo sviluppo industriale del bas[redacted] Piemonte, in particolare della [redacted] di pianura ai piedi dell'Appennino fra Tortona ed Acqui. Insomma, [redacted] «salto dell'Appennino», non come meccanico trasferimento di aziende in [redacted] di spazio, bensì come condizione indispensabile per garantire la vita reciproca delle due aree: [redacted]lla ligure e quella piemontese.

Un ruolo europeo

Su questa impostazione si sono detti d'accordo il presidente dell'Unione regionale delle Province piemontesi, Gianni Oberto, e il presidente della Provincia [redacted] Alessandria, Angelo Armella. Oberto [redacted]a osservato che non bisogna più perdere tempo: il Piemonte deve puntare [redacted] un ruolo europeo all'in[redacted] una «[redacted] forte» franco-italiana. E per arrivare a questo è essenziale, tra le altre [redacted], poter disporre, più che di singoli porti, di un sistema portuale di elevata [redacted]cienza funzionale.

Del resto, [redacted] ricordato Oberto, il Piemonte richiede che «*sia sviluppato più di uno scalo portuale*»: quello di Genova, che attiverà l'asse Torino-Genova avente il suo centro nel territorio alessandrino, e quelli di Savona e Imperia attraverso i quali [redacted] realizzerà un secondo asse, Torino-Savona, che avrà [redacted] [redacted] fulcro nel territorio [redacted] Mondovì-Cuneo. «*L'interesse del Piemonte per i porti liguri [redacted] aumentato poi dal fatto che questi scali, in particolare Genova, sono il punto di passaggio del sistema di comunicazioni del Piemonte con Roma [redacted] [redacted] Sud*».

Anche Armella ha battuto [redacted] ribattuto sulla necessità [redacted] questa integrazione Piemonte-Liguria e sulla importanza di una ripresa del discorso fra le due regioni, un discorso purtroppo attenuatosi proprio quando [redacted] [redacted] i due piani regionali. Il piano provinciale alessandrino, [redacted] ricordato Armella, non ha però mai dimenticato questa prospettiva, non ha mai perso d'occhio il discorso con la Liguria.

Un discorso che domani il convegno cercherà di precisare, tentando anche di esprimere qualche organismo, qualche strumento che consenta di non chiudere un'altra volta nel cassetto questi problemi, ma di cominciare a lavorare per [redacted] «porto-regione». Si è parlato di un coordinamento fra i comitati [redacted]gionali per la programmazione delle regioni del triangolo [redacted] dell'Emilia; di un organismo permanente di collegamento fra gli enti promotori [redacted] convegno; di un ente agile, di pronta costituzione, [redacted] funzioni di guida [redacted] di consulenza per gli insediamenti industriali nel basso Piemonte. Sono tutti temi che torneranno nella seconda giornata di questo incontro.

Giampaolo Pansa

(A pag. 11 [redacted] tavola rotonda sul tema: «Piemonte e Liguria: una regione»).

Incontro alla Tv con i giornalisti

Intervento di Costa [redacted] «Tribuna sindacale»

Il presidente [redacted] Confindustria ha parlato, tra l'altro, dei diritti sindacali e dell'occupazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 maggio.

Il presidente della Confindustria, Angelo Costa, [redacted] comparso stasera sui teleschermi per una conferenza stampa della nuova rubrica «Tribuna sindacale». E' stato interrogato da otto giornalisti, invitati a titolo personale [redacted] non più in rappresentanza della testata.

Domanda — [redacted] *«progetto '80» giudica scarsamente [redacted]listica la cosiddetta politica [redacted] redditi. Lei è d'accordo o no?*

Costa — *In regime di libertà sindacale, lo Stato non può agire direttamente per una politica [redacted] redditi; sono d'accordo in questo con la nostra controparte. Credo però che lo Stato debba far sì che le lotte sindacali non creino squilibri monetari eriziali per l'economia del Paese.*

Domanda — *Quale è il punto di vista [redacted] Confindustria sull'unità sindacale?*

Costa — *In teoria, sarebbe preferibile un'unica organizzazione sindacale, purché fosse apolitica e non frazionata in correnti d'ispirazio[redacted] politica. Per noi, infatti, il vero problema [redacted] quello di avere che fare con [redacted] sindacalisti che ragionino sindacalmente e non politicamente.*

Domanda — *Fra le rivendicazioni [redacted] sindacati in vista [redacted] rinnovo [redacted] contratti [redacted] lavoro una delle più importanti riguarda il [redacted]itto dei lavoratori di tenere assemblee in fabbrica al di fuori dell'orario di lavoro e con l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni alla fabbrica. E' vero che la Confindustria è ostile a questa richiesta più che a quella di nuovi miglioramenti salariali?*

Costa — *Il motivo è semplice. Abbiamo visto che tutte le volte che si sono tenute le riunioni sindacali nelle fabbriche, si sono avuti disordini che hanno influito negativamente sull'efficienza produttiva, con danno [redacted] l'economia del Paese, e per gli stessi lavoratori.*

Domanda — *Perché l'occupazione è stazionaria e i prezzi aumentano anche quando non aumentano i salari? Che cosa [redacted] può fare per ridurre i prezzi di alcuni beni [redacted]ziali come la casa?*

Costa — *Nel 1968 l'occupazione nell'industria [redacted] aumentata di 204 mila unità. Quanto alla politica [redacted] alti salari, l'industria è [redacted] più interessa[redacted] [redacted] attuarla. Se abbiamo un crescendo [redacted] consumi, abbiamo un crescendo [redacted] produzione che è l'unico mezzo perché le industrie possano guadagnare. Se viceversa abbiamo un'economia stagnante, le industrie [redacted] possono altro che perdere; con [redacted] obsolescenza che oggi hanno gli impianti, le industrie posso[redacted] guadagnare solo se c'è un crescendo di mercato. Noi siamo perciò pronti ad un accordo che colleghi l'aumento [redacted] salari [redacted] quello della produttività dell'intero sistema. Non sarebbe giusto il collegamento con la produttività delle singole industrie, dal momento che esistono differenze enormi fra settore e settore, fra l'industria [redacted] gli elettrodomestici, ad esempio, e quella edilizia. Le case sono care soprattutto perché il loro costo è costituito per l'80 per cento dalla spesa per la manodopera.*

Comunque, [redacted] *sono ottimista, anche per il Mezzogiorno, visto che il suo distacco dal Nord non arriva a dieci anni. Ora, se noi nel [redacted] avessimo detto ai cittadini del [redacted]: «Fra 10 anni avrete raggiunto le posizioni che abbiamo nel resto dell'Italia», credo che sarebbe stata considerata una speranza molto ottimistica. I posti di lavoro al Sud [redacted] aumentati, in questi [redacted] anni, nel settore industriale, di circa 500 mila unità; di questi [redacted] mila dipendenti [redacted]do che le aziende statali ne abbiano assorbiti, forse, 50 mila. Però pensare di risolvere il problema del Sud con una o due aziende, o con dieci aziende, anche grosse, è illusorio.*

ar. bu.

Assemblee e dividendi

Ceramica Pozzi — L'assemblea della manifattura Ceramica Pozzi [redacted] approvato [redacted] bilancio 1968, che presenta una [redacted]ita di 609 milioni, senza avere effettuato ammortamenti.

Con le perdite accumulate negli esercizi precedenti, in 6 miliardi e 990 milioni, sale a 7 miliardi e 599 milioni il totale dei disavanzi della Pozzi negli ultimi anni. Per sanare tale perdita sono stati utilizzati 747 milioni di riserve e fondi vari ed è stata deliberata una svalutazione del capitale da 22 miliardi 842 milioni 738.000 a 15 miliardi 909 milioni 918.500 lire, con riduzione del valore nominale delle [redacted] azioni ordinarie da 250 a 100 lire.

Le azioni ordinarie da 100 lire nominali verranno [redacted] in titoli da 250 lire (2 azioni nuove ogni 5 vecchie).

[redacted] ha inoltre deliberato l'aumento [redacted] capitale a 23 miliardi.

L'indice generale è salito dello 0,1 per cento: da 78,66 [redacted] 78,74

Leggeri rialzi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 75	— 0 15
» cont.	86 15	— 0 15
» 5 %	97 —	—
» cont.	96 90	—
Riforma Fond. 5 %	95 75	— 0 20
Fr. Ind. 5 % Tr.	95 60	—
» » '54	95 30	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	101 —	—
Cast.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ % '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '69	—	—
» » '70	99 875	—
» » '71	99 90	—
» » '73	99 90	—
» » '74	99 875	—
» » '75 I	99 85	— 0 05
» » » II	99 85	— 0 075
» » '77	99 90	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	[redacted] 60	— 0 10
» » '63 II	96 80	—
» » '64 I	97 20	+ 0 20
» » '64 II	97 —	— 0 20
» » '67	96 90	+ 0 05
» » '68 I	97 20	—
» » '68 II	97 65	+ 0 10
» Europa 6 %	96 70	+ 0 05
IRI Sider 5 ½ %	98 —	—
» 6 % '54	—	—
» » '56	99 80	—
» » '57 G.	99 80	—
» » '58-'78	99 20	—
» » rend.	98 55	—
» » '74 sed.	98 80	—
» 5 ½ % '58	92 80	—
» » '60	91 80	—
» » '61	91 25	—
» » '63-83	91 30	—
» 6 % '64	96 95	—
» » '65-'85	96 95	+ 0 10
» Siet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5 ½ % opt.	95 —	—
Iritsp 5 ½ % '65	91 65	—
» » '67	[redacted] 60	—
Ilfer 5 % IV	[redacted] 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	—
» » '53	97 —	—
» » '55	96 —	—
» » '59	92 70	—
» 5 % '60	88 55	—
» » '61	89 30	+ 1
» 6 % '65 I	96 50	—
» » '65 II	96 30	— 0 10
» » '66 I	96 425	+ 0 125
» » '66 II	96 40	—
» » '67	96 40	—
» » 67-87 A	96 30	—
» » 68-88 A	96 25	+ 0 05
P.S.Agr. 5 % I	99 70	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 20	—
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 20	—
» » » 6ª	96 10	— 0 05
» » » 7ª	95 90	— 0 15
OO.PP. 5 %	86 50	— 0 10
» 5 ½ %	91 10	—
» 6 %	95 70	[redacted] 0 10
» Casa Ag. '64	97 —	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 20	—
» Dol. 6 % 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 30	—
» M. A 6 %	95 825	—
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	97 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	96 30	—
» » » III	96 —	—
» I.H. 6 % '66	96 30	+ 0 10
» » » 2ª	96 15	—
» » » 3ª	96 —	—
» Anas 6 % '66	95 65	—
» Autor. 6 % 1ª	95 60	—
Enl Petr. 6 %	99 80	—
» » » '57	99 50	—
» » » '58	89 —	—
» Sp. 6 % '58	97 80	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 50	—
» » » '66	97 20	—
» Sud 6 %	98 —	—
» » 5 ½ %	93 80	—
» » » '61	93 20	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	91 60	—
» » '62 5ª	93 —	+ 0 80
» » '62 6ª	92 20	—
» » '61 7ª	94 10	—
» » '63 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	97 20	—
» Gela 5 ½ %	92,95	+ 0 [redacted]
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorem. 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 85	—
» 5 ½ % '63	91 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » 3ª	95 —	—
» » '66	95 —	—
» » '67	94 90	— 0 10
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	93 80	—
» 5 ½ % '62 4ª	93 —	—
» » » 5ª	95 —	—
» » » 6ª	92 70	—
» » '63 7ª	92 20	—
» » » 8ª	91 90	—
» 6 % '64 9ª	95 70	—
» » » 10ª	95 65	—
» » '65 11ª	95 50	—
» » '66 12ª	95 50	—
» » '67 13ª	95 40	—
» » » 14ª	95 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.F. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ [redacted]	91 30	—
» » 6 %	95 60	+ 0 10
» Edison 6 % 51	100,40	—
» » » 55	97 25	—
» » » 56	97 —	—
» Cadal 6 %	97 90	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.E.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
Icipu Exp. 6 % 9.	99 —	—
» » » X	99 —	—
IMI 6 % XII	—	—
» » XVIII	98 85	+ 0 10
» » XIX	100 55	—
» » XX	99 05	—
» 5 % XXI	95 [redacted]	—
» » XXII	95 —	—
» » XXIII	88 50	—
» 5 ½ % XXIV	91 25	—
» 6 % XXV	96 30	— 0 30
» » XXVI	95 60	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 70	—
» spec. '64	100 55	—
» Fin 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '32	95 65	—
» Acm 5 ½ '60	91 30	—
» » » '62	91 30	—
Genova 6 % '55	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 40	—
Fiat 6 % '49	99 20	—
» » '56	99 30	—
» » '57	99 —	—
» 5 ½ % '60	92 70	— 0 20
RIV 5 ½ %	89 45	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '63	92 50	—
Olivetti 7 % '53	105 —	—
» » '55-75	105 —	+ 1
» » '58	109 —	+ 0 25
» 6 ½ '59	101 —	— 0 30
» 5 ½ '62 1ª	90 50	—
» » » 2ª	90 50	—
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '58	103 —	—
Eternit 7 %	103 80	—
» 6 % '60	94 80	—
» 5 ½ % '61	89 80	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '58 1ª	102 —	—
» » '58 2ª	100 90	—
Westinghouse 7 %	—	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ % '63	88 25	—
Cedal 6 % '49	99 70	+ 0 10
» » '58	98 50	—
» 5 ½ % '60	90 30	—
» » '61	90 10	—
» » '62	90 —	—
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 30	—
» » '64	94 90	—
Sipel 6 %	100 —	—
Timo 6 %	97 50	—
Talvo 6 %	99 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	97 50	—
Esso 6 %	98 80	—
Sip 6 %	98 50	—
Pibigas 6 ½ %	99 70	—
» 6 % '66	91 50	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 6 %	100 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	86 40	—
» 5 ½ '62	85 10	—
Rumianca 5 ½ %	91 —	—
» 5 ½ '62	89 50	—
Lancia 5 ½ % '60	89 50	—
» » '62	88 80	+ 0 30
Liquigas 6 % '59	93 50	—
Torino-Savona 5½	91 —	—
IBM Italia 5 ½ %	90 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	91 35	+ 0 15
Tr.G.S. Bern. 5 ½	90 60	—
Autostrade 5 ½ %	90 50	—
» 6 % '65	97 10	+ 0 10
» » '67	96 20	— 0 10
» » '68	96 60	— 0 35
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	93 —	—
Sarom 6 % '66-'84	94 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	91 50	— 0 35
Imm. Roma 6 %	241 —	—
Rumianca 6 %	99 60	— 0 20

Titoli	16	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5570	+ 70
Eridania	2550	— 50
Rom. Zuccheri	121	—
Talmone	2870	—
Florio	125	+ 0 15
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	13460	+ 60
Montepoal	2	— 1
Talco & Grafite	18000	— 300
Fornaci Riun.	14800	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	70	— 0 50
Mitel (F. Med.)	13800	— 100
SIP	2925	+ 10
Italcable	3750	—
Alitalia	17750	+ 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	1950	—
Risan. (Napoli)	6480	—
Silos	3690	—
Beni Stabili	4110	—
Imm. Roma	611	— 2
Ind. Stura	2800	—
Ferco	219	—
Sacie pr.	905	— 5
CHIMICI		
Montedison	1094	— 2
Liquigas	165 25	+ 1 25
Pibigas	85	— 0 50
SAFFA	5900	+ 80
Schiapparelli	4600	— 300
Paramatti	1430	— 45
Mira Lanza	57700	— 300
S.A.R.O.M.	1300	—
ANIC	1218	+ 4
Rumianca	1220	+ 4
Italgas	1126	— 14
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	86700	+ 100
La Centrale	7245	+ 15
S.M.E.	2450	+ 20
STET	3310	+ 60
Finsider	629	+ 4 25
Fiere. Finanz.	1460	— 10
Invest	2960	+ 15
Assic. Torino	10450	— 100
Ass. Toro priv.	7600	+ 20
Generali	79200	+ 800
S.A.I.	32500	— 300
Bastogi (Mer.)	2110	— 20
IFI priv.	9600	+ 100
» » p.r.	9900	+ 20
METALMECCANICI		
Fornara	487	+ 2
Westinghouse	1082	—
Moncenisio	3500	—
Nebiolo	670	— 15
Italsider	1040	+ 12
Dalmine	1026	— 4
Olivetti	3650	+ 10
Olivetti priv.	3640	— 10
FIAT	3631	— 1
FIAT priv.	2465	+ 25
Terni	250 50	+ 0 50
E. Marelli	622	— 10
M. Marelli priv.	1625	—
TESSILI		
Châtillon	4490	+ 60
Fisac	450	—
Borgosesia	8850	+ 50
Viscosa	3860	+ 45
Viscosa priv.	2725	— 20
DIVERSI		
Rinascente	377 50	— 2
Rinascente pr.	243	+ 2
Pirelli	3370	+ 15
Cartiera Ital.	1070	— 10
Cartiere Burgo	14000	— 200
Cir	5100	+ 50
Acqua Potabili	1080	+ 30
Acqua Roma	707	— 3
Eternit	3585	—
Ceramiche Pozzi	76	—

Ieri, a Torino, la sistemazione dei riporti è stata effettuata con facilità. La riunione si è chiusa [redacted] [redacted] prevalenza [redacted] rialzi dopo un andamento irregolare.
Dopoborsa invariato.
Diritti Fiat: minimo 200, massimo e chiusura 204.
[redacted] itali della giornata: titoli [redacted] Stato per 7.500.000 lire; obbligazioni per 16.500.000 lire; azioni n. 333.850.

QUOTAZIONI A MILANO

AL[redacted]	
Certosa	3010
Eridania	2551
[redacted] Molini	[redacted]
Motta	5481
R. Zucch.	112
» » pr.	390
[redacted]	
Generali	79.440
Ass. Mil.	31.900
Ass. Mil. pr.	39.400
Ass. Tor.	10.550
Ass. Tor. pr.	7749
Incendio	14.500
Fond. Vita	28.620
Assicur.	72.[redacted]
Ras	55.500
S.A.I.	32.980
Abeille	8780
[redacted]	
Mediobanc.	86.870
CHIMICI	
Anic	1215
Brioschi	16.400
Nap. Gas	895
Caffaro	315
C. Erba	13.800
Erba priv.	7405
Italgas	1121
Lepetit	7670
Lepetit priv.	7300
Liquigas	165
Mira L.	58.500
Ossigeno	2090
Pibigas	86
Rumianca	1214
Saffa	6000
Sarom	12
Montedison	1090,50
Petrolifere	2000
Pierrel	17.200
ELETTRICI	
Magneti M.	1603
Marelli E.	632
Sip	2925
Tecnom.	955
Terni	244,50
FINANZIARI	
Agricola	2483
Ba[redacted]	2130
Breda	3700
Finmare	338
Finsider	621
Generalfin	5[redacted]
Gim	4400
Invest	2950
Italpi	[redacted]
Centrale	7260
Pirelli C.	3740
Sme	2440
Stet	3258
Sviluppo	2529
IFI priv.	9700
IFI pr.	9900
[redacted] E AGRICOLI	
Aedes	3520
Beni Stab.	4150
Bon. Ferr.	1114
Coge	13.980
Habitat	3000
Imm. Roma	614.75
Sagi	1910
Iniziativa	2742
Milano C.	22.800
Risan. N.	6450
Sacie	511
Silos Gen.	3725
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1056
Fiat	3617
Fiat priv.	2495
Nebiolo	676
Olivetti	3656
Olivetti pr.	3649
Fr. Tosi	2950
MINERARI & METALLURGICI	
Falck	3801
Falck pr.	3939
Broggi-Iz.	930
Dalmine	1023
Ilssa-Viola	908
Italsider	1041,50
Magona	2622
Metallur.	3850
Amiata	13.500
Montepoal	3
Pertusola	1975
Siele	6195
Trafilerie	545
TESSILI	
Châtillon	[redacted]
Cantoni	18.200
Olcese	341
Cucirini	6632
Stampati	4995
Cascami	6440
Fisac	402
Lanerossi	3230
Gavardo	1860
Scotti	138
Linificio	544
Marz. pr.	1320
Rossari	7590
Rotondi	33.700
Tosi	2265
Facchetti	335
Snia Visc.	3840
Viscosa pr.	2700
Bernasc.	85
Tilane	349,50
Unione M.	23.500
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.850
N. Milano	3238
Ausiliare	2770
Mitel	13.000
DIVERSI	
De Ferrari	1440
Binda	34.000
Burgo	15.820
Donzelli	2020
Cementir	4495
Cer. Pozzi	75
Pozzi priv.	250
Ginori	518
Ciga	6215
Acque pot.	1012
Eternit	3440
Italcable	3701
Italcemen.	27.720
C. Acqua	710
Rinasc.	376
Rinasc. pr.	240,25
Mondad. pr.	3735
Pirelli SpA	3551
Reina A.	1001
Smeriglio	65
Ses	4540
Sgas	1795
T. Acqui	2145

Facile sistemazione dei riporti

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 maggio.

Come previsto, la stipulazione dei riporti a fine giugno è avvenuta senza alcuna difficoltà. Le posizioni speculative, [redacted]i, non sono risultate di entità tale da richiedere interventi straordinari per il loro [redacted] anzi per alcuni valori è avvenuto il contrario: per questioni di carattere tecnico si sono persino resi necessari affrettati acquisti di certi titoli, con relativo forte spostamento di quotazione.

La riunione di oggi era incominciata all'insegna dell'incertezza. Nonostante la già dimostrata resistenza di fondo [redacted] mercato, gli interrogativi politici inducevano alla massima prudenza, e in apertura i prezzi erano leggermente cedenti rispetto alle chiusure [redacted] mercoledì. Poi, [redacted] poco [redacted] poco [redacted] vendite si sono esaurite e i compratori hanno ripreso l'iniziativa. In chiusura i recuperi hanno prevalso e la seduta è terminata con un rialzo dello 0,1 % dell'indice de «Il [redacted] - 24 Ore», passato da 78,66 a 78,74.

Elevat[redacted] il volume degli affari: sono stati trattati [redacted] titoli, per un [redacted] di 10,2 miliardi.

Sensibili progressi hanno messo a [redacted] Cantoni, Compagnia Milano, Lepetit, Italcementi, Coge.

La chiusura della Fiat privilegiata e dei relativi diritti d'opzione è stata una sorpresa: [redacted] alle aspettative, sia il titolo, sia il diritto hanno terminato in netto aumento.

E' così chiuso il mese borsistico di maggio, nel quale [redacted] sono mancati i colpi di scena e una [redacted] di alti e bassi. In conclusione, però, [redacted] mercato ha dato prova di una notevole resistenza di fondo, segno evidente della fiduciosa attesa degli operatori e degli investitori per un effettivo rilancio dei mercati azionari.

Nulla da segnalare [redacted] il reddito fisso.

r. c.

I [redacted]bi della lira con le altre monete

Ultimi prezzi dell'oro

Milano, 16 maggio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino [redacted] (873-887) lire al grammo; argento 34.500-38.500 (35.000-39.000) lire al kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 7850-8150 (7850-8150); nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 6060-6680 [redacted] 6660); marengo italiano 6200-6500 (6200-6500); marengo francese 6450-6750 (6450-6750).

Media cambi U.i.c.: dollaro [redacted] 629,165 (629); dollaro canadese 584,175 (583,90); franco svizzero 145,305 (145,05); corona danese 83,53 (83,53); corona norvegese 88,08 (88,065); corona svedese 121,675 (121,61); fiorino olandese 173,025 (173,075); franco belga 12,566 (12,546); franco francese 126,63 (126,625); lira sterlina 1502,30 (1500,075); marco tedesco 157,242 (157,43); scellino austriaco 24,294 (24,29); escudo portoghese 22,05 (22,15); peseta spagnola 8,998 (8,969).

Banconote: dollaro Usa 628,35 (628,25); [redacted] sterlina 1503 (1499); franco svizzero 144,80 (144,80); franco francese 119 (119); franco belga 11,50 (11,50); marco tedesco 157,25 (157); scellino austriaco 24,18 (24,18); peseta spagnola 8,86 (8,86); escudo portoghese 21,90 (21,90); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 172,77 (172,55); corona danese 83,20 (83); corona svedese 120,85 (120,85); corona norvegese 87,45 (87,15); [redacted] jugosl. taglio piccolo 47 (47), taglio grande 45 (45); dracma greca taglio grande 20,10 (19,80), taglio piccolo 20,20 [redacted].

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Wall Street chiude in progresso

La media dei titoli industriali [redacted] salita da 965,16 a 967,30

New York, 16 maggio.

A Wall Street è ripresa la tendenza al rialzo interrotta dalla moderata pausa della vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 965,16 a 967,30, con un guadagno dello 0,22 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 967,30 (965,16); ferroviari 241,41 (241,45); pubblica utilità 132,54 (132,76).

Azioni scambiate 12.280.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 34 3/4 (34 3/4); American Cyanamid 33 1/8 (33 1/8); American Motors 11 (11); American Smelting 38 (38 5/8); American Tel and Tel 57 3/8 (57 5/8); American Tobacco 38 (37 1/8); Anaconda 47 1/2 (46 1/4); Armour 53 1/2 (53 1/2); Bethlehem Steel 36 (36 1/4); Boeing 45 5/8 (45 1/2); Canadian Pacific 80 (49 1/8); Chrysler 52 3/4 (53); Coca Cola 73 (72); Du Pont 146 (145 3/8); Eastman Kodak 79 (77 1/2); Firestone 64 3/8 [redacted] 3/4); Ford 52 1/4 (52 5/8).

General Electric 96 3/4 (96 1/2); General Foods 84 (83 5/8); General Motors 82 1/8 (82 1/4); Gillette 57 1/2 (57 1/8); Goodrich 44 7/8 (44 7/8); Goodyear 31 1/2 (32 3/4); Gulf Oil 44 3/4 (45); Ibm 330 1/2 (330); International Nickel 40 1/8 (39 3/8); International Paper 45 1/4 (44 1/2); Kennecott Copper 53 5/8 (51); Minnesota 111 (110 1/2); Monsanto 51 1/2 (51 5/8); National Biscuit 54 1/4 (54 5/8).

Royal Dutch 55 (55 1/8); Sears Roebuck 73 3/8 (72 7/8); Shell Oil 72 1/2 (72 3/8); Standard Oil N. J. 84 3/4 (84 3/4); Swift 29 5/8 (28 3/4); Texaco 87 3/4 (87 1/2); Twa 38 3/8 (38 7/8); Union Carbide 45 5/8 (45 5/8); U. S. Steel 47 1/2 (47 7/8); Westinghouse 64 3/8 (64 7/8); Woolworth 36 7/8 (36 1/2); [redacted] 273 7/8 (270 1/4).

PARIGI
da 128,9 a 128,8

Tendenza irregolare, [redacted] pre[redacted] di assestamenti [redacted] ultimo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 465 (460); Citroën 126,90 (127); Saint-Gobain 225 (225); [redacted] (1268); Péchiney 213,10 (212); Peugeot 184,80 (183,90); Rhône Poulenc 250 (252); Suez 417 (419); Ugine-Kuhlman 204,10 (203,50); Crédit Comm. Français 161,50 (160,20); Ciments Français 165,80 (163,50); Denain Nord-Est 135 (134,90); Lafayette 164,50 (162,50); Perrier 179 (179); Quilmes 575 (572); Royal Dutch 330,80 (322,60).

FRANCOFORTE
[redacted] 161,60 a 163,66

Sensibili progressi in tutti i settori azionari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg [redacted] (254,50); [redacted] 248 (244,10); [redacted] [redacted] 522 (519,50); Volkswagen 288 (284,50); Daimler Benz [redacted] (583); Bayer 208,80 (208,90); Hoesch 153 (151); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann 156,50 (154,50); Man 488 (476); Metallgesellschaft [redacted] (465); Rhein Stahlwerke 131,75 (130,25); Schering 486 (475); Siemens 281 (280,40); Deutsche Bank 358,50 (350,50); [redacted] Bank 340,50 (336,50).

ZURIGO
da 376,9 a 381,3

Chiusura con prevalenza [redacted] rialzi (in media circa l'1,20%), che hanno portato l'indice a un nuovo massimo assoluto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5330 (5330); Società Banca Svizzera 3595 (3600); Credito Svizzero 3700 (3700); Nestlé 3830 (3810); Elektro-Watt 1825 (1825); Bally 1520 (1500); Brown Boveri 2630 (2690); Aare-Tessin 910 (910); Adolph Saurer 1610 (1625); Ciba 11.260 (11.200); Fischer [redacted] (1380); Lonza 2610 (2635); Alusuisse 1700 (1715); Sulzer 4070 (4025).

LONDRA
da 557,1 a 567,4

Vivace ripresa [redacted] mercato, dopo [redacted] giornate consecutive di forti ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 62 (60 7/8); British Leyland 14 5/8 (14 1/8); British Petroleum 149 3/4 (145 3/8); Dunlop 43 3/4 (41 3/8); General Electric 27 (26 1/4); Imperial [redacted] 59 1/2 (58 3/8); Imperial Tobacco 17 5/8 (17 3/8); Rand Mines 242 1/2 (242 1/2); Rolls Royce 39 7/8 (39 1/2); Unilever 55 1/4 (54 1/2); Vickers 29 3/8 (29 7/8); Woolworth 18 3/8 ([redacted] 1/4); Barclays Bank 70 5/8 (69 3/8); Lloyds Bank 53 3/8 (52 3/8); Royal Dutch 34 3/8 (34 3/8).

P[redacted] d[redacted]
(in [redacted] per oncia)

MERCATI	14 maggio	15 maggio
Londra	43,50	43,50
Zurigo	43,45	43,45
Parigi	47,80	47,51
Francoforte	41,82	41,[redacted]
Milano	43,79	43,84
New York	43,70	43,75

[redacted] 15 i mercati sono rimasti [redacted], tranne Londra e New York, che non hanno registrato variazioni dal giorno precedente.

MONTE AMIATA

SOCIETA' MINERARIA PER AZIONI
SEDE IN ROMA
Capitale sociale L. 6.[redacted] interamente versato

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1968

Si comunica che il dividendo dell'esercizio 1968 è pagabile a partire dal 19 maggio 1969, in ragione di L. [redacted] [redacted] ogni [redacted] [redacted] valore [redacted]inale di L. 1000, sia di cat. A sia di cat. B, al lordo della ritenuta prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Il pagamento verrà effettuato contro rilascio della cedola n. 7, presso la Cassa Sociale in Roma - Via Ombrone 2 - e presso i seguenti Istituti incaricati:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca d'America e d'Italia, Banco Ambrosiano, Banco di S. Spirito, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca C. Steinhauslin & C.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



I "fuorilegge del matrimonio"

Né liberi né sposati

Un libro di Gabriella Parca ripropone il grave problema dei separati

«Esiste in Italia una particolare categoria di individui, che non sono né liberi né sposati ed hanno tutti gli svantaggi degli uni e degli altri senza averne i vantaggi. Dei liberi infatti non hanno la libertà, soprattutto quella di potersi sposare, né la mancanza di doveri verso la famiglia; degli sposati non hanno l'affetto né la vicinanza del coniuge, al quale però sono tenuti [redacted] restare fedeli. E' questa l'ibrida condizione dei "separati". Il loro grande torto è quello di aver visto fallire il loro matrimonio». Così inizia il nuovo libro di Gabriella Parca, che dopo averci delineato il volto della donna ne «Le italiane [redacted] confessano» e illuminato sul comportamento dell'uomo italiano nei confronti della donna ne «I sultani», affronta ora ne «I separati» (Rizzoli) un problema estremamente delicato della nostra società: la separazione dei coniugi; legato ad esso infatti è il problema dell'istituzione del divorzio.

Quanti separati vi sono in Italia? All'incirca due milioni e mezzo e poiché almeno un terzo di loro s'è creata [redacted] famiglia illegale e il nuovo coniuge [redacted] i figli partecipano alla stessa condizione di «fuorilegge del matrimonio», non meno di cinque milioni di persone [redacted] coinvolte nel dramma dell'indissolubilità e ne soffrono le conseguenze. L'autrice, [redacted] partecipazione e calore umano, sulla base di una indagine viva ed appassionante, svolta con l'aiuto di una *équipe* di intervistatori su un campione di 250 soggetti, in tutte le regioni italiane [redacted] in tutti gli [redacted] sociali, ce ne fa conoscere la realtà a volte squallida [redacted] drammatica, spesso umiliante, soprattutto assurda sul piano sociale e giuridico.

Considerando l'intero campione analizzato dall'*équipe*, il 34% dei matrimoni è fallito nei primi tre anni, per motivi di carattere sessuale, costrizione alle nozze, differenza di mentalità e avvenimenti bellici (ci sono matrimoni che durarono un giorno, una settimana); [redacted] 20% [redacted] sgretola dopo una protratta situazione di disaccordo, oltre il decimo [redacted] di convivenza, a causa di maltrattamenti o perché [redacted] sorto un [redacted] affetto; ben il 46% dei matrimoni arriva alla rottura fra il quarto e il decimo anno, soprattutto per due motivi: adulterio e [redacted]patibilità di carattere, anche se un gran numero di fallimenti è dovuto alla partenza del marito per ragioni di lavoro. E' il caso delle famose «vedove bianche», quel mezzo milione di donne che aspettano da dieci, venti anni, allevandone i figli, il loro uomo emigrato senza dar più notizie di sé.

«*Di colpa* — afferma Gabriella Parca — *nel fallimento di un matrimonio non è il caso di parlare. Colpa presume volontà [redacted] consapevolezza di sbagliare, elementi che non si ritrovano [redacted] motivi esaminati*». Precisazione importante, in quanto è proprio dal concetto di colpa che sembra discendere il fatto d'una coppia costretta a pagare, per tutta la vita, il fallimento del [redacted] matrimonio. In realtà lo pagano anche i figli, sia quelli nati durante il matrimonio, sia quelli [redacted] da una seconda unione e quindi illegittimi. Storie sconvolgenti, storture della legge, funambolismi per eluderla, complicazioni del sentimento, lacrime [redacted] disperazione, caratterizzano il problema di queste vittime innocenti (circa ottocentomila), che potrebbe essere risolto soltanto risolvendo [redacted] stato dei loro genitori, dando cioè ai separati, ormai con una nuova famiglia, la possibilità di sposarsi.

Vittime gli illegittimi [redacted] sono non soltanto sul piano psicologico e del costume, [redacted] prattutto in campo sociale, per la mancanza quasi assoluta di diritti. Il caso più frequente (35% dei casi del campione) è quello del figlio che riconosciuto dalla madre nubile, risulta di padre sconosciuto, [redacted]sendo questi un separato e spesso legato da diritti e doveri, secondo la legge, ai figli messi al mondo dalla moglie: figli, questi ultimi, con due padri, quello legale e quello reale. Il 21% dei casi include gli illegittimi registrati allo Stato Civile a nome del padre vero e di madre innominata, nella coppia formata da una donna separata e da un [redacted] celibe o vedovo: posizione migliore, ma rischiosa. Infatti non denunciando il figlio a nome del marito della madre, la coppia commette il grave reato di «falsificazione di stato», perseguibile d'ufficio. La difesa può essere così costosa da sconvolgere la vita di una intera famiglia.

Ma [redacted] caso più grave è quello dei «figli di nessuno», i figli cioè di genitori entrambi legati da un precedente vincolo: unica soluzione di compromesso, l'affiliazione da parte del padre, previo consenso della moglie. L'affiliato porterà il nome del padre, ma [redacted] risulterà mai suo figlio né sui documenti né ai fini ereditari. Si [redacted] proprio pensando ai figli, i separati invochino il divorzio: per il 94% i 250 del campione si sono dichiarati favorevoli.

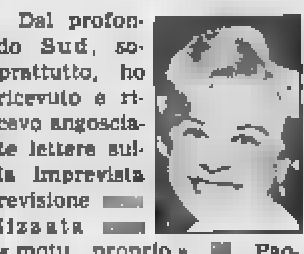
Lucia Sollazzo



Alta moda milanese: due modelli [redacted] [redacted]

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Oggi difendo i santi cacciati dagli altari



Dal profondo Sud, soprattutto, ho ricevuto e ricevo angosciate lettere sulla imprevista revisione [redacted]lizzata [redacted] «motu proprio» [redacted] Paolo VI nel calendario liturgico. Trenta[redacted]santi, quasi tutti martirizzati nel [redacted] primi secoli, [redacted] stati rimossi dagli altari, meno alcuni, Gennaro, Giorgio, Nicola, Elisabetta e Luigi dei Francesi, i quali conservano particolari diritti locali alla venerazione dei fedeli. Le [redacted]tere, che [redacted] ritrascrivo per mancanza di spazio, più o [redacted] dicono le stesse cose. Scrivono persone ferite, e quel risentimento trapassa in tutta la gamma del livore, dall'umiliazione all'angoscia.

Chiamata [redacted] consolare gli afflitti (e premesso che del[redacted] «storico» documento la sottoscritta, [redacted] tanti altri come lei, non [redacted] sentivano nessun bisogno urgente, e questo mi sembra il punto più certo [redacted] questione), per quanto mi riguarda entro [redacted] ragion veduta nella schiera dei delusi. In altra occasione — la «pillola» — fui [redacted] contrario avviso al quasi generale giudizio: quella decisione, in sede religiosa, spettava sovranamente al Pontefice. Nella «Paschalis Mysterii», viceversa, scopro meno attendibili argo[redacted]menti di quelli comuni al «fair play» vaticano; e l'impegno storicistico, diciamo così, mi sembra inefficace nei confronti di quello più antico, mistico e poetico, che per volontà di popolo elevò agli altari gli eroi, tali o presunti, dei tempi [redacted] persecuzioni. Insomma, sul piano della commozione (che è, poi, quello della fede eterna e vera) Santa Bibiana e [redacted] Susanna [redacted] intenerisc[redacted] — anche se personaggi fiabeschi — molto, molto più [redacted] un [redacted] le [redacted]te in regola.

Io non difendo la sopravvivenza di Gennaro sugli altari [redacted] Napoli, o [redacted] Cristoforo nelle medaglie portafortuna degli automobilisti, o di Dionigi che [redacted] semplicemente [redacted] Francia per oltre mille anni, [redacted] di Giorgio, che abbatté il drago, e da quando [redacted] Artù regnava protegge l'Inghilterra, e di Ni[redacted] che al[redacted] non è, per popoli interi, che [redacted] natalizio Santa Claus. Difendo la retorica d'amore che [redacted] essi giunge intatta [redacted] immemorabili anni; difendo, oltre gli accertamenti, le perizie [redacted] le controperizie se vissero o no, i simboli che essi esprimo[redacted]. Non mi passa per il capo il dubbio che, allora, per epoche ed epoche l'Occidente [redacted] adorò simulacri vuoti, perché oltre quelle immagini resisteva vivissima [redacted] verità che il martirio aveva diffusa nel mondo. Vissero e non vissero, furono o non furono, nulla muta: [redacted] astrazioni di bene, tali rimarranno.

[redacted]altra parte, ove [redacted] tentasse un discorso critico (ed io non [redacted] potrei sebbene, umilmente, la mia tesi di laurea fosse in archeologia cristiana), [redacted] qual modo, attraverso quali documenti [redacted] testimonianze, oggi può discutersi Santa Domitilla della quale, in Roma, all'inizio della Salaria, si conservano le catacombe? Non è mai esistita? Ammesso, ma bisogna anche ammettere che nel terzo secolo «esisteva». Nell'ingentissimo patrimonio [redacted] tradizioni cristiane, fino al quinto secolo, ognuno dei santi rimossi è titolare di una [redacted] cronaca, [redacted] un capitolo personale. La [redacted] operazione di ridimensionarli, [redacted] sminuirli nella gloria, [redacted] né fondamentale né utile. Passiamo [redacted] punta di piedi tra memorie, in mattoni [redacted] in pietra, molto meno significative e importanti.

Nella milizia [redacted] santi c'è posto per tutti, martiri vecchi [redacted] nuovi, [redacted] inferiore all'altro se l'offerta [redacted] vita [redacted] il traguardo massimo [redacted] una certezza finalmente raggiunta. Il calendario liturgico è [redacted] promemoria che facilmente può contenere ricordi [redacted] nostalgie passate e presenti, qualsiasi traccia d'uomo [redacted] di donna che furono in vita, più di quanto noi si voglia e possa, vicini a Dio.

In ogni modo, a quelli che mi hanno scritto, desidero dire: credere è un atto che rifugge dalle testimonianze altrui. E' un interno [redacted] dello spirito. Forse la poesia richiede trasfigurazioni esterne. [redacted] fede, no.

Giulietta Masina

VIAGGIO TRA I CREATORI DELL'ALTA MODA ITALIANA

Le "sarte" di Milano

Lontane dalle eccentricità fugaci di Roma, vogliono una moda sobria e duratura - Nel momento in cui diventa "di massa", l'«haute couture» deve [redacted] strumento di educazione del gusto e del costume

A prima vista noncurante, Milano è [redacted] città di eleganza: né casuale, né provvisoria. A Roma si afferra l'eccentrico, spesso con scettica distrazione; la moda segue il tempo [redacted] le occasioni: oggi un abito principesco, domani un nulla. Milano «assimila» il nuovo e la sua moda, pur esprimendo l'idea del momento, va spesso più a fondo, rappresenta la continuità di [redacted] stile, di [redacted] civiltà.

Le donne sono le protagoniste esclusive di questa avventura. I romani dell'alta moda hanno quasi tutti nomi maschili [redacted] soffrono come adolescenti sensitivi se non li si definisce «creatori»; a Milano, salvo poche eccezioni, sono donne e gli piace moltissimo essere chiamate «sarte». «Soprattutto perché è giusto — *dice* [redacted] —, si lavora con ago e filo [redacted] "creare" [redacted] è certo [redacted] tutti i giorni».

Dicono [redacted] stranieri: l'Italia della moda non è ancora unificata, lo stacco Roma-Milano, nonostante le an[redacted] parole in comune, è rilevante. Ciò è vero?



Mila Schön

«[redacted] paragone con la Francia che [redacted] Parigi e con l'Inghilterra che è solo Londra, l'osservazione è giusta [redacted] lusinghiera. Nell'alta moda, l'Italia ha Roma, Milano [redacted] Firenze ma anche Torino, Bologna e Napoli. Par[redacted] dalle stesse basi, il discorso si articola a seconda delle diverse sensibilità».

Biki ha aperto la [redacted] prima azienda nel '34: ha pensato per prima [redacted] una «moda italiana» quando [redacted]po era dominio esclusivo [redacted] francesi; ha creato, nel '36, [redacted] prima boutique italiana; da 12 anni la [redacted] sigla è collegata con le grandi produzioni in serie.

Chi lo [redacted] che il [redacted] nome vero [redacted] Elvira Leonardi? A New York [redacted] Tokio la [redacted] solo con il diminutivo che le diede suo nonno, Giacomo Puccini. Mentre si occupa della propria industria (validamente coadiuvata dal genero Alain [redacted]naud), è consigliere di amministrazione di varie società, presidente della Fondazione italiana di cardiologia, l'han fatta commendatore. Il [redacted] quartier generale è una stanzetta appena degna [redacted] un rappresentante [redacted] commercio, neppure troppo florido. Se [redacted] vien comodo vi riceve anche la Callas, [redacted] grande amica e fedele cliente; la scrivania dietro cui siede è forse stata comprata vent'anni fa alla Rinascente. Con il suo eterno cappello, abilissima, dispotica e umana, è un'autorità nel suo campo e idealmente guida [redacted] gruppetto di quelli che, pur sensibili al [redacted] credono anche alla funzione sociale della moda:

«Il momento della moda [redacted] difficile, come è difficile [redacted] nostra vita. Se mi guardo superficialmente intorno dico che [redacted] v'è più moda: alla rivoluzione portata nel '65 dagli anglosassoni, la donna italiana per nulla conformista, ha aderito totalmente, sembra essersi buttata [redacted] capofitto nel gioco. Ma perché gioco, tutto questo non durerà. [redacted] per noi che "facciamo" la moda il problema futuro non sarà certo [redacted] andare verso una produzione di massa, già ci siamo [redacted] è giusto; [redacted] di dare [redacted] questa moda, aperta a tutti, significati precisi ed anche servircene [redacted] educativo».

«O rieducativo» *incalza Jole Veneziani: è un nome famoso di Milano, sta per aprire [redacted] New York una grande casa [redacted] alta moda e [redacted] pellicceria (terreno nel quale è maestra indiscussa), ma [redacted] preoccupata.* «Nel [redacted] noi italiani [redacted] settore della moda la retroguardia dell'Europa. Ora siamo [redacted] i primi: ma vi sono troppi nomi, le proposte al pubblico si [redacted]vallano, spesso diventano una base per gli speculatori. Nel momento in cui la sete [redacted] distruzione, specialmente tra i giovani, è divenuta una droga, noi dovremmo essere, e non siamo, solidi pilastri, difensori [redacted] una tradizione». *E' [redacted] signora [redacted] po' pingue in un atelier vecchiotto, ma le sue idee sono precise:* «I miei abiti [redacted] frange e qualche fronzolo. Sono [redacted]ta del ritorno [redacted] una femminilità piena, esuberante, ma so che prima dovremo toccare l'ultimo stadio: arri[redacted] alla foglia di fico».

Tra le moquettes chiare [redacted] Mila Schön, nell'anfiteatro beige [redacted] caffè interrotto [redacted] pilastri i cui fori lumi[redacted] di Fontana, l'immediato avvenire pare già una realtà e non così negativa: volumi, spazi, luci ed ombre, tutto nitido, preciso, calcolato. Mila Schön, dalmata e profuga, è una donna aspra e timida, «molto cattiva quando lavora» *dicono con rispetto i suoi collaboratori. La sua natura ansiosa e una certa poetica solitudine (ama soprattutto andarsene a pescare) si placano nella perfezione luminosa dei suoi [redacted]delli: tinte unite, double-face bicolori, la triade del bianco giallo e marrone interrotta da qualche apparizione di [redacted] blu accecante e provocatorio. La Schön ha vestito quest'anno le hostesses dell'Alitalia, da tempo mantiene [redacted] settore [redacted] «alta moda pronta» sempre a livello di élite.* «Amerei fare modelli per tutte — *dice, ma sembra poi abbastanza avulsa da questi problemi* —. Sarà l'industria a risolverli: il mio compito è [redacted] ricerca continua della perfezione tecnica: voglio ottenere il massimo cui possano arrivare le mani e [redacted] il mio "nuovo" sappia resistere al vaglio di molti anni».

Le giornaliste specializza[redacted] americane in questi mesi hanno scritto, quasi in coro: «La [redacted] è ormai un gioco spiritoso; la sola regola per le donne è piacere [redacted] stesse». *Per i sociologi novità sempre più incalzanti e caduche saranno imposte, anche nella moda, [redacted] necessità d'equilibrio economico.*

A [redacted] e soprattutto a Milano, l'alta moda sembra smentire, almeno in parte, queste previsioni. Per Capucci, l'abito futuro sarà «architettura»; [redacted] afferma che l'epoca delle boutades *sta per finire, si tor[redacted] a valori duraturi. E [redacted] Schön, più seria che ironica:* «Di me dicono che lavoro per l'eternità». *Non si chiede tanto: basterà che un piccolo abito duri un po' più di una rosa di giardino.*

Mirella Appiotti



Biki



Jole Veneziani

[redacted] DA MANIFESTI E TV

Questa la "donna ideale" proposta dalla pubblicità

La donna della pubblicità, quella che s'affaccia ai manifesti e [redacted]ride alla televisione, che immagine offre di sé alle consumatrici? In virtù di quali convenzioni si propone come esemplare? Imita o viene imitata? C'è [redacted] celebre sequenza del film *La femme mariée* di Godard dedicata alle pagine pubblicitarie di una rivista francese assai diffusa. In esse la donna appare co[redacted] evanescente indossatrice di biancheria: una sorprendente serie di *guêpières*, [redacted]setti, busti, reggiseni, mutandine, reggicalze, sottovesti, e ancora reggiseni, mutandine, busti. Una proiezione feticistica che alla [redacted] costituisce (nel film) un pezzetto autentico della realtà per la protagonista.

Se questo trionfo dell'eleganza intima e dell'epidermide, del [redacted] *flou* e asettico rappresenta l'aspetto esteriore dei modelli pubblicitari, quali [redacted] le caratteristiche [redacted]ne», quali i personaggi proposti alle consumatrici? In mezzo alla varietà delle in[redacted] si sono alcune costanti che definiscono abbastanza chiaramente il valore e la funzione [redacted] «modelli». [redacted] di tre prototipi essenziali. Questi.

La giovinetta moderna. Corre per il parco inseguita da amici-bene, siede all'amazzone sugli *scooters* sorridendo [redacted]ce ad ogni accelerazione del motore, agita il *foulard* [redacted] bordo di macchine scoperte, partecipa alle gare di vela, [redacted] cavalcare, veste con eleganza semplice e pulita, prende parte alle danze moderne [redacted] grazia e con [redacted] scuotendo i capelli biondi. Di carat[redacted] è allegra. Le [redacted] parole non sono troppo complicate: di ammirazione per la natura, di affetto per i [redacted]ni, di lode per i prodotti di largo consumo. Per [redacted] conto è gran consumatrice di bibite gassate e gelati, fa uso generoso di lacche per i capelli [redacted] di creme per la pelle, ha una lodevole inclinazione per la pulizia dei denti e [redacted] purezza dell'alito. Il [redacted] modello letterario sono le figure di adolescente che compaiono nei [redacted] dei settimanali femminili [redacted] ragazzine dei film di Hollywood. I suoi genitori somigliano a Doris Day e [redacted] David Niven.

La brava massaia. E' un modello d'antica origine, discendo dalle buone matrone e passa per le prime casalinghe della pubblicità e delle illustrazioni popolari. Intente a preparare la confettura di lamponi e [redacted] decotto per «depurare il sangue». Abita in case dotate di tutti i «comforts», ha [redacted] viso dolce [redacted] riposante, un grembiulone inappuntabile. Purtroppo ha poco tempo da dedicare alla cucina (per questo è moderna) e ricorre [redacted] riconoscenza [redacted] tutti i [redacted]ssidi della produzione. Con i cibi [redacted] scatola in [redacted]chi minuti fa pranzi succulenti, dà la [redacted] al pavimen[redacted] con una mano sola, è amica [redacted] personaggi straordinari che per lei assaltano e vincono lo sporco della biancheria da lavare, di notte può dormire serena perché qualche elettrodomestico o qualche sapone lavora per lei. I suoi bambini [redacted] consumatori affezionati di dolci e brodi di dado; se sono piccini [redacted] robusti per merito di pappette [redacted] farine che [redacted] volta non c'erano e [redacted] solo la «modernità» ha procurato.

Il frasario della brava massaia è adeguato al suo impegno-lavoro di consumatrice. Tutte [redacted] lecite, dall'amore coniugale [redacted] quello filiale, sono legate, nelle sue parole suadenti, al nome di prodotti indispensabili. Durante una conversazione si illumina se può suggerire qualche slogan pubblicitario all'amica inesperta (proponendo un modello di conversazione «fratturato» e assurdo, contesto di luoghi comuni e di frasi d'obbligo).

La donna di alta classe. Frequenta antiche dimore, sosta davanti [redacted] storici arredi e [redacted] vecchie armature, siede con le gambe elegantemente ac[redacted] in poltrone d'ep[redacted]. (I suoi uomini restano in disparte, in abiti da [redacted] oppure in fantasiose giacche di velluto [redacted] *Times* sotto il braccio [redacted] la pipa in bocca: la guardano soggiogati dal suo stile). Talvolta incontra amici del gran mondo di cui annota il nome nel taccuino; non le si conoscono attività [redacted]nomiche. Con indulgenza rivela i suoi segreti: calze di marca, profumi francesi, creme fondo tinta, maschere di bellezza. E accessori di pregio: borsette scarpe guanti di produzione quasi artigianale. [redacted] può accettare di indossare abiti di [redacted] per una rivista illustrata: aerea [redacted] sorridente, [redacted] chi pensa [redacted] qualcos'altro pur [redacted] pensando [redacted] nulla.

Stefano Reggiani

Favoletta "sessuale" in un disco per bimbi

Spiega «come nascono» i fratellini

Una stanza grandissima, un gruppo [redacted] dal [redacted] ai 10 anni siede intorno [redacted] tavolo quadrato (le mamme sono state tutte allontanate), un giradischi e un registratore. Una voce femminile incomincia a spiegare con dolcezza: «*I bambini non si comprano nei negozi, non si trovano sotto i cavoli o fra le rose dei giardini, né li porta la cicogna. Come accade per i gattini, i cagnolini, i coniglietti e tanti altri animali, anche i bambini si formano nel ventre della mamma*».

E' la voce di Laura Conti, una dottoressa in medicina, che illustra il 1° [redacted] italiano di educazione sessuale, [redacted] dalla «Collana del Sole». Il testo [redacted] di Tina Franchini e di Fiorella Ferrazza: anche la copertina del disco spiega [redacted] bambini [redacted] disegni quei «misteri» considerati ancora pericolosi in Italia dall'istruzione ufficiale.

La voce continua nella favoletta sessuale, mentre i piccoli ascoltano senza aver[redacted] l'aria: «*La mamma da sola non potrebbe dar la vi[redacted] a un figlio, perché ciò [redacted] un papà. In [redacted] famiglia [redacted] sempre un papà e una [redacted] che la natura ha formato in modo diverso. I papà e le [redacted] vivono insieme perché si vogliono bene. Quando desiderano avere un bambino, uniscono i loro semi e da quel momento nel ventre della mamma [redacted]mincia a formarsi il figlio*».

La voce spiega che il seme cresce nel ventre della [redacted] e «*in capo a nove mesi [redacted] bell'e pronto*». La nascita è [redacted] faticosa [redacted] avviene in una clinica, [redacted] l'assistenza del medico.

La favoletta è finita. Si sono volute registrare le reazioni di questi bambini per rendersi conto se siano rimasti turbati. Grandi fogli [redacted] matite rosse e [redacted] sono state distribuite [redacted] 17 bambini che hanno partecipato all'esperimento. Le piccole «cavie» si sono messe [redacted] lavoro con entusiasmo. In dieci minuti i disegni erano finiti e hanno dimostrato che i bambini avevano assimilato la spiegazione in perfetta innocenza.

Solo una piccola ha fatto [redacted] un attimo temere che non [redacted] capito. [redacted] suo foglio raffigurava [redacted] solita cicogna. Le hanno chiesto: «*Ma non hai compreso che [redacted] cicogna [redacted] c'entra?*». «*Certo, ho capito benissimo, ma non importa*».

Adele Gallotti

LA [redacted]
Sabato 17 Maggio 1969
Anno 103 - Numero 115

Polidori prima Maglia Rosa del Giro

GLI ASSI IN LEGGERO RITARDO SUL TRAGUARDO DI BRESCIA

Un outsider ha vinto per distacco Merckx, Gimondi e Adorni [redacted] 43"



Polidori, a sinistra, dopo la vittoria di Brescia, riceve i complimenti [redacted] Merckx (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Brescia, 16 maggio.

Giancarlo Polidori, solido marchigiano di venticinque anni, ha vinto la prima tappa [redacted] Giro, precedendo di pochi secondi sul traguardo [redacted] un drappello [redacted] quattordici concorrenti, i protagonisti della fatica inaugurale della corsa. Il gruppo, quasi al completo, si è [redacted] sulla pista dello stadio con un ritardo di 43", dopo qualche scaramuccia discretamente impegnativa.

Ogni cosa, insomma, si è dipanata all'insegna della più assoluta normalità. Domani partiremo [redacted] Mirandola con una Maglia rosa [redacted] di difendersi [redacted] poiché Polidori appartiene ai cosiddetti «outsiders»: atleti che non hanno magari le doti superbe del fuoriclasse, ma che, [redacted] tanto [redacted] tanto, [redacted] segreto di venire alla ribalta, talmente bravi da riuscire, talvolta, anche nelle imprese. Giusto come [redacted] già capitato proprio a Polidori che, nel Tour del '67, vestì persino, sia pure per breve parentesi, la Maglia gialla.

Nulla di sensazionale, tirando i conti. Comunque, una tappa combattuta ad una media superiore ai [redacted] all'ora, che, nella fase iniziale, ha subito visto nascere fughe a ripetizione. Episodi brevi. Fin quando, mentre la strada andava in una serpentina di curve sul bordo del lago di Garda, scappavano in diciassette. Una svelta pattuglia, che comprendeva si qualche atleta già esperto, come De Rosso, come Basso, come Taccone, come Passuello, come Polidori, [redacted] che vantava, a caratteristica principale, la presenza di molti giovani neo-professionisti, ragazzi i quali, in modo sbrigativo, si tuffavano nella mischia senza alcun complesso di inferiorità.

Nel gruppetto che fuggiva mancavano i grandi protagonisti, c'era cioè il pericolo che lo slancio dei diciassette trovasse premio persin eccessivo, con il grosso a dormicchiare, ciondolando sotto il peso di un sostanzioso distacco. Per buona [redacted], [redacted] e Gimondi, finché il tracciato non ha offerto difficoltà altimetriche, si sono incaricati di tenere abbastanza sostenuta l'andatura del plotone, che ha mantenuto il ritardo [redacted] punta massima di [redacted] paio [redacted] minuti.

Poi, allorché la tappa ha preso ad inerpicarsi per qualche saliscendi, mentre taluni degli uomini al comando accusavano [redacted] sforzo e [redacted] di schianto, dal [redacted] cercavano di fiorsela via ora Dancelli, ora Bitossi. Merckx [redacted] Gimondi, sempre attenti in prima fila, ribattevano colpo su colpo. Insisteva soprattutto Dancelli, che è nato vicino [redacted] Brescia e che, nei paraggi, allinea i suoi più [redacted] tifosi. Mai però gli davano via libera, e Dancelli finiva con il rassegnarsi.

A circa venticinque chilometri dal traguardo, uno strappo, il Sant'Eusebio. In testa, forzava il ritmo Polidori, nessuno dei compagni d'avventura poteva rispondergli a tono. Il marchigiano insisteva, teneva duro sino allo stadio. Irrompeva in pista tredici secondi avanti a Benfatto e diciannove secondi avanti agli altri fuggitivi, che, nello sprint per [redacted] terzo posto, si mescolavano con il grosso.

Distacchi non importanti, l'essenziale [redacted] garantire vivacità alla lotta per la maglia [redacted]. Domani si va [redacted] Brescia a Mirandola, 160 chilometri di pianura, aperti ai colpi [redacted] scena dei coraggiosi, che abbiano vigore e forza sufficienti per giocar la carta a sorpresa. Anche [redacted] da quel [redacted] che si [redacted] visto oggi, queste sorprese sembrano piuttosto improbabili, [redacted] stretta guardia dei personaggi di maggior rilievo che non hanno l'aria d'esser disposti ad eccessive concessioni. E' una lotta a colpi di spillo, [redacted] umori sono battaglieri, addirittura più [redacted] quanto fosse lecito attendersi, specie nella vampa di questo caldo improvviso. I «grandi» hanno l'evidente intenzione [redacted] lasciar briglia sciolta [redacted] nessuno, mentre, d'altro canto, le squadre che non covano propositi di trionfo finale, si affrettano a raccogliere subito gli spiccioli di gloria (e di quattrini) che la corsa può loro riservare.

Uno svelto avvio serve di utile augurio per l'intera [redacted]petizione. E l'esordio davvero non ha deluso: ha posto [redacted] vetta alla graduatoria un ciclista in grado di scoprirsi la grinta per continuare a primeggiare; ha [redacted] in lu[redacted] parecchi giovani in [redacted] ha sottolineato la serietà di intenzioni di Merckx, di Adorni, di Gimondi, di Bitossi, [redacted] Dancelli, mai intruppati nelle retrovie ed invece eternamente in prima fila del gruppo, ad occhi aperti. C[redacted]toquaranta chilometri d'avvio: che cosa si voleva di più?

[redacted] **Boccacini**

Ordine d'arrivo: 1. Polidori, 140 Km. in 3 ore 17'04" (media 43,233); 2. Benfatto, a 13"; 3. Sgarbozza, a 19"; 4. Cavalcanti; 5. Taccone; 6. Malagutti; 7. Chiappano; 8. Boifava; 9. De Prà; [redacted] Bona; 11. Mealli; 12. Passuello; 13. De Rosso; 14. Cottelan; 15. Salina, tutti [redacted] il tempo di Sgarbozza;

16. Dancelli, a 43", che batte in volata il gruppo comprendente, tra [redacted] altri, Basso (18°), Ritter (28°), Bitossi (29°), Gimondi (31°), Altig (67°), Schiavon (74°), Zilioli (77°), Merckx (81°), Adorni (87°), Zandegù (97°).

Rischi del doping

(Dal nostro inviato speciale) Brescia, 16 maggio.

Felice Gimondi è soddisfatto solo apparentemente della prima giornata del Giro d'Italia. La vittoria di tappa a Brescia e la maglia rosa sono andate a Polidori, un avversario tenace ma non un concorrente diretto [redacted] il primato finale; il [redacted] rivale Merckx e Vittorio Adorni sono arrivati con lui, confusi nel gruppo. Una serie di dati positivi [redacted] non riescono però ad appagare completamente il campione d'Italia: «*Una tappa come quella di oggi* — dice il bergamasco — *avrebbe dovuto correr via liscia, ad andatura sostenuta ma senza sorprese. Invece è stata tutta una battaglia.*

«Il caldo dovrebbe [redacted]que favorirla».

«*Non lo nego, il caldo è un elemento a mio vantaggio.*

A raffreddare l'ottimismo di Gimondi circa il bollettino meteorologico [redacted] del [redacted]sto provveduto lo stesso Merckx il quale, per televisione, ha fatto una dichiarazione piuttosto impegnativa: «*Spero* — [redacted] detto il bel[redacted] — *che faccia caldo per tutto il Giro. Così potrò dimostrare* [redacted] *saper* [redacted] *anche* [redacted] *fa freddo*».

Merckx si è detto comunque pienamente soddisfatto della prima giornata

Il campione del mondo Adorni non ha particolari commenti da fare: «*Tenuto conto delle* [redacted] *condizioni fisiche,* [redacted] *abbastanza soddisfatto. Polidori in maglia rosa? Meglio lui che* [redacted] *altro*».

[redacted] marchigiano, protagonista indiscusso della tappa che si concludeva a Brescia, ha dedicato [redacted] suo successo al compagno di squadra Vianelli, escluso [redacted] Giro per doping: «*Spero di portare questa maglia almeno per qualche giorno* — ha detto Polidori —, *ringrazio Dancelli per aver collaborato altruisticamente al mio tentativo e dedico* [redacted] *mio trionfo a Vianelli, che è dovuto stare a casa*».

L'accenno a Vianelli ha mantenuto di attualità, nelle interviste del dopocorsa e nelle discussioni tra i corridori, uno scottante argomento: il rischio di accettare bevande da sconosciuti. Gimondi, Adorni e Merckx [redacted] stati d'accordo nel riconoscere che l'unico sistema per [redacted] correre pericoli di [redacted]re «drogati» involontariamente stia [redacted] servirsi solo delle borracce preparate dal personale delle rispettive squadre.

Gianni Pignata

La tappa [redacted] ed il programma tv

PERCORSO — Oggi è in programma la seconda tappa del Giro, da Brescia a Mirandola, per complessivi 160 chilometri.

TELEVISIONE — La tv si collegherà verso le ore 15,30 con Mirandola sul primo canale per trasmettere in ripresa diretta le fasi finali e l'arrivo della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa», condotto da Sergio Zavoli.

CONTROVIDEO

Per fortuna Zavoli ci ha avvisato: il suo primo «Processo alla tappa» era in fase di rodaggio. Abbiamo visto attrici, uno scrittore, un colonnello meteorologico, due attori comici che più si lasciano crescere i capelli meno fanno ridere, una decina [redacted] *giornalisti, persino tre corridori ciclisti.*

Quando finirà [redacted] *rodaggio, quanta folla* [redacted] *o* [redacted] *estranea gremirà palchi e studi televisivi? Insomma:* [redacted] *Giro d'Italia numero* [redacted] *iniziato con lo sforzo* [redacted]*ganizzativo tipico di «Cantonissima». Tanto varrebbe correrlo* [redacted] *rulli negli «studi»* [redacted] *non sulle strade vere (dove, ogni tanto, i perfettissimi strumenti delle telecamere si guastano e salva*[redacted] *i cronisti da una ventina di papere in più).*

Sergio Zavoli [redacted] *un bravissimo giornalista: ma a volte parla e fa parlare troppo, a scapito di chi, possedendo* [redacted] *televisore, ha diritto più* [redacted] *vedere che obbligo di* [redacted]*tire. Le immagini di* [redacted] *corsa si spiegano da sé. Che il video sia dei corridori, prego! Magari parlano male, spesso le loro inflessioni dialettali infastidiscono gli orecchi e non educano i ragazzini; però quando dicono una cosa hanno un aspetto sincero, e il loro spirito professionistico è rispettabile. Sarebbe bene non turbarlo per puri scopi festivalieri.*

g. arp.

Commento di Gianni Motta

I miei favoriti, per ora, restano i tre grandi: Merckx, Gimondi e Adorni - Il vantaggio di Polidori è troppo limitato

Gianni Motta, uno [redacted] «quattro grandi» che hanno vinto gli ultimi Giri d'Italia (nell'ordine Adorni nel '65, Motta, Gimondi e Merckx) non può partecipare quest'anno alla corsa a tappe. Il corridore della Sanson, costretto [redacted] «forfait» dal noto malanno al ginocchio, ha accettato di commentare per *La Stampa* le principali fasi della competizione.

La Garda-Brescia, con cui si è iniziato il Giro d'Italia, è risultata una tappa senza grandi scosse. Polidori si è affermato con pieno merito: è un corridore di valore, sa scegliere [redacted] momento giusto [redacted] attaccare. Era una frazione breve, sarebbe stato praticamente impossibile prendere grossi distacchi: il gruppo, visto che [redacted] rappresentate nella fuga tutte le squadre, ha lasciato che il tentativo principale andasse in porto, preoccupandosi soltanto di non permettere al plotoncino in fuga di portare oltre a poche centinaia di metri il [redacted] vantaggio. Polidori non ha dunque [redacted] molti [redacted] all'attivo. può tuttavia conservare la maglia rosa per qualche giorno. Il Giro «vero» [redacted]viamente deve ancora cominciare.

Quest'anno la corsa è particolarmente dura, tuttavia non credo che possano esserci [redacted] sorprese. [redacted]condo me la situazione è mutata e possono conquistare [redacted] finale soltanto Merckx, Gimondi od Adorni. Il belga ha cinquanta probabilità su cento [redacted] fare il bis dell'affermazione dello scorso anno, Felice e Vittorio si dividono le altre cinquanta possibilità. Adorni è un po' handicappato perché non è in perfette condizioni fisiche, il suo male prima o poi potrebbe farsi sentire.

Al Giro avrei partecipato molto volentieri anch'io. E' malinconico commentare [redacted] corsa nella quale bene [redacted] male in passato si è stati tra i protagonisti. Ho preferito rinunciare per curarmi a dovere, sarebbe stato inutile prendere il via per poi non poter lottare all'altezza delle mie possibilità. Voglio guarire del tutto, poi penserò al Tour. Anche [redacted] me, però, [redacted] «Sanson» [redacted]prà farsi valere: è una squadra forte ed avrà senz'altro modo [redacted] dimostrarlo.

Gianni Motta

Walter Mandelli s'impone nella Coppa Cromodora di golf

[redacted] «Coppa Cromodora [redacted] di golf [redacted] campi di La [redacted] ha visto la partecipazione di oltre 90 concorrenti. La gara, giocata su 18 buche *stableford handicap*, è stata disputata in sei [redacted]. Questi i risultati: Premio [redacted]tor: 1. Walter Mandelli punti 40; 2. Vincenzo Cerlana p. 39; 3. Leo Gualco p. 38; 4. Renzo Sulto p. 37; 5. Tom Sartore p. 37.

Classifiche diverse: categoria signore 1. Nicoletta Cacciatore [redacted] 33; c[redacted] seniores: 1. Emilio Discacciati p. 36; classifica juniores: 1. [redacted] Cottino p. 32; seconda categoria signore: 1. Fernanda Persico p. 33; maschile: 1. Leo Gualco, p. [redacted].

Tempi veloci a Montecarlo malgrado il no agli alettoni

Stewart, al volante di una Matra Ford, [redacted] stato ieri il più rapido nelle prove del Gran Premio di Monaco alla media di chilometri 132,266

(Dal nostro inviato speciale) Montecarlo, 16 maggio.

Anche [redacted] *gli alettoni, Jackie Stewart, sulla Matra-Ford, è stato il più veloce nelle odi*[redacted] *prove per il G. P. di Monaco. Lo scozzese, ormai considerato l'erede del grande Jim Clark, ha percorso i 3145 metri del circuito monegasco in 1'25"6/10, alla media oraria di km. 132,266. Il fatto più interessante è* [redacted]*: Stewart h*[redacted] *impiegato* [redacted] *7/10 di secondo in* [redacted] *di ieri, di quando cioè utilizzava sulla sua Matra i tanto discussi «sostentatori aerodinamici». Anche altri piloti hanno realizzato tempi simili a quelli ottenuti nella prima giornata* [redacted] *prova (annullata poi* [redacted] *Commissione Sportiva Internazionale, Csi). Graham Hill, con la Lotus, ha girato oggi in 1'25"8 (ieri in 1'25"6), Ickx, con la Brabham, in 1'26"3 (1'26"), mentre Beltoise, sull'altra Matra, è passato addiritt*[redacted] *da 1'29"1 a 1'26"3. Gli alettoni, quindi, non sono* [redacted] *tanto utili sul poco veloce circuito di Montecarlo, mentre avrebbero potuto dimostrarsi terribilmente pericolosi.*

I costruttori hanno impiegato soltanto la notte per adeguare le loro monoposto alle nuove disposizioni della Csi. Anche la Matra e Jack Brabham, dopo qualche mugugno iniziale, si sono piegati e le macchine si [redacted] *comportate egualmente bene.* «N[redacted] dimentichiamo [redacted]rò — *dicono i piloti* —, che in [redacted]dia nella seconda giornata [redacted] allenamento si guadagnano 2", con gli alettoni avremmo potuto fare anche [redacted] più».

Le reazioni al veto della Csi sono in generale positive, soprattutto da parte dei tecnici [redacted] *degli organizzatori. I conduttori affermano che si potevano prendere i provvedimenti con meno fretta. Ickx e Siffert, per esempio, erano più per la regolamentazione degli alettoni (dimensioni, tipo di attacco, posizione), che per l'abolizione. Graham Hill e* [redacted] *hanno detto che anche le ruote si staccano o si rompono, ma che nessuno ha mai pensato di toglierle. Amon e la Ferrari hanno ribadito il loro «sì» alla decisione.*

Amon ha detto: «Siamo stati noi, per primi, a [redacted]tare gli alettoni. Qui a Montecarlo [redacted] sarebbero serviti [redacted]lto ma in nu[redacted] [redacted]cuiti permettono al pilota di controllare meglio le [redacted]chine. Se piove, in particolare, diminuiscono il fenomeno dell'„acquaplanning", premendo maggiormente i pneumatici al suolo. Però, [redacted] fronte alla sic[redacted] nostra e, soprattutto, degli spettatori, è giusto che siano stati aboliti».

Anche oggi il nostro [redacted] *zelandese non ha ottenuto un tempo di rilievo (soltanto il decimo,* [redacted] *1'28"8), ma la colpa non è sua. Su entrambe le vetture portate nel Principato è emerso un difetto nell'impianto di alimentazione.*

Amon è tranquillo, spera finalmente nel grande successo. E' un giovane tenace, che meriterebbe più di quanto non abbia ottenuto finora. Oggi è arrivato agli organizzatori del Gran Premio un telegramma da Livorno: domeni[redacted] *arriveranno a Montecarlo, in pullman, 2700 livornesi. Si* [redacted] *star certi che tiferanno per la Ferrari (che ritorna su questo circuito dopo un an*[redacted] *di interruzione) e per Amon. Dopo tante corse alla insegna Matra o Lotus, è proprio possibile che una non si chiami Ferrari?*

Michele Fenu

I migliori tempi delle prove odierne: 1) Stewart, Matra-Ford, in 1'25"6, media [redacted] *km. 132,266 (nuovo record: il primato precedente era stato stabilito lo scorso anno da Attwood, su Brm, in 1'28"1, media km. 128,513); 2) Graham Hill, Lotus, 1'25"8; 3) Ickx, Brabham, 1'26"3; 4) Beltoise, Matra-Ford, 1'26"3.*

Questo il programma

Oggi *ore 13,30-14,30: 1ª batteria della* [redacted] *formula 3,* [redacted] *giri; 14,30-15,10: 2ª* [redacted]*, 16 giri; 16,45-17,15: prove formula 1; 17,50: finale formula 3, 24 giri per km 75,480. A questa gara partecipano gli italiani Pianta e Bubbini.*

Domani: *Gran Premio di Monaco, ore 15 partenza* [redacted] *giri, km 251,60; tempo previsto* [redacted] *due ore). Trasmissioni tv in diretta a partire dalle 14,45 sul Primo canale (telecronista Piero Casucci).*

[redacted] **Giochi della Gioventù** — A Ceres [redacted] inizia oggi [redacted] fase [redacted]cale, alla quale prenderanno parte [redacted] le squadre rappresentanti di nove Comuni: Ala, Balme, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Groscavallo, Mezzenile, Pessinetto e [redacted].

I rossoneri lanciati [redacted] la Coppa dei Campioni

Milan da titolo europeo

(dopo la «battaglia» di Manchester)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 maggio.

La gara del Manchester sarà ricordata come [redacted] «partita degli incidenti», e forse servirà alla Federazione Europea per studiare qualche mezzo utile ad evitare il ripetersi di scontri così gravi. I falli di Law, l'estrema decisione di Crerand e specialmente il gesto di alcuni teppisti che hanno colpito Cudicini con corpi contundenti sono fatti estremamente gravi, che non possono essere annullati dagli applausi tributati dai giocatori inglesi ai loro colleghi del Milan a fine gara. I tifosi poco dopo scatenavano una nuova gazzarra assalendo il pullman dei rossoneri che rientravano in albergo. Sono volate pietre ed altri proiettili, un vetro dell'automezzo è andato [redacted] frantumi. Pur volendo ammettere che i gesti di alcuni scalmanati non intaccano la sportività del pubblico inglese, bisogna convenire che anche in Gran Bretagna sta scomparendo il *fair play*.

I milanesi uscivano vincitori da una prova importante, al termine di due gare combattute e difficili, ma non avevano commesso scorrettezze così gravi da giustificare una qualsiasi reazione. E' stata una vera fortuna che i [redacted] neri non abbiano reagito a tali provocazioni. Sarebbero successi guai molto più gravi.

Di quale reato potevano [redacted] imputati Rocco ed i suoi? Avevano giocato [redacted] decisione, si erano difesi con abilità, ed avevano conquistato [redacted] qualificazione alla finale della Coppa dei Campioni in programma il 28 maggio a Madrid. Tutto qui. D'accordo che perdere una gara importante può anche dispiacere, ma una disavventura sportiva non basta a giustificare certe violenze che nulla hanno che fare [redacted] football.

Il Milan, pur sconfitto all'Old Trafford (1 a 0) merita incondizionato elogio per la forza morale dimostrata [redacted] momenti più difficili. Gli inglesi del Manchester United hanno portato nella lotta tutto l'ardore possibile, e quando Bobby Charlton [redacted] segnato il goal che riapriva [redacted] porta alla speranza, tutta la squadra di Matt Busby ha ripreso coraggio. Sono stati minuti terribili per i rossoneri. Bobby Charlton e Best hanno avuto l'occasione di raddrizzare il risultato. L'hanno fallita.

I rossoneri [redacted] da difendersi i due goals [redacted] San Siro ed hanno giocato con molto discernimento specie per merito dei difensori, di Lodetti, di Hamrin e Sormani che si sono adattati ad [redacted] posizione di copertura. Rivera invece non ha potuto esprimere tutta la sua classe data la situazione in campo che vedeva gli inglesi impegnati in [redacted] continuo e disperato *forcing*.

Rivera in alcuni momenti è parso estraniato dalla gara. Ma [redacted] si può dimenticare [redacted] che le azioni d'attacco condotte dal Milan sono state da lui magistralmente ispirate. I critici ad oltranza sostengono che non basta giocare bene ogni tanto lasciando poi i compagni in difficoltà nei momenti cruciali. L'osservazione è esatta solo in parte.

[redacted] prova con il Manchester United passa ora agli archivi. I campioni d'Italia sono rientrati a Milano oggi per ripartire subito per Palermo. Ma la gara in Sicilia non interessa molto. Tutti pensano già al *match* di mercoledì 28 maggio contro l'Ajax di Amsterdam. Rosato, Malatrasi ed Hamrin (i primi due infortunati, il secondo affaticato) sono rimasti [redacted] casa.

Gli episodi [redacted] ieri [redacted] nel racconto dei protagonisti conservano l'aspetto drammatico della gara. Rosato parla del suo «*match* personale» con Law: «*Mi ha colpito due volte con un pugno. Ho perso un dente, ho il labbro tumefatto. Avrei voluto avere con lui una spiegazione a fine partita. L'ho invitato, [redacted] Law è scappato negli spogliatoi*».

La mezz'ala del Manchester United ieri era terribilmente agitata. Ha avuto anche uno scontro con l'arbitro Machin, e solamente l'intervento di Best e di Stiles ha evitato un'autentica aggressione. Law evidentemente aveva i nervi a fior di pelle.

Santin, altra «vittima» del feroce scozzese, ha detto: «*Mi ha subito colpito con un pugno. Non avevo ancora iniziato a giocare*». A proposito del «presunto» goal per il Manchester, goal che il direttore [redacted] gara non ha visto, Santin ha dichiarato: «*Ero caduto e sono riuscito egualmente a respingere la palla con il tacco. Non credo che fosse entrata in porta. Per [redacted] era appena sulla linea bianca*».

Giulio Accatino

I giornali inglesi scrivono: «Il Milan vincerà la Coppa»

Manchester, [redacted] maggio.

Quasi tutti i giornali inglesi di stamane pubblicano fotografie di Cudicini disteso a terra davanti alla sua porta sul campo dell'Old Trafford. Il «Daily Mail» in prima pagina spiega ai suoi lettori l'episodio con questo [redacted] titolo: «Il portiere del Milan ferito da un missile». E il quotidiano indipendente «Sun» scrive: «Il portiere colpito dai tifosi». Le critiche ai sostenitori del Manchester United sono piuttosto decise, peccato che eguali proteste non si siano alzate per condannare il gioco violento [redacted] Denis Law, che è stato un'autentica furia.

Solo L'«Evening Standard» commenta gli episodi con questa frase: «Per quanto riguarda Law uno può descrivere la sua esibizione di ieri sera [redacted] un "match" di pugilato. Egli è stato colpito con testate, calci e spinte da Rosato, e lo scozzese ha risposto con le stesse maniere». Lo scritto è di Blackman, ed è giusto solo in parte [redacted]hé Rosato [redacted] ha colpito l'avversario [redacted] pugni [redacted] invece ha fatto Law.

Geoffrey Green sul «Times» scrive: «Se la mia previsione non [redacted] sbagliata (e non lo credo), ieri sera il Manchester United ha consegnato nelle mani del Milan la corona di campioni d'Europa». I critici inglesi sono unanimi nell'indicare nel Milan la grande favorita per la finale [redacted] 28 maggio a Madrid.

Due gravi incidenti durante il Motogiro

Verona, 16 maggio.

Uno [redacted] partecipanti [redacted] Motogiro è stato investito [redacted] un autocarro nel corso della cronoscalata Stallavena - Boscochiesanuova. E' il [redacted] Giancarlo Manara, [redacted] 25 anni: nell'incidente ha riportato [redacted] frattura del [redacted] destro, lesioni al viso.

Durante la cronoscalata [redacted] avvenuto anche un secondo incidente: il corridore Gerd Richter di 31 anni, di Berlino, in una caduta ha riportato la frattura esposta della tibia e del perone destro.

Milan - Ajax in tv

La televisione trasmetterà in ripresa diretta la finale della Coppa [redacted] Campioni d'Europa di calcio, Milan - Ajax Amsterdam, che si svolgerà il 28 maggio a Madrid.

Il collegamento comincerà alle 20,25 sul Programma Nazionale. Telecronaca di Nicolò Carosio.

Juventus senza Haller sul campo della Samp

Benetti mezz'ala - La Roma e Torino in lotta per [redacted] 6° posto in classifica

La Juventus giocherà a Genova contro la Sampdoria priva di Haller: il tedesco non è stato inserito, ieri, nella formazione che ha provato gli schemi tattici per cui difficilmente verrà utilizzato contro i blucerchiati.

Haller, che risulta fra i convocati e che potrebbe essere impiegato come [redacted] tredici, dopo [redacted] gara di Genova partirà per la Germania occidentale: giocherà, infatti, alcuni incontri con la Nazi[redacted] tedesca.

La formazione per Genova, quindi, dovrebbe essere composta da Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino; Castano, [redacted] Sol; Favalli, Sacco, Anastasi, Benetti, Menichelli. La Juventus partirà oggi pomeriggio da Torino in torpedone.

Da Genova [redacted] trainer Bernardini ha reso noto che schiererà la squadra che ha pareggiato a Cagliari [redacted] la sola variante del rientro di Frustalupi, [redacted] quale scenderà in [redacted] la maglia [redacted] ma [redacted] compiti prettamente difensivi. La Sampdoria, infatti, mira a conquistare un punto che le consentirebbe di essere salva, grazie al quoziente reti, indipendentemente da qualsiasi risultato delle altre pericolanti.

Questo, quindi, lo schieramento blucerchiato: Battara; Sabadini, Colletta; Saba[redacted], Morini, Garbarini; Salvi, Vieri, Frustalupi, Novelli, Francesconi.

Il Torino come [redacted] noto mancherà di Moschino per la partita conclusiva del [redacted] pionato con la Roma, in programma domani al Comunale: il «regista» granata dovrà [redacted] a riposo [redacted] almeno una settimana causa una botta presa ad una caviglia. Fabbri, dopo l'allenamento di ieri pomeriggio al Filadelfia, ha parlando [redacted]fermato l'inserimento di Crivelli ed il rientro dei tre giocatori assenti a Varese per squalifica [redacted] cioè Ferrini, Cereser ed Agroppi. Ecco la formazione granata: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Crivelli, Facchin; secondo portiere Sattolo; 13° giocatore Boichi.

I torinesi, subito dopo l'allenamento, sono partiti in pullman per il ritiro di Asti dove rimarranno sino [redacted] domani mattina.

La Roma ha concluso ieri la preparazione al Flaminio: la squadra ha confermato di attraversare un buon periodo di forma. [redacted] trainer Helenio Herrera non nasconde il proposito [redacted] tentare la conquista del sesto posto a spese dei granata: in classifica i romani hanno 30 punti, i torinesi 31.

Nella formazione di Torino saranno assenti Cordova, che risente di uno stiramento alla coscia destra e lo stopper Cappelli.

g. g.

DOMANI SI FESTEGGIA IL CLUB CALCISTICO

Per una divergenza di 15 lire mezzo secolo fa sorse l'Ivrea

Anche lo scrittore Salvator Gotta tra i fondatori e primi calciatori - Le discussioni con la Biellese hanno dato origine alla nuova società - I pionieri ricordano le trasferte in bicicletta

Una fotografia [redacted] calciatori dell'Ivrea di [redacted] anni fa: indicati da frecce sono [redacted] scrittore Salvator Gotta, [redacted] sinistra, che fu [redacted] volonterosa mezz'ala, [redacted] l'avv. Enrico Craveri, diventato poi vicepresidente della Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 16 maggio.

L'Ivrea gioca attualmente in quarta categoria. E' a metà classifica [illegible] *gliori, senza mai arrivare alla prima divisione. E' comunque una squadra nota. Domani questa società che vanta tra i suoi fondatori anche lo scrittore Salvator Gotta festeggia i cinquant'anni di vita. Veramente, la data d'inizio dell'attività calcistica risale più indietro ancora, al 1901, ma dei primi passi del club piemontese non si hanno molti particolari.*

L'anno di nascita «ufficiale» è il 1918. Alcuni pionieri che hanno creato il club [redacted] ricordano le vicende iniziali. Luigi Gernia, Ercole Molinari, Renzo Pessati e Gino Vallino seggono al tavolo dello stesso bar in cui diedero vita al club. Oggi il locale è adeguato alle esigenze moderne e trasformato ma questi sportivi lo vedono forse ancora uguale a quello che ha ospitato tante riunioni e tante discussioni.

Il geom. Molinari (79 anni) racconta: «Avevamo cominciato a giocare nel 1901, se mancava la palla mettevamo assieme tanti stracci legati con lo spago per tenerli più o meno arrotolati. Al [redacted] si arrivava lo stesso. Tracciavamo noi il campo, non avevamo massaggiatore, ma c'era tanto entusiasmo e tutto andava [illegible] la nostra società il nome di Football Club Ivrea. A danno di essa sono nate l'Unione Sportiva Vigor e il Convitto Civico. Nel 1918 ci siamo fusi in un'unica squadra, l'Unione Sportiva Eporediese e per un fatto curioso. Tra noi e quelli di Biella c'era molta rivalità, loro [redacted] qui e [redacted] vincevamo. A casa loro, poi, le rivincite erano spesso burrascose. Anche allora c'erano gli Stiles ed i Law. Quell'anno non eravamo propriamente fortissimi. Non [redacted] andava di affrontare la partita di [redacted] per averne danno e beffe. Avvertimmo i nostri vicini che mancavamo del cen[redacted] e della mezz'ala titolari. Non c'erano riserve, quindi non potevamo giocare. "Noi abbiamo speso 25 lire per l'organizzazione", ci risposero. "Noi ne offriamo dieci» replicammo. "No" dissero ancora i biellesi. Allora si decise di affidare il "caso" alla Federazione. Questa ci [illegible] torto. Noi per protesta sciogliemmo la società per fare la fusione».

Quindici lire per i calciatori della trasferta in bicicletta (ed a spese proprie) erano una cifra enorme. Giustificava la «ribellione» alle autorità calcistiche.

[illegible] mezz'ala sinistra e capitano spiega: «Sa perché proprio io fui nominato capitano? Perché nel [redacted] ero l'unico a possedere [redacted] pallone. E poi mettevo a disposizione un locale per cambiarci prima e dopo le partite».

Gino Vallino (71 anni) portiere: «Allora se avevamo tempo ci [redacted] per quattro cinque [redacted] consecutive, il pallone era sempre sui piedi e anche le imprese più difficili venivano facili. La nostra ora è soltanto una società che si difende in Serie D, ma le vogliamo bene lo stesso perché, se permette, è una nostra creatura».

L'Ivrea, per i suoi cinquant'anni, inviterà domenica prossima tutti i suoi soci fondatori e tutte le sue vecchie glorie. Come fondatori, si possono ricordare Carlo Straita, cugino del presidente Saragat, Angelo Varzi, fratello del noto ex campione automobilistico Achille. Tra i giocatori-fondatori che diedero vita all'U.S. Eporediese, ora U.S. Ivrea, un posto speciale tocca allo scrittore Salvator Gotta («Era una buona mezz'ala — dice Gernia — ma mancava di riflessi»). Il letterato si è ricordato del suo Ivrea [redacted] telegramma da Portofino; anche [redacted] scomparso [redacted]. Craveri, ex vice presidente della Juventus, ha militato nel club arancione.

L'elenco completo dei fondatori è: Renzo Pessatti, Carlo Straita, Leonardo Gabutti, Pierino Conti, Sacino Gallo, Gino Vallino, Giovanni Rossetti, Umberto Zortea, Pierino Poggi, Alessandro Pregliasco, Luigi Gernia, Filiberto Gernia, Bernardo Allera, Alberto Bellaro, Giovanni Ghiringhello, Ferdinando Borio, Angelo Varzi, Ernesto Carena, Pierino Gabriel, Aldo Goglio, Al[redacted]do Fissolato, Alessandro Mosca, Giovanni Belli, Piero Pagliughi, Giovanni Ambrosio, Oscar Guaschi, Marcello Cielo e [redacted].

L'Ivrea ha lanciato in campo nazionale giocatori di indiscusso valore quali Sattolo (Torino), Maroso (Varese), Crivelli (Torino) ed altri. Appunti al passato, dunque: e per l'avvenire? Risponde l'ex dirigente ed attuale vice presidente della Lega dei semiprofessionisti, [redacted]. Musumeci: «Il valore attuale della squadra rispecchia la difficile situazione dell'ambiente dirigenziale. Da Ivrea non si possono pretendere [redacted] cose. Manca la [redacted] cessaria passione [redacted] una città eterogenea, anche se i finanziamenti, primi fra tutti quelli della Olivetti, non mancano. Il presidente Magliano e i vice presidenti Visano, vice sindaco della città e Alfieri, fanno quanto possono ma il pubblico non segue con passi[redacted] la squadra. Per il football la situazione ad Ivrea [redacted] meglio, forse, mezzo [redacted] fa».

Franco Costa

Per Raimondo Orsi un premio della Juve

La Juventus nel corso di un pranzo che ha avuto luogo al Polo Club, ha festeggiato ieri sera Raimondo [redacted], l'indimenticabile campione degli anni Trenta. La direzione juventina [redacted]tata dall'on. Catella, dai «vice» Giordanetti e Carruti, dal consigliere conte Ferrero di Ventimiglia, e dal segretario rag. Ame[redacted]. [redacted] compagnia di Orsi c'erano anche gli ex-campioni bianconeri fratelli Varglien, Rosetta, Bertolini, Depetrini e Boniperti.

Il presidente Catella ha consegnato a Mumo Orsi quale premio-ricordo un piatto d'argento [redacted] lo stemma dei tredici scudetti.

«Targa d'oro» di bocce domani a Torino

La «Targa d'oro Cinzano» di bocce, quest'anno alla [redacted] edizione, richiamerà domani sui campi di gioco torinesi un gran numero di giocatori dell'Enal-Figb, dell'Ubi e del Gruppo «Amis 'd Turin». La manifestazione comprende due gare distinte: a coppie per i giocatori di «Propaganda» e individuale valevole per il Campionato provinciale (per soli bocciati di categoria C-D-E dell'Enal-Figb).

Per la gara a coppie sono stati formati tre gironi (Bocciodromo, campi Avvenire San Paolo e Madonna del Pilone) mentre l'«individuale» avrà il suo svolgimento sui campi de *La Stampa* in corso Monterotondo.

Particolarmente ricca la dotazione dei premi, sia per i giocatori sia per le società: alla coppia prima classificata e al campione indiv[redacted] andranno le «Targhe d'oro Cinzano», artistiche riproduzioni in oro di un campo di gioco con pallino e boccia. Alle società cui appartengono i vincitori verranno assegnate numerose [redacted]: [redacted] *Stampa*, «Enal-Figb», «Ubi», «Salia» e «Lombardi».

★ Pallavolo — Il Cus Torino, capolista del girone A della [redacted] C, giocherà questa sera a Fidenza [redacted] la squadra della [redacted] Bosco.

Voci sui trasferimenti

Morini o Guarneri stopper nell'Inter

Il sampdoriano Morini interesserebbe anche alla Juventus - Dove va il "trainer" Pesaola?

Milano, 16 maggio.

Il mercato ufficioso dei trasferimenti è già aperto. Nessuna conferma alle voci di passaggi [redacted] giocatori (o dei *trainers*) da [redacted] squadra all'altra, ma molte indiscrezioni, alcune delle quali dopo la mezzanotte di domenica prossima potranno essere confermate.

E' praticamente sicuro che Guarneri sia stato acquistato dall'Inter per 95 milioni, così calcolati: [redacted] in contanti, più 60 della comproprietà di Nielsen, giocatore che la stessa Inter ha riscattato dal Napoli. Il centravanti danese sarà con ogni probabilità girato alla Samp, dove Bernardini, che fu allenatore di Nielsen quando [redacted] al Bologna, è sicuro di portarlo nuovamente ad un buon grado [redacted] rendimento.

Guarneri dovrebbe rimanere ai nerazzurri. A partire [redacted] lunedì verrà sottoposto [redacted] una [redacted] attenta di visite. Anche questo particolare conferma che il club milanese intende ritornare al suo vecchio «stopper». [redacted] Genova è rimbalzata la notizia che Morini della Samp sarebbe già stato ceduto ai nerazzurri, [redacted] la vicenda Guarneri getta un'ombra di dubbio sull'affermazione. A meno che l'Inter non blocchi entrambi i difensori, decisa poi a fare la sua scelta in base ad un piano tecnico o ad eventuali possibilità di scambi.

Anche la Juventus avrebbe ripetutamente manifestato il proprio interessamento per Morini. Vi sarà una concorrenza aperta tra i due [redacted] di clubs? Sempre a proposito di Juventus, la società torinese starebbe interessandosi all'allenatore Pesaola, il quale dopo [redacted] incertezze tra Napoli e Firenze troverebbe così una terza sistemazione.

I dirigenti bianconeri smentiscono, come [redacted]ano qualsiasi possibilità [redacted] scambio tra Salvadore (all'Inter) e Mazzola (alla Juventus). Salvadore e Benetti, [redacted] dichiarato il vice presidente Giordanetti, sono intrasferibili.

Baseball in notturna sul campo Ruffini

Questa sera sul campo Ruffini, per la prima volta a Torino, si disputerà un incontro di baseball fra due squadre di Serie A, [redacted]ventus Lancia Torino e Noalex Milano (ore 21).

Il terreno del Ruffini [redacted] stato opportunamente «ritoccato» per potere ospitare le nove riprese di baseball: l'impianto di illuminazione dovrebbe permettere una ottima visione [redacted] questo gioco che a Torino sta riscuotendo un buon successo grazie alle società partecipanti ai tornei maggiori (Juventus Lancia in Serie A, CBC in B, Torino BS e Torino BC in B, Avigliana, Zebrotti, Old Stars, Novara e Alessandria in D).

Gettoni d'oro in palio a Vinovo

Un milione e mezzo in gettoni d'oro è in [redacted]lio oggi a Vinovo, ippodromo [redacted] trotto. Per vincerlo bisogna indovinare tutti gli otto cavalli che si affermeranno nelle gare della giornata, indicarli sul tagliando abbinato al biglietto d'ingresso, imbussolare la sc[redacted] prima dell'inizio della riunione, fissata [redacted] 15,30.

Il pomeriggio si apre con la disputa della prova [redacted] maggior dotazione, il Premio Bologna (lire 1.200.000, m. 2100). Ridotta a tre soli concorrenti, la corsa vede [redacted] lizza Romana (Anselmo Fontanesi), Crepuscolo (Giuseppe Guzzinati).

Ricche di partenti invece le altre gare, alcune interessanti anche sul piano tecnico. Sono favoriti: Confucio-Pilota; Librera-Wessex; Marsigliese-Azzardo; Reva-Tovel; Arlette-Baltina; Bisio-Asaro; [redacted].

Basket: la Ginnastica promossa [redacted] C?

I cestisti della Ginnastica Torino giocano domani alla palestra Magenta ([redacted] 17,30) l'incontro decisivo [redacted] la promozione in serie C contro il Sacta Asti. Le due squadre sono ora a pari punti al comando della classifica di D ed il calendario le oppone nell'ultima giornata del torneo in un confronto di grande interesse.

La Ginnastica schiera alcuni tra i migliori elementi del basket torinese degli ultimi anni come Maffei, Carossa, Carlino, Rosa, Cigolini, [redacted].

Il bilancio conferma il successo [redacted] torneo a [redacted] squadre

In serie A incassato un miliardo in più

SOCIETA'	Spettatori paganti 1968-'69	Spettatori paganti 1967-'68	DIFFERENZA	Incassi lordi 1968-'69	Incassi lordi 1967-'68	DIFFERENZA
Atalanta	94.273	122.012	— 27.739	[redacted]	198.765.770	— 33.310.770
Bologna	239.385	236.190	+ 3.195	379.324.000	367.534.800	+ 11.790.000
Cagliari	207.000	166.960	+ [redacted]	325.000.000	256.958.100	+ [redacted]
Fiorentina	335.473	256.973	+ 78.500	635.645.000	378.249.500	+ 257.395.500
Inter	407.335	502.172	— 94.837	681.401.000	741.845.300	— 60.444.300
Juventus	362.400	320.145	+ 42.255	551.259.000	[redacted]	+ 120.980.550
Milan	[redacted]	545.342	— 40.278	[redacted]	861.670.500	+ [redacted]
Napoli	183.553	173.467	— 10.086	315.850.000	337.171.500	— 21.321.500
Palermo	206.004	in B	—	413.086.000	in B	—
Pisa	170.499	in B	—	280.905.000	in B	—
Roma	429.324	[redacted]	+ 48.526	633.933.000	591.342.000	+ 42.591.000
Sampdoria	164.032	185.198	— 21.166	27[illegible].441.000	315.194.000	— 44.353.000
Torino	294.412	345.640	— 51.228	[redacted]	438.214.600	— 32.614.600
Varese	85.879	157.510	— 71.631	142.124.000	245.356.000	— 103.232.000
Verona	276.594	in B	—	494.222.000	in B	—
Vicenza	130.246	116.197	+ 14.049	208.349.000	187.541.200	+ 20.807.800
TOTALE	4.091.873	3.884.531 *	+ 207.342	6.783.418.000	5.911.001.920	+ 872.416.080 *

NB. — Alcune società (Inter, Atalanta, Sampdoria, Palermo, Napoli, Torino, Fiorentina e Vicenza) devono giocare ancora un turno casalingo.
* I totali del 1967-'68 si riferiscono ovviamente all'insieme delle squadre partecipanti al torneo comprendendo quindi quelle che sono poi retrocesse.

Il «boom» calcistico della Fiorentina si è proiettato in due direzioni: scudetto e primato d'incassi. La società toscana, infatti, ha pressocché raddoppiato gli introiti stagionali superando la quota del mezzo miliardo.

Quest'anno, grazie alle belle prove dei giocatori viola, il pubblico toscano ha risposto generosamente portando allo stadio, oltre al suo incitamento, molti milioni. Per ora gli incassi lordi sono stati di oltre seicento milioni; con la gara casalinga di domenica prossi[redacted] — una partita nella quale si [redacted] i festeggiamenti dello scudetto — la Fiorentina raggiungerà i 700 milioni, entrando così nel giro dei grandi clubs europei.

Dopo lo scudetto conquistato dalla squadra di Bernardini, il calcio fiorentino aveva subito una lieve stasi con cenni di ripresa verso l'inizio [redacted]. Questa la progressione degli incassi lordi (sono esclusi, quindi, gli introiti dovuti agli abbonamenti): stagione 1961-62: 330 milioni; 1962-63: 234 milioni; [redacted]: 357 milioni; 1964-65: 312 milioni; 1965-66: 432 milioni; 1966-67: 401 milioni; 1967-68: 378 milioni; 1968-69: 635 milioni (con una gara in meno).

Una cifra notevole. D'altronde, nel trarre le conclusioni di questo campionato tutto o quasi appare sorprendente. La cosiddetta crisi del calcio italiano non esiste: è forse un luogo comune che [redacted] cifre, cioè il numero degli spettatori ed il volume degli in[redacted], smentiscono categoricamente. Il calcio — ed in modo particolare la serie [redacted] — prosegue positivamente il proprio cammino allargando la cerchia degli interessi.

Quest'anno (e [redacted] ancora un turno [redacted] conclusione) le società [redacted] torneo maggiore hanno incassato quasi [redacted] in più rispetto alla scorsa stagione: [redacted] mila persone «nuove» o comunque «ripescate» hanno assistito ai combattuti incontri che ha offerto [redacted] il girone a [redacted] squadre.

Questa formula ha risvegliato entusiasmi che stavano per spegnersi. I grossi scontri domenicali sono serviti per mantenere sempre viva l'attenzione degli sportivi: mentre i tornei a 18 e a 20 squadre diluivano le loro emozioni, [redacted]llo a 16 squadre è un susseguirsi di colpi di scena.

Dopo la Fiorentina, la società maggiormente in attivo — sempre rispetto alla precedente [redacted]gione — è la Juventus; la società bianconera, particolarmente attesa alla prova, è stata al centro dell'interesse dei suoi sostenitori anche quando era tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto. Altri due bilanci sorprendenti sono quelli di Roma e Bologna. La società della capitale, con l'avvento [redacted] guida tecnica [redacted] He[redacted], ha battuto [redacted] precedente primato d'incassi confermando che almeno da questo lato l'ex tecnico dell'Inter è veramente un «mago».

Anche a Pugliese, *trainer* del Bologna, bisogna dare merito dei progressi [redacted] squadra [redacted] fase di ritorno, progressi che naturalmente si sono espressi anche nelle cifre degli [redacted]. Il Bologna ha così chiuso in attivo assieme, naturalmente, al Cagliari, al Milan ed al Vicenza.

Il Napoli è un caso a sé: la società azzurra ha soltanto 183 mila spettatori paganti ma in realtà è il club italiano a vantare il maggior numero di spettatori. Considerando infatti che la squadra partenopea ha 66 mila abbonati, risulta che agli incontri svoltisi a Fuorigrotta hanno assistito quasi un milione di spettatori (922 mila per l'esattezza), vale a dire un sesto di tutta la serie A.

Giorgio Gandolfi

La conferenza di [redacted] quattro

Incomincia [redacted] Parigi [redacted] dialogo sul Vietnam?

Il delegato di Hanoi [redacted] respinge totalmente il piano di Nixon L'America accetta di discutere «parte delle proposte» dei vietcong

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 maggio.

Un [redacted] proprio dialogo si è finalmente aperto alla conferenza di Parigi sul Vietnam, prendendo come punto di partenza la «soluzione globale» in dieci punti del Fronte nazionale di liberazione ed il piano in otto punti del presidente Nixon.

Nessuno, certo, ha accettato il punto [redacted] vista dell'avversario, ma nemmeno ha respinto definitivamente le proposte. Il delegato di Hanoi, Xuan Thuy, [redacted] quello del Fronte nazionale [redacted] liberazione, Tran Buu Kiem, [redacted] sono contentati di sottolineare il loro disaccordo [redacted] alcuni punti essenziali del piano americano, particolarmente quelli relativi al ritiro reciproco delle truppe ed alla concezione del diritto di autodeterminazione [redacted] popolo sudvietnamita. Dal canto loro, l'americano Henry Cabot Lodge [redacted] il delegato di [redacted]gon, Pham Dang Lam, hanno dichiarato che una parte almeno [redacted] proposte del Fronte nazionale [redacted] liberazione possono [redacted] considerate base di discussione. [redacted] alcuni punti, si può anzi trattare immediatamente, [redacted]do Pham Dang Lam, [redacted] quale ha ricordato [redacted] proposito l'offerta del presidente Thieu per l'inizio di «contatti privati [redacted] conversazioni segrete» [redacted] mezzo per far progredire i negoziati.

Il delegato [redacted] Saigon ha accennato appena al piano del presidente Nixon, che è stato invece ampiamente illustrato da Henry Cabot-Lodge. Il rappresentante americano ha precisato: «*Non facciamo proposte da accettare [redacted] respingere in blocco. Siamo disposti ad esaminare altre vie compatibili coi nostri principi*». Il delegato del Fron[redacted] nazionale di liberazione [redacted] ha detto «no» ed il suo tono moderato nel respingere alcuni punti ha dato l'impressione che i vietcong sono disposti a discutere sugli altri proseguendo il dialogo per tentare di trovare la via [redacted] pace.

Nella consueta conferenza stampa il delegato di Hanoi ha confermato tale impressione dichiarando che «*la proposta [redacted] soluzione globale [redacted] dieci punti [redacted] Fronte nazionale di liberazione for[redacted] un tutto, [redacted] durante la discussione [redacted] sulla base [redacted] principi che essa enuncia, come sull'essenziale [redacted] contenuto, le altre parti possono presentare [redacted] loro idee concrete*». l. [redacted]

Processo a 39 [redacted] per «attività sovversive»

Atene, 16 maggio.

Prosegue [redacted] Salonicco, con la sfilata dei testi di accusa, il processo a carico di 39 persone, accusate [redacted] attività sovversive contro il governo. Stamane uno degli imputati, A. Barras, di 45 anni, al presidente che gli consigliava di «*non disturbare*» l'udienza con [redacted] continua tosse, rispondeva: «*Mi hanno torturato fino al [redacted] lasciandomi queste note*».

I 39 accusati devono rispondere, davanti al Tribunale militare, di atti di sabotaggio compiuti [redacted] Salonicco in occasione della fiera internazionale dello [redacted] anno, [redacted] azioni sovversive e [redacted] incitamento alla rivolta.

Un teste ha rivelato stamane l'esistenza di «un piano» trovato nell'abitazione di uno degli imputati [redacted] rapire Demetrio Patilis, attualmente vice presidente del Consiglio. *(Ansa)*

Terremoto in Grecia

Atene, 16 maggio.

L'Osservatorio ateniese ha registrato stamane una forte [redacted] di terremoto 170 chilometri [redacted] nord-est di Atene. Il terremoto, [redacted] intensità del grado 12 della scala Richter, ha interessato le cittadine [redacted] Lamia e di Larissa nella Grecia centrale. Non si registrano danni. *(Ansa)*

Un anno all'autista del pullman che causò la morte di 4 giovani

Applicata la condizionale - Il processo ad Alessandria - Le vittime, due fratelli [redacted] i loro amici, carbonizzate nel rogo della vettura

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 16 maggio.

Fausto Manzini, il trentaseienne autista di [redacted] Martino San Giovanni (Savona), che il 28 luglio dello scorso [redacted] alla guida di un pullman investì, al rione Cristo di Alessandria, una utilitaria provocando [redacted] morte di quattro giovani alessandrini rimasti carbonizzati nella vettura in fiamme, [redacted] comparso stamane davanti ai giudici del Tribunale di Alessandria per rispondere di quadruplice omicidio colposo. E' stato [redacted] dannato [redacted] [redacted] anno [redacted] reclusione con la condizionale e gli è stata sospesa la patente di guida per uguale periodo.

[redacted] p.m. dott. Parola aveva proposto un anno e sei mesi di carcere, oltre alla sospensione della patente per due anni. Le famiglie delle vittime, risarcite durante l'istruttoria, [redacted] si sono costituite parte civile.

Sono stati solo escussi il brigadiere dei carabinieri Di Summa e l'appuntato Di Sapio del nucleo radiomobile, i quali, incuranti del pericolo di un'esplosione, si prodigarono per cercare di salvare i quattro giovani.

Le vittime, i fratelli Francesco e Angelo Lorando, [redacted] 27 e [redacted] anni; Mario Marega [redacted] 26, e suo cugino Natale Marzola, di 33, tutti residenti in Alessandria, sull'auto del Lorando si dirigevano verso la Riviera per trascorrere una giornata al [redacted]. L'utilitaria, guidata da Angelo Lorando, proveniente [redacted] tangenziale di Alessandria, stava per immettersi sulla statale della val Bormida, mentre dall'opposta direzione sopraggiungeva [redacted] il pullman della società Saba di Savona, pilotato dal Manzini, che trasportava [redacted] [redacted] di pellegrini [redacted] santuario di Crea nel Casalese.

La corriera, dovendo svoltare a sinistra, avrebbe dovuto dare la precedenza all'utilitaria: il Manzini invece proseguì la marcia: «*Non vi[redacted] l'auto* — ha detto al giu[redacted] — [redacted] *ne resi conto soltanto quando udii uno stridio [redacted] freni. Allora cercai di bloccare il pullman*». La mano[redacted] [redacted] [redacted] il pesante veicolo investì in pieno l'utilitaria trascinandola per alcuni metri [redacted] sfasciandola.

A seguito dell'urto s'incendiò la benzina e ben presto la vettura fu avvolta dalle fiamme. Bloccati fra i rottami dell'abitacolo, i fratelli Lorando, il Marega ed il Marzola non poterono uscire mentre ogni [redacted] risultò impossibile. Quando giunsero sul posto i vigili del fuoco i quattro giovani erano ormai carbonizzati.

Il Manzini venne arrestato, dopo un [redacted] ottenne la libertà provvisoria [redacted] fu rinviato [redacted] giudizio quale responsabile della sciagura e per avere proceduto a velocità eccessiva. f. m.

Campagna elettorale [redacted] Parigi

Parigi. E' stato ufficialmente aperta la campagna elettorale per le elezioni presidenziali del 1° giugno. I muri della capitale francese si coprono di manifesti (Tel. A.P.)

IN UN CANTIERE A BALIA DI IMOLA

Due operai schiacciati [redacted] crollo [redacted] gru

Uno [redacted] morto sul colpo, l'altro poco dopo il ricovero all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 16 maggio.

(l. s.) *Due operai [redacted] morti oggi pomeriggio schiacciati [redacted] una gru crollata all'improvviso. Le vittime sono Vito Troiani, da Lugo di Romagna, e Giuseppe Balanti, di 33 anni, pure da Lugo. Il primo è spirato sul colpo, il secondo subito dopo [redacted] ricovero all'ospedale di Massalombarda.*

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 in località Balia [redacted] Imola. I due muratori, che lavoravano alle dipendenze [redacted] una ditta di Lugo che ha in appalto la costruzione di una cantina sociale, stavano raccogliendo terriccio e pietre a breve distanza dalla base della gru, alta una ventina di metri, allorché la pesante torre [redacted]tallica si bloccava all'improvviso, si piegava da una parte e precipitava proprio addosso ai due uomini. Il Troiani, colto in pieno, moriva sul colpo, mentre il Balanti veniva ricoverato all'ospedale, dove alle 18,30 ha cessato di vivere.

Travolti da [redacted] crollo due ragazzi ed [redacted] bimba

A Caserta - Sono [redacted]

Caserta, 16 maggio.

Alcuni solai di un edificio di vecchia costruzione, in via Piave, alla periferia di Curti, sono crollati. Le macerie hanno travolto, [redacted]do quanto si apprende, due ragazzi, rispettivamente di 11 [redacted] 14 anni, e una loro sorellina di 7 anni.

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri [redacted] San Prisco e di Santa Maria Capua Vetere, ed i vigili del fuoco [redacted] Caserta. I vigili hanno rimosso [redacted] breve tempo le macerie. I tre feriti sono stati portati all'Ospedale Maggiore di Caserta e [redacted]verati con riserva sulla prognosi. *(Ansa)*

Medico travolto e ferito da un'auto [redacted] Cuneo: grave

Cuneo, 16 maggio.

(n. m.) [redacted] medico condotto di Villafalletto, dottor Giacomo Dotta, [redacted] 44 anni, è stato investito e gravemente [redacted] ferito [redacted] un pulmino oggi [redacted] Cuneo, nella tarda mattinata, mentre attraversava corso Nizza, all'altezza [redacted] [redacted] Europa.

Il medico camminava sulle strisce pedonali quando [redacted] stato scaraventato al suolo dal pulmino condotto dall'autista Antonio La Marca, di 29 anni.

In ospedale i sanitari hanno riscontrato [redacted] dott. Dotta [redacted] una [redacted] contusione [redacted]nico-facciale, commozione cerebrale, choc traumatico e stato di amnesia.

La riforma dell'università

Polemiche tra dc [redacted] psi sul relatore della legge

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 maggio.

Molto probabilmente la Commissione istruzione del Senato inizierà l'esame della riforma universitaria venerdì [redacted] maggio. Il presidente della Commissione, Russo, ha designato [redacted] relatore il sen. Bertola (dc), ma i socialisti intendono sostenere la nomina del sen. Codignola; nella prima seduta [redacted] Com[redacted] dovrà risolvere an[redacted] questo problema.

Le polemiche tra dc e psi continuano: il [redacted] Arnone (psi) stamane ha detto che i socialisti interverranno perché la Commissione [redacted] i lavori nella prossima settimana; in caso di rinvii «*faremo interventi fortemente polemici*». Il problema dei tempi, [redacted] aggiunto Arnone, [redacted] riproporrà anche nel [redacted] della discussione [redacted] «*noi ci batte[redacted] [redacted] accelerare al massimo il dibattito [redacted] modo [redacted] terminare i lavori entro il [redacted] di giugno*».

Il sen. Baldini (dc) [redacted] ribattuto: «*Questa è una riforma che richiede uno studio assai approfondito; [redacted] si vuole fare [redacted] riforma [redacted] non [redacted] si può fare affrettatamente*». Quanto [redacted] nomina del relatore il [redacted] Baldini ha detto di [redacted] ritenere [redacted] i socialisti insistano sul [redacted] Codignola perché «*ciò porterebbe [redacted] discussione ed essi hanno invece interesse a non ritardare l'esame della legge*».

I comunisti hanno espresso un giudizio «*fortemente critico*» sulla riforma [redacted] considerano indispensabile «*una discussione approfondita, [redacted]rata [redacted] aperta agli apporti del mondo della scuola, della cultura e del lavoro, che si accompagni ad una indagine conoscitiva che [redacted] ad approfondire i termini di una riforma democratica nel contatto [redacted] le varie componenti universitarie e soprattutto con gli studenti*».

Il problema dell'indagine conoscitiva sarà altro argomento che dividerà i mem[redacted] della Commissione. Nel comitato ristretto i socialisti si erano opposti [redacted] queste indagini (proposte dai democristiani), ma non è [redacted] raggiunto il compromesso suggerito dal ministro Ferrari-Aggradi: si potranno fare [redacted] in caso di vera necessità e quando non dovessero essere ritenute sufficienti le informazioni del mini[redacted] della Pubblica istruzione.

La situazione è seria [redacted] non incoraggia [redacted] sperare che il Senato riesca ad approvare la riforma per [redacted] [redacted] estive. f. f.

Incendi e distruzioni di beni cinesi in Malaysia

Continuano i disordini malgrado lo stato d'assedio

Kuala Lumpur, 16 maggio.

Nella Malaysia [redacted] in vigore da ieri [redacted] lo stato [redacted] emergenza, ma la tensione, dopo tre giorni [redacted] tumulti in cui almeno [redacted] persone hanno perso la [redacted] [redacted] centinaia [redacted]no rimaste ferite, sembra [redacted]sersi un poco allentata. I ministri dell'Associazione cino-malese che lunedì si erano ritirati dal Gabinetto per reazione ai risultati avversi delle elezioni tenutesi nel weekend, sono rientrati nel governo. Lo ha annunciato stasera il «premier» Tunku Abdul Rahman.

Il Primo ministro [redacted] spiegato che la situazione di emergenza gli aveva impedito di formare un nuovo gabinet[redacted] e che i membri dell'Associazione cino-malese nella circostanza si [redacted] offerti [redacted] collaborare, «*pronti a ritirarsi di nuovo al ritorno della normalità*». E' questo uno sviluppo che ha [redacted] importanza meramente simbolica. Gli incendi e le distruzioni di proprietà principalmente cinesi sono continuati oggi nella capitale, Kuala Lumpur, e centinaia di cinesi sono stati tenuti [redacted] ore nelle strade mentre la polizia [redacted] le truppe ne perquisivano le abitazioni in cerca [redacted] armi, arrestando presunti elementi sovversivi. [redacted] coprifuoco [redacted] stato [redacted] all'intero Stato della Malacca.

Il rientro dei ministri della Associazione cino-malese sarà di scarso conforto [redacted] molti cinesi nei loro guai presenti. Questi ministri [redacted] lasciato il gabinetto perché l'Associazione, dicevano, [redacted] stata respinta e sconfessata dagli elettori cinesi; e d'altra parte i cinesi che votarono per i partiti [redacted] opposizione sono stati da allora bollati dal governo come «*strumenti di una cospirazione comunista*». Il rientro odierno indicherebbe comunque che il governo è stato indotto dagli avvenimenti [redacted] riconsiderare la politica esclusivamente [redacted] lese cui s'era avviato. La popolazione del [redacted] circa [redacted] dieci milioni di abitanti, [redacted] formata per il 52 per cento [redacted] malesi, per il [redacted] per cento [redacted] cinesi e [redacted] il 10 per cento [redacted] indiani.

Sulla statale Adriatica

Due giovani di Torino feriti in uno scontro

Insieme ad altre 5 persone

(Dal nostro corrispondente) Campobasso, 16 maggio.

(r. s.) Sette persone sono rimaste ferite in un incidente che ha coinvolto quattro auto sulla statale Adriatica, nei pressi di Termoli.

Un'autocisterna guidata [redacted] Samuele Melillo, di Conversano (Bari), per evitare uno scontro con una «850» targata [redacted] Torino [redacted] condotta dal diciannovenne Lorenzo Ciaramella, residente a Nichelino, è deviata sulla destra dove ha investito due auto ferme sul segnale di stop.

Nell'urto le vetture (una «R 8» guidata [redacted] geometra Antonio Garzarella, [redacted] 38 anni, di Termoli e una «Citroën», condotta [redacted] Vincenzo Schena, di 61 anni, residente [redacted] Foggia) sono state ridotte ad [redacted] [redacted] di rottami.

Dalle auto coinvolte nell'incidente sono stati estratti feriti. Lucia Schena, di [redacted] anni, di Foggia; Vincenzo Schena; il bambino di quattro anni Antonio Iannale, di Torino; Assunta Ciaramella, di 20 anni, residente a Nichelino (Torino); Lorenzo Ciaramella; Dina Cacchione, di 24, [redacted] Antonio Garzarella.

Ventitrè quadri d'autore rubati di notte a Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 16 maggio.

(g. m.) Ventitrè quadri di autore [redacted] stati rubati nella villa dell'industriale Luigi Malerba, sita in via Parufini 19 a Milano.

Non è stato possibile stabilire l'entità del danno poiché il derubato si trova in Giappone. [redacted] furto [redacted] stato compiuto la scorsa notte.

[redacted] RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile [redacted] Torino

14 maggio 1969

NATI — Trevisiol Maurizio, Gota Roberto, Bertolino Franca, Berdino Calogero, Einaudi Adriano, Facbio Mariano, Mensa Cristina, Bianchini Raffaella, Patrone Lucia, Ottino Paolo, Pistolesi Corrado, Grattapaglia Carla, Irace Monica, Chiarenza Mario, Berardo Andrea, Denico Marco, Polla Sabrina, Magliaddo Luca, Cesare Cristina, Farina Patrizia, Maina Marcello, Nigro Mariagrazia, Villecchia Enza, Biglia Roberto, Roberti Marcello, Ruffo [redacted]la, Ziccarelli Daniele, Maretto Giuseppe, Malaguino Vittoria, Castagnella Francesco, Costa Nadia, Di Capua Taddeo, D'Introno Patrizia, Vesier Busi, Galiano Alberto, Savina Denise, Barbero Paolo, Sottano Sara, Egyiati Barbara, Palladia Cristiano, Mecorielle Katia, Lenarduzzi Dario, Vallino Rossana, Grasso Santo, Griffero Luisa, Impidaglia Aldo, Marchisio Simone, Abbà Giovanna, Guglietta Patrizia, Pinton Gianluigi, Angeli Luca, Moschetto Elisabetta, Musso Paolo, Russo Antonio, Cibrario Iolanda, Pantaretto Manuela, Targeti Thomas, Russo Tomaso, Siciliano Giuseppe, Vigiak Andrea, Cataldi Giuseppe, Calvetti Riccardo, Ciccione Alessandro, Costa Lorena, Di Nucci Davide, Gava Massimo, Marzo Raffaele, Ossi Paola, Merrone Antonella, Fantinati Daniela, Collini Onestio, Cantrel Deborah, Beltramo Carlo, Tedesco Nicoletta, Castiglione Elena, Fucci Sergio, Villari Massimiliano, Bietta Carlo, Merlino Antonella, Onomeni Massimo, Serrato Mauro, [redacted] Giuseppina, Pantano Loris, Francesconi Cristina, Consiglieco [redacted] Cinzia, [redacted]vano Giovanni, Breglia [redacted]liano, Ferasta Roberta, Ossi Gianni, [redacted] Sandra, Galli Marco, [redacted] Barbara, Venturelli Claudia, [redacted] Fiore Anna, Melchiorre [redacted]nica, [redacted] Gianluca, La Manila Franca, Mallecci Luisella, Catania Giuseppe, De Nicolo Alessandra, Gabbia Rita, Melis Daniela, Sirio Emanuela, Gaudino Flavio, Pellegrino Monica, Zamboni Stefano, Braghieri Alberto, Laganà Graziella, Depaoli Paolo, Coda Emanuele, Damasco Claudio, Carbone Riccardo, Di Mauro Marco, Berrazzi Fabriana, Vannoni Ivan, Nardella Antonio, Coccè Brunella, Arnetoli Alessandra, De Chiara Federico, Giangreco Paola, La Rocca Luigi, Caniere Roberta, Verna Pasqua.

MORTI — Tosto Carmela ved. Mancuso, di anni 74, nata a Catania, pensionata, [redacted] in v. Guastalla 19; Terrini Grazia in Torresi, a. 65, Laurrea (Usa), casalinga, v. [redacted] 5; [redacted] Candido, a. 87, Rivoli, pensionato, str. del Fioccardo 63; Tacchia Domenico, a. 69, Poirino, pensionato, c. Regina Margherita 180; Cellino Giovanni, a. 58, Torino, pensionato, v. Le Chiuse 91; Sangiovanni Domenico, a. 67, Scanabue, pensionato, v. Bainsizza 27; Zamariola Giuseppe, a. [redacted], Ariano, pensionato, v. Cordero di Pamparato 25; Cerruti Giacomina ved. Ronco, a. 83, Tricerro, casalinga, c. Sebastopoli 212; Vaccaro Giuseppe, a. 69, Grosva, pensionato, str. Mongreno 180; Pittavino Giovanni, a. 63, None, commerciante, c. Vercelli 108; Ravelletti [redacted] ved. Conte, a. 74, Ghemme, casalinga, v. Bevilacqua 25; Ferro Tommaso, a. 65, Barbania, pensionato, p. S. Giulia 6; Gamba Ezio, a. 41, Torino, impiegato, c. Orbassano 83; Doglio Teresa in Tarasco, a. 65, Montechiaro d'Asti, casalinga, v. Panti 5.

Deceduti in ospedale: Capello Virginia in Berra, a. 63, Villarbasse, casalinga; Zanoni Maria ved. Pasquini, a. 81, Torino, pensionata; Bosai Pierina ved. Boracco, a. 75, Fossarmato, pensionata; Bisicali Laura, giorni 2, Rivoli; Spataccio Maria ved. d'Aquilio, a. 89, Vasto, pensionata; Brocco Laura, a. 91, Torino, casalinga; Alme Barbara ved. Luchesini, a. 78, Torino, pensionata; Cavaletto Marianna ved. Berta, a. 70, [redacted], pensionata; Carella Michele, a. 21, Lavello, operaio; Taccone Pio, a. 50, Torino, insegnante; Schillace Lucia, giorni 1, Aosta; Fego Pietro, a. 83, Vische C.se, pensionato; Della Malva Michele, a. 16, Ischitella, apprendista; Esposito Francesco, a. 21, Cimigliano, gruista; Agù Chiaffredo, a. 67, Chieri, pensionato; Masoero Teresa ved. Ricossa, a. 92, Asti, casalinga; Carle Mario, a. 49, Cortanzone, tranviere; Mossino Onorina ved. Alegio, a. 86, Cossombrato, pensionata; Spenzielle Antonio, a. 35, S. Pietro Vernotico, [redacted]ionato; Gibello-Valle [redacted]ta, a. 66, Savigliano, pensionata; Mecca Giuseppe, a. 83, Livorno Ferraris, pensionato; Cerelne Andrea, giorni 1, Torino.

Matrimoni 46, [redacted] 123, Morti 36

15 maggio 1969

NATI — Di Gioia Fabio, Balle[redacted] Maria Cristina; Onzeni [redacted]niele, Milano Giovanna, Cerchiari Andrea, Ercole Maria-Elena, Talione Anna Maria, Procaccino Stefania, Gualberto Walter, [redacted] Giulia, Imperatore Fabrizio, Savio Marisa, Borti Paola, Bergamin Dario, Ferrone Livio, Saraglia Simonetta, Boccaria Isabella, Ghiliado Silvia.

MORTI — Serra Domenica ved. Fagano, [redacted] anni 73, nata a Benorbi, pensionata, abitante in str. [redacted] 300; Gebetto Domenica ved. Bariona, a. 79, Torino, pensionata, v. Feletto 2; Ambrogio Clorinda ved. Turigliatto, a. 81, Biella, pensionata, c. Regina Margherita 218; Belmano Teresa, a. 61, La Morra, pensionata, v. Bidone 10; Crescita Angela ved. Faggiano, a. 79, Mondonio, pensionata, v. Manara 6; Pasi Laura ved. Billat, a. 84, Buggerru, pensionata, v. Bairo 7; Mimosi Lidia in Robba, a. 43, Guaido Cattaneo, casalinga, v. Frai. Gerrone 72; Berutto Mario, a. 58, Torino, assistente tecnico municipale, v. Angrogna 7; Levi Leone, a. 78, Torino, industriale, c. Marconi 15; Squazza Carlo, a. 66, Cavaglià, pensionato, c. Francia 263.

Deceduti in ospedale: Schillace Lucia, giorni 1, Aosta; Bonacia Stefania, giorni 8, Torino; Comba Sergio, giorni 3, Torino; Briguglio Francesco, a. 36, Nizza di Sicilia, operaio; Vietti Attilio, a. 66, Monasterolo, operaio; Bellis Carolina ved. Crugnola, a. 56, Torino, pensionata; Castagneri Francesca ved. Badino, a. 86, Grugliasco, pensionata; [redacted] Vittore, a. 58, Broni, pensionato; Brassio Angela ved. Bergia, ved. Giovannelli, a. 89, Murisengo, pensionata; Seglie Antonio, a. 66, Chivasso, pensionato; Di Stefano Giuseppe, a. 86, Ortona, pensionato; Bertaldo Cosma, a. 84, Torino, pensionato.

Nati 31, Morti 22

1962 1969
Prof. Ing. Mario Marchisio
La moglie ed i figli con immenso affetto ne rievocano la cara memoria. Sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella Cappella del Cimitero di Arma - Sanremo il 18 maggio alle ore 10,30.
— Sanremo, 17 maggio 1969.

Nel 2° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore
Dott. Cino Del Duca
giovedì 22 maggio 1969, alle ore 10,30 nella Chiesa di San Carlo al Corso, corso Vittorio Emanuele a Milano, sarà celebrato un Ufficio Funebre in memoria dell'Anima Eletta. Alla sera alle ore 21,30 nella Sala dei Congressi del «Circolo di via De Amicis» sarà tenuta una commemorazione.
— Milano, 17 maggio 1969.

Cristianamente è mancato
Corrado Michelini
Maresciallo Maggiore
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Serchelli, lo zio, cugine, parenti tutti, e l'amico [redacted] Bruno. Funerali, domenica 18 corr. ore 8,45, Parrocchia Santo Nome Gesù (corso Regina Margherita 70). La presente per ringraziamento.
Torino, via Santa Giulia 21. — 16 maggio 1969.

Gli amici prendono viva parte al dolore della Signora Michelini per la perdita del Caro marito: Rossi, Gal, Bembo, Olocazzi, Coverti, Crocchia, Casetta, Frigerio, Torino, Stroppiana, Borio, Gallo, Marzini, Floriano, Margarini, Rollino, Griffa, Calvio, Dell'Amico, Marocco, Pasquero, Pugno, Tomagnone, Bogarotti, Brossa, Terra, Grella, Bogetto, Cocito.

Cristianamente è tornata a Dio
Maria [redacted] n. Amerio
Costernati lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Carla, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Chiarle e Garbagni. Funerali oggi 17 corr. ore 14,30 Parrocchia Santa Teresina del Bambino Gesù. La presente per ringraziamento.
Torino, via Frigiletta 62 bis. — 16 maggio 1969.

Partecipano al lutto e prendono parte al dolore di Giovanni e Carla, con le rispettive famiglie: Fiore Bena, Roberto Chiolo, Franco Parlan, Dino Visetti, Gianni Dezzanne, Gianni Bertinetti.

Improvvisamente è mancata
Catterina Maronetto in Speroni
Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo alle 16, sabato 17, in via Bellfiore 49.
— Torino, 16 maggio 1969.

La famiglia Marcacchi partecipa al lutto.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina Cornetto nata Comba
di anni 77
Addolorati la piangono i figli: Lucia, Giuseppe, Bernardo, Simone, Maria, Carla con le rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Cascine Vica domenica 18 corr. alle ore 10,30 da via Bruere numero 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 16 maggio 1969.

Cristianamente è [redacted]
Giuseppina [redacted] [redacted] Roggero
Angosciati la piangono: il figlio Luciano, il nipote Sergio e famiglia: suoro e famiglia. Un particolare ringraziamento alle Rev.me Suore del Famulato Cristiano. Funerali oggi ore 16 da via Moncanino 47. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 15 maggio '69.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Bordone
[redacted] anni 88
Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, la nuora, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 corr. in Borgo S. Bernardo alle ore 16,30.
— Carmagnola-Borgo S. Bernardo, 15 maggio 1969.

Cristianamente è mancato
Michele Lanzetti
Invalido [redacted] 1915-1918
Cav. dell'Ordine di Vittorio Veneto
Lo piangono la moglie, figlio Giuseppe, nuora e l'adorato Guido, parenti tutti. Benedizione domenica 18 ore 8 Ospedale Molinette. Funerali in Caramagna Piemonte ore 9,30.
— Torino, 17 maggio 1969.

1968 1969
CAV. RAG.
Michelangelo Gatti
Vive nel ricordo e nell'affetto dei figli che con profondo rimpianto ne rievocano la cara memoria. Messa domenica, ore 9, Salesiani via Piazzi.
— Torino, 17 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa [redacted] [redacted] indimenticabile
Pio Lusona
[redacted] moglie, la figlia, la sorella e parenti tutti lo ricordano con affetto immutato e profondo rimpianto. Santa Messa lunedì 19 corrente ore 8 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 17 [redacted] 1969.

Ricordando
Laura [redacted] Chiapirone
e l'
Ing. Carlo Mario Cordoni
lunedì 19 ore 12 verrà celebrata una Messa nella Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 17 maggio 1969.

Maggio 1968 Maggio 1969
Anacleta Paslini in Bonaudo
Messa Anniversaria lunedì 19 maggio ore 9 Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 17 maggio 1969.

E' mancato
Nino Leone Levi
Ne danno l'annuncio la moglie Vera ed i figli; Ida e Sydney con Fanny e Stefano, Corrado e Laura con Sara e Andrea.
— Torino, 14 maggio 1969.

La famiglia Levi ringrazia Teresa Bellocchio per la continua e devota assistenza.

La cognata Irma Levi Lanzuolo con i figli: Ester, Marina con il marito Aldo Righini e Lia, Papi con la moglie Mariagrazia esprimono il loro dolore per la dipartita di
Nino Levi
— Torino, 16 maggio 1969.

I [redacted] Ayala, Lagorari, [redacted] partecipano affettuosamente al [redacted] di Vera Ida e Corrado.

Arnaldo e Gemma, Tiziano, Fernando Monigliano, Giulio e Laura Lajecky con infinita tristezza annunciano la scomparsa dello Zio
Nino Levi
— Milano, 14 maggio 1969.

Vera e Paola con le rispettive famiglie piangono zio NINO.

Luigi e Antonietta Petrarchi sono affettuosamente partecipi al dolore della famiglia Levi per la morte del caro NINO.
— Torino, 14 maggio 1969.

Ragionier Enrico Ruggiero per tanti anni collaboratore si associa al dolore della famiglia per la perdita di
Nino Leone Levi
— Torino, 14 maggio 1969.

La FISPA Società per Azioni, nell'insieme dei suoi Collaboratori tutti, ricorda
Nino Leone Levi
e prende sinceramente parte al lutto della Famiglia.
— Beinasco, 16 maggio 1969.

La Società Gelmet, nell'insieme dei suoi collaboratori, si associa al dolore della famiglia per la perdita del signor
Nino Leone Levi
— Torino, 14 maggio 1969.

Geom. Donato Alranio
Geom. Giovanni Rosso
Sig.na Concetta La Porta
Geom. Luigi Brianti
collaboratori allo Studio di Architettura di Corrado e Laura Levi si associano al lutto della famiglia Levi.

Mario, Miranda e Mario Fano si uniscono con affetto a Vera Ida e Corrado.
— Buenos Ayres, 16 maggio 1969.

Pietro Serra
Cesare Tonelli
Giuseppe Arleo
partecipano con profondo cordoglio al lutto della Famiglia Levi per la perdita del Signor
Nino Leone Levi
— Torino, 16 maggio 1969.

[redacted] e Armando Goeler sono affettuosamente vicini a Vera Ida e Corrado ricordando il carissimo amico
Nino Levi
— Torino, 16 maggio 1969.

La famiglia Chiotellino prende parte al dolore dei familiari.

Il Comitato [redacted] della Galleria Civica d'Arte [redacted] di Torino, addolorato per la scomparsa di
Nino Leone Levi
si associa con profonda partecipazione al lutto che ha colpito l'arch. Corrado Levi, Commissario del Comitato.
— Torino, 16 maggio 1969.

Remo Morone prende viva parte al lutto che ha colpito l'Architetto Corrado Levi con la scomparsa del Padre Signor
Nino Leone Levi
— Torino, 16 maggio 1969.

Carlo De Benedetti è affettuosamente vicino a Vera, Ida, Corrado e famiglie nel ricordo e nel rimpianto per il [redacted] del [redacted] amico
Nino Levi
— Torino, 16 maggio 1969.

Camillo e [redacted] De Benedetti, Sergio e Sandra Bolan, Carlo Mila De Benedetti, addoloratissimi [redacted] la scomparsa del caro
Nino Levi
sono vicini con affetto alla [redacted] Vera ed ai fraterni amici Ida e Sydney, Corrado e Laura.
— Torino, 16 maggio 1969.

Umberto Treves partecipa al dolore della famiglia Levi.

Gemma e Carlo Artom si uniscono affettuosamente al cordoglio della famiglia.

Claudio e Celeste Segre partecipano con amicizia al dolore di Corrado [redacted] e Laura e della loro famiglia.

La famiglia Bertolini Raffaglio Tisone sono affettuosamente vicine a Laura e Corrado nel dolore per il decesso [redacted] loro papà.

Alessandro e Margherita Perosino, Augusto e Tullia Perosino, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nino Leone Levi
— Torino, [redacted] maggio 1969.

Alberto e Francesca Bertola, Giorgio e Micla Garbaccio, Franco e Dede De Napoli si uniscono affettuosamente al dolore degli amici Corrado e Laura per la morte del Padre
Nino Levi
— Torino, 17 maggio 1969.

Bruno Baracini
Andrea Callari
Angelo Pagliero
prendono viva parte al lutto della Famiglia Levi.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus s.p.a. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Nino Levi
ex dirigente della Società.
— Torino, 14 maggio 1969.

Mario De Napoli con Franca e Grazielle partecipa al dolore della famiglia per la [redacted] [redacted] sig.
Nino [redacted]
— Torino, 15 [redacted] 1969.

[redacted] Elena Napolitano
Massimo Carla [redacted]
partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa [redacted] carissimo NINO.

Gli amici [redacted] Corrado e [redacted] partecipano al loro dolore:
Carla e [redacted] Alfieri
Anna e Vittorio [redacted]
Franco Rossi
Gabriele D'Alì
Anna e Fredi Drugman
Guido Gai
Delia e Biagio Garzena
Franco Holg
Ida e Giorgio Lusso
Valerio Marchese
Gianfranco Minucci
Raffaele Radicioni
Alberto Rosia
Luigi Rivalta
Matilde ed Ugo Rivalta
Valeria ed Augusto Rosari
Renato Rozzi
Marisa e Giovanni Salvestrini
Anna e Giacomo Scarpini
Virginia e Antonio Scucchiarrone.

Camillo Anfossi
Marisa Bassone
Onorè Bruno
Marcella Cognasso
Delfina Ferrero
Luciano Giacchino
Mario Pesero
Felice Proto
Adelaide Sola
Giuseppina Vioti
che nella Azienda dello Scomparso trassero ammaestramento di vita e di lavoro si associano commossi al lutto della famiglia per la perdita [redacted]
Nino Levi
— Torino, 16 maggio [redacted].

Confortata nelle sofferenze dai familiari, dalle premure degli amici e dei colleghi che la seguirono nella lunga attività, è spirata
Ada Cosso ved. Baili
Lo annunciano la figlia Anna Maria, il genero Tommaso Canevari con il padre, le care nipotine Alfredina e Roberta, gli amati fratelli Antonio, Anna, Bruno e familiari, cognata Baili, Cosso, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alle famiglie Conte, Cometto, Reggio, Pelizi. Funerali oggi, ore 14,30, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 maggio 1969.

Amici e Colleghi di lavoro della Signora Anna Maria Baili Canevari partecipano profondamente commossi al suo dolore per la dipartita della carissima Mamma, Signora
Ada Cosso ved. Baili
— Torino, 17 [redacted] 1969.

Teresa, Marisetta, Pietro Ragge addolorati partecipano al dolore della Signora Nini Canevari per la dipartita della MAMMA.

Famiglia Fiorani piange la cara amica.

Ioani e Carla sono affettuosamente vicini agli amici Nini e Tommaso.

Le [redacted] Aldo, Mariuccia Di [redacted] si uniscono [redacted] dolore della famiglia Canevari.

Armando e Carla Calcagno partecipano [redacted] dolore [redacted] famiglia Canevari.

Elena, Magda, [redacted], Terenina e famiglie prendono parte [redacted] dolore di Nini.

[redacted] Arturo piange la perdita della carissima ADA.

[redacted] [redacted] affettuosamente vicino [redacted] [redacted] [redacted] dolore.

Munito dei conforti religiosi è mancato il 15 maggio il
Conte Emilio Campi
Generale di [redacted]
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Giulia Marozzi col marito Cesare e gli affezionati nipoti Giovanni Rollinis, Maria Cristina col marito Francesco Manetta, Francesca. Il funerale avrà luogo sabato 17 corr. alle ore 11,30 nella Cappella del Cimitero Flaminio - Roma.
— Roma, 16 maggio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. - partecipa al cordoglio della Famiglia del
Conte Emilio Campi
già Consigliere [redacted] Amministrazione della Società.
— Torino, 16 maggio [redacted].

La SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. - partecipa al cordoglio della Famiglia del
Conte Emilio Campi
già Consigliere di Amministrazione e per lunghi anni suo valido Dirigente.
— Torino, 16 maggio 1969.

Cristianamente è mancato
Giuseppe [redacted]
Lo piangono la moglie Emma, fratello, sorelle, cognati, nipoti, [redacted] tutti. Un [redacted] particolare ringraziamento al Dott. Carlo Panattaro per le assidue e amorevoli cure. La cara salma partirà da Torino Ospedale Molinette domenica 18 ore 9,15 per Solonghello Monferrato ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1969.

Ermisio, Luigina e [redacted] Boscobono si uniscono al dolore della zia Emma.

Gianluigi Viola e famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore della zia Emma.

Cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ed all'insegnamento la
MAESTRA
[redacted] Bollo Rampone
Con profondo dolore l'annunciano: il marito Pietro; la figlia Liliana col marito dott. Luigi Rinetti e figlio Paolo; Paola col marito ing. Piero Manenti e figli Antonella e Marco; le sorelle, i cognati, i nipoti; l'affezionata amica Maria Gandit che l'ha amorevolmente assistita e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Lorenzo Chiriotti. I funerali avranno luogo oggi, ore 15, da corso Svizzera 10, la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Mirocengo-Gabiano.
— Torino, 17 maggio 1969.

I nipoti Rivetti e Sevegnini ricordano la carissima zia LINDA.

[redacted] luce di Dio ha chiuso la Sua vita terrena la
CONTESSA
Erminia Conzani di Revignano Cavassanti di Caccaro
La piangono: il figlio Dr. Vittorio con la moglie Wanda Ricci e la nipote Laura con il marito Luciano Schettino; il fratello Giuseppe Cavassanti di Caccaro e Famiglia; la sorella Luisa con il marito avv. to Vittorio Piccioni; i cognati Emanuele e Lisaccia Conzani di Revignano e Osvaldo Rosa; i nipoti Ippolito e Giulio Piccioni e Giulio Cavassanti con le rispettive Famiglie; la Famiglia Ricci. La Famiglia esprime un particolare ringraziamento al Prof. Piero Lovinetto ed alle Suore ed Infermiere dell'ospedale G. Arnaud di Volpiano. I funerali avranno luogo il 17 corr. alle ore 10 nella Cappella dell'Ospedale di Alessandria.
— Volpiano, 16 maggio 1969.

E' mancato ai suoi cari
Vito [redacted]
anni 62
[redacted] [redacted] FIAT
[redacted] ne annunciano: moglie, figli, nuora, nipotino, sorelle, zia, cognati, nipoti. I funerali oggi alle 16 da via Chiesa della Salute 37.
— Torino, 17 maggio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Riccabone
Cav. [redacted] Veneto
La moglie, figli, genero, nuore, i nipoti Corrado, Paola, fratelli, parenti tutti. Parrocchia S. Gaetano ore 15,45 Regio Parco.
— Torino, 17 [redacted] 1969.

E' mancato
[redacted]lore Gervasone
Anziano FIAT
Lo annunciano moglie, figli, generi, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 10 da via Bologna 4.
— Leumann-Collegno, 16 maggio '69.

E' cristianamente mancato
Teresio Marsengo
Premio fedeltà FIAT
Lo annunciano moglie, figlio, [redacted] [redacted]tello, nipoti, parenti tutti. Funerali 17 corr. ore 16,30 [redacted] via Monte Bianco 9.
— Moncalieri, 16 maggio 1969.

17-5-1963 17-5-1969
Nel 6° anniversario della morte del
COMM.
Adolfo Odisio Grassi
la moglie e parenti Lo ricordano, con immutato affetto.
— Torino, 17 maggio 1969.

Si unisce nella memoria riconoscente la Parrocchia di N. S. della Salute.

Nel quarto anniv[redacted] della dipartita del compianto
Giorgio Masoero
[redacted]la lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 17 maggio 1969.

Nel primo [redacted] della [redacted]parsa del
Rag. Giuseppe [redacted]
sempre presente nell'affettuoso ricordo e rimpianto di Clara Giulia Franco e Gianluca.
— Torino, 17 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

SPOSI cercano alloggio bicamere servizi zona Nizza, corso Moncalieri. Telefonare 688-188. 316265
SPOSI cercano alloggio camera e cucina con referenze. Tel. 891-117.
SPOSI cercano alloggio 1 camera tinello e servizi. Telef. 532-404.
SPOSI cercano camera e tinello. Telefonare 651-941. 55137
SPOSI dipendenti grande industria cercano camera tinello. Referenziatissimi. Telefonare 215-971.
SPOSI piemontesi bancari affitterebbero alloggetto libero subito. Telefono 535-061. 1001
SPOSI piemontesi cercano camera cucina servizi zona Francia o barriera Milano. Telefonare 282-478.
SPOSI piemontesi impiegati cercano alloggio moderno paraggi piazza Madama. Telefonare 652-048.
SPOSINI affitterebbero appartamentino qualsiasi zona. Telef. 260-442 negozio via Massena 59. 55376
SPOSINI diplomati referenziati cercano alloggetto possibilmente Mirafiori. Telefonare 541-159.
TIPOGRAFIA cerca locale luminoso periferia entro dazio mq 100 - 150 eventuale alloggio. Telefonare mattino 386-120. 55601
URGEMI negozio locale 250-300 mq zona Francia Bernini Rivoli. Telef. 81-901. 5-1009

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A. 55.000 subito S. Rita 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 538-539.
A Moncalieri affittasi in blocco casa comprendente alloggio, cortile, locali uso ufficio magazzino depositi. Telefonare 635-096. 54983
A Tripoli 119 commercialissima zona affittasi negozio due vetrine. Telefonare 81-851. 55403
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
ADIACENZE piazza Statuto affittasi luminoso seminterrato mq. 170 uso deposito magazzino Telef. 519-443.
ADIACENZE S. Rita affittasi signorile tricamere cucina servizi cantina box giugno. Telefonare 887-420.
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino od altri salone, 2-3 [illegible]. Corso Peschiera 221. Telefonare 339-612. 53751
AFFITTANSI quattro camere servizi Madama Cristina 12. Tel. 688-433.
AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 5-6 camere, servizi, cantina. Visibili ore ufficio via Susa 31.
AFFITTANSI tre piccoli negozi alloggio Degasperi 35. Telef. 539-941 pasti. 55315
AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, locali 1°, 4° e 5° piano, unità ancora disponibili da mq. 80 a 340 per piano. Telefonare 484-132.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telef. 366-995.
AFFITTASI abitazione ufficio centralissimo quattro camere servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3080 — 10100 Torino ». 54908
AFFITTASI alloggi tre camere tinello servizi zona Parella, Tel. 779-806.
AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi, Lingotto. Tel. 630-229.
AFFITTASI alloggio signorile saloncino, 2 camere, cucinino, servizi. Corso Francia 113, Collegno. Telefonare pasti 320-882.
AFFITTASI alloggio via Foligno 38, telef. 365-505. 55557
AFFITTASI alloggio 2 camere salone cucina servizi garages, zona Statuto, 1° luglio. Telefonare 488-532, 918-364. 55484
AFFITTASI baita Borgo Crissolo, anche annualmente. Telefonare ore pasti 57-684 Asti. 2001
AFFITTASI capannone mq 1200, servizi, uffici, luminoso, via Tesso 30.
AFFITTASI corso Grosseto 216 2 camere, cucina, servizi, garage subito 50.000. Telef. 294-534 pomeriggio.
AFFITTASI due camere, cucina San Donato due persone. Tel. 483-193.
AFFITTASI due persone anziane statali alloggio camera sala cucina servizi piano secondo, libero luglio, corso Francia. Telefonare pomeriggio 380-438. 55690
AFFITTASI due sposi impiegati camera tinello servizi signorile libero luglio, via De Sanctis. Telefonare pomeriggio 380-438. 55690
AFFITTASI locale mq. 220 laboratorio magazzino attività silenziosa. Telefonare 875-407. 55494
AFFITTASI locale negozio vicino piazza Massaua. Telefonare 721-231.
AFFITTASI locale mq. 200 uso laboratorio con uffici e servizi. Telefonare 890-566. 55083
AFFITTASI magazzino mq. 85 seminterrato carraio Pomba 27. Telefonare 534-561. 55522
AFFITTASI magazzino nuovo mq 50 circa, piano cortile, libero passaggio carraio. Custode via Lima 7.
AFFITTASI negozio retro vasta cantina bellissima zona corso. Telefonare 701-134. 55086
AFFITTASI negozio mq. 35 in corso Toscana 81. Telef. 736-378.
AFFITTASI negozio 41 via Don Bosco 25.000 mensili. Telefon. 635-700.
AFFITTASI palazzo nuovo ultimi alloggi signorili via Baltimora 122 (angolo via Lima) salone, due camere, tinello, cucinino, con doppi servizi, box. Rivolgersi portineria. 0644
AFFITTASI pensionato o piccola famiglia piemontese alloggio zona Mirafiori. Telefonare 341-276.
AFFITTASI per luglio alloggio Porta Nuova, 1° piano 3 camere e cucina. Telef. 851-723. 54801
AFFITTASI salone mq. 250 uso laboratorio rappresentanze tipografia. Telef. 212-903. 1001
AFFITTASI signorile due camere ampio salone pranzo cucina stanzino ripostiglio doppi servizi cantina mansarda garage. Via Eleonora D'Arborea 8. Tel. 589-126 ore 13,30 - 14,30.
AFFITTASI strada vecchia Pino Torinese salone cinque camere 130.000. Telefonare 661-308. 55021
AFFITTASI subito salone due camerette servizio 1° piano, via Carlo Alberto 40, Torino. Telef. 674-329
AFFITTASI 1° piano laboratorio 3 camere mt. 180, industria silenziosa. Via Sansovino. Telefono 296-276.
AFFITTO negozio due vetrine Monginevro rimessa tram. Telef. 593-603 pasti. 55471
ALLOGGIO nuovissimo cinque camere cucina doppi servizi, piazza Omero. Telef. 362-203. 2001
AMMOBILIATO affittasi tre camere servizi casa nuova confortevole. Telefonare 694-446. 316352
AMPIO negozio libero subito, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Giulia 4. 54268
APPARTAMENTO centralissimo 4 vani salone doppi servizi affittasi preferibilmente ufficio. Telefonare pomeriggio 554-186. 55710
APPARTAMENTO 2° piano villa mq. 120 panoramico tranquillo salone due camere una cameretta cucina grande bagno spazioso terrazzi affittasi subito solo adulti volendo soffitta garage. Tel. 740-240 ore 9-12.
APPARTAMENTO 5 camere salone cucina doppi servizi affittasi. Caselegno 883-962. 0727
APPARTAMENTO 7 camere cucina biservizi adiacente corso Inghilterra libero subito. Caselegno 82-904.
AUTORIMESSA avviata, zona Statuto, affittasi. Telefonare 488-277.
AUTOTRASLOCHI accurati, assicurazione mobilio, concorrenza imbattibile. Ditta Delsale, tel. 878-923.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino. 2001
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia pezzi. Telefonare 329-855. Leonardi. [illegible]
AUTOTRASLOCHI assicurati, tutte località, smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare 82-764.
AUTOTRASLOCHI [illegible] garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, furgoni imbottiti, per Torino, dintorni, Riviera. Telef. 687-644.
AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 camera, Torino, dintorni, Riviera, Roma, Napoli. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI Goffi, [illegible] ra. Telefonare 682-621, città e dintorni. 54633
CAMERA precollinare indipendente affittasi 8000 a referenziato. Str. Valpiana 16, tel. 890-647 ore pasti.
CAPANNONI industriali Torino mq 750 e 1500 affittansi. Telefonare pasti 870-298. 55613
CORSO Marconi 33 affitto negozio 2 aperture con retro. 55004
CORSO Vercelli, Rebaudengo piano terreno 2 locali servizi seminuovi negozio uffici. Telefonare 537-367.
CORSO Vittorio affittasi 5 camere cucina biservizi libero subito. Caselegno 82-904. 0727

GRANDE alloggio panoramico in lussuosa modernissima residenza, vasto parco condominiale, affittasi concedendo diritto prelazione acquisto. Telefonare 630-042. 55253



GINGERSODA ARANCIATA LEMONLIZ CHINOTTO

RECOARO **confezione famiglia**

Va bene per tutti.
Tutti d'accordo.

1 Fiat Dino Coupé, 20 Fiat 850, 250 ciclomotori Lui, 2.000 accendisigari Ronson, 2.000 mangiadischi Irradio, 1.000.000 di bottiglie di prodotti Recoaro: questi i premi del grande concorso **"STAPPA E VINCI"** in vigore fino al 15 Settembre 1969. Stappate anche voi una bottiglia Recoaro e... in bocca al lupo!

AUT. MIN. N. 2/100418 DEL 20/1/69.

IN casa signorile a persona sola affittasi 25.000 mensili grande camera indipendente con bagno senza cucina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6641 — 10100 Torino ».
IN Borgo San Pietro affittasi casetta indipendente, alloggio confortevole, laboratorio artigiano magazzino autorimessa. Telefono 329-911.
LOCALE industriale mq. 400, fronte statale Trofarello, affittasi. Telefonare 669-902. 53955
LOCALE luminoso mq. 135 corso Belgio. Telefono 883-043.
LOCALE mq. 400 Pozzo Strada accesso carraio affittasi. Tel. 798-168.
LOCALE mq. 900, accesso autotreni, zona Statuto, affittasi. Telefonare 488-277. 0747
MAGAZZINO mq. 60 circa affittasi. Telefonare 757-270. 55116
MAGAZZINO via Fiochetto mq 120, semi interrato, altissimo, 2 ingressi, cortile, luminoso, pavimento area, riscaldato, se occorre con ufficio prossimo affittasi. Telefonare 284-757.
NEGOZIO articoli sportivi avviatissimo, zona grande sviluppo offresi perenza. Telefonare 614-274.
NEGOZIO esposizione 6 vetrine via Lanzo affittiamo. Telef. 510-440.
NEGOZIO (ufficio) retro servizi via Pollenzo 21 affittasi. Tel. 331-132.
PARAGGI Statuto tre sette camere servizi adattabili ufficio. Telefonare 773-053. 55146
PIAZZA Nizza affittasi 1° luglio alloggio signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. 8° piano. Telefonare ufficio 593-629. 55706
PIED-A-TERRE affittasi 1 camera servizi zona autostrada. Tel. 386-878.
PORTA Susa alloggio 3 camere servizi 1° piano angolare adatto studio o uffici. Telefonare 275-961.
PRECOLLINA affittasi alloggio salone 7 camere servizi. Galli 6, Scovero. 55521
S. RITA 26.000 affittasi prossimi sposi alloggetto con terrazzo. Telefono 855-461. 2001
SOLO rilevando intero arredamento affitto alloggio tre camere servizi. Telefonare 485-327 mattino.
URANA affittansi alloggi vuoti tricamere, cucinino, termobagno, garage, giardino. Tel. 693-852 ore ufficio.
TRE camere tinello moderno in tranquillissima villa giardinetto garage. Telefono 783-989. 2001
UFFICI centrali, moderni, piano primo, mq 400, eventualmente divisibili affittansi. Telefonare 540-877.
VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefonare 550-016. 5-1020
ZONA corso Belgio bellissimo negozio nuova costruzione affittasi. Telefonare 80-126 ore ufficio.
ZONA Giardini Reali titanti alloggi 3-4-5 locali cucinotto doppi-tripli servizi balconata. Telefonare 677-054, 882-078. 53100
[illegible] mq. luminoso passo carraio vicinanze piazza Bengasi. Telefonare pomeriggio 743-417. 1001
70.000 mensili alloggio quattro camere cucina bagno garage (Statuto). Telefonare 534-870. 50966

⑦ Locali villeggiatura

A Loano, fronte mare, affittasi stagionali alloggi [illegible] Tel. 730-485.
AFFITTANSI appartamenti al mare Punta Marina (Ravenna) giugno, luglio, agosto, settembre tutte le comodità. Telefonare 874-645 Torino.
AFFITTASI alloggio Loano 2 camere tinello 15 giugno - fine luglio. Telefonare 253-837. [illegible]
AFFITTASI bellissime camere alloggio ammobiliate, Beaulard, prenotazioni. Telef. 725-192. 54773
AFFITTASI casetta Valpellice. Telefonare 589-612. 55486
AFFITTASI Chiomonte alloggetto nuovo 4 posti letto, frigorifero. Telefonare 501-814. 55719
AFFITTO alloggetto ammobiliato Cervo Mare giugno luglio settembre. Telefonare 350-258 ore pasti.
AFFITTO mese giugno alloggio, telefono 96-024 prefisso 0182, mattino 9-12 Borghetto S. Spirito.
AL mare Loano Borghetto ufficio S. Rita affittasi appartamenti ammobiliati mesi estivi. Telefonare 96-092 Borghetto S. S. (Savona).
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Mullaldo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) telefono 96-099; Torino, tel. 873-852; Milano, tel. 407-1704.
ALASSIO affittasi: giugno, luglio, settembre, alloggio confortevole vicino mare. Telef. 742-914. 1001
ALASSIO affittasi luglio due camere spaziose stesso alloggio singole o abbinate con senza uso cucina vicinissimo mare. Casella Postale 38, Alassio.
ALLOGGETTO mezza montagna, camere, bagno vendesi 1.900.000. Valloriate. Anticipo 600.000, mensilità 25.000. Telefonare 610-836.
APPARTAMENTO, Villaretto (Fenestrelle), in villetta, giardino, gioco bocce, vendo, anticipo 2.000.000. Telefonare 610-836. 316268
ALTITUDINE 1000 metri, 35 km Torino, vendo villetta, 3.000.000, mensilità. Telefonare 610-836. 316269
ARMA di Taggia affittasi giugno luglio alloggio tre camere cinque posti letto vista mare. Telef. 359-027 ore pasti. 55444
ARMA di Taggia affittasi giugno luglio alloggio ammobiliato. Telefonare 553-498. 3965
BARDONECCHIA acquistasi appartamentino 1-2 camere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 689 — 10100 Torino ». 1001
BARDONECCHIA affittasi estate alloggio moderno centrale. Telefonare 560-461. 320329
BARDONECCHIA affittasi minimo giugno luglio settembre. Tel. 356-230 ore pasti. 316224
BARDONECCHIA. Condominio Valchiara vendonsi alloggi magnifici. Facilitazioni. Telefonare Torino 532-315.
CELLE Ligure affittasi alloggio 5-7 letti giugno settembre. Tel. 870-215 ore pasti. 55406
CERCASI mezza montagna camera cucina ammobiliata agosto. Telefonare 393-581 Torino. 55087
CERVO affittasi 2 camere servizi. Telef. 295-775. 272-557 ore pasti.
COLLINA Frossasco affittasi casetta ammobiliata mesi estivi. Tel. 362-806
COURMAYEUR affittasi appartamento moderno ammobiliato comforts cinque letti. Telef. 391-013 Genova.
FINALE affitto mensilmente escluso agosto ammobiliato massima tranquillità. Telefonare 397-048.
FINALE Ligure affittasi alloggio ammobiliato maggio-giugno. Telefonare 552-759. 54869
FINALE Ligure affitto camere mese giugno-settembre. Telef. 615-942.
LIMONE affittasi appartamento Parè-Murio 5 letti stagione estiva. Telefonare 553-094. 55085
LOANO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato giugno e agosto. Telefonare 761-103. 54835
LOANO affittasi alloggetto nuovo arredato mese giugno. Telef. 786-432.
LOANO Borghetto affittasi luglio invernali vista mare. Telefono 80-448 Torino. 55189
LOANO, Borghetto, vicino mare bel appartamento, ammobiliato, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio vendesi. Telefon. 792-369, 8,30 a 11 e 13-16. 54739
MARE Vallecrosia, alloggetto panoramico, affittasi, ogni comfort. Telefonare 596-603, 384-396. 1001
MARINA Romea (Ravenna) affittasi appartamento 5 posti letto giugno luglio. Telefonare 579-375.
NOLI giugno luglio affittansi 3 camere servizi vicino spiaggia. Telefonare 589-189. 50008
OSPEDALETTI affittasi vendesi alloggio nuovo signorile panoramico grande soggiorno, due camere, doppi servizi. Telef. Torino 516-000.
PIETRA Ligure affittasi vuoto camera, tinello, servizi, in villetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6681 — 10100 Torino. 55547
PORTOFERRAIO (Elba) affittasi appartamento villa panoramico spiaggetta sottostante. Telef. pasti 539-093.
PRIVATO affitterebbe giugno luglio alloggio al mare Borghetto S. Spirito, tutti comfort. Tel. domenica 890-604.
RAPALLO affittasi piccolo appartamento ottima posizione comodità libero luglio settembre. Telefonare 519-814 ore 8-16. 55117
RIVIERA Levante affittasi luglio alloggio nuovo sul mare. Scrivere: Botteri, Tirreno 121, Torino, telefonare 327-628 ore pasti. 55192
RUBIANA affittasi in villa estate alloggio comodità. Telefonare 791-922, 935-947. 55378
SANREMO vecchia centrale affittasi annualmente ammobiliato camera cucina servizi 15.000 mensili semestri anticipati. Telefonare 833-370 Torino
SAUZE d'Oulx affitto agosto eventualmente luglio alloggio arredamento lusso posizione tranquilla, 5-6 posti letto, doppi servizi, tutte comodità. Tel. 651-403.
SAUZE [illegible] offresi [illegible] stagione estiva. Telefonare 384-747. 55370
SIGNORA ospiterebbe persona anziana coniugi disposti trasferirsi mare reciproca compagnia dividendo spese alloggio villa arredato. Tel. 368-336.
TORRE del Mare affitto luglio agosto settembre tutto l'anno eventualmente vendo signorile alloggio camera soggiorno servizi garage. Telefonare 670-310. [illegible]
VALLECROSIA affittasi ammobiliato con giardino 15 maggio [illegible] giugno. Telefonare 0121/41-74. 55215
VALLECROSIA appartamento nuovo signorile ammobiliato affitto adulti luglio agosto. Telef. 769-930.
VARAZZE affittasi [illegible] 4 posti 20 maggio 30 giugno. Telefonare 531-617. 54801
VENDESI bungalow smontabile con piazzamento al mare. Telefonare Torino 331-617. 2001

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO Hotel S. Domingo prospiciente mare, maggio giugno 2600, trattamento familiare. Telef. 0182 - 40-843. 5-1229
BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, vasto parco via Mediterraneo cucina casalinga prezzi modici.
BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo. Telefono 44-511. 50044
BELLARIA, Hôtel Principe, telefono 44-279, fronte mare, ogni comfort, trattamento, servizi veramente ottimi. Prezzi modici. Interpellateci.
BELLARIA, Pensione Gloria, telefono 44-188, vicinissima mare, comodissima, ottimo trattamento. Basso 1800 complessive.
BELLARIA, Pensione Kimera, nuovissima, vicino mare, trattamento ottimo, bassa 1700, luglio 1900, agosto 2500 complessive. [illegible]
BORDIGHERA Hotel Astoria, servizi, teleradio ogni camera, autoparco, giardino, ottima cucina. Tel. Bordighera 0184-22.906/7.
BORDIGHERA Villa Les Pins, telefono 22-394: tranquilla, vista mare, giardino, bassa stagione 2200, alta 2800. 50738
CATTOLICA Hotel Cruiser, telefono 62-531, vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore. Prezzi convenienti. 50609
CATTOLICA Hotel Hawey, telefono 61-462. Modernissimo. Prezzi modici. Buona cucina. 50609
CATTOLICA, Hotel Leon d'Oro, telefono 62-255, vicinissimo mare. Camere servizi. Ascensore. 50609
CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, vicinissima mare. Tutti conforts, giardino. Prezzi convenienti. 50609
CATTOLICA, pensione Sivigila, famigliare, confortevole, [illegible] bre 1650, [illegible] 2450. [illegible] preso. 50044
CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 50613
FINALE Ligure, Capo S. Donato 7 Pensione Famiglia, panoramica, sul mare. Tel. 62-119, Torino 547-019.
GABICCE Mare, Hotel Graziella, telefono 61-385. Vicinissimo mare. Camere con servizi. Giardino. Autoparco. 50609
HOTEL Helvetia, Viserbella. Grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.
GABICCE Mare, Hôtel Napoleon, telefono 61-765. Nuova modernissima costruzione sul mare. Tutte camere con servizi privati, balcone. Bar, Ascensore, Garage. Prezzi normali. 50946
HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale, prezzi di assoluta concorrenza. 50044
HOTEL Derby Cattolica. Telefono 62.234. Costruzione moderna mare. Camere servizi privati. Interpellateci.
HOTEL Flaminio, Pesaro, II cat. 66-968. Sul mare, circondato colline. Camere con servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, tavernetta, autoparco. Bassa stagione ogni 7 giorni 2 gratis. 50946
HOTEL Iolanda, Bellaria, telefono 44.418, direttamente mare conforts moderni, trattamento ottimo, interpellateci. 50613
HOTEL Paglierani, Sanmauro Mare, telef. 49-189. Nuovissimo. Vicinissimo mare. Bassa stagione 1900.
HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo, fronte mare, prezzi da 2200. 50044
HOTEL Silmar, Igeamarina. Nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da 1600. 50044
LAIGUEGLIA Pensione Giacomella telefono 49-021 vicino mare. Bassa 2800 alta 3500 tutto compreso.
MISANO Adriatico, Hôtel Atlantic, telefono 45-445, nuovissimo, tutte camere servizi, ascensore. Giugno 2200, luglio 2700, agosto 3200.
PENSIONE Paola, via Marconi, Cattolica, tel. 61-708, sul mare, giardino, autoparco, cucina casalinga.
PESARO Hotel Royal II cat. 100 m mare. Costruzione moderna. Tutte camere con doccia, wc., balcone. Soggiorno. Ascensore. Parcheggio coperto. Grande terrazza. Prezzi tutto compreso: dal 1-5 al 5-7 e dal 25-8 2.400. Dal 6-7 al 24-8 3.500. Sconti per famiglie. 50946
PIETRALIGURE, Pensione Damonte, tel. 67-065. Vicino mare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Maggio 2500 compreso cabina. 738875
PIETRA Ligure, Pensione Rivalmare, telef. 67-131. Torino 517-246. Maggio 2000, giugno 2400 complessive. 05888
PIETRALIGURE Pensione Villa Arianna tel. 67-222, maggio settembre 2000 giugno 2200 luglio 2800 agosto 3300. 319940
RICCIONE Hotel Metropol, telefono 41-339, centralissimo. Tutte camere doccia, servizi. Menù alla carta.
RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770. Bassa 1700, luglio 2300 complessive.
RIMINI Bellariva, Pensione Iliade, nuovissima, camere doccia, bassa 1900 alta 2800 complessive.
RIMINI, Hotel David, tel. 25.149, tutte camere balcone, telefono, servizi privati, bassa stagione 2000.
RIMINI, Hôtel Fabrizio, tutte camere servizi, ascensore, parcheggio. Bassa 1800. 50613
RIMINI, Hôtel Rosablanca, telefono 22-577. Giugno [illegible] complessive. Centrale. Ombreggiato.
RIMINI Mare, Albergo Annetta, telefono 22-627. Giugno - [illegible] 1900, luglio 2700, agosto 3000. Comfort, servizi privati. 50613
RIMINI, Marebello, Pensione Amneris, tel. 30-285, 50 m mare, tranquilla, cucina per tutte le esigenze, giugno settembre 1800, luglio 2400 tutto compreso. 50946
RIMINI Marebello, Pensione Caldari, telefono 30-512. Vicinissima mare, tranquilla, familiare. Giugno-settembre 1600, luglio 2300, agosto 2500 tutto compreso. Parcheggio.
RIMINI Marebello, Pensione Majorca, telefono 30-974, 30 metri mare familiare, giardino, parcheggio.
RIMINI Miramare, Pensione Casablanca, telefono 30-391, sul mare, prezzi speciali. 50613
RIMINI, Pensione Artesiana, veramente sul mare, telefono 22-281 (dopo 10 maggio 27-341). Bassa stagione 1500, alta modici.
RIMINI, Pensione Coty, via Parisano, telefono 27-871. Familiare, prezzi convenientissimi. 50613
RIMINI - Pensione Dalia, via Manzoni 30 metri mare. Giugno 1600.
RIMINI pensione Fiorella. Telefono 27-044 bassa 1600 luglio 2000 complessive. 50613
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, centralissima, scelta menù, giugno 1800. 505328
RIMINI, Pensione Lidia, telefono 24-418, vicina mare, tranquilla, prezzi modici. Interpellateci. 50946
RIMINI, Pensione Silvana tel. 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio. 50613
RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937, gestione propria. Bassa 1600 complessive. 50044
RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco, giugno-settembre 2000 complessive. 51445
RIMINI, Piazza Tripoli, Pensione Azzurra, sul mare, bassa stagione 1400 pensione completa, alta modici.
RIMINI Rivabella, Hotel Luca, telefono 51-150, vicinissima mare, camere, servizi privati, bassa 2000, alta interpellateci. 50613
RIMINI - Rivabella, Pensione Due Tronchi, tel. [illegible], fronte mare, nuovissima: bassa 1600 - 1800.
RIMINI Rivazzurra, Hotel Manola, tel. 30-245, vicinissima mare, camere servizi telefono, prezzi modici.
RIMINI Rivazzurra, Pensione Leana, 30 mt. mare. Bassa 1650, alta 2500-2700. 50613
RIMINI-Rivazzurra, Pensione Manfroni, tel. 30-657, camere servizi; bassa 1500-1700 complessive.
RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriano, tel. 27-446, prezzi convenienti, prenotatevi. 50613
RIMINI, Stella Marina, tel. 25-956, prospiciente mare, 60 camere, ascensore, bar, bassa 2100 complessive.
RIMINI, Villa d'Este, propria familiare ottima. Bassa 1600-1700.
RIVAZZURRA Rimini, Pensione Flamingo, viale R. Margherita 38, sulla spiaggia. Giardino, parcheggio. Bassa 1800, Sconti speciali più persone stessa camera. Alta interpellateci. 50946
TORREPEDRERA Rimini Pensione Kontiki. Tel. 38.415 bassa 1600 prima quindicina Luglio 2000.
TORREPEDRERA Rimini, Pensione Astrid, tel. 38-062, vicinissima mare, confortevole, modicissima.
TORREPEDRERA Rimini, Hôtel Aros, camere servizi, parcheggio privato. Giugno 1700. 50613
VACANZE al mare Adriatico. Nuovo Hotel Adler Cervia (Ravenna). Telef. 72-683. Prezzo speciale ai piemontesi. Maggio 2000. Giugno, settembre 2300. Luglio, agosto 3300 tutto compreso. Cabina gratis al mare. Camere con servizi, balcone. Cucina di buon nome. Sconto 10% nuclei familiari, amici oltre 4 persone. Bambini fino 6 anni sconto 30%.
VARAZZE, Pensione Sangiorgio, telefono 97-297. Tranquilla giardino ottima cucina. Maggio 2000, giugno 2200. 738875
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470. Centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50631
VARAZZE, Soggiorno da Bruno, via Piave 64, ottimo trattamento. Giardino. Telefono 96-919. 50631
VENTIMIGLIA Pensione al Mare, direzione Castrogiovanni. Maggio 2800; giugno 3000; luglio [illegible]; agosto 3500. Rinomata cucina, spiaggia riservata.
VISERBA, Albergo Donella, sul mare, telefono 38-229, prezzi modici, interpellateci. 50613
VISERBA: Hotel Lido, direttamente spiaggia, camere terrazza, vista mare con, senza servizi, giugno 2000, luglio-agosto modici, telef. 38.070.
VISERBA, Hôtel MB, sul mare, camere servizi, autoparco, menù variabile. Bassa 1900 complessive. Informazioni 742-503 Torino.
VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, telefono 38-025. Bassa 1800 complessive. 50044
VISERBA, Pensione Cosetta, telefono 38-002, vicinissima mare, tranquilla, cucina genuina, prezzi modici. 50044
VISERBA, Pensione Fra i Pini, vicinissima mare; bassa 1600, alta 2600; chiedete prospetti listino.
VISERBA, Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.
VISERBA Rimini Albergo Cabiria vicinissimo mare tutte camere servizi bassa 1700 complessive. 50613
VISERBA Rimini, Hotel Zeus, tel. 38.410. Veramente sulla spiaggia tutte camere con bagno. Prezzi modici. 50044
VISERBELLA, Hôtel Palos, nuovissimo, direttamente spiaggia, camere doccia. Bassa 2000. 50044

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo mani piedi. Consulente medico specialista. 5/1254
FAMIGLIA durante le vacanze da possibilità di esercizio quotidiano di lingue francese inglese, preparazione esami, giardino sport. Alberti, corso Del Piazzo 19, Biella, telefono 22-458. 54923
PETTINATRICE diventerete estetista, manicure, pedicure, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. 55346

⑩ Lezioni - Traduzioni

FRANCESE laureata lingue impartisce lezioni francese inglese studenti. Tel. 798-688. 55113

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑩ Lezioni - Traduzioni

(Continua da pag. 21)

INGLESE: giovane professore americano impartisce lezioni private, fa traduzioni, ecc. Telef. 857-287.
INGLESE lezioni preparazione esami qualsiasi livello. Telef. 502-609 ore pasti. 55391
SIGNORA impartirebbe lezioni inglese, francese, ragioneria prezzi modici. Telefonare 273-011. 55483

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliata zona Mauriziano a signorina occupata referenziata. Telefonare 386-808.
AFFITTASI belle camere ammobiliate centrali, libere primo giugno. Telefonare 871-869. 55739
AFFITTASI bella camera mobiliata ogni comodità zona piazza Rivoli. Maiezza Tina, via S. Antonino 27, Torino. 55482
AFFITTASI camera ammobiliata con pensione. Telefonare 766-566.
AFFITTASI camera ammobiliata zona Rossini, indipendente uso cucina. Telef. 661-484. 54807
AFFITTO bella camera ammobiliata a donna san Paolo. Tel. 386-696.
AMMOBILIATA centrale confortevole impiegate comodità cucina. Telefonare 855-919 ore pasti.
CROCETTA: matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meublé, Verrazzano 23, telefono 596-810. 55679
PARAGGI Municipio matrimoniale 30.000 singola 15.000. Comodità cucina. Telefonare 553-112.
RAPPRESENTANTE cerca camera [illegible]biliata zona S. Rita. Telefonare 323-636 ore ufficio. 2001

⑫ Domande impiego

A. ABILISSIMA ragioniera 38enne, primanota, partita doppia, bilanci, costi industriali, manodopera, offresi mezza giornata. Telefonare 210-920.
A piccola media azienda ragioniere capace organizzazione impianto tenuta contabilità, autorizzato tenuta libri paga contributi offresi mattino 45.000 mensili. Telefonare 534-622.
ABILE stenodattilografa praticissima lavori ufficio, conoscenza inglese, stenografia inglese, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3169 — 10100 Torino ».
CAPO magazzino 45enne serio capace lavoro autonomo occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3176 — 10100 Torino ». 55788
DIRIGENTE esperto direzione generale, commerciale, esportazione, personale, diversi titoli livello laurea, 6 lingue, aggiornato moderne tecniche direttive, libero subito, causa nuova legge INPS retrocederebbe impiegato. Scrivere soltanto se seriamente interessati incontro. Curriculum durante colloquio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino».
DISEGNATORE elettrico milite assolto offresi subito primo impiego. Telef. 727-047. 55781
GEOMETRA, capo cantiere, 48enne, offresi seria impresa lavori edili industriali pubblici, contabilità lavori, ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3153 — 10100 Torino ». 55492
GEOMETRA pratica ventennale cantieri civili industriali stradali tracciamenti finizioni, referenziato. Telefonare 551-347. 55643
GEOMETRA 2° impiego, referenziato, offresi. Tel. 902-611.
IMPIEGATA esperienza ventennale lavori ufficio corrispondenza autonoma contabilità offresi. Telefonare 363-728 ore serali. 2001
IMPIEGATA esperienza ventennale ramo assicurazioni offresi. Telefonare 363-728 ore serali. 2001
LAUREATO economia commercio soddisfatti obblighi militari occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 724-221. Via Baveno 21 bis, Torino. 320331
LAUREATO giurisprudenza [illegible] milite assolto cerca primo impiego, condizioni adeguate, massima serietà. Telefonare 961-154. 55817
PERITO chimico 23enne, militassolto, offresi. Telefonare 611-701.
PERITO elettrotecnico con esperienza triennale di ufficio tecnico in campo macchine speciali et stampi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6691 — 10100 Torino ».
ODONTOTECNICO referenziatissimo pratico poltrona libero giorni alterni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3161 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA ventenne pratica ufficio offresi commercialista anche mezza giornata. Telef. 894-758 ore serali 55825
RAGIONIERA ventenne pratica triennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 6699 — 10100 Torino ». 55625
RAGIONIERA 1° impiego ventenne offresi. Telefonare 386-556.
SEDICENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 35 — 10100 Torino».
STAMPISTA trentenne intermedio basi teoriche offresi seria Ditta. Telefono 701-710.
TECNICO diplomato dinamico pluriennale esperienza servizi produzione e generali maturata in azienda metalmeccanica a livello internazionale offresi direzione aziendale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 10100 Torino ». 2001
TECNICO elettromeccanico venticinquenne laboratorio esperienze apparecchi foto, riproduttori, ingranditori automazione e controlli industriali, ottima elettrotecnica ed elettronica offresi anche per assistenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3164 — 10100 Torino ». 316420
UNIVERSITARIO Lettere moderne prossimo laureando impiegherebbesi. Scrivere: Accetta Pasquale presso Guarino, via Casteldelfino 6, Torino.
VENTICINQUENNE ex pubblico ufficiale offresi impiego. Tel. 353-764.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. FRIULANO cercasi disposto riavvicinamento, esperto ufficio accettazione officina ramo assistenza auto nuove Commissionaria Fiat. Referenziare. Casella Postale 41, Udine.
A.A. STUDIO immobiliare cerca geometra pratico amministrazione ed attività professionale. Scrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino ». 5-1143

A. RAPPRESENTANTE cerca signorina per ufficio solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6662 — 10100 Torino ». 55287

A. STUDIO professionale cerca ragioniera neo diplomata intenzionata conseguire pratica. Telef. 502-138.
A elementi desiderosi intraprendere attività continuativa con possibilità durevole sistemazione primaria società altre possibilità inserimento, scrivere allegando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 649 — 10100 Torino ».
A signorina scuola media superiore, abile stenodattilo, conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, disposta occuparsi attivamente responsabilmente, offresi ottimo, distinto, stabile impiego. Stipendio massimo. Telefonare 547-669. 55830

AFFERMATA industria italo-americana cerca ragioniere responsabile amministrazione per suoi stabilimenti in Torino. Si richiedono: pratica almeno quinquennale su bilanci americani, su personale, su sistema contabilità meccanizzata IBM, buona conoscenza inglese. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6673 — 10100 Torino ». 55343

ASSICURAZIONI necessita abile produttore e subagente. Tel. 542-013
ASSUMIAMO corrispondente inglese francese pratica export. Tel. 215-601.
ASSUMIAMO impiegato pratico lavori ufficio militassolto. Tel. 258-435.
ASSUMIAMO segretaria dattilografa, bella presenza, pratica lavori ufficio. Telefonare 352-630. 5/1215
ATAUTO Concessionaria Ford assume ragioniere pratico statistiche e budget. Scrivere specificando posti occupati, pretese, età a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005
ATAUTO Concessionaria Ford assume due ragionieri per propri uffici amministrativi. Le persone interessate dovranno avere un'età fra i 24 e 28 anni, essere al secondo impiego. Scrivere specificando posti occupati, pretese a: Direzione Amministrativa, via Barletta 133, Torino. Non presentarsi. 5/1005
AUTOSCUOLA assume fissi due insegnanti e insegnante istruttore con patentino. Telefonare 015-52746.
AVVOCATO cerca espertissima segretaria stenodattilografa trenta quarantenne. Tel. 544-693, 545-601.
AZIENDA commerciale assume signorina conoscenza inglese per traduzioni corrispondenza. Tel. 889-965.
AZIENDA metalmeccanica americana 100 operai ricerca capo responsabile officina pratico stampaggio e saldatura lamiera, trattamenti di finitura montaggio. Si cerca un elemento con esperienza pluriennale possibilmente perito industriale, conoscenza inglese, pratico conduzione operai e lavorazioni con tempo predeterminato. Sede di lavoro città di provincia Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 602 — 10100 Torino ». 50433
AZIENDA zona Leumann cerca abile stenodattilo cognizioni contabilità. Telefonare 959-500. 55478
CANTANTI dilettanti [illegible], per notissima casa discografica. Telefonare 657-226 (pomeriggio).
CASA di spedizioni internazionali [illegible] contabile pratico contabilità generale inerente settore traffici internazionali. Indispensabile requisiti richiesti, curriculum vitae dettagliato. Assicurasi massima riservatezza e retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6696 — 10100 Torino ». 55607
CASA di spedizioni internazionali cerca operatore/ice contabile pratico/a e veloce per contabilità meccanizzata. Preferibilmente Burroughs per registrazioni inerenti ramo spedizioni internazionali. Curriculum vitae e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6695 — 10100 Torino ». 55607
CERCASI abile capo reparto costruzioni stampi lamiera. Simas, corso Tazzoli 197. 53758
CERCASI apprendista commessa alimentari 15-17enne ditta seria. Telefonare 555-842. 55345
CERCASI competente, esperienza pluriennale, campo [illegible] tempi, programmazione e conduzione personale reparto montaggio cablaggio apparecchiature elettriche. Presentarsi o telefonare: Elin, via Piemonte 9, Borgaro Torinese, [illegible] 298-565.
CERCASI impiegata lavori ufficio possibilmente giovane ragioniera. Simas, corso Tazzoli 197. 55525
CERCASI per industria abbigliamento: giovane militesente, diplomato, intelligente, personalità, dinamismo, possibilmente conoscenza inglese, tecnica esportazione; giovane impiegato, maggiorenne, intelligente, personalità, possibilmente diplomata, conoscenza francese, adatta ufficio produzione; per azienda chimica: giovane militesente, appassionato chimica, volonteroso, possibilmente diplomato, anche primo impiego, purché desideroso diventare capo magazziniere. Scrivere curriculum completo, votazioni, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 6632 — 10100 Torino ». 54766
CERCASI subito dattilografa 1° impiego età anni 16-18. Presentarsi via Edoardo Calvo 2, Torino.
CERCASI 15-16enne primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3098 — 10100 Torino ». 55016
COMMESSA calzature pratica, bella presenza, azienda commerciale cerca per affidare reparto dettaglio. Inviare referenze, posti occupati, studi, ecc. Scrivere: « Etas-Kompass, Pubblicità 599 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA addetta pratiche amministrative assume Società Americana per proprio ufficio regionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino ». 305334
DATTILOGRAFA veloce precisa con esperienza, ottima retribuzione, cercasi da industria torinese. Telefonare 365-456. 316389

DISEGNATORE particolarista stampi lamiera-plastica assumesi scopo miglioramento. Telefonare 329-932.
DISTINTA famiglia abitante Torino cerca per due maschietti anni tre e cinque, istitutrice 25-35 anni, studi superiori, possibilmente laureata, buona conoscenza inglese, altamente qualificata, distinta, referenziatissima, disposta viaggiare. Scrivere dettagliando « Etas-Kompass Pubblicità 6648 — 10100 Torino ».
DITTA distributrice beni consumo cerca impiegata 15-16 anni precisa, seria volonterosa. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3074 — 10100 Torino ». 54736
DUE commesse abilissime vendita tessuti eventualmente con mansioni direttive, cercasi per zona Borgo Vittorio, retribuzione adeguata effettiva capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 690 — 10100 Torino ».

ESPERTA ufficio personale assume importante industria. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 8 — 10100 Torino ».

FERRAMENTA grossista importanza nazionale cerca viaggiatore residente Piemonte esperto ramo per Piemonte e Liguria. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 697 — 10100 Torino ». 305330
FONDERIA ghisa cerca tecnico per direzione reparto meccanizzato. Scrivere Sigliano, corso Valentino, Casale Monferrato. 50433
FONDERIA ghisa provincia Alessandria cerca tecnico per direzione reparto meccanizzato. Scrivere Pubblitalia, Casella 11, Casale Monferrato.
FUNZIONARI addetti alle vendite di materie plastiche edili industriali cercasi per potenziamento organizzazione. Scrivere precisando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 3106 — 10100 Torino ». 55062
IMPIEGATA referenziata dattilografa pratica contabilità edile paghe, amministrazioni. Telef. 874-982.

EXPORT (casual) importanza internazionale cerca giovane abile corrispondente francese inglese, veloce stenodattilo, pratica lavori ufficio. Telefonare 489-631 ore 9-12 e 16-19.
GRAFICO possibilmente illustratore, esecutore finito o creativo cerca Part-Time agenzia pubblicità telefonare 534-025. 55332
IMPIEGATA seconda [illegible], veramente capace, assumesi per ufficio vendite regionale. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2642 — 10100 Torino ». 53604
IMPORTANTE ditta assume magazziniere dinamico, intelligente, dotato di velocità, competenza movimento merce. Commessa impiegata, pratica elettrodomestici, cucine, veramente abile. Dattilografa, telefonista. Autista con patente D, pratico Piemonte. Fattorino per motocarro Ape, pratico città di Torino. Coloro che sono interessati alla nostra inserzione sono pregati di inviare un breve e dettagliato curriculum, precisando le loro pretese economiche ed effettive capacità. Wery-Gribaudi, via Botticelli 25, Torino. 55516

GABETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo contatto con il [illegible]. Età 25-30 anni. Presentarsi ore 18, via XX Settembre 12. 0710
IMPRESA assume geometri pratici direzione lavori stradali rilievi e contabilità. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino ». 55447
INDUSTRIA arredamenti cerca progettista disegnatore lunga esperienza mobili ufficio laminato plastico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 12 — 10100 Torino ». 1001
INDUSTRIA chimica per sede Torino ricerca stenodattilografa max 35enne bilingue o trilingue francese tedesco e/o inglese, capace lavoro autonomo offresi ottima retribuzione e categoria adeguata. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6639 — 10100 Torino ». 54844
NEGOZIO per lavoro ufficio cerca impiegata 16-18enne. Telef. 510-629.
NOTAIO cerca impiegata primo impiego. Presentarsi via Alfieri 19.

INDUSTRIA dolciaria cerca ispettore promozionale per zone Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum e pretese: « Etas-Kompass Pubblicità 6 — 16121 Genova ». 314334

ISTITUTO specializzato cerca per corsi diurni e serali nel prossimo anno scolastico insegnanti qualificati francese e tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6679 — 10100 Torino ». 55531
LAUREATO diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria sollecitazione crediti contatti clientela qualificata, retribuzione adeguata. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 6514 — 10100 Torino ».
PREVENTIVISTA e analista cicli lavorazione attrezzature meccaniche cercasi. Scrivere, specificando curriculum vitae e pretese, a: « Etas-Kompass Pubblicità 664 — 10100 Torino».
PRIMARIA ditta campo internazionale articoli tecnici cerca giovane diplomato da avviare a carriera tecnico commerciale. Inviare curriculum et referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 36 — 10100 Torino ».

OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso: Bordoni, Nizza 27.
PRIMARIA ditta Moncalieri cerca abile fatturista Mercator. Telefonare 661-430. 55437
PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
RAGAZZA 15-16 anni volenterosa aiuto ufficio e magazzino assume ditta meccanica. Telefonare 630-655.
SEDICENNE presenza facile lavoro ufficio cercasi. Presentarsi pomeriggio via San Bernardino 27 bis.
SIGNORINA apprendista corrispondente assumesi. Corso Brescia 10 bis.
SOCIETA' cerca giovani impiegati militesenti anche primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3068 — 10100 Torino ». 54664
SOCIETA' commerciale prodotti siderurgici cerca impiegati conoscenza ramo per visita clientela Torino et provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ».
SOCIETA' Reale Mutua Assicurazioni ad elemento esperto e dotato affida ufficio di nuova impostazione cintura Torino. Trattamento economico di rilievo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6527 — 10100 Torino ». 53505
SOCIETA' Reale Mutua Assicurazioni per zone Rivoli-Collegno-Grugliasco-Alpignano-Druento è disposta ad assumere elementi qualificati. Stipendio e interessenze sul lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6527 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA cerca industria torinese. Telefonare 578-666.
STENODATTILOGRAFA giovane conoscenza lingue cerca importante società. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3159 — 10100 Torino ». 316374

STENODATTILOGRAFA ragioniera oppure molto esperta contabilità cercasi da ufficio centro cittadino mezza giornata. Scrivere età, posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 6694 — 10100 Torino ». 55606

STENO-DATTILO massimo 18 anni primo impiego cerca Casa trasporti internazionali. Telef. 633-070 ore ufficio. 55637
STUDIO professionale assume dattilografa, 16-18enne. Telef. 530-089.
VENTENNE ambosesso auto propria per commissioni et mansioni fiducia libero pomeriggio cercasi referenziato. Telefonare 650-569 ore ufficio.
40ENNE oltre anche privi esperienza, possesso utilitaria, domicilio Pinerolo, Chieri, Moncalieri, Carignano, Carmagnola vengono assunti per visita clientela vini tipici. Offresi 120.000 fisso mensile più provvigioni. Presentarsi domenica 18 ore 10-12 Marchese Villa Doria, via Villarbasse, Rivoli Torinese.

⑭ Domande lavoro

A ore lattolare offresi mattino e pomeriggio. Telefonare 471-439.
AGGIUSTATORE stampista tranciatura imbottitura lamiere pratico fresa tornio lapidello offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6700 — 10100 Torino ». 55628
AUTISTA D pubblica libero subito offresi a seria ditta lavoro stabile. Telefonare 882-131. 55641
AUTISTA D-E offresi, lunga esperienza TIR, libero. Telef. 635-206.
AUTISTA generico praticissimo città patente B libero subito. Telefonare 630-854. 55967
AUTISTA giovane pratico ribaltabili autocisterna città provincia offresi. Telef. 212-812. 55639
AUTISTA torinese 30enne, patente E, offresi. Scrivere: Civitelli, via Garessio 3. 316407
BABY-sitter offresi, località marina, mese di giugno. Telefonare 538-792.
CAMERIERE ventitreenne referenziato offresi libero subito. Tel. 536-364.
CAMIONISTA patente C cerca lavoro. Telefonare 731-521 ore pasti.
CHEF di cucina giovane referenziato si offre disposto trasferirsi. Telefonare 652-797. 55792
CONIUGI autista domestico cuoca tuttofare con bimba liberi subito offronsi anche altra sistemazione. Telefonare 384-232. 55621
CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 581-666. 55480
DISPONGO mezza giornata libera pratico della città patente B, anche lavori meccanici. Telef. 792-038.
DOMESTICO autista referenziato libero subito offresi. Tel. 384-232.
DOMESTICO autista referenziato, presenza, offresi privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3166 — 10100 Torino ». 55734
GIOVANE presenza offresi autista ovunque anche con macchina propria. Telef. 361-607. 55775
IMPRESSORE tipografo 3ª categoria offresi. Telefonare 552-386.
INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna ore 22-6. Telefonare 872-918. 55564
INFERMIERA offresi assistenza privati ore 14-20. Telef. 500-801.
MADRE e figlia piemontesi offronsi per portineria. Scrivere: Casa Maggiorina, via Gioberti 64, Torino.
MARITO e coniugi soli offronsi custodi fabbrica referenziati. Telefonare 538-582. 55779
MUNITO di Volkswagen 1500 cerca lavoro presso ditta. Telef. 731-521 ore pasti. 55823
OFFRESI [illegible] 26enne patente B bella presenza disponibile 4 ore giornaliere. Telefonare 759-514.
OPERAIO patente B offresi fattorino, magazziniere, lavori vari. Telefonare 895-910. 316421
PORTINAIA trentenne referenziata, marito occupato, bambino scienne, cerca nuova sistemazione. Telefonare 216-256. 2001
FULMINO disponendo posti 14 autista offresi ditta trasporto dipendenti comerne. Telef. 769-289.
QUARANTACINQUENNE manovale specializzato offresi. Telef. 281-906.
QUARANTADUENNE coniugata offresi pulizia scale cambio sistemazione abitante. Telefonare 281-906.
SIGNORA referenziata occuperebbesi mattino studio dentistico oppure commessa. Telefonare 521-998.
TRENTENNE volenteroso offresi pomeriggio con [illegible] o senza. Telefonare 486-942. 2001
VENTITREENNE offresi possibilmente commesse pratica calzature o altro. Telefonare 630-854.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. DECORATORI abili e apprendisti buona retribuzione. Telefonare 80-904. 53252
A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca ragazze per facile propaganda, ottimo guadagno.
A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, assume produttori, propagandiste, capi gruppo, assicurando guadagni superiori.
A.A.A. MONDIAL Mec, via Nicola Fabrizi 140/bis, cerca autista per pulmino, pratico propaganda.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE [illegible] casa Nixon assume donne ragazze facile lavoro. 150.000 mensili. Via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A.A. ASSUMONSI operai, manovali, apprendisti. Corso Francia, Telefonare 725-130. 2001
A.A. CERCASI apprendista barista massimo 16 anni. Telefonare 793-060.
A. ABILE tuttofare fissa famiglia quattro adulti offre massimo stipendio. Tel. 697-379.
A. CERCASI apprendista pratico fresa e torniture qualificato. Telefonare 793-340. 1001
A. CONIUGI soli occorre tuttofare fissa massimo stipendio. Tel. 759-915.
A. TRATTORIA cerca cameriera giovanile pratica 80.000 più vitto. Telefonare 595-221. 1001
A maglificio abili rettilinee a mano e motore assumiamo guadagno medio orario 425. Eva Urania, via Trecate 9. 55714
A stabilimento metalmeccanico per nuove lavorazioni assumerebbe: operatori trapani frese presse, capi reparto montaggio e linea, fresatori stampisti aggiustatori, addetti macchine e montaggio uomini e donne. Presentarsi: Corona, via Aosta 22/24, Caselle Vica. 55282
ABBISOGNA abile commessa confezioni signora biancheria busti ed una magazziniera. Telefonare 488-216.
ABILE tuttofare referenziata fissa cercasi. Ottimo trattamento, domenica libera. Telefonare 773-535.
ABILI cucitrici macchine motore assumiamo ottima retribuzione. Eva Urania, via Trecate 9. 55714
ABILISSIME cucitrici o apprendiste confezioni in serie cercansi barriera di Milano. Telefonare 284-003.
ACCONCIATURE cerca abile lavorante e manicure. Borreri, corso Stati Uniti 2. 55666
ACCONCIATURE cerca piuip lavorante capace manicure. Tel. 767-787.
AD abile domestica fissa referenziata offriamo ottima sistemazione et stipendio elevato. Telef. 518-882 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5133 — 10100 Torino ». 316240
AGGIUSTATORE [illegible] assumesi subito paga massima. Presentarsi ditta Vinconi, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.
AGGIUSTATORE meccanico prima categoria cercasi anche mezza giornata. Presentarsi ditta « Lio », via F. F. Calvi n. 16. 55073
AGGIUSTATORI [illegible] media industria cerca. Presentarsi: via Tofane 35, telefono 380-453. 55376

AGGIUSTATORI et fresatori di manutenzione assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 9 - 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
AGGIUSTATORI MECCANICI E TORNITORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI CERCANSI. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA Compagnia Tubi Flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pulman per dipendenti. 5-1420
AIUTANTE pellicciaio cercasi. Telefonare 383-789. 54771
ALBERGO cerca subito ragazzo commissioniere pratico albergo 16-18 anni. Telefonare 539-153.
ALBERGO Porta Nuova cerca cameriera giornaliera volonterosa esperta camere. Telefonare 682-801.
ALBERGO Torino cerca subito cuoco capo partita commis cucina, aiuto giardiniere. Telefonare 890-556 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3162 — 10100 Torino ».
AMBOSESSI cerca impresa pulizia. Telefonare al 962-188 sabato dalle 15 - 18 316288
ANCHE giovanissima amante bambini disposta [illegible] cercasi aiuto domestico. Telefonare 688-946.
APPRENDISTA commessa drogheria, 15-18 anni, veloce, precisa, seria, assumiamo. Presentarsi corso Unione Sovietica 159. Telefono 364-470.
APPRENDISTA elettricista ed apprendista elettromeccanico assumonsi. Telefonare 80-126 ore ufficio.
APPRENDISTA elettricista installatore cercasi. Telefonare Ditta Bertolini n. 710-165. 55305
APPRENDISTA panettiere pratico cerca Gola, via Cherubini 7, telefono 850-401. 1001
APPRENDISTA pasticcere e giovane aiuto cercasi, Mattalia, Paolini 8, telefono 743-875. 55244
APPRENDISTA quindicenne volonterosa assumerebbe eliografia centrale. Telef. 530-764.
APPRENDISTA tagliatrice stoffe per tappezzeria salotti cercasi. Telefonare 480-292. 54419
APPRENDISTI aggiustatori tornitori saldatori cercansi. Telef. 81-509.
APPRENDISTI aiutanti impianti termosanitari cercansi. Telef. 595-724.
APPRENDISTI e aiutanti tubisti cercansi, paga massima, via Issiglio 68.
APPRENDISTI aiuto-montatori cercansi da ditta installatrice impianti termosanitari. Telefonare 760-508.
APPRENDISTI volonterosi cerca officina. Presentarsi via Calabria 31.
ASSUMESI carpentieri ferro 1ª e 2ª categoria, saldatori elettrici specializzati. Telefonare 329-184, 329-[illegible].
ASSUMIAMO autisti frigoriferi e aiuto magazziniere patente C. Telefonare 258-435. 1001
ASSUMIAMO carpentieri in ferro, saldatori, manovali, apprendisti, Mongelli, tel. 342-143. 55500
ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori elettrici. Telef. 984-844.
ASSUMIAMO [illegible] apprendista pratiche 2 aghi turni 5 ore escluso sabato. Presentarsi [illegible], via Nizza 104. 55422
ASSUMIAMO operaio [illegible] ed operai per lavorazione legno. Telefonare 956-443. 55519

(Continua a pag. 23)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 22)

ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.
ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori preferibili 18-19 anni. Telefonare 651-053. 55351
ASSUMIAMO subito tornitori fresatori radialisti seri volonterosi. Telefonare 700-217, Grugliasco.
ASSUMIAMO tornitori fresatori pialtatori specializzati ed addetti macchine. Neirotti, via Lucento 84, telefonare 730-455. 1001
ASSUMO giovane 18-20enne capace tornio officina Regio Parco. Telefonare 850-683. 55481
ASSUMONSI operatori frese trapani, operai ambosessi addetti macchine e montaggio particolari meccanici. Corona, Via Aosta 22/24, Cascine Vica. 55537
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per pronto servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Barletta 133, Torino.
AUTISTA patente D-E assume subito impresa lavori edili stradali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino ». 55446
AUTISTI padroncini o trasportatori disposti montare betoniera su automezzi società calcestruzzo cerca. Lavoro assicurato in Torino. Telefonare 257-922. 55470
AUTOCARROZZERIA cercasi verniciatore 18enne corso Belgio 90, Marchisio e Villa. 54551
AUTORIMESSA cerca lavaggista ore libere e guardiano pensionato per festivi, zona Valdocco. Telefonare 484-110. [illegible]
AUTORIMESSA cerca pensionato pratico guardiano [illegible]. Presentarsi via Reggio 21.

AZIENDA affettamenti cerca aiuto magazziniere veramente pratico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5160 — 10100 Torino ». 316380

AZIENDA allestimenti cerca personale altamente qualificato per montaggio stands. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5160 — 10100 Torino ». 316381

AZIENDA assume ragazze, donne addette presse. Presentarsi via Tiraboschi 23, tel. 253-476. 316262
AZIENDA confezioni pelle e impermeabili assume abili macchiniste e apprendiste sedicenni. Presentarsi: Tauromoda, via L. Rossi 71, Torino. 2001
AZIENDA massima serietà, produzione propria, con lavoro continuo assicurato, assume operai meccanici qualificati e apprendisti per lavoro di montaggio. Telefonare 241-736 dalle 17 alle 19. 55198
AZIENDA meccanica assume subito operai, manovali, paga massima. Presentarsi PMP, via Crimea 4, Regina Margherita. Telefono 722-549.
AZIENDA metalmeccanica assume: saldatori elettrici, carpentieri, montatori disposti recarsi fuori sede, aggiustatori, tornitori per torni paralleli piccoli e grossi. Presentarsi Omilt, via Goytre n. 6, Torino.
BABY-sitter alla pari giugno luglio mare famiglia signorile cerca. Telefonare 633-686. [illegible]
BAR centrale chiusura domenicale cerca apprendista et aiuto barista. Presentarsi Caffè Principe, via Gobetti 11. 55466
BAR centrale cerca apprendisti pratici 16-20enni. Presentarsi Re Umberto 11. 2001
BAR cerca aiuto barista 15-16enne. Presentarsi Bar Augustus, via Roma 98. 55828
BARBIERE giovane disposto trasferirsi ovunque cercasi. Tel. 723-164.
BARBIERE 18-24enne cercasi zona Centro. Tel. 543-292. Ottima paga.
CALZATURIFICIO cerca operaio mezza età esperto ramo. Presentarsi via La Thuile 31. 55394
CAMERIERA fissa o a giornata 8-17 assume famiglia signorile con altro personale. Tel. 755-073.
CAMERIERA piani e cameriera sala cerca stagione pensione La Quiete, Bardonecchia. Tel. 0122-9859.
CAMERIERA referenziata cerca famiglia persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6640 — 10100 Torino ». 54846
CARPENTIERE saldatore impresa costruzioni cerca per propria officina. Telefonare 399-872.
CARPENTIERI in ferro anche generici assumonsi subito. Telefonare 774-563 o presentarsi via Palmieri 61.
CARPENTIERI, tornitori, fresatori 1 paghe massime. Risso, v. Galvani 29, Nichelino, tel. 667-787. 54876
CARROZZERIA cerca abile verniciatore nitrosintetico e apprendisti. Corso Francia 129. 55262
CARROZZERIA cerca battilastra apprendisti e verniciatori. Telefonare 588-894, via Lugaro 18, Torino.
CERCANSI aiutanti calderai. Schiapino, via Tunisi 97. 55134
CERCANSI apprendisti tornitori. Telefonare 791-194. 55380
CERCANSI donne, ragazze lavori presse. Presentarsi via Villafranca Piemonte 5. Telefonare [illegible].
CERCANSI elettricisti ed apprendisti praticissimi ottima retribuzione eventuali contratti a cottimo. Telefonare 651-869. 2001
CERCANSI falegnami urgente buona retribuzione. Telefonare 215-635 via Pettinengo n. 12 zona Lucento.

CERCANSI persone munite brevetto di « assistente bagnanti », periodo giugno-agosto. Scrivere: Piscina Enal, piazza Cesare Battisti 7, Vercelli.

CERCANSI quindicenni apprendisti aggiustatori meccanici o montaggio accessori auto. Telefonare 652-166.
CERCANSI ragazze per biscottificio. Presentarsi Almo, via S. Giulia 34, Torino. 2001
CERCANSI saldatori di operai specializzati lavorazione lamiera. Telefonare 319-936. 55339
CERCANSI sarti per confezioni giacche sottufficiali carabinieri. Rivolgersi: Caserma Podgora, via Giolitti 23.
CERCANSI tornitori II categoria donne addette macchine manovali comuni. Presentarsi giorni feriali escluso il sabato via Cellini 15.
CERCASI aggiustatore attrezzista e fresatore attrezzature zona Mirafiori. Telefonare 342-067. 1001
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 543-408. 55322
CERCASI aiutante pettinatrice 15-17enne. Tel. 761-395 Maria.
CERCASI aiutante pettinatrice capace. Telefonare 538-174. 54724
CERCASI aiuto cuoco cameriere e lavapiatti. Telefonare 697-915.
CERCASI apprendista ed aiutante commessa. Presentarsi in via Rieti 30, da Valner Confezioni, telefono 729-421. [illegible]
CERCASI apprendista manicure pettinatrice. Telefonare [illegible]-176.
CERCASI apprendista o lavorante pettinatrice massimo 19 anni ottima retribuzione. Telef. 644-593 Moncalieri. 55434
CERCASI apprendista per bar gelateria. Telefonare 591-883.
CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. 55346
CERCASI apprendista seria 15-18 anni. Telefonare 779-458. 54727
CERCASI autista per lavori cantiere ribaltabili. Tel. 793-012 dopo ore 20,30. 54789
CERCASI attrezzista stampista mansioni capo officina. Telef. 268-229 Mappano. 55122
CERCASI camerieri ristorante 1ª categoria, due lingue, referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3157 — 10100 Torino ». 55676
CERCASI carpentiere lamierista per costruzione mobili metallici. Telefonare 644-119 Moncalieri.
CERCASI da stabilimento metalmeccanico mano d'opera femminile da diciotto a trent'anni, data et luogo di nascita, dettaglio posti occupati. Scrivere: Casella Postale 407, Torino.
CERCASI domestica fissa referenziata disposta seguire famiglia composta quattro adulti al mare giugno-settembre. Offresi 80.000 mensili, camera bagno personali. Escluse minorenni. Telefonare 687-735.
CERCASI donne lavori domestici a giornate presso commercialisti. Telefonare 295-790. 55965
CERCASI donne per pulizie uffici e officina, mezza giornata, telefonare Moncalieri 643-572. 54895
CERCASI donna tuttofare per piccola pensione. Telefonare 766-776.
CERCASI estetista completa anche massaggio. Telefonare 82-242.
CERCASI fresatore II apprendista fresatore tornitore. Telef. 877-948.
CERCASI giovane addetto presse. Telefonare 341-455. 55176
CERCASI giovane 15-17enne per negozio alimentari. Telefonare 773-407 pomeriggio. 55331
CERCASI lavaggista garagista. Telefono 768-607. 55181
CERCASI lavorante parrucchiere per signora max ventenne 25enne. Telefonare 882-033. 54762
CERCASI maglieriste, confezioniste e apprendiste interne. Tel. 876-045.
CERCASI manovale edile per manutenzione. Tel. 242-024.
CERCASI meccanico 18-20 anni autoriparazioni. Telef. 361-981.
CERCASI operai apprendisti idraulici o termosifonisti. Telefonare 630-652.
CERCASI operai tornitori e fresatori qualificati. Tel. 701-066.
CERCASI operaio lattoniere idraulico fisso, saldatore ossigeno elettrico turnista. Mouriello, via S. Secondo 33, tel. 587-775.
CERCASI operaio - operaia addetto presse. Telefonare Moncalieri 643-572.
CERCASI operatori addetti presse, aggiustatori stampi, cesoisti. Simas, corso Tazzoli 197. 53758
CERCASI panettiere con patente. Quaglia. Telefono 545-847.
CERCASI pensionato veramente cinofilo per custodia piccolo canile. Telefonare 392-544. 55195
CERCASI ragazza orfana ottimo trattamento. Telefonare 210-029 ore pasti.
CERCASI ragazza presenza servizio tavola calda ottimo trattamento. Telefonare 480-235 ore 15-18.
CERCASI ragazza/o 15-17enne per torrefazione. Via Gorizia 86.
CERCASI ragazza 16-17 per magazzino pratica dattilografia. Telefonare 538-503. 55073
CERCASI ragazzo o ragazza aiuto barista 17-19enne. Telef. 652-824.
CERCASI rettificatori interno esterno conoscenza disegno, apprendisti, ottima retribuzione. Telef. 986-300.
CERCASI stiratrice mezza giornata o tutta. Presentarsi via Barletta 110.
CERCASI stiratrice sartoria pratica cucito. Benedetti, Battisti 5.
CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi villa Riviera ligure ottimo tra[illegible] familiare. Telef. 873-605.
CERCASI tuttofare per 2 persone casa Giaveno. Telefonare 389-919 dalle 9-12 15-17. 55426
CERCASI tuttofare referenziata giornata ore 8-18. Telefonare 689-880.
CERCASI tuttofare villa strada Bellardo 2 persone ad ore oppure fissa. Telefono 498-493. 1001
CERCASI uomo donna per lavori magazzino. Felt, via Monginevro 226, telefono 331-391. [illegible]
CERCASI verniciatori e apprendisti veramente capaci. Telefonare ore ufficio 393-091. 55568
CERCASI 25-65enne esperto meccanica montaggio motori elettrici. Felt, via Monginevro 226, telef. 331-391.
CERCO cuoca e cameriera serie e fidate, possibilmente finite, per casa dotata di ogni comfort. Ottimo stipendio, tempo libero regolato. Disponibili al più presto. Età non oltre 40 anni. Offerte con certificati e pretese a Pubbliman casella 179, Varese 21100, oppure telefonare Varese 31-343. 50006
CERCO lavorante et apprendiste pettinatrice età 16-20 anni zona Vanchiglia. Telefonare 82-242.
CERCO rimagliatrici a piatto e confezioniste maglieriste. Telef. 331-991 o presentarsi corso Trapani 80.
CERCO sarte esterne per confezione camicette. Telefonare 331-991 o presentarsi corso Trapani 80.
CERCO tuttofare ore mattino via Monti zona Valentino. Tel. 655-708.
CERCO tuttofare pomeriggio disposta eventualmente trasferirsi mare agosto. Telefonare 530-547.
CHEF de rang, commis sala, aiuto portiere, guardia macchine capace cerca albergo Torino. Telefonare 890-556 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3162 — 10100 Torino ». 55701
COMMESSA ed apprendista cercansi da negozio tessuti centrale. Telefonare 535-329. 55825
COIFFEUR centrale cerca 2 apprendiste 15-18enne, massima retribuzione. Telefono 542-860.

CINEMA importante zona Francia, S. Paolo, cerca uomo pratico pulizia locale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3078 — 10100 Torino ».
COLLAUDATORE tracciatore attrezzatura meccanica conoscenza disegno cercasi. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telef. 723-241, Collegno. 5-1197
CONCESSIONARIA moto cerca meccanico motorista via Palestrina 2. Telefonare 852-750. 1001
CONIUGI cercano giovane tuttofare referenziata trattamento famigliare. Telefonare 981-357. 54744
CONIUGI cercano tuttofare trasferibile mare, montagna. Referenze. Campagna, Sommeiller 26, [illegible]-336, Torino. 54660
CONIUGI con bambini cercano tuttofare fissa disposta villeggiatura giugno-settembre. Telefono 545-954.
CONIUGI con due bambini cercano tuttofare fissa anche primo servizio 50.000 mensili. Telefono 517-895.
CONFEZIONI femminili assume per reparto alla moda abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi Barili, via Mantova 19.

CONIUGI senza figli cerca azienda importanza nazionale per custodia [illegible] Borgaretto. Specificare età, precedenti, referenze, ecc. ecc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5174 — 10100 Torino ».

CONIUGI soli cercano casalinga trattamento familiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6690 — 10100 Torino ». 55592
COPPIA marito [illegible] moglie tuttofare cercasi, buon mensile. Telefonare 759-913. O774
CRAVATTAIE abilissime cerchiamo urgentemente, lavoro assicurato tutto anno. Telef. 545-732. 55751
CUOCA capace referenziata assumo fissa stipendio elevato. Tel. 518-862 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5153 — 10100 Torino ». 316249
DISCHI musica apprendista commessa 16-18enne cerca Mascldo, piazza Castello 51. 55375
DITTA tedesca operante Torino cerca operai per lavori diurni notturni ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6683 — 10100 Torino ». [illegible]
DOMESTICA cercasi da coniugi bimba anni 4 ore 8-20. Tel. 371-129.
DOMESTICA fissa referenziata per piccola famiglia ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 595-862 ore pasti. 55181
DONINI Ingranaggi cerca abile aggiustatore macchine utensili. Telefono 380-853.
ELETTRICISTI abili impianti industriali assumonsi. Ottima paga. Telefonare 369-168. 54475
ELETTRICISTI pratici impianti industriali cablaggio et apprendisti cercasi. Telefono 756-795. 1001
ELETTRICISTI specializzati impiantisti industriali cercansi per manutenzioni. Telef. 503-028, 503-032.

ELETTRICISTI specializzati, aiutanti apprendisti montaggio impianti industriali, trattamento adeguato capacità. Assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25. 53869

FALEGNAMI cercansi. Tel. 733-639.
FALEGNAMI et apprendisti assume importante industria [illegible]. Telefonare 97-138 Carmagnola.
FALEGNAMI paghe massime cerca industria mobili Arco, viale Bordano 11, Venaria, telefono 490-030.
FAMIGLIA piemontese cerca signora-signorina anziana, infermiera, compagnia fissa, trattamento adeguato. Telefonare 330-217, 386-868.
FAMIGLIA signorile zona centrale solamente due persone possibilità recarsi a casa alla domenica cerca ragazza servizio fissa oppure ad ore, mensile massimo. Scrivere età, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 6688 — 10100 Torino ».
FARMACEUTICO laboratorio assume operaio esente obblighi militari. Presentarsi via Basilica 3. 55196
FATTORINO con automezzo proprio cercasi solo mattino anche pensionato. Precisare referenze pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6699 — 10100 Torino ».
FRESATORE attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica. Telefonare 700-350. 55375
GIARDINIERE ortofrutticoltore cercasi per villa collinare. Dettagliare stato famiglia, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 3059 — 10100 Torino ». 54609
GIOVANI muniti automezzo seriamente intenzionati intraprendere attività vendita cerca agenzia per lancio articoli novità settore radio televisione. Inizialmente sola provvigione. Telefonare 521-929.
IMPORTANTE industria alimentare cerca per proprio magazzino spedizioni giovane aiutante magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3116 — 10100 Torino ». [illegible]
IMPORTANTE industria cerca minatori assicurando vitto e alloggio. Telefonare 877-490. 55473
IMPORTANTE industria cerca montatori qualificati per automazione magazzini e collegamenti macchine utensili per potenziamento attività. Scrivere dettagliando età, esperienze, pretese: Ocifel-Colubra, corso Siracusa n. 11, Torino. 51702
IMPORTANTE società cerca cuochi aiuto-cuochi, personale femminile addetto servizio mensa. Rivolgersi Soc. Ge.Me.Az., lungodora Firenze n. 19, Torino. 55300
IMPRESA assume manovali per scavi elettrici. Telefonare 540-333.
IMPRESA cerca muratore finito. Telefonare 701-012 cantiere.
IMPRESA stradale assume autisti pratici ribaltabili palisti per caterpillar gruisti e rullisti. Telefonare [illegible]. 55800
INDUSTRIA abbigliamento cerca laboratorio per confezione esterna pantaloni e gonne. Telef. 854-913, via Chivasso 12. 54558
INDUSTRIA confezioni signora vicinanze Torino ricerca tagliatore qualificato assunzione immediata. Referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6697 — 10100 Torino ». 55612
INDUSTRIA marmi cerca operai specializzati e manovali. Presentarsi Settimo Torinese, via Milano 229. Telefono 560-360. 2001
INDUSTRIA meccanica cerca alesatorista 1ª orizzontale, buon trattamento, lavoro assicurato. Biella 48, Cascine Vica. 2001
INDUSTRIA metalmeccanica zona via Cigna, cerca tornitori, aggiustatori. Telefonare 273-296.
INDUSTRIA Regina Margherita cerca aggiustatori provetti manutenzione generale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 15 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA San Mauro Torinese cerca giovani operai militesenti per lavorazione di facile apprendimento. Telefonare 522-292 signor Perino.
INDUSTRIA vernici assume subito operai generici, operaie confezionatrici, operaio pratico magazzeno e carrello elevatore. Presentarsi via Calatafimi 62, Nichelino.
ISTITUTO bellezza cerca apprendista estetica massimo 18enne. Telefonare 531-060. 55337
LABORATORIO confezioni zona Mercati Generali cerca abili macchiniste. Telefonare 366-941.
LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 372-330. 55738
LAMIERISTI I e II categoria, apprendisti meccanici. Tel. 380-832.
LEONARD assume abile lavorante manicure zona S. Paolo. Telefonare 310-446. 2001
LITOGRAFO prima categoria cercasi. Telefonare 657-147 ore ufficio.
MAGLIFICIO cerca stiratrice, Schiari, corso Principe Eugenio 50. Telefonare 485-288. 55547
MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee dipanatrice tagliatrice. Via S. Paolo 59. 55451
MANOVALE pulizia officina, uffici e refettorio cercasi. Presentarsi Ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.
MANOVALI con possibilità apprendimento specializzazioni superiori assume industria. Telefonare 732-846.
MANOVALI operai per segheria paga ottima. Telefonare 280-920.
MATERASSAIO tappezziere stoffa cercasi operaio anche mezza giornata. Telefonare 595-372. 1001

MECCANICI automobilistici montatori apprendisti non primo lavoro, fattorino tuttofare cerca Ferves. Mombasiglio 99, tel. 352-107.

MODELLATORI cerca ditta Grugliasco. Telefonare 787-082.
MONTATORE elettrico quadri bassa tensione cerca ditta elettromeccanica. Tel. 598-810.
MULIER manifattura assume provetta macchinista massima retribuzione, cottimo incentivo premio produzione [illegible]. Presentarsi via Massari 238, telefono 215-666.
MULIER Manifattura assume apprendiste 15-17 anni per corsi retribuiti di qualificazione macchinista. Presentarsi via Massari 238, tel. 215-666.
NEGOZIO fiori centrale assume commessa pratica ramo. Telef. 510-629, 511-987. 55597
OFFICINA meccanica cerca operaio generico pratico presse stampi. Telefonare 273-391. 55226
OFFICINA meccanica Collegno, corso Francia 179 cerca apprendisti tornitore fresatore e addetto macchine. Telefonare 784-347. 54529
OFFICINA meccanica zona Lucento cerca apprendisti quindicenni. Telefonare 731-686. 55169
OFFICINA autoriparazioni cerca meccanico motorista provata capacità. Tel. [illegible]-855. 2001
OFFICINA in corso Grosseto assume operai, operaie, apprendisti. Telefonare 251-181. 55263
OPERAI generici volonterosi preferibilmente patentato cercansi. Telefonare 503-028, 503-032.
OPERAIE imballatrici 15-16 anni anche inesperte cercansi. Telefonare 482-317. 55062
OPERAIE pratiche tessitura cerca importante ditta zona via Borgaro. Telefonare 219-928 dalle 9 alle 11.
OPERAI veramente esperti riparazione macchine movimento terra cerca commissionaria Fiat Orecchia % Scavarda. Presentarsi corso Lecce 56.
OPERAIO magazziniere industria materie plastiche cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3106 — 10100 Torino ». 55062
ORGANIZZAZIONE vendita cerca assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ad elementi capaci assicurasi 200.[illegible] mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
PANETTERIA corso Vercelli 98 cerca 17-18enne pratico lavoro. Telefonare 851-831. 3986
PANIFICIO cerca capace operaio 18-22 anni. Telefonare 290-379.
PARRUCCHIERE-pettinatrice cercasi stagione montagna vitto alloggio. Telefonare 385-261. 55029
PARRUCCHIERE uomo cercasi fisso giovane camera gratuita. Telefonare 949-670 Santena. 1001
PENSIONATO cercasi per lavori leggeri elettromeccanica. Tel. 635-823.
PENSIONATO robusto fidato con auto cercasi. Telefonare 273-973 ore 13-15. 55264
PER bar pizzeria ristorante cercasi apprendista. Telefonare 733-043.
PER villa collina Moncalieri cercasi coppia custodi mezzetà, figli adulti, patente, moglie lavori domestici, alloggio indipendente stipendio adeguato. Telefonare 644-634.
PERSONA sola cerca donna tuttofare tutti giorni dalle 15-17 escluso cucina. Telefonare 80-265.

PERSONALE maschile per lavorazioni a turni assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE assume ragazza capace, diecimila settimanali corso Novara. Telefonare 287-065.
PETTINATRICE barriera di Milano cerca lavorante finita. Tel. 263-218.
PETTINATRICE cerca lavorante finita. Tel. 546-772.
PRIMARIA commissionaria auto assume provetto meccanico motorista per posto responsabilità. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 695 — 10100 Torino ».
PULITURA Gianella cerca pulitori. Piazza Monte Tabor 18, Bertolla (Torino). 316403
RAGAZZE 15enni cerca cravattificio facili lavori settimana corta. Telefonare 545-732. 55751
REFERENZIATA abile tuttofare cercasi per tre ore mattina zona Sassi. Telefonare 891-164 ore 8-11.
RISTORANTE Moncalieri, cerca ragazzo lavapiatti lavori cucina. Stipendio vitto alloggio. Tel. 644-652.
SALA ballo cerca barista ed aiuto praticissimi. Telefonare 511-141.
SALDATORI elettrici, operai addetti macchine e apprendisti cercasi. Capello, Strada San Mauro 189, Torino. 2001
SI assumono operai. Presentarsi Pastificio Corradi, via Cervino 50, Torino. 2001
SIGNORA cercasi compagnia aiuto persona sola villeggiatura Trana. Telefonare 325-340 pasti.
SIGNORA sola cerca cameriera disposta andare mare campagna. Telefonare 758-938. 5-1004
SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino assume operai: motorista e carrozziere, complessivista. Presentarsi: corso Principe Oddone [illegible].
STENODATTILO 16-18enne assume fabbrica vicinanze Falchera pullman proprio. Telefonare 261-411.
STIRATRICE guardarobiera referenziatissima per servizio ore cerca casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6640 — 10100 Torino ». 54846
STIRATRICI provette macchiniste e due aghi assume camiceria Armando. Telefonare 396-604. 55074
SUPERCOPTAL macchina maglieria, pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abili a domicilio, assicura lavoro perfetto. Alroc, Consolata 3.
TAGLIATORI tranciatori pelle e cucitrici macchina cercansi. Presentarsi via Chanoux 21. 55431
TORNITORE II categoria libero subito cerca industria metalmeccanica. Telefonare 321-685. 54875
TORNITORE 2ª categoria cerca officina meccanica. Presentarsi via Santhià 94. 2001

TORNITORI veramente capaci disposti doppi turni, buona paga, assumonsi zona Borgaro. Tel. 498-100.

TUTTOFARE cercasi bella presenza, seria, volenterosa. Telef. 652-168.
TUTTOFARE fissa cercasi. Presentarsi Dellaferrera, corso Adriatico 6.
TUTTOFARE giovane fissa referenziata amante bambini altro aiuto cercasi. Telefonare 854-042.
VERNICIATORE provetto cerca carrozzeria garanzia lavoro. Telefonare 793-833. 55499
VILLEGGIATURA Astigiano 15 giugno-7 agosto cercasi signorina referenziata disposta occuparsi 2 bambini 4-8 anni trattamento famigliare. Telefonare 368-079 ore pasti.
40ENNI oltre, anche privi esperienza, possesso utilitaria, domicilio Pinerolo, Chieri, Moncalieri, Carignano, Carmagnola vengono assunti per visitare clientela vini tipici. Offresi 120.000 fisso mensile più provvigioni. Presentarsi domenica 18 ore 10-12 Marchese Villa Doria, via Villarbasse, Rivoli Torinese. 5/1015

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABILI giovani venditori dotati comunicativa, serietà, buona volontà, cercansi. Offresi stabilità di lavoro ben retribuito et automezzo. Assicurasi massima riservatezza. Manoscrivere a: Pubbliman Casella 105 - 21100 Varese. 50006
AFFERMATA industria vernici assume rappresentante Torino parte provincia eventuale abbinamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6635 — 10100 Torino ». 54794
AZIENDA insegne pubblicitarie assume rappresentante dinamico auto propria zona Torino provvigione rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3120 — 10100 Torino ». 55154
CALZIFICIO donna Tris, via Gluck 51, Milano, cerca rappresentante Torino Piemonte. 55075
CERCANSI dimostratrici per vendita domicilio piccolo elettrodomestico. Telefonare 967-177 Alpignano ore serali. 1001
DISPONENDO deposito o ufficio in Torino cerco rappresentanza estera o italiana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5165 — 10100 Torino ».
DITTA forte sviluppo cerca elementi dinamici, prodotti retribuzioni interessantissimi. Inaro, via Asinari Bernezzo 64. 2001
DITTA costruttrice apparecchiature oleodinamiche e pneumatiche esclusiviste anche di importanti Case internazionali cerca ditta o rappresentanti introdotti nel ramo cui affidare vendita. Scrivere: Casella 125 Pubbliman, 24100 Bergamo.
ESPERTO settore confezioni già rappresentante pratico conduzione negozi attitudine al contatto con la clientela ed alla vendita cerca combinazione o direzione negozio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6652 — 10100 Torino ». 55221
INDUSTRIA cerca agenti [illegible] accessori macchine cucire, maglierie. Scrivere casella D 633 Spi, 95131 Catania. 50738
LANE materasso e materassi molto importante azienda nazionale cerca agente a provvigione Piemonte introdotto ramo. Stima, piazza Galileo 4 Bologna. 50057
NOTA industria prodotti parrucchieri signora assume rappresentanti per Torino città, provincia Vercelli, Novara, Cuneo. Fisso più provvigioni. Presentarsi Tricol, via Andrea Doria 15, Torino. 54737
PARRUCCHIERI per signora industria cosmetici ricerca elementi introdotti per diffusione spruzzatore lacca originale brevettato risparmio 90% da distribuire in omaggio, novità assoluta apprezzatissima. Inf. Cassetta Postale 730, Bologna. O301267
RAPPRESENTANZA qualsiasi genere Italia settentrionale auto propria offresi. Telefonare 532-981 pasti.
SPECIALITA' farmaceutiche medicabili galenici cosmetici industria ricerca concessionari aut propagandisti qualificati sola provvigione. Inf. cassetta postale 730, Bologna.
TECNICO rappresentante attivo per apparecchiature scientifiche con buona introduzione industria Torino e regione cercasi da società milanese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 652 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

MANCIA a chi ritrova piccolo cane nero. Telefono 590-541.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Po V 20.
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.
A. AIRST Detectives controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 509-034, 589-510.
BRUNELLO Detective. 25ennale specializzazione, risoluzione casi delicati, confidenziali. Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. 51201
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O139
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia estero. O592
POLINVES. Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 1, tel. 652-755.
RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

CHIRURGIA estetica correzione nasi, seni, ecc. viale Caldara 24, Milano 588-143, 582-493.
CURE estetiche massaggi. P. Micca 9, sinistra, 3° piano. Tel. 512-344.
ESTETISTA rassodamento seno dimagranti massaggio vibratore solo clientela femminile. Telef. 652.358.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Promozioni Mini, Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, Coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione, [illegible] garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 230 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.
A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. O327
A.A.A. ARCIOCCASIONI, c.so Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo [illegible] Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni a garanzia. Telefono 335-632.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili

(Continua da pag. 23)

A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garanzie autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA Giulia 1750, Mercedes pagoda, Jaguar, 124 coupé, 125, Giulia G T, Giulia spider e centinaia di altre occasioni con garanzia FIAT, Lancia, Alfa, corso Francia 343. 5-1229
A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite, corso Siracusa 33, telefono 395-127. Pagate sio vostro piacere, assortimento usato. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateaImente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 Cabriolet coupé garantite vendiamo. Pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.
A.A. NIENTE anticipo, 10.000 mese, vastissimo assortimento autoccasioni garantite, tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 103 (angolo corso Toscana), aperto festivi.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali [redacted] dernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 295-992, 215-643 (anche festivi).
A.A. SENZA anticipo, [redacted] privilegio, vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline. Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere. Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103
A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime garantite, Miniminor, IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto.
A privato vendo Giardinetta 500 ottime condizioni. Telefonare 273-294 ore ufficio. 2001
ACQUISTIAMO [redacted] prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture, volete [redacted] il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O704
ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrato, 1100 TN.
ALFA Romeo servizio vende GT rosso, Giulia sprint, Peugeot 204-404, fuoribordo Evinrude 60 HP. Telefonare 235-697. 316254
AL prezzo di una utilitaria una favolosa Citroën ID o DS a partire da L. 650.000 garanzia casa sei mesi Km. 10.000. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758-282.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito. Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500. Alfa: Giulietta. Innocenti: IM 3, IM 4, Miniminor. Volkswagen: 1200. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan. Jaguar 3,8. Pagamento: un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento vetture usate Fiat 600, 850, 1100 D, 1100 special, 1100 R lusso, 1100 familiare, 1500, 1300, 1500 spider, Ford Cortina, Primula, Ford Corsair, Peugeot lusso 5 marce, Simca 1000, 1300, 1301. Via Conelli 112 angolo [redacted] Maroncelli. Telefono 693-067. 5/1138
ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove, Jaguar MK 2 3-8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
AMI 6 nuova da immatricolare cedesi contratto. Telef. 753-428.
APPIA III serie perfetta vendo autosalone, corso Traiano 14.
ASSORTIMENTO coupé, spider Innocenti, Fulvie, 124, 1100 R, 850, 500, 600. Aperto festivi. Via Castiglione 4. 2001

AUTOBIANCHI nuova A 111 in prova e visione presso Commissionaria Rospo, corso Vigevano 62, telefono 250-877. O762

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Sas Franscar, corso Vitt. Emanuele 208. Prenotazioni, prove nuovo 1969. Telefonare 753-428.
AUTOBIANCHI nuova commissionaria corso Vittorio Emanuele 208. Prove e consegne nuovissima A 111 trazione anteriore. 5-1018
AUTOMATICA Fiat 850 bianca perfetta 12 mesi vendo. Telef. 991-854.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 47. Telefono 651-944.
AUTOSALONE via Vigone 44 troverete l'auto che fa per voi minimo anticipo, lunghe rateazioni, massima serietà. Garanzia mesi sei. Aperto festivi. 5-1443
BALILLA 4 marce 1935 in ordine, funzionante, vendesi. Telef. 284-757.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW. All'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 65, tel. 500-835.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio, anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAUSA decesso vendo Fiat 1400 Diesel come nuova. Lavagno, Muriengo. 519928
CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute, 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN Autobianchi Commissionaria Rospo, prove, C[redacted] Vigevano 62, telefono 250-877.
COMPERA urgentemente autovetture, massima valutazione, pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento [redacted]. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto ratealmente, anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telef. 651-753.
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti. Saluzzo 118.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 30.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50. O342
CONTROLLO 69 Citroën ID DS Ami 6 revisionate e garantite. Permute vantaggiose Franscar, corso Vittorio Emanuele 208 tel. 753-428.
DAF officina assistenza corso Casale 466, Telefono 890-079.
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
DAF variomatic ultimo tipo vendo in garanzia 5 mesi. Telefonare 485-274.
DAF, vendita [redacted] corso Belgio 146. Telefono 892-804.
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 124 coupé un anno vendo anche ratealmente. Telefonare 485-274.
FIAT 1500 automatica unico proprietario vendesi rateizzando. Torauto, corso Belgio 108. 5-1285
FIAT 1400 ottimo stato privato vende novantamila. Telefonare 776-525.
FIAT 1500 C unico proprietario bellissima vende Ozart, Cialdini 9, telefono 773-716. 55469
FRANSCAR Sas dispone usato ogni marca e tipo a condizioni vantaggiosissime. Corso Vitt. Emanuele 208
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Tel. 485-274. O678
GIULIA GT vendo permuto in garanzia. Telefonare 295-992. 5-1404
GIULIA GTV, Giulia TI, [redacted], 600, 850, 1100, 1200, Appia III, Flavia, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Consul, Anglia familiare. Via Cigna 3. 5-1359
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e serietà responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
GRAZZI Concessionaria Volkswagen Saluzzo 29 troverete; nuovo tutti tipi occasioni varie ottimo trattamento.
ID super 1967 gas liquido Km. 37 mila vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
INDIRIZZO esatto per vedere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telef. 215-643, 295-992.
JAGUAR spider 9 mesi metallizzata vende Lamburauto, via Cristoforo Colombo 45. O566
KAPITAN lusso nera (Opel) 2700 cc adatta taxi, traino, perfetta, pochi Km. unico proprietario, vendo 350.000. Telefonare 353-779.
LAVORO assicurato vendo furgone tradochi. Telefonare 238-148.
MASERATI [redacted] GTI iniezione ottimo stato come nuovo vendo co[redacted]. Telefonare 485-274. 5-1404
MERCEDES Pagoda 230 privato vende. Garage via Colli 24.
MERCEDES vende: 300 SE; 250 S; 250 accessoriata; 230 SL; 190 SL; Telefonare 5150 Cuneo.
MGA 1962 ultimissime tutta originale bellissima 800.000 facilitando. Telefonare 755-103. 5-1198
MG B nera hard-top unico proprietario bellissima vende CAS, via Pinelli 14. Telefono 488-277. O747
MIURA S 4 mesi km 2000 vende Lamburauto, via Cristoforo Colombo 45. O566
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Primula coupé. Kadett Caravan, Abarth 1000. Audi 80. Mini Minor. Peugeot 404. 5-1194
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi, 38 vasto assortimento vetture usate [redacted] perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi, 38. Tel. 580-089, 595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Cabota 35. De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12. Telefonare 774-490. O146
OCCASIONISSIMA 124 berlina 1966 bellissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547.
OPEL 1500 unico proprietario ottime condizioni vendesi rateizzando. Torauto, corso Belgio [redacted]
PORSCHE Ferrari, Mercedes, Jaguar, acquisto privatamente pagando contanti. Tel. 485-274. O678
PORSCHE 911 e 911 S perfette Simoni vende Corso Filippo Turati 53, tel. 591-901. 5-1327
PRIVATAMENTE millecento perfetto 1963 chiaro bellissimo gommatissimo 215.000. Telefonare 660-349.
PRIVATAMENTE vendo 500 mod. '66 seminuova 270.000 accessoriata. Telefonare 694-506. 1001
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO a privato vende bellissima Citroën anni 6. Telef. 767-697.
PRIVATO vende a privato Fiat 124 come nuova km. 21.000. Tel. 276-784.
PRIVATO urge vendere Fiat 125 ottime condizioni. Telef. 372-287.
PRIVATO vende bellissima 500 1962 perfette condizioni 160.000. Telefonare 762-443. 55293
PRIVATO vende bellissima 750 '62 condizioni perfette, 165.000. Telefonare 545-857. 53694
PRIVATO vende bellissima 1100 special, altra 500 (1964) perfetto ordine. Telefonare 483-575. 55361
PRIVATO vende causa trasferimento 1750 berlina 3 mesi km 7000. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.
PRIVATO vende Fiat 1100 R ottimo stato. Telefono 375-678. 1001
PRIVATO vende Fiat 1100 1963 ottimo stato. Angelici, via Filadelfia 259/2. 1001
PRIVATO vende Flavia 1500 berlina migliore offerente. Telef. 519-480.
PRIVATO vende Renault R 4 un anno ben tenuto [redacted] garanzia, Corso Grosseto 55. 5-1404
PRIVATO vende [redacted]trale 850 special perfetta vende. Telef. 296-985.
PRIVATO vende 500 del '66. Telefonare 738-152. 1001
PRIVATO vende 500 L semestrale giallo Positano. Telefonare 286-790.
PRIVATO vendo 500 1964 buono stato lire 130.000. Tel. 761-229.
PRIVATO ve[redacted] 500 1967 ottime condizioni. Telefonare 261-289 ore 20
PRIVATO vende 750 1967 400.000, ritirerei anche 500. Telef. 390-309.
PRIVATO vende 850 coupé e Mini perfette agevolando. Tel. 758-227.
PRIVATO vende 850 coupé dieci mesi ben tenuta. Telef. 732-389.
PRIVATO vende 1500 Vignale oro metallizzato bellissimo facilitazioni. Telefonare 755-103. 5-1198
PRIVATO vende 850 perfettissima 1965. Tel. 746-784.
PRIVATO vende 2300 S 1963 bellissimo. Telefonare 517-819 ore ufficio
PRIVATO vero affare vende Giulia spider 1600 con tettuccio. Telefonare 710-097. 1001
RIMORCHIETTI appendice rimorchi portabarche prezzi eccezionali. Coorvo, via Stampini 16. 55358
ROULOTTE Laverba-Sprite, consegne pronte noleggio vettura roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261. Telefonare 266-141. 51034
ROULOTTES pieghevoli prezzi eccezionali vendita in fabbrica. Coorvo, via Stampini 16. 55558
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, Mostra [redacted] veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124-Ranger - 600 T e 1100 T, furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478. Eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. 5/1215
SIMCA 1200 coupé verde vendesi. Telefonare 894-437. 55157
SINO al 30 giugno campagna « controllo '69 » omaggio autoradio MF ad ogni acquirente ID o DS completamente revisionate garanzia 10 mila Km. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758-282.
[redacted] MG perfetto vendo cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
USATO condizioni perfette: Ford Taunus 17 M TS '66 L. 650.000, Maggiolino 1500 '66 L. 570.000, Opel Kadett '66 L. 550.000. Cortina '66 L. 400.000. Renault R 10 '67 L. 630.000, Hillman ILP L. 410.000, Ranger '67 L. 500.000, Peugeot 404 nelle '63 L. 320.000, Franscar, corso Vittorio [redacted] 208.
USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, IM3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51011
VENDESI per fine attività 671 portata q.li 62. Telefonare 904-533.
VENDESI [redacted] ribaltabile con lavoro o senza; Leoncino con cassone lungo; Tigrotto ribaltabile con lavoro o senza. Telefonare 381-714.
[redacted] cambio Giulietta sprint 1962 con cilindrata inferiore via Domodossola 14. 1001
VENDO Fiat 850 ottime condizioni. Telefonare 235-577 ore pasti.
VENDO 500 F semestrale blu medio a privato. Tel. 677-147 ore pasti.
VENDO 500 chiara 6 mesi. Telefonare 368-192 dopo ore 15.
VENDO 500 '65 250.000, permuto compro 500 coralle pochi km. Telefonare 731-692. 54693
VERA occasione, Austin A 40 S ottime condizioni vendesi unico proprietario. Telef. 735-509.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni, senza anticipo.

124 special bleu semestrale perfetta privato vende. Telefonare 779-333 ore pasti. 55267

124 semestre grigio chiaro Km. 4500 perfetta vendesi. Telef. 284-003.
124 special km 4000 mesi 6 vendo cambio. Rivolgersi corso Grosseto 55.
125 vendo un anno garanzia in visione corso Principe Oddone 68.
500 F 1965 perfetta vendesi a privato 265.000. Telefonare 593-660.
500 L bianca interno nero 2 tagliandi. Telefonare 631-782. 1001
600 D bellissima motore revisionato garanzia vendo 220.000. Tel. 790-891 722-828. 2001
850 coupé 1966, motore ottimo, signora vende 450.000. Tel. 761-719.
750 privato vende fine '65 come nuova. Telefonare 669-688.
850 familiare sei mesi appena rodata vendo privatamente. Telef. 215-643.
850 special semestrale perfetta vendesi privato. Telefonare 959-755.
1100 camioncino 1967 centine impeciale seminuovo vera occasione. Telefonare 669-688. 55368
1100 Export bianca ottima vendo privato. Telefonare 253-665 ore 8-12.
1100 special ottime condizioni privato vende privato trecentomila. Telefonare 595-053. 55055
1100 260.000, 1500 280.000, 850 420 mila, 750, 195.000. Telef. 380-212.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5/1362

22 Cicli - Moto - Sport

ATTREZZATISSIMA roulotte 4 posti vendesi Lit. 450.000. Tel. 730-121.
CABINATO ottimo accessori attrezzatura pesca vendesi. Telefonare 669-763 ore pasti. 55149
CRUISER biniotore '67 Hunt 8 metri. Visibile Torino. Cambio con 2 Fiat 125 o equivalente. Tel. 697-811.
OCCASIONISSIME Lambretta Vespa Gilera 125 cc. ciclomotori motocarri. Rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 55256
VENDESI Gilera 5 V 125. Telefonare 874-964 ore pasti.
VENDESI Lambretta 50 ottimo stato. Telefonare 671-003 ore pasti.
VESPA nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

23 Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONE condomini serietà precisione garanzia. Telefonare 334-479. 54545
DISEGNATORE meccanico particolarista, edile offresi lavori domicilio. Telefonare 763-981 ore serali.
ESEGUO lavori di battitura a macchina di ogni genere. Telefonare ore pasti 695-419. 1001
ESPERTA contabile e insegnante diplomata ricercano piccole medie industrie per varia contabilità corrispondenza. Telefonare ore pasti numero 381-549. 55261
CERCO lavoro dattilografico domicilio. Telefonare 330-941.
GEOMETRA vasta esperienza arredamenti in stile o moderni esegue progetti ambientazione alloggi negozi curandone eventuale esecuzione lavori. Telefonare 546-693.
PACCHI plichi campionari recapita agenzia autorizzata. Semplice richiesta telefonica n. 510-010. 1001
SIGNORINA 24enne cerca lavoro proprio domicilio qualsiasi genere. Telefonare 381-221. 55179

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTO antico in ferro battuto, stile 700. Tel. 287-628.
A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (undici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Bogetti 35 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485.440. 51032
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana. Telefono 93.31.85.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fort, Piazza Adriano 15. O358
ACCOPPIEREBBESI adeguatamente sanissimo barboncino nano grigio argento pedigree inglese. Telefonare pasti Pinerolo 40-97. 54774
ACQUISTIAMO mobili moderni sgomberiamo locali eseguiamo piccoli trasporti. Telefonare 237-648.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O664
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 55.19.18.
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni; via Bogino 4, Torino. O167
ASSORTIMENTO macchine scrivere nuove 28.000 calcolatrici registratori cassa. Corso Degasperi 73.
ASTROLOGIA chiromanzia possono sicuramente aiutarvi. Delsignore, via Cibrario 44. Tel. 486-421.
ATTENZIONE! Boutique svende stupenda collezione modelli signora primavera-estate prezzi realizzo. Telefonare 631-521 pomeriggio.
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Tel. 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 51019
BILIARDO per villa antico vendo. Telefonare 243-155. 54669
BRACCO tedesco vendo [redacted] cuccia riporto cucciolone 12 mesi iniziato. Telefonare 854-432 pasti.
CASSETTONE '600 altro Luigi XVI vetrina inglese 800 vendonsi. Telefono 939-285. 54925
CAUSA trasferimento vendesi sala pranzo camera letto occasione. Telefonare 727-495. 54753
COPRITERMOSIFONI ferri battuti letti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 339-214.
CUCCIOLO segugio nano bellissimo vaccinato 4 mesi vendo. Richiesta 30.000. Telefonare 843-139.
DIPINTI Fantuzzi, Monachesi, Turcato, Garino, Loro, Chicco ecc. privato vende. Telefonare 546-061.
GATTINI siamesi azzurri e lilla iscritti Lof vendonsi. Telef. 873-817.
LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 74.63.71. 52559
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusto, Cavour 6. 501180
M.G.A. vendo motore e cambio. Telefonare 660-170. 2001
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati, Aerosol stampelle ultravioletti. Roto 541-256. 5/1222
OCCASIONE camera letto televisore frigo tinello macchina cucire. Telefonare 297-114. 55172
OLIVETTI contabile Audit 302 ottima occasione vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3131 — 10100 Torino ». 55377
OROLOGI a torre, morbié francesi, eleganti, vasto assortimento, « Arlecasa », piazza Statuto 1.
PARRUCCA, toupet nuovi vendo. Tel. 788-321. 54979
PELLICCE, giacche, colli. Trasformazioni, prenotazioni, facilitazioni. Vallauri. Cavour 9 (pomeriggio).
PIANOFORTE Laurinat ottimo stato privato vende. Telefonare 614-546 ore pasti. 54837
PIANOFORTI di classe clavicembali. Sconti massimi. Rateazioni. Capitani, Po 25. 1001
PIANOFORTI nuovi vendo condizioni vantaggiose, acquisti usati, accordature, noleggi. Chenna 547-405. Piave 3. 53323
PRIVATO vende causa cambiamento elegante camera-pranzo e altri mobili come nuovi vere occasioni. Telefonare 564-133. 55191
PRIVATO vende cuccioli giganti nuova razza approvata potentissimi cani guardia difesa con questi grandi formidabili guardiani potete restare tranquilli miglior antifurto della casa. Telefonare 663-267, 622-370 pasti.
RISPARMIATE acquistando mobili, salotti, cucine, direttamente [redacted] ficio Diana, Giolitti 45, tel. 815.76.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.
SALOTTI in pelle, durano una vita. Visitate prima di decidere... Arlecasa, Piazza Statuto 1. 1001
SCONTI fino 100.000 nuove camere letto solo maggio, Mobilificio Stella, Castelnuovo 10. 54536
VENDESI attrezzatura barbiere. Telefonare 793-216. 54733
VENDESI macchina maglieria 12-100 semispeciale. Telef. 581-745.
VENDESI pianoforte corde incrociate fondo metallico [redacted] trattabili. Telefonare 595-224. 54795
VENDITA eccezionale, sconto 50 % di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 51130
VENDO camera matrimoniale fine 800 stile Luigi XV. Telef. 487-933.
VENDO lupo nero 18 mesi. Telefonare 693-684. 55134
VENDO prezzi eccezionali nuovi eleganti abiti, tailleurs, soprabiti, completi pantaloni, modelli primarie sartorie italiane francesi. Tel. 365-292.